Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 9 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 250
N. 718 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

APPELLO AI PARTITI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

## Ingrao: non inasprire la campagna elettorale

**Questa sera si saprà il parere del Consiglio di Stato sulla possibilità di abbinare le due elezioni di giugno**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La campagna elettorale è alle prime battute ma già si «combatte» su diversi fronti, ovvero ciascun partito contro tutti gli altri, a prescindere dalle alleanze presenti e future.

Comunque, pur sapendo bene che non tutto ciò che si auspica si realizza, il presidente della Camera dei deputati, Ingrao, ha formulato l'invito perché la campagna elettorale rappresenti un confronto concreto e costruttivo delle posizioni e delle proposte avanzate da ciascuna forza politica.

«Questo non significa — ha detto — chiedere un impossibile appiattimento della fisionomia dei diversi partiti o un annacquamento della competizione; anzi un tale confronto tende a dare alla lotta elettorale un contenuto effettivo ed a fornire all'elettorato gli elementi di conoscenza che gli consentano di scegliere con piena consapevolezza».

Il presidente della Camera ha poi sottolineato la gravità del momento che attraversa il Paese ed i rischi che essa comporta e si è quindi augurato che da parte di tutti si faccia uno sforzo per evitare inasprimenti e per combattere ogni forma di violenza e di illegalità, ogni spirito di intolleranza e di sopraffazione. Ingrao ha infine affermato che tutti gli organi pubblici «debbono garantire in modo scrupoloso l'imparzialità della campagna elettorale e la tutela dei diritti di ogni cittadino».

Domani il governo deciderà la data delle elezioni politiche generali ma forse già stasera si conoscerà il parere del Consiglio di Stato circa la possibilità di un abbinamento con le elezioni europee con un provvedimento amministrativo. Il parere non è vincolante, però si dà per scontato negli ambienti giornalistici che se fosse negativo certamente il governo non assumerebbe il rischio dell'abbinamento perché chi avesse intenzione di impugnare la validità del risultato delle urne avrebbe una «pezza d'appoggio» consistente essendo il Consiglio di Stato una magistratura amministrativa molto autorevole.

A meno che i radicali non decidano, all'ultima ora, di rinunciare all'ostruzionismo contro il decreto legge che il governo può ancora varare per l'abbinamento. E proprio oggi è attesa un'ulteriore risposta da parte di questo partito in una conferenza stampa.

Intanto il vicesegretario della Dc, on. De Mita, ha annunciato che il suo partito «rifiuta lo scontro e giudica negativamente ogni tentativo di ridurre il confronto elettorale ad un referendum pro o contro l'ingresso dei comunisti nel governo, tema sul quale la Dc si è già chiaramente espressa».

Per De Mita è necessario, invece, una «attenta analisi delle ragioni della crisi economica e politica del Paese come condizione per individuare le misure economiche e le alleanze politiche atte ad assicurare una ripresa sicura e una gestione democratica del potere». Il vicesegretario della Dc è «stupito» del fatto che i comunisti abbiano sollevato pesanti giudizi sull'ipotesi prospettata dall'on. Piccoli di modificare la legge elettorale per dare maggiore stabilità ai governi.

Quanto a socialisti il vicesegretario, on. Signorile, ha ribadito — partendo dalla premessa che sia la Dc che il Pci ricercano migliori rapporti con i socialisti — che «la reale alternativa di queste elezioni non è tra governo della Dc o comunisti nel governo, ma tra riconferma della situazione bipolare o no tra permanere della paralisi politica o il rilancio della politica di unità nazionale fallita nella sua versione diplomatica e limitata di questa legislatura» e perciò «più forti saranno i socialisti, più governabile sarà il Paese» in quanto Dc e Pci «sono protagonisti importanti ma non esclusivi di una unità nazionale che non si è mai misurata finora con la realtà concreta del Paese».

Anche il segretario del Psdi, on. Pietro Longo, ha sostenuto l'impegno per «una politica di solidarietà nazionale» che prevede la proposta di modificare la Costituzione introducendo il referendum costitutivo (attualmente è solo abrogativo, ndr) per rendere i cittadini «protagonisti delle scelte che riguardano la loro vita».

Longo ha poi dichiarato che «le posizioni del Psdi sono in grandissima misura alternative non solo ai contenuti ma ai modi con i quali la Dc ha gestito il potere per 30 anni: i governi monocolore sono sempre stati la sua grande risorsa elettorale e la sfida costante agli altri partiti politici. Noi non ci siamo più prestati a questo gioco che massacrava le forze intermedie ed alimentava il bipolarismo».

L'on. Mammì, presidente della commissione interni del la Camera ed esponente del Pri, ha espresso l'avviso che le elezioni politiche e quelle per il Parlamento europeo dovrebbero svolgersi in tempi ben separati per non confondere i problemi.

Liberali, missini, demonazionali e gruppettari di sinistra continuano a propagandare il tema centrale della loro campagna: Dc e Pci starebbero recitando una sceneggiata e sarebbero già pronti a riconciliarsi dopo le elezioni per proseguire sulla linea politica dell'«ammucchiata», cioè della solidarietà nazionale.

R. R.

DELICATA CONGIUNTURA FRA ELEZIONI E VERTENZE

## Manovre politiche intorno ai contratti?

*Il nodo centrale è la rivendicazione dei metalmeccanici*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al di là delle manovre politiche legate alle elezioni, la settimana pasquale sarà particolarmente importante per le vertenze aperte nei vari settori per il rinnovo dei contratti di lavoro. L'attenzione del mondo sindacale è rivolta soprattutto alla vertenza dei metalmeccanici, attualmente al centro di una confusa manovra pre-elettorale, le cui azioni di lotta articolate per turno e settore, paralizzeranno molte imprese.

Domani la federazione dei lavoratori metalmeccanici si incontrerà con la sua controparte pubblica (come è noto, la Flm tratta con l'Intersind che rappresenta le aziende a partecipazione statale e con la Federmeccanica che rappresenta le aziende private) e i «messaggi» scambiati a distanza dalle parti troveranno una verifica reale.

L'improvvisa apertura dell'Intersind a così poca distanza dalle elezioni insospettisce i sindacati, che vi scorgono una manovra della Dc, ma in ogni caso sarebbero ben felici di strappare il maggior numero possibile di concessioni per potersi poi presentare alle trattative con la Federmeccanica in una posizione di strapotere. Questa possibilità, naturalmente, non ha mancato di suscitare allarme sia alla Confindustria sia tra gli altri partiti politici.

Il presidente dell'associazione degli industriali Carli, e ancor più il ministro del bilancio Visentini, hanno sottolineato l'importanza su scala nazionale del contratto dei metalmeccanici, che è un contratto-guida i cui effetti vanno molto al di là del semplice accordo aziendale. Un cedimento su questo contratto, ammoniscono per motivi diversi Carli e Visentini, avrebbe conseguenze facilmente immaginabili sul rispetto del piano triennale già pericolante e che ha fornito la base sulla quale edificare la politica di unità nazionale essenziale per uscire dall'emergenza.

Alla minaccia di questa manovra con i metalmeccanici si aggiungerebbe, poi, quella costituita dal pubblico impiego, che preme per l'applicazione degli accordi sulle «code» dei vecchi contratti e soprattutto per l'avvio delle trattative per la trimestralizzazione della scala mobile. Domani, quindi, mentre la Flm metterà alla prova le proposte di apertura dell'Intersind, per poi affrontare dopodomani la direzione della Federmeccanica, il pubblico impiego verificherà, nel concreto, le possibili aperture sul problema della trimestralizzazione della scala mobile in un incontro con il ministro Pandolfi, e il giorno dopo deciderà se mantenere o meno lo sciopero generale della categoria annunciato per il giorno 20.

Per quanto riguarda il problema del rapporto fra sindacato e momento politico, si attende un importante discorso del segretario della Cisl, Luigi Macario, che aprirà oggi la riunione del comitato esecutivo della propria organizzazione, ufficialmente dedicata a valutare l'andamento delle vertenze contrattuali. La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil si riunirà invece dopodomani sera per discutere ed approvare un «codice di comportamento» dei sindacati per salvaguardare l'autonomia delle organizzazioni dei lavoratori durante la campagna elettorale.

Per quanto riguarda il calendario delle altre sedute di trattative, oltre a quelle già ricordate, oggi saranno di turno i braccianti, che proseguiranno domani gli incontri. Domani oltre a metalmeccanici e pubblico impiego anche gli edili si incontreranno con la loro controparte privata, l'Ance, mentre i lavoratori forestali avranno il loro primo incontro e i lavoratori del commercio riuniranno il proprio direttivo per definire la piattaforma.

Per dopodomani il ministro Scotti ha convocato i rappresentanti della federazione nazionale della stampa e della federazione editori giornali per esaminare le possibilità di riprendere le trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti.

U. C.

TENSIONE PER LA RIDDA DI CONDANNE CAPITALI

## Il sommario repulisti turba e divide l'Iran

**Ieri altre fucilazioni e l'avvio di nuovi processi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — In Iran il governo rivoluzionario islamico non sembra affatto intenzionato ad abbandonare la linea dura nei confronti del passato regime: ignorando le proteste giunte da più parti per l'esecuzione dell'ex primo ministro Hoveida, passato per le armi sabato, pochi minuti dopo la sentenza di colpevolezza emessa da un tribunale del popolo, la radio iraniana ha reso noto che i processi a carico di altri 26 detenuti politici sono iniziati ieri pomeriggio.

Il sommario «repulisti» dunque continua, ed è prevedibile che nei prossimi giorni il numero delle persone trasferite dal carcere al plotone d'esecuzione, con brevi soste di fronte ai tribunali speciali, aumenterà sensibilmente. A tutt'oggi sono 76 le persone giustiziate, tra cui quindici alti ufficiali dell'esercito e della polizia dello Scià. Stando a quanto dichiarato dalla radio, tra i 26 nuovi imputati in attesa di giudizio figurano il generale Amir Hossein Rabii — ex capo di stato maggiore dell'aeronautica — e l'ex ministro del lavoro Manuchehr Azmun, stretto collaboratore di Hoveida. All'alba di ieri, intanto, altre sei persone — tra cui due ufficiali dell'esercito e tre poliziotti — sono state passate per le armi, in varie città dell'Iran.

Teheran ha vissuto ieri, una nuova giornata di tensione, le cui motivazioni vengono fatte risalire al crescente dissenso popolare nei confronti della giustizia sommaria amministrata dai tribunali islamici e, in particolare, all'esecuzione di Hoveida, una figura ancora carismatica per molti iraniani. Un commando di due donne a bordo di un'automobile ha aperto il fuoco contro alcuni agenti della milizia islamica, alcuni dei quali sono rimasti feriti. Poco dopo, un ordigno è esploso davanti alla sede del comitato rivoluzionario dell'ayatollah Khomeini, uccidendo sei miliziani e ferendone altri quattro.

L'esecuzione di Hoveida ha avuto largo eco nella stampa e nell'opinione pubblica, la quale sembra divisa nell'esprimere un giudizio: a chi critica la flagrante sommarietà del procedimento giudiziario si contrappone l'opinione di quanti vedono nella figura dello scomparso uomo politico l'immagine stessa del regime di Reza Pahlevi, fatto di corruzione e repressione.

Tra questi ultimi si è schierato il vice primo ministro, Abbas Amir-Antezam, che ha definito Hoveida «persona socialmente indesiderabile e corrotta fino al midollo, sicuramente meritevole del trattamento riservatogli».

A. P.

### Appello di Amnesty all'Onu: «Basta con le esecuzioni»

**LONDRA — «Amnesty International» ha rivolto ieri un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu, affinché cerchi di porre fine alla recrudescenza di uccisioni politiche nel mondo. L'appello è stato rivolto al termine di una riunione del comitato esecutivo dell'organizzazione dei diritti dell'uomo, che ha sede a Londra.**

**Il presidente del comitato esecutivo, Hammarberg, ha dichiarato che «in dodici paesi un vasto numero di persone sono state condannate a morte, giustiziate, condannate o trovate morte»; egli ha sottolineato che, tra i morti, figurano gli ex primi ministri dell'Iran e del Pakistan, dieci prigionieri politici del Mozambico, cinque negri in Sudafrica, cinque nigeriani, un uomo di affari rapito nel Salvador e persone assassinate in Inghilterra e nel Guatemala. Hammarberg, parlando dell'esecuzione del primo ministro iraniano Hovejda, ha rilevato che egli è stato ucciso «dopo un processo segreto, senza avere il diritto di difendersi e senza possibilità di appello».**

LE RETATE DI SABATO SONO QUALCOSA DI PIU' DI UNA STOCCATA CONTRO L'AUTONOMIA

## Nove degli «ultrà» in arresto accusati di capeggiare le Br

Scalzone, Vesce, Negri e altri avrebbero «organizzato e diretto» il gruppo terroristico - A Padova i magistrati romani che indagano sulla strage di via Fani - Ancora mandati di cattura da eseguire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — *L'operazione antiterrorismo scattata sabato mattina in diverse città italiane (Padova, Roma, Milano, Torino, Ferrara, Rovigo) non è solo una stoccata, certo profonda e forse irreparabile, per l'Autonomia; non è solo uno dei tentativi di «bonificare la risaia» in cui si alimentano i gruppi terroristici dell'ultrasinistra, e in particolare le Brigate rosse: è piuttosto un colpo studiato, e mirato dritto al cuore dell'organizzazione.*

*Se infatti è stato confermato che per tutte le 16 persone già finite in carcere (questo il numero preciso, dopo i dati contradditori di sabato) vale l'accusa di «associazione sovversiva» e che complessivamente i capi d'imputazione sono 72, si è anche appreso che su nove degli arrestati pesa la grave accusa di «aver organizzato e diretto un associazione denominata Potere operaio e altre analoghe associazioni variamente denominate e collegate tra loro, e riferibili tutte alla cosiddetta Autonomia operaia organizzata; inoltre, di aver organizzato e diretto un'associazione denominata Brigate rosse, costituita in banda armata con organizzazione paramilitare».*

*Fra questi nomi — che, stando all'accusa, potrebbero quindi essere individuati come i capi delle Br — dovrebbero esserci certamente i nomi di Oreste Scalzone, Emilio Vesce e Toni Negri. A quest'ultimo, secondo indiscrezioni raccolte a Roma, verrebbe notificato oggi un mandato di cattura firmato da uno dei giudici che indagano sulla strage di via Fani e sull'assassinio dell'on. Moro. Il provvedimento sarebbe notificato dai magistrati romani Imposimato e D'Angelo che, assieme al pubblico ministero Vitalone, sono giunti ieri sera a Padova.*

*E' comunque sicuro che i magistrati romani hanno chiesto di poter interrogare Toni Negri. D'altra parte, la notizia di un coinvolgimento di Negri nel caso Moro è stata indirettamente confermata da alcune dichiarazioni fatte dal suo legale, l'avvocato Spazzali, a Milano, durante una manifestazione indetta dagli autonomi alla Palazzina Liberty. Sarebbe Toni Negri (o anche lui) il famoso «dito» che, come dice Sciascia, indica ai killer del terrorismo le vittime designate, secondo un disegno tanto preciso quanto imperscrutabile? E' certo troppo presto per dirlo.*

*Il silenzio dietro il quale si è trincerata la questura (ma per oggi è stata preannunciata una conferenza stampa tenuta a Padova dal capo della Digos di Roma, Spinella) lascia presumere che l'operazione sia tutt'altro che ultimata, e che ci possano essere ulteriori colpi di scena. Del resto, sia a Padova sia a Roma si parla di ordini di cattura ancora da eseguire e, nella sola città veneta, dell'emissione di una cinquantina di comunicazioni giudiziarie per «associazione sovversiva». Per il momento, comunque, l'elenco degli arrestati è questo: Toni Negri (arrestato a Milano), Massimo Tramonti, Alisa Del Re, Paolo Benvegnù, Carmela Di Rocco, Ivo Gallimberti, Alessandro Serafini, Giuseppe Nicotri, Emilio Vesce, Luciano Ferrari Bravo (arrestati a Padova), Guido Bianchin (a Ferrara), Mario Dalmaviva (a Torino), Marzio Sturato (a Rovigo), Lauro Zagato e Oreste Scalzone (a Roma).*

*E' stato invece smentito l'arresto di Franco Piperno, un altro leader di Autonomia: sabato sera Piperno, ha telefonato, a Roma, all'emittente radiofonica di sinistra «Onda rossa», dicendo che si trovava in libertà e che nessuno gli aveva notificato alcuna comunicazione giudiziaria. Ciò nonostante è stato accertato che nei suoi confronti esiste un provvedimento, sulla cui natura, per il riserbo degli inquirenti, non si sono avute precisazioni.*

*La segretezza mantenuta a livello ufficiale sull'intera operazione sta intanto alimentando una ridda di illazioni e voci incontrollate che mantengono tesa e confusa l'atmosfera. A Padova, l'unica fonte che, nelle ultime ore, non ha taciuto mai è «Radio Sherwood»; il «richiamo della foresta» lanciato dall'emittente locale degli autonomi è stato subito raccolto: le telefonate del «filo diretto» ne sono state solo una parziale testimonianza, ma sono servite a tastare gli umori dell'area. E gli umori sono pessimi. Il Pci è il principale ber-*

**Stefano Marcoaldi**

Continua in 2.a pagina

DECISO A ROMA UN «CALENDARIO DI LOTTA»

## La reazione degli autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'arresto di alcuni esponenti romani di Autonomia operaia ha provocato una serie di reazioni nell'ambito dell'area dell'ultra - sinistra. Non è certamente la prima volta che gli autonomi sono accusati di aver partecipato, o comunque di aver avuto un ruolo non secondario, in azioni terroristiche. Già nei mesi scorsi vi erano state iniziative e azioni della magistratura; la risposta degli autonomi, però, era sempre stata la stessa: rifiuto delle accuse e, nello stesso tempo, azioni dimostrative, spesso culminate in incidenti.

Questa volta, invece, la reazione è diversa, e ci sono alcuni fatti significativi a dimostrarlo. L'arresto di Oreste Scalzone ha certamente colto di sorpresa gli estremisti romani: il leader storico del Movimento studentesco e di Potere operaio era stato sempre considerato come la «coscenza critica» del movimento, più che «un compagno attivista».

Ma non c'è soltanto questo: oggi, Autonomia operaia appare più isolata che mai dal resto dei gruppi dell'estrema sinistra. La prova più evidente si è avuta nell'assemblea svoltasi ieri alla «Casa dello studente» di Roma. Contrariamente a quanto avvenuto nei mesi scorsi, stavolta erano presenti solo i gruppi dell'Autonomia e, all'attacco ormai rituale alla Dc e al Pci, si sono aggiunte per la prima volta critiche anche aspre a Lotta continua, il movimento della sinistra che più si era avvicinato ai componenti dell'autonomia.

All'università, l'assemblea si è svolta secondo i canoni soliti: molti i discorsi, frammentati da slogan più o meno duri. L'accusa più frequentemente rivolta ai partiti democratici è stata quella di voler costringere Autonomia operaia alla clandestinità. Secondo l'avvocato di «Soccorso rosso», Rocco Ventre, i capi di imputazione contestati ai 16 arrestati sarebbero — da un punto di vista legale — assolutamente nulli, «perché la loro genericità non permette a-

**Giuseppe Sanzotta**

Continua in 2.a pagina

## G.P. Stati Uniti: Ferrari uno e due



**Long Beach — Prestigiosa affermazione della Ferrari al Gran Premio degli Stati Uniti che si è corso a Long Beach. La Casa di Maranello si è piazzata al primo posto (con Villeneuve) e al secondo posto (con Scheckter). Qui, nella telefoto Ap l'incidente al primo giro: l'auto del francese Tambay scavalca l'auto di Lauda. Nessun danno, miracolosamente, ai guidatori.**

SERIE A

Il Milan indenne a Perugia

SERIE B

L'Udinese con sfortuna a Cagliari

SERIE C-1

Triestina sotto tono in casa

CICLISMO

Bis di Moser sul «pavé» di Roubaix

LA TRATTATIVA SUGLI ARMAMENTI ATOMICI E' DIVENTATA UN PROCESSO STORICO

## USA e URSS all'ancora con i Salt

*Conseguito il primo dei suoi principali obiettivi, la pace tra Egitto e Israele, l'amministrazione Carter rivolge ora il suo impegno verso gli altri due: il tentativo di risolvere la questione energetica e la conclusione dell'accordo «Salt 2» con l'URSS sulla limitazione degli armamenti strategici.*

*Messo alle strette dalla cessazione delle forniture del greggio iraniano, dagli aumenti dei prezzi decisi dall'Opec e da altri produttori, nonché dalle pressioni degli alleati, il Presidente americano ha compiuto un primo sostanziale passo annunciando, giovedì scorso, un «pacchetto» di misure centrato sull'eliminazione graduale, entro il 30 settembre 1981, di ogni controllo governativo sul prezzo del petrolio di produzione nazionale. Viene così ad essere stimolata un'attività estrattiva finora volutamente contenuta mentre, parallelamente, si creano le premesse per un'utilizzazione più intensa delle fonti alternative d'energia e si scoraggia la voracità, finora incontenibile, dei consumatori.*

*La vertiginosa crescita della dipendenza americana dall'importazione rispondeva peraltro a un preciso disegno politico. L'investimento negli USA dei petrodollari ricavati dai Paesi arabi creava un rapporto di connessione destinato a stabilizzare le relazioni internazionali, con particolare riguardo all'area mediorientale. Il moderato sfruttamento delle risorse interne ha costituito, poi, un efficace deterrente negoziale nei confronti di tentazioni oltranzistiche degli sceicchi nel comportamento commerciale. Ora Washington gioca la sua carta rendendo, a medio termine, concorrenziale il suo petrolio, e mostrando di volersi emancipare dagli arabi. La levitazione dei prezzi ha però un elevato costo inflazionistico, suscettibile di vanificare gli sforzi di ripresa dell'economia occidentale.*

*Se non sarà facile disciplinare un mercato abituato a consumare il 30 per cento del greggio estratto nel mondo non comunista con una popolazione pari al 5 per cento di quella planetaria, quanto mai arduo appare il compito di far approvare ad un Congresso e a un'opinione pubblica ritrosi e diffidenti l'accordo «Salt». Due «pezzi grossi» sono stati mobilitati nei giorni scorsi per avviare una campagna volta ad aggregare il consenso su una scena finora dominata dagli oppositori: il consigliere presidenziale per le questioni della sicurezza Zbigniew Brzezinski e il segretario alla difesa Harold Brown.*

*Soffermandosi sulle implicazioni politiche del trattato, il primo ha affermato che esso mira a contenere in un credibile quadro di affidabilità la competizione tra le due superpotenze, limitando i rischi di olocausto nucleare. Egli ha quindi respinto la teoria del «linkage» — del collegamento, cioè, tra l'osservanza degli accordi e l'atteggiamento di Mosca nei vari scacchieri mondiali — da lui stesso un tempo polemicamente sostenuta. Una volta ripresa con spregiudicatezza l'iniziativa, ad esempio attraverso la convergenza con la Cina, la diplomazia americana non è più interessata, come quando era costretta sulla difensiva, alla fissazione di norme di «buona condotta».*

*Ma Brzezinski ha anche introdotto un argomento nuovo e di grande rilievo: l'intesa raggiunta con Breznev, ha precisato, condizionerà la linea dei futuri dirigenti sovietici. E' un accenno alle condizioni di salute del capo del Cremlino, oggetto delle preoccupazioni degli osservatori occidentali. Per semplificare la procedura del vertice che dovrebbe sanzionare l'accordo, Carter si è detto pronto a incontrare Breznev su un terreno neutro o comunque geograficamente più vicino all'URSS (Finlandia o Svizzera), anziché in America.*

*Harold Brown ha rilevato, da parte sua, che esistono ancora importanti problemi da risolvere prima di arrivare alla firma. Si tratterebbe, in particolare, degli strumenti da concordare per la verifica dell'applicazione e dei limiti da stabilire per l'ammodernamento degli arsenali missilistici. Il recente ricorso dei russi all'«encoding», alla trasmissione in codice di segnali radio da e per gli ordigni in discussione, impedisce agli americani quella decifrazione che rappresenta, secondo una consuetudine accettata, un sicuro mezzo di controllo. Il capo del Pentagono ha tenuto a sottolineare che, in ogni caso, nessuna violazione potrebbe aver luogo senza che gli USA se ne accorgano. Senza il trattato — ha aggiunto — l'Unione Sovietica sarebbe in grado di aumentare di un terzo i propri armamenti al di là del «tetto» previsto di 2250 vettori per parte, mentre gli Stati Uniti, per far fronte a ulteriori spese*

**Mario Nordio**

Continua in 2.a pagina

LA PRIORITA' NUCLEARE

## L'atomo in URSS: molti pericoli e molti silenzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Non dovendo fare i conti con nessun movimento ecologico antinucleare, l'Unione Sovietica sta rapidamente sviluppando l'energia atomica sia per produrre elettricità sia per una vasta gamma di altri impieghi, dalla propulsione delle navi alla deviazione dei fiumi e alla distillazione dell'acqua. In pubblico, i sovietici si dichiarano convinti e fiduciosi del fatto che l'energia nucleare per usi pacifici non presenti alcun rischio: l'incidente avvenuto nella centrale di Harrisburg, in Pennsylvania, è attribuito dai commentatori ufficiali sovietici alle «colpe del capitalismo», piuttosto che i pericoli insiti nello sfruttamento dell'energia nucleare.

L'atteggiamento ufficiale è riflesso dalla stampa, che non lesina entusiastici articoli sulle immense possibilità dell'atomo e praticamente ignora l'esistenza dei movimenti antinucleari che si sviluppano nell'Occidente. I russi sono convinti che l'energia dell'atomo fornirà una risposta soddisfacente al fabbisogno energetico a lungo termine dell'umanità: nell'URSS una quindicina di centrali elettriche nucleari sono già in funzione o sono vicine al completamento, e — ciò che è più preoccupante — sono in gran parte situate nelle zone più popolate, quelle della Russia europea, anziché nelle lande semideserte dell'Asia.

Il Cremlino ha inoltre dato la priorità alla costruzione di nuove centrali elettronucleari, ancor più potenti di quelle già esistenti. I funzionari sovietici affermano che nel paese non si sono mai verificati incidenti di rilievo, da quando il primo reattore nucleare è stato messo in funzione a Obninsk, nei pressi di Mosca, nel 1954. Essi smentiscono recisamente le notizie diffuse in Occidente, secondo cui nel 1973 si verificò un'esplosione nella nuova centrale di Shevchenko, sul Mar Caspio, che provvede anche alla desalinizzazione dell'acqua per le città vicine. Il reattore di Shevchenko è stato il primo di una serie di reattori veloci della «nuova generazione», assai discussi in Occidente.

Secondo il commentatore televisivo Ovsyannikov, l'incidente di Harrisburg si è verificato perché i «monopoli americani dell'energia» hanno badato troppo ai loro profitti e troppo poco alle misure di sicurezza: tutta colpa della perfidia del capitalismo, quindi. Se ne deduce che «un fatto del genere non potrebbe mai verificarsi nell'Unione Sovietica». Ma alcuni esperti occidentali ritengono invece che le misure di sicurezza adottate nelle centrali sovietiche, per esempio in quella di Leningrado (dedicata a Lenin), siano molto inferiori rispetto a quelle adottate in Occidente e nel resto del mondo.

I portavoce sovietici hanno anche smentito il resoconto di uno scienziato dissidente, secondo cui, nel 1958, un'esplosione nucleare non voluta avrebbe ucciso centinaia di persone nella zona degli Urali. In questi anni l'URSS è andata avanti con l'utilizzazione delle esplosioni nucleari per usi pacifici: la stampa sovietica non pubblica notizie di singole esplosioni, ma ha più volte scritto che l'energia dell'atomo viene impiegata, per esempio, per lo scavo di canali, per lo sfruttamento delle risorse minerarie, per la costruzione di giganteschi serbatoi sotterranei e, in generale, per i grandi movimenti di terra. Dopo alcuni esperimenti, questi sistemi sono stati virtualmente abbandonati in Occidente perché troppo pericolosi.

Nell'URSS, come si sa, le decisioni vengono prese inappellabilmente dalle autorità centrali, e la struttura della società sovietica preclude ogni dibattito su temi come l'energia nucleare o gli aerei supersonici, che invece in Occidente sono stati e sono al centro di vivaci controversie. Nei pochi casi in cui i giornali sovietici riportano notizie di proteste antinucleari in Occidente, pongono la massima attenzione nel non metterle in relazione con il malcontento delle masse o con l'attività delle organizzazioni di sinistra.

Eminenti scienziati sovietici hanno detto, in pubblico e in privato, di ritenere che l'allarmismo dell'opinione pubblica occidentale sui pericoli dell'energia nucleare sia ingiustificato. Tuttavia ci sono eccezioni, che non hanno però alcuna eco: il «Premio Nobel» Pyotr Kapitsay, decano della fisica nucleare sovietica, nel 1976 fece notare all'Accademia delle scienze che un reattore da un milione di kilowatt privo di controllo equivale a un bomba atomica di 20 kiloton di potenza. Ma il rapporto di Kapitsay non fu mai pubblicato.

Forse il Cremlino sottovaluta l'ansietà che serpeggia tra i cittadini sovietici a proposito dell'energia nucleare. Questi timori non si possono esprimere attraverso la stampa, e tanto meno con manifestazioni pubbliche, ma alcuni funzionari della centrale nucleare di Novovoronezh, nella Russia meridionale, hanno rivelato nel 1977, a un gruppo di giornalisti occidentali in visita, che quando venne decisa la costruzione della centrale numerosi abitanti del luogo, allarmati per la notizia, scrissero alle autorità una valanga di lettere per esternare i propri timori.

**Charles Bremner**

SETTANTAMILA FEDELI PRESENTI ALLA CERIMONIA DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

# L'ulivo in piazza San Pietro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Settantamila fedeli hanno seguito ieri Giovanni Paolo II, che sul sagrato della Basilica di S. Pietro ha benedetto i rami di ulivo. Si sono così aperte le celebrazioni della Settimana Santa. Dopo la benedizione, il Pontefice, che portava un piviale rosso e il pastorale in mano, è tornato fin sotto la facciata della basilica, dove era stato allestito un altare per la messa. Prelati, sacerdoti, chierici e molti giovani con la fascia bianco-gialla (colori pontifici) e il Papa stesso portavano in mano un ramo d'ulivo. Tutto il rito è stato accompagnato dai canti della Cappella Sistina.

Dopo una preghiera recitata dal Papa, è iniziata la lettura «della passione di Gesù Cristo secondo Marco», il racconto fatto dall'evangelista dell'ultima cena, dell'arresto, condanna e crocifissione di Cristo. Tre chierici si sono alternati alla lettura, uno riferendo le parole prounciate da Cristo, l'altro quelle del popolo (Ponzio Pilato, Pietro, Giuda, gli altri discepoli, la folla che grida) e il terzo facendo la «cronaca». Terminato il racconto della passione, Giovanni Paolo II ha letto la sua omelia riferendo poi i suoi ricordi personali, di quando era un giovane sacerdote: «Mi ricordo che raccontavo la passione del Signore ai bambini — ha detto il Pontefice —. Con quanta attenzione essi mi ascoltavano, questa era una catechesi completamente diversa dalle altre... la Chiesa desidera che questa descrizione rimanga nella nostra coscienza e nel nostro cuore».

Richiamandosi all'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, acclamato dalla gente che agitava delle fronde per salutarlo, il Papa ha continuato: «Il popolo di Israele guarda a Gesù con gli occhi della propria storia, ma questa storia è difficile. Il regno di David rappresenta il punto culminante della prosperità e della gloria terrestre del popolo, che dai tempi di Abramo a più riprese aveva ritrovato la sua alleanza con Dio-Jahvè, ma anche più di una volta l'aveva infranta. E adesso — ha proseguito il Papa — stringerà questa alleanza in maniera definitiva oppure perderà di nuovo questo filo della vocazione che ha segnato all'inizio il senso della sua storia?».

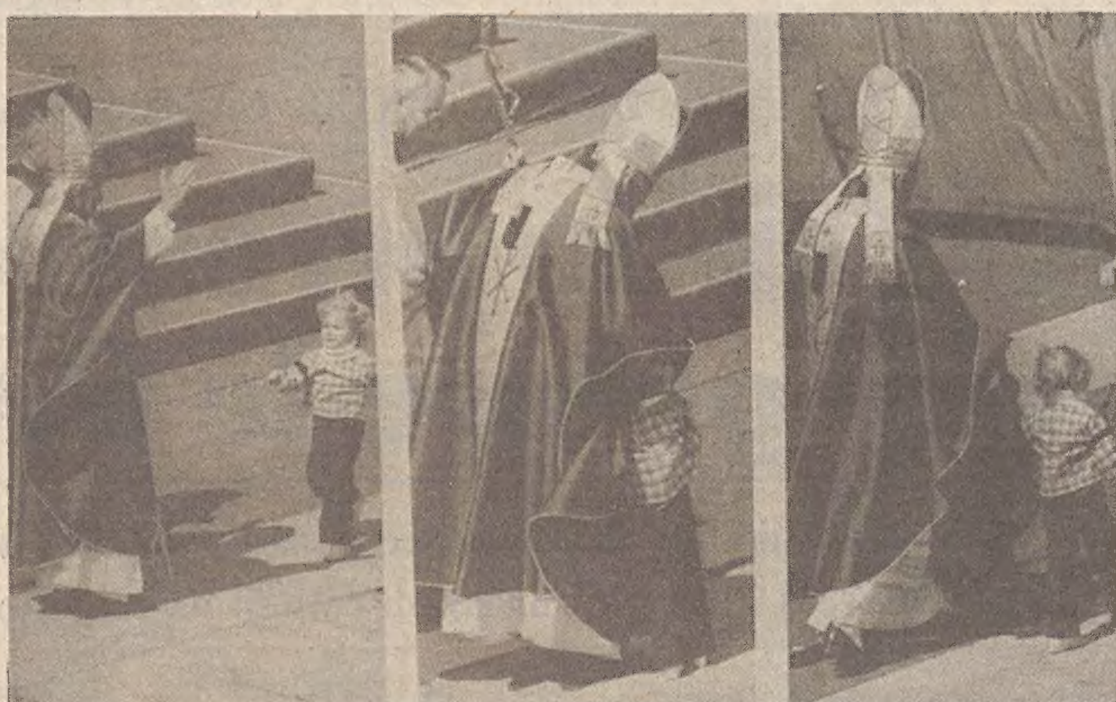
«E noi oggi — ha concluso il Papa — teniamo nelle nostre mani i rami di olivo. Sappiamo che poi questi rami seccheranno. Con la loro cenere cospargeremo le nostre teste, nell'anno prossimo, per ricordare che il figlio di Dio, diventando uomo, ha accettato la morte umana per meritare a noi la vita».

Dopo l'omelia è stato cantato il «Credo» in gregoriano, e quindi sono state lette le «preghiere dei fedeli» in sei lingue (italiano, francese, polacco, inglese, tedesco e spagnolo). Una delle preghiere chiedevano che «coloro che detengono una parte di autorità, temporale o spirituale, non abusino mai del loro potere». Un'altra ricordava «i nostri fratelli e sorelle che soffrono ingiustamente nelle prigioni e nei campi di concentramento».

All'offertorio molti giovani, nei costumi di alcune regioni italiane, hanno offerto al Pontefice vari doni della terra e altre offerte. Alla comunione, 150 preti si sono sparsi tra la gente nella piazza per distribuire l'eucaristia; il Papa ha dato la comunione, personalmente, a 150 persone.

Nel suo discorso dell'Angelus, il Papa ha poi voluto ricordare a un mese dalla sua scomparsa Jean Villot, suo segretario di Stato, e parlando a braccio ha ringraziato i giovani presenti, tra i quali quelli di «Comunione e liberazione», che gli hanno cantato un canto polacco al quale egli stesso si è unito. Giovanni Paolo II ha quindi esortato i fedeli a celebrare degnamente «la settimana della passione».

**M. Regina Perissinotto**



Città del Vaticano — Insolita sequenza in piazza San Pietro, ieri, subito dopo la messa per la domenica delle Palme: una ragazzina corre incontro al Papa, è presa da lui per mano e quindi ricondotta verso i suoi genitori, al di là delle transenne. (Telefoto Ap)

## Luciana Peverelli ferita in un incidente

**PARMA — La nota scrittrice e giornalista Luciana Peverelli è rimasta ferita in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole ed è stata ricoverata in osservazione nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Parma.**

**La Peverelli, che ha 76 anni ed abita a Milano, si trovava a bordo di una «124» condotta da Adriana Brenda di 51 anni abitante a Roma. Le due donne stavano percorrendo la corsia Nord dell'autostrada, quando, giunte all'altezza di Ponte Taro, è improvvisamente scoppiata la gomma posteriore destra dell'auto. Dopo una violenta sbandata l'automobile è finita fuori strada capovolgendosi.**

**Mentre la Brenda è rimasta incolume, Luciana Peverelli ha dovuto essere trasportata al pronto soccorso di Parma dove il medico di guardia le ha riscontrato un trauma cranico con ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.**

## Concluso il convegno Rotary-Stampa

ISCHIA — Con l'intervento del segretario generale, avv. Luigi Patroni Griffi, si è concluso, a Forio d'Ischia, il primo convegno nazionale d'incontro Rotary e Stampa che, per tre giorni, ha visto i rappresentanti dei grandi organi di informazione nazionali ed esteri alimentare un animato dibattito con gli aderenti ad uno dei più antichi sodalizi internazionali.

Vi hanno partecipato anche il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Saverio Barbati, direttori di quotidiani e di periodici, inviati della Rai e delle Tv locali.

*ANSIA PER IL FUTURO DEL GIORNALE*

# Ancora in sciopero «L'Adige» di Trento

***I redattori condannano la «latitanza» degli esponenti politici coinvolti nella «vicenda»***

BOLZANO — Anche ieri il quotidiano «L'Adige» di Trento non è uscito per uno sciopero dei giornalisti che si protrae da una settimana. Lo sciopero era stato proclamato a sostegno della richiesta di una trattativa globale sul futuro del giornale alla quale «devono partecipare gli esponenti politici coinvolti nella testata». In questo senso la redazione del giornale aveva inviato telegrammi, tra gli altri all'on. Piccoli, fondatore ed ex direttore del quotidiano, al sottosegretario Postal, ex presidente della «Editoriale L'Adige Spa» ed altri esponenti della Democrazia cristiana trentina, tra cui l'on. Bruno Kessler.

Un incontro avuto da rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici con l'on. Postal è stato giudicato negativamente con conseguente prosecuzione dello sciopero da parte dei giornalisti. In una nota del sindacato giornalisti del Trentino - Alto Adige, nella quale si condanna «la latitanza imprenditoriale e politica degli esponenti politici coinvolti nella vicenda», si annuncia che la situazione del giornale sarà esaminata oggi in una assemblea dei redattori dell'«Adige» alla quale parteciperà Sergio Borsi, vicesegretario della Federazione nazionale della stampa.

# A nove ultrà

## Dalla prima pagina

*saglio; gli autonomi sono convinti, infatti, che i comunisti non siano estranei all'operazione, non a caso definita «elettorale», e — dopo le accuse lanciate nel comunicato dell'altro giorno — ieri hanno rincarato la dose. Parlano di un partito «crispino e forcaiolo», che «ritrova lo spirito stalinista» e si pone al servizio «della reazione criminalizzando indiscriminatamente i compagni».*

*L'Autonomia sembra comunque decisa a non subire, e perciò ha indetto scioperi nelle scuole (che dovrebbero iniziare già da oggi) da affiancare ad altre iniziative. Fra queste l'invito rivolto ai familiari degli arrestati affinché inviino un telegramma al giudice Calogero, che ha firmato gli ordini di cattura, perché si possa sapere dove «si trovano i compagni». Secondo indiscrezioni, gli arrestati sarebbero stati divisi: gli uomini sarebbero stati associati al carcere dei Due Palazzi, a Padova, mentre le donne sarebbero state portate a Venezia.*

*Se non è confermato dove si trovano gli arrestati, non è neppure chiaro dove sia Calogero: si sa solo che «è in un posto sicuro», dove sta studiando tutto l'incartamento relativo all'operazione, le prove, i dati, i documenti, in vista degli interrogatori che cominceranno oggi o domani. Anche per questo Scalzone sarebbe già stato tradotto a Padova; e anche per questo — probabilmente — sono arrivati da Roma, in due mandate, con voli militari atterrati a Tessera, 25 uomini della Digos e 25 carabinieri.*

**S. M.**

## Reazione

gli imputati di difendersi».

Nel corso dell'assemblea ha preso la parola l'avvocato Ferraioli, esponente di «Magistratura democratica», che ha criticato l'intervento della polizia e della magistratura: secondo Ferraioli, questi interventi creano nuovo terrorismo, invece di combatterlo.

Più duri gli interventi del leader dell'Autonomia romana, in particolare quello di Daniele Pifano, un dipendente dell'ospedale Policlinico, con un passato fatto di arresti e processi per vari reati. Pifano, oltre che con il Pci, è stato critico con Lotta continua, accusata di perseguire una politica di congestione con il Pci e di voler costringere alla clandestinità i lavoratori «di tutte le realtà di lotta, come quelle del Policlinico e dell'Alitalia». Per Pifano, contro questo fronte occorre reagire con la lotta, senza preoccupazioni per le prossime eleziosi, che rappresentano un fatto estraneo al movimento».

Al termine dell'assemblea è stato deciso quello che viene chiamato «un calendario di lotta»: martedì dovrebbe tenersi un'assemblea nazionale all'università di Roma, mentre una serie di manifestazioni avrà luogo nel corso della settimana a Roma e a Padova.

**G. S.**

## Salt

*militari, riattizzerebbero gravemente l'inflazione (egli ha così toccato una corda sensibile del pubblico in un anno preelettorale).*

*Il «Salt 1» ha prevenuto la diffusione dei sistemi «Abm» (missili anti-balistici), dotati di pericolosi effetti anti-dissuasivi, e ha provvisoriamente limitato lo sviluppo delle armi strategiche offensive. Con il «Salt 2», USA e URSS accetterebbero per la prima volta un limite uguale per alcune fondamentali categorie di armamenti, tra i quali i vettori a testate multiple.*

*Nel corso degli ultimi anni, è risultato sempre più chiaramente che il «Salt», più che un mero ingranaggio di intese parziali, è un autentico processo storico comprensivo, nel cui ambito si svolge, in termini regolati e istituzionali, il confronto permanente tra le due superpotenze. Malgrado tale ampia prospettiva, una rigorosa considerazione dei problemi della sicurezza spinge un settore ragguardevole del Congresso americano su posizioni riservate, quando non apertamente ostili, nei confronti dell'ipotesi di trattato. Alla ratifica è necessaria l'approvazione da parte dei due terzi del Senato (67 voti su 100). Per il momento, tanto i fautori incondizionali, quanto gli avversari irriducibili sono in minoranza. Questi ultimi temono la definitiva consacrazione della superiorità militare sovietica.*

*Secondo calcoli recenti, gli USA dispongono attualmente di 2059 vettori con 9550 ogive e un carico utile totale di 3,2 milioni di chili contro i 2500 vettori con 4950 ogive e un carico di 4,7 milioni di chili dell'URSS. Gli americani compenserebbero con la precisione di tiro e la maggiore mobilità dei missili la superiore potenza e capacità esplosiva delle ogive russe. Non si esclude che l'assenso dei senatori incerti possa venire acquisito dal governo mediante il via alla produzione del supermissile intercontinentale «Mx», pronto a sostituire i «Minutemen» da molti considerati ormai vulnerabili nelle loro basi di lancio fisse.*

*Il dibattito si preannuncia travagliato e approfondito e non rimarrà certo confinato nelle aule del Campidoglio di Washington: sono in gioco le cruciali scelte dell'America in questo scorcio di secolo.*

**M. N.**



ORDIGNO AD ALTO POTENZIALE ESPLODE A MONTESACRO

# Bomba danneggia a Roma un distretto di polizia

## L'attentato rivendicato da sedicenti «ronde comuniste»

ROMA — L'esplosione di una bomba ad altissimo potenziale collocata nei locali della «Standa» di via Gargano, al quartiere Montesacro, ha gravemente danneggiato oltre al supermercato stesso i soprastanti uffici del quarto distretto di polizia e l'autoparco dello stesso distretto situato nell'autorimessa sottostante. Il fatto, accaduto verso le 3.30 della scorsa notte, ha provocato anche il ferimento di un agente di P.s., Antonio Fara, di 44 anni che è stato ricoverato al Policlinico. L'esplosione ha sfondato il soffitto ed il pavimento del supermercato provocando un principio d'incendio. L'intero stabile è stato fatto sgomberare dai vigili del fuoco.

L'ordigno, secondo i tecnici della scientifica e gli artificieri che hanno fatto un sopralluogo e poi gli accertamenti del caso, potrebbe essere stato confezionato con non meno di un chilo di tritolo collegato ad un «timer». Questo particolare lascia ritenere agli investigatori che gli attentatori abbiano nascosto la bomba sotto un bancone di vendita della «Standa» pochi minuti prima della chiusura. L'orologio potrebbe essere stato regolato in modo che la deflagrazione avvenisse otto ore dopo: il supermercato ha chiuso alle 19.30, l'esplosione è avvenuta alle 3.30.

L'onda d'urto ha mandato in frantumi tutti i cristalli del supermercato, quelli di palazzi adiacenti e quelli degli uffici al primo piano del quarto distretto, i cui locali si trovano sopra la «Standa». Le sei saracinesche a maglie del supermercato sono state divelte e scagliate in strada. dove hanno danneggiato anche alcune auto in sosta.

L'esplosione ha provocato una voragine larga sei metri, interessando non soltanto il pavimento del supermercato, ma anche gli scantinati dell'autorimessa della polizia. Gravi danni hanno riportato le pareti, i soffitti, i tramezzi, i solai dell'intera palazzina di tre piani. Al primo piano, come detto, ci sono gli uffici, al secondo e al terzo gli alloggi degli agenti di polizia.

L'agente Fara, in servizio al corpo di guardia, è stato investito da vetri e calcinatti, ma non ha riportato ferite. E' stato ricoverato al Policlinico per misura precauzionale in stato di choc. Negli alloggiamenti dormivano quindici guardie che sono scese in strada.

L'attentato è stato rivendicato da una persona che ha detto di parlare a nome delle «Ronde comuniste per il contropotere territoriale».

«Rivendichiamo — ha detto l'anonimo interlocutore ad un cronista della sede centrale dell'Ansa — l'attacco portato all'autoparco della pubblica sicurezza, alla caserma Sant'Eusebio, al commissariato San Lorenzo, al distretto di Primavalle e al distretto di Montesacro. Contro la militarizzazione dei quartieri. Onore ai compagni caduti». Gli attentati ai commissariati di polizia citati dal terrorista all'inizio del messaggio sono stati compiuti nella notte tra venerdì e sabato.

## Accademia di Modena: giuramento degli allievi

MODENA — Gli allievi del 160.o corso dell'Accademia militare di Modena hanno prestato il giuramento nel corso di una cerimonia svoltasi ieri mattina davanti al Palazzo ducale, nella piazza Roma. Erano presenti i familiari degli allievi, il sottosegretario al ministero della difesa on. Martino Scovacricchi, il capo di stato maggiore della difesa generale di corpo d'armata Cavalera, il generale di corpo d'armata Rampaldi, capo di stato maggiore dell'esercito, il generale di corpo d'armata Corsini, comandante dell'Arma dei carabinieri, e il generale di corpo d'armata medaglia d'oro al valore militare Ferruccio Brandi, padrino del corso.

Prima del giuramento le autorità hanno passato in rivista gli allievi del 159.o e del 160.o corso, schierati sulla piazza davanti all'Accademia. Hanno poi parlato il sottosegretario e il comandante dell'Accademia gen. Dodoli, il quale ha letto il telegramma inviato al ministro della difesa dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini: «in occasione del giuramento degli allievi ufficiali del 160.o corso dell'Accademia militare di Modena mi è gradito inviare ai giovani che si impegnano nel nobile compito di servire in armi la patria il mio pensiero affettuoso nella certezza che essi oggi e in avvenire contribuiranno in maniera determinante al progresso del nostro Paese».

ANDREOTTI PARLA ALLE MEDAGLIE D'ORO

# L'Europa e la pace

## «Il vero patriottismo non divide ma unisce»

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti, rivolgendo alle medaglie d'oro al valore militare il saluto del governo, ha detto che l'assemblea di quest'anno dei più valorosi superstiti delle guerre consiglia di meditare su due temi essenziali: l'Europa e la pace.

Il 10 giugno prossimo, esattamente 39 anni dopo l'entrata nell'ultima guerra mondiale, gli italiani ed i cittadini delle altre nazioni della comunità voteranno per il libero Parlamento dell'Europa Unita. Nessuno più degli ex combattenti della guerra del '15 e di quella del '40 — ha detto Andreotti — può apprezzare il valore della grande costruzione politica, in cui si associano popoli che per il passato non facevano che combattersi tra di loro.

Dobbiamo far comprendere ai giovani questa enorme conquista spirituale e civile, dimostrando che il vero patriottismo non divide, ma unisce.

Il non aver più conflitti non significa però vivere in pace. gravi episodi di violenza insidiano purtroppo la vita del nostro e di altri paesi, quasi a dar ragione alle stolte teorie di inizio secolo cui. la guerra sarebbe «l'igiene del mondo» (come diceva Marinetti) e la «possente sveglia per i deboli» (secondo Corradini).

Fu allora grave la responsabilità di alcuni uomini di cultura che avvelenarono i giovani con tali predicazioni. Ed è non meno grave la responsabilità di chi oggi teorizza l'affidare all'odio o alla morte il successo delle proprie vedute politiche.

Le istituzioni democratiche furono dileggiate come vili e pacifiste. Dobbiamo dedicare tutti il nostro sforzo — ha concluso — perché ogni aspirazione di novità e di cambiamento sia vissuta nell'ambito della Costituzione. Le medaglie d'oro hanno l'autorità morale per contribuire efficacemente al ritorno ad una operosa tranquillità di vita.

IL RAGAZZO RAPITO VENERDI' A GIARRE IN SICILIA

# Battute infruttuose per trovare Salvatore

## Chiesto un miliardo di riscatto? - Appello ai malviventi

CATANIA — Battute e posti di blocco, interrogatori e controlli di alibi proseguono a Giarre e nel resto della Sicilia per rintracciare il sedicenne Salvatore Scilio e per trovare con lui i rapitori che venerdì mattina verso le 10 lo fecero allontanare dal liceo «Michele Amari» di Giarre (trentamila abitanti, trenta chilometri da Catania) fingendosi vigili urbani del vicino paese Acireale e dicendo al preside che suo padre si era sentito male.

La scusa, la notte tra venerdì e sabato, è diventata realtà: il padre del ragazzo, l'ing. Giuseppe Scilio, di 47 anni, facoltoso imprenditore, è morto per un attacco cardiaco e un ictus cerebrale, vinto dal dolore e dall'emozione.

I banditi avrebbero chiesto un miliardo per il riscatto, ma non si sa neppure se ciò risponda a verità, dato che parenti e investigatori non fanno dichiarazioni. La richiesta sarebbe stata fatta sin dal primo pomeriggio di venerdì, quando l'ing. Scilio era ancora vivo e subito dopo Salvatore Scalia, procuratore capo della Repubblica di Catania, adottando la «linea dura» contro i sequestri, avrebbe bloccato i conti degli Scilio nelle banche.

Intanto la signora Giuseppina Leonardi, madre di Salvatore, ha chiesto la liberazione del figlio in un appello ai malviventi, esortandoli a considerare la nuova sciagura che l'ha colpita. «Fate in modo — dice l'appello — che Salvatore possa vedere suo padre sul letto di morte».

La signora Leonardi Scilio non vuole incontrare nessuno e gli stessi inquirenti stanno cercando di risparmiarla senza più interrogarla. E' molto debole e prostrata tanto, che il medico di famiglia deve tenerla sotto controllo. La figlia ventenne non la lascia mai sola nell'abitazione di Giarre, «sulla quale — ha detto un congiunto — in così breve spazio di tempo è piombata la tragedia».

Gli investigatori continuano a evitare di fornire notizie «per non compromettere le indagini», ha spiegato ancora un ufficiale del gruppo carabinieri di Catania il cui comandante, ten. col. Viti, coordina le ricerche. Sono centinaia i carabinieri agli ordini del col. Viti e gli agenti, che agiscono sotto le direttive del questore Luca Creazzo, mobilitati nelle ricerche e negli accertamenti.

Non viene escluso dagli stessi inquirenti che il ragazzo rapito sia stato portato oltre lo stretto di Messina in Calabria o addirittura nel Centro o nel Nord Italia. Giarre è a poco più di un'ora di automobile da Messina e i banditi non avrebbero avuto difficoltà a portare lontano Salvatore Scilio.

Stanchi e delusi, al tramonto, a causa dell'oscurità, carabinieri ed agenti sono rientrati dopo una vasta battuta sull'Etna. Sul più alto vulcano attivo d'Europa (m 3200) vi sono migliaia di possibili nascondigli: baite isolate, località desertiche, grotte naturali nella roccia lavica di tanti millenni di eruzioni.

L'ipotesi che Salvatore possa essere prigioniero nel fitto di qualcuno dei lussureggianti boschi dell'Etna non viene peraltro trascurata dagli investigatori e perciò le zone più impervie sono state raggiunte da squadre di guardie forestali che le conoscono discretamente. Nell'operazione sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotto fatti confluire dal vicino centro cinofilo di Pantano d'Arci.

■ OMICIDA — Si è costituito ai carabinieri l'uomo che martedì mattina ha strangolato a Pandino (Cremona) la trentunenne Enrica Tosi, che conviveva con lui da una decina di anni e che gli aveva dato due figli. L'uomo, Antonio Silva, 43 anni, di Crema, operaio disoccupato per una grave deformazione cardiaca che lo costringeva a portare uno stimolatore elettrico, è separato dalla moglie dalla quale ha avuto quattro figli.

# Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili, dal pomeriggio tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità al Nord e sulla Sardegna a iniziare dal settore occidentale. Foschia sulle zone pianeggianti nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto con possibilità di occasionali banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

**Temperatura:** in graduale aumento. **Venti:** deboli di direzione variabili.

**Mari:** in prevalenza poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 16; Venezia 6, 14; Bolzano 0, 19; Verona 2, 16; Milano 2, 17; Torino 0, 17; Genova 7, 15; Bologna 4, 19; Firenze 4, 16; Pisa 5, 15; Falconara Marittima 5, 15; Perugia 1, 18; Pescara 4, 16; L'Aquila 1, 12; Roma Urbe 0, 17; Roma Fiumicino 4, 15; Campobasso 3, 11; Bari 4, 16; Napoli 1, 15; Potenza 1, 8; Santa Maria di Leuca 8, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 9, 17; Palermo 12, 15; Catania 4, 18; Alghero n.p.; Cagliari 1, 17.**

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 3, 12; Atene 12, 18; Beirut 14, 17; Belgrado 5, 10; Berlino 3, 9; Bruxelles 4, 14; Buenos Aires 8, 19; Il Cairo 17, 30; Chicago —3, 2; Copenaghen —1, 8; Francoforte —1, 10; Ginevra 2, 10; Helsinki —3, 2; Gerusalemme 9, 21; Londra 6, 9; Los Angeles 13, 20; Madrid 0, 16; Manila 26, 36; Montreal —4, 1; Mosca —2, 5; Nuova Delhi 19, 35; New York 1, 10; Nicosia 10, 27; Parigi 3, 11; Stoccolma —2, 2; Sydney 17, 24; Tokio 14, 17; Vienna 4, 10.

«C'E' IL RAGAZZO CHE MUORE DOPO CHE SI E' BUCATO, C'E' CHI SPARA PER BUCARSI»

# I minorenni assassini di Milano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*MILANO — Sono dei ragazzi i rapinatori che la sera del 7 novembre scorso hanno ammazzato un benzinaio in corso Lodi. Sono dei ragazzi gli assassini del titolare del piccolo supermarket di via Savona, ucciso in un maldestro tentativo di rapina, giovedì scorso.*

*Nel corso delle indagini per far luce sulla rapina di novembre, la squadra mobile della questura ha arrestato Santo Lombardo, 17 anni, nato a Catania e residente a Milano. Con lui, è stato accertato, quella sera c'erano altri due giovani, uno di 20 anni, l'altro di 21, che fino a questo momento sono riusciti a far perdere le loro tracce. Santo Lombardo avrebbe ammesso di aver partecipato al colpo, ma come autista. Mentre, a suo dire, i due complici sparavano contro il benzinaio Teodoro Calescia, di 52 anni, egli stava ad attenderli al volante di una «500» rubata, pronta a partire.*

*Ragazzi allo sbaraglio, per i quali non è difficile armarsi di pistola, hanno agito giovedì scorso nel supermarket di Antonio Tilola, 31 anni. Riferiscono i testimoni: «Erano poco più che bambini, due sbarbatelli: 15-17 anni al massimo». I carabinieri pare li abbiano già tra le mani. «Sono minorenni», confermano. Ma non fanno i nomi perché per il momento si tratta di soli indizi, anche se forti.*

*Antonio Tilola è caduto fulminato da un proiettile al torace. Aveva afferrato uno dei rapinatori, gli aveva fatto perdere la pistola: l'altro gli ha sparato quasi a bruciapelo. Poi la fuga, la solita fuga in «vespino». Difficile per gli investigatori acciuffarlo perché, trattandosi di minorenni, non si può «lavorare» sulle foto segnaletiche, sui precedenti. Tuttavia, una «cartina» della malavita in città esiste. Vi sono segnate le zone dove i ragazzi entrano in contatto con i professionisti del crimine, con la droga. Polizia e carabinieri, insomma, anche se a tentoni, sanno dove muoversi.*

*Gli investigatori insistono, ormai, su un dato agghiacciante: sale il numero delle rapine, delle aggressioni disperate, degli assassini per poche lire e scende, quasi in proporzione esatta, l'età dei rapinatori, degli aggressori, degli assassini.*

*Commercianti e gioiellieri, in particolare, tremano quando nei loro negozi entrano tipi sospetti, si preparano al peggio quando i tipi sospetti sono troppo giovani. Spiegano: «Essendo alle prime armi sono impacciati, nervosi. Un niente li può portare a sparare. Spesso, per farsi coraggio si drogano prima. Ti uccidono senza neanche accorgersene».*

*Gira e rigira, di droga si finisce con il parlare sempre. E non si sa se i ragazzi-rapinatori agiscono per procurarsi la droga o si procurano la droga per rapinare. «La droga è una piaga che va vista anche da questo punto di vista», dichiarano gli investigatori. «C'è il ragazzo che muore dopo che si è bucato, c'è il ragazzo che spara per bucarsi».*

*Intanto, i commercianti che si sentono bersagli sempre più esposti reagiscono. Il presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando ha espresso al Presidente della Repubblica Pertini la preoccupazione del mondo mercantile e turistico, sollecitando «immediate misure e provvedimenti per non lasciare spazio d'azione ai gesti delittuosi».*

*L'Unione del commercio e del turismo della provincia di Milano, attraverso un documento di cordoglio rivolto ai familiari di Antonio Tilola, ha invitato tutti i commercianti della città ad abbassare le saracinesche durante i funerali, mentre l'associazione dei droghieri milanesi ha deciso l'oscuramento dei locali e delle insegne per l'intera giornata.*

**Matteo Collura**

## Esplosione distrugge ristorante a Milano

MILANO — E' stato un cavo dell'energia elettrica che, corrodendo una conduttura del gas, ha provocato indirettamente l'esplosione che ha distrutto il ristorante «Taverna greca» in via Ripa Ticinese a Milano, dove sono state ferite lievemente otto persone tra cui cinque vigili del fuoco.

Secondo quanto è emerso da un sopralluogo durato tutta la notte il grosso cavo, che all'angolo tra via Ripa Ticinese e via Pasquale Paoli, a oltre cento metri dal ristorante, appoggiava direttamente sulla tubatura in cui scorre il metano, era scoperto.

# IL LUNEDÌ DELLE ARTI

## In libertà illimitata

**Mostra personale postuma di Renato Daneo nella galleria di «Arte Triveneta» (Trieste, via del Mercato Vecchio 3, secondo piano), fino al 13 aprile.**

Dodici opere inedite dell'ultimo periodo, del biennio 1976-77, dipinti a olio e quattro disegni a olio. Renato Daneo ebbe la forza di ricomporre nella favolosa e familiare configurazione degli scorci di paesaggio che gli erano più cari («Antica casa nell'azzurro della Dalmazia», «Piccolo porto di Lussino», «Paese del Carso a primavera») quei brani suoi — ideografie, geogramma, mimosa cinese — in ciascuno dei quali aveva concentrato e rasserenato un mondo di pittura, una storia della pittura.

Vale quanto scrisse Renzo Rosso per la personale del 1973. Rosso si chiedeva se la folgorante emozione suscitata da un Pollock o da un Burri non richiedesse, per essere conservata, una integrazione della banda incandescente, dei frammenti di tela impregnati di sangue bianco, e soggiungeva che tale integrazione c'era già nelle tracce precedenti, nelle prove assorbite e corrette e lasciate cadere o respinte, pietre, le une e le altre, di quella unica strada ininterrotta che è la storia intera della pittura. Maggiormente ravvisava codesto filo di continuità nella pittura di Renato Daneo, nota piena, frequenza media, intensità mai strabocchevole, armonici che sembrano dare un'acuta, rigorosa serenità. La tanto amata Lussino e la pittura precedente, intese come combustibile esterno di una metamorfosi che ha nel proprio interno forno di cottura il punto di partenza e di arrivo.

Proprio perciò le pitture di Renato Daneo sono state consegnate fin dalla loro origine, dal loro concepimento, a una durata perenne, pur racchiudendo in sé la mobilità delle cose e anche i turbamenti del divenire. Sono state pensate dall'artista ad altissima temperatura, come la ceramica che acquista splendore, durezza e durata nel forno di cottura che rende definitive, ossidate e combuste, anche le scorie.

Renato Daneo pretese per se stesso un'illimitata libertà che era il giusto privilegio dell'artista capace di autolimitarsi, di concentrare la propria energia formatrice sulle piccole cose: la scelta ristretta dei soggetti, le varianti dallo stesso tema, le ridotte dimensioni dei quadri, l'equilibrato scarto timbrico fra materie e colori. Ma la libertà di Renato Daneo fu altresì rifiuto di ogni conformismo, di ogni connessione verso ciò che porta al successo e al consenso. La sua libertà fu crescente carico di sofferenza, fino all'estenuazione, per cui egli rappresentò nella sua persona il proprio ideale, per cui incarnò la tensione e la responsabilità morale dell'artista. Il suo autoritratto è nel ricordo che di lui conserviamo con struggimento. Il volto ascetico, la ferma purezza dello sguardo.

Dalle opere ultime viene una luce altrettanto ferma, ragione di speranza, motivo di salvezza, se sapremo comprendere la sua eredità morale ed estetica. Dobbiamo essere fermi, quanto lui, nella nostra volontà di testimoniare il suo valore e discreti, quanto lui, nel poggiare lo sguardo sulla scorza combusta, nel sentire la polvere del tempo presente, nel leggere dietro alla calcinata durezza del suo pensiero ordinatore il cuore vivo dell'artista.

**Giulio Montenero**

LE MOSTRE: A PARIGI LA GRANDE RETROSPETTIVA DEL «MAGICO» MAGRITTE - L'«OLOGRAFIA» A MILANO

## La faccia nascosta della realtà

**«Rétrospective Magritte» - Parigi, Centre Georges Pompidou, fino a tutto aprile.**

*Le immagini del disastro sono assopite in una lucida staticità. Una stilizzata apertura ci introduce in uno spazio teatralizzato; il supposto assassino è assorto a fissare un grammofono e volge le spalle alla vittima; il livido cadavere femminile giace su un sofà di velluto rosso; tre spettatori spuntano da un'improbabile finestra ma guardano al di là della scena; in primo piano due manichini-poliziotti in cappotto nero e bombetta stanno in minacciosa attesa con rete e clava, arcaici elementi di aggressione e di castrazione.*

*Nick Carter, Rocambole, Fantômas si mescolano al vampiro di Dreyer e all'Alice di Carroll. Il mondo diventa una favola ansiosa, il quadro un apologo provocatorio. Le relazioni iconiche e i rapporti convenzionali si disintegrano: il reale è illusorio; il banale diventa mostruoso; l'assassino, la vittima e i «giustizieri» assumono le stesse sembianze, come oggetti riprodotti in serie.*

*L'«Assassin menacé» (1926), celeberrimo dipinto del periodo parigino di Magritte, rivela le tematiche complesse e i dubbi sabotatori di uno dei massimi esponenti del surrealismo, morto nel 1967.*

*«Magritte è un grande pittore, Magritte non è nemmeno un pittore»: l'acutezza del paradosso di Scutenaire viene sottolineata da David Sylvester nell'accurato catalogo che commenta la grande, suggestiva antologica di ben 206 dipinti dedicata all'autore belga. Organizzata da Gerard Regnier e dallo stesso Sylvester, già curatore di importanti esibizioni alla Tate Gallery (Giacometti, Moore, Magritte) e coordinatore di «Dada and Surrealism», si chiude questo mese al Centre Pompidou dopo l'allestimento dello scorso anno al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.*

*Difficile tracciare un itinerario cronologico; assurdo adottare facili etichette. I curatori della mostra e del catalogo hanno tentato di esemplificare le idee-immagini che concorrono a formare la vasta, analitica, riflessione di Magritte. La fabbrica surrealista di paradossi visivi è finalizzata a smascherare i dogmi della rappresentazione, a ribaltare i codici prefabbricati, a rivelare la dissociazione tra imposizioni astratte e «realtà». Magritte si presenta quasi come un professionista della tensione, apprendista stregone dell'inconoscibile, sollecitatore della provocazione fredda, mentale.*

*Si considerino gli autoritratti: un individuo qualunque, vestito con abiti convenzionali, delineati con precisione fotografica; il volto, però, è nascosto da un oggetto — la mela, la colomba, la rosa — o deformato vistosamente. La perdita del volto instaura un meccanismo di squilibrio ottico, diventa simbolo bipolare: di spaesamento e, contemporaneamente, di una nuova dimensione, ancora insondata. In uno scritto famoso Magritte affermerà: «Un oggetto suggerisce qualcosa d'altro dietro di sè». Quindi ogni elemento è ambivalente, dotato di una forma apparente e di uno strato ambiguo e misterioso, situato in uno spazio non elaborato dalla coscienza. Da qui i quadri biomorfici: la tenda che diventa cielo, gli oggetti pietrificati, le donne che si mutano in legno. Indicazioni di un altro universo; l'universo dell'inconscio ottico, secondo la felice formula di Benjamin.*

*Con «La condition humaine» (1933) il gioco delle sollecitazioni si complica: una tela dipinta è appoggiata davanti a una finestra. Il paesaggio reale continua e completa il paesaggio rappresentato. Ma se la superficie bidimensionale è illusoria anche il paesaggio percepito attraverso la mediazione sensoriale può essere illusorio. Il quadro nel quadro è paravento all'inconoscibile. L'illusione può moltiplicarsi e riprodursi in una serie infinita di deformazioni. La materia si proietta nel buco nero delle variazioni psichiche. Crolla la visione antropocentrica del mondo, le regole spazio-temporali, il sistema dei tabù estetici: panini giganti volano nel cielo, mele mostruose si gonfiano nelle stanze, massi enormi fluttuano nell'aria, un occhio comprime un universo.*

*Per Magritte viene spontaneo il parallelismo con «Un chien andalou» di Buñuel. Come in un sapiente montaggio cinematografico la mente è sconvolta dallo shock continuo delle mutazioni percettive. E l'occhio tagliato dal rasoio diventa agonia dell'immagine tradizionale.*

**Luisa Crusvar**

### carnet ❖ da vedere

[] *BOLOGNA - «Riflessione: lo specchio e la specularità», Studio G7, via Val d'Aposa 7, fino a tutto aprile.*

[] *GENOVA - «L'avanguardia polacca 1910-'78», Accademia linguistica di Belle Arti e Teatro del Falcone, fino alla fine di aprile; «Words», Salone di Palazzo Ducale, fino al 4 maggio.*

[] *MILANO - «Fotografia giapponese dal 1848 ad oggi», Palazzo Reale, fino al 29 aprile; «Olografia», Rotonda di via Besana, fino al 20 aprile; «Francesco Lo Savio - Letteratura, arte e miti del Novecento», Padiglione d'Arte Contemporanea, fino al 29 aprile; «28/78 Architettura», Palazzo delle Stelline, fino al 13 maggio.*

[] *ROMA - «Erte», Galleria Incontro, via del Vantaggio 17/a, fino al 28 aprile; «Cézanne (1839-1906)», Palazzo Braschi, fino al 20 aprile; «Palazzo Poli», Calcografia Nazionale, via della Stamperia 6, fino al 1.o maggio; «Disegni toscani e umbri del primo Rinascimento», Gabinetto delle stampe, fino al 31 maggio.*

## Laser-shock

«Olografia» - Milano, Rotonda di via Besana, fino al 20 aprile.

**Milano offre in questi giorni un'esperienza singolare e all'avanguardia nel campo della comunicazione visiva: una mostra di olografia (immagine totale), in diverse realizzazioni di artisti statunitensi (A. Kurzon, H. Perry, J. Cobb, L. Cross etc). L'olografia è un «medium» che permette di «duplicare in tridimensione fotografica la realtà», offrendo allo spettatore un'immagine presa da ogni angolo visuale e per di più in movimento. Guardando dentro a «scatole magiche», l'occhio allibito coglie figure a grandezza naturale e, spostando lo sguardo, riesce a vederne altre parti sotto diverse prospettive; vede pure l'oggetto muoversi, se questo è stato ripreso in movimento, o se è lo spettatore a spostarsi. (Così, ad esempio, Miss America si toglie gli occhiali e sorride in un'opera di Hart Perry). Se poi la scatola ha l'aspetto di un cilindro trasparente, l'immagine è globale, con un angolo visuale di 360 gradi.**

**Non si tratta di meccanici giochetti da «Wunderkammern» barocche, ma dell'ultima meraviglia di una tecnica raffinata, basata sui raggi laser, inventata dall'ungherese Dennis Gabor, a ragione premio Nobel per la fisica nel 1971. Dal '68, quando fu realizzato il primo ritratto umano tridimensionale a scala naturale, e dal '73, che vide a New York la prima apparizione pubblica dell'olografia, l'interesse per questo mezzo è andato diffondendosi, sicché esso trova oggi, soprattutto in America, applicazioni nella medicina, nella ricerca spaziale, nell'industria; pertanto non poteva non interessare anche molti artisti per la novità delle sue possibilità espressive. «L'olografia è un medium completamente nuovo... coinvolge la fisica, la scultura, la fotografia e il film» sostiene Abe Rezny, artista statunitense.**

**Il processo di riproduzione ottica, come spiega chiaramente in catalogo Paolo Ramella, avviene impressionando con la luce del laser una lastra fotosensibile. Il fascio di luce viene sdoppiato lungo il cammino da uno specchio semiriflettente; il primo fascio, riflesso da uno specchio e ingrandito da una lente, colpisce l'oggetto da riprendere e ne viene riflesso sulla lastra, che è direttamente raggiunta dal secondo fascio (detto «di riferimento»), a sua volta riflesso da uno specchio. I due fasci impressionano la lastra, costituita da una speciale gelatina, in tutto il suo spessore, formando un reticolo.**

**Dallo sviluppo della lastra si ottiene un insieme di punti più o meno luminosi, dati dall'interferenza, — l'ologramma, appunto — che contiene «in codice» tutte le informazioni ottiche relative all'oggetto. Riproiettando l'ologramma con un fascio di luce laser (e, più recentemente, con una normale lampadina al tungsteno), si ottiene un'immagine fedelissima e tridimensionale. Essa può apparire, a seconda delle tecniche usate, di fronte alla lastra o dietro di essa, cioè essere reale o virtuale. Ma è possibile anche combinare le due immagini e ottenerne una che trapassa da parte a parte la lastra, con un effetto estetico particolare e simbolico qual è lo «sfondamento del quadro». Impressionando poi selettivamente la lastra, si possono ottenere immagini multiple: l'impatto visivo sullo spettatore è enorme.**

**Umberto Eco ha sottolineato in un articolo il fascino ambiguo di questa duplicazione tridimensionale ma incorporea, dove «l'irrealtà assoluta si offre come presenza reale», dove il «segno» non rimanda alla «cosa», ma si identifica in essa. E' uno shock, a livello subliminale, per la nostra consuetudine visiva, legata alla bidimensionalità dell'immagine riprodotta, cioè alla coscienza acquisita di una riproduzione non perfetta del reale. La «copia perfetta» fa scalpore perché, da un lato, può suscitare l'idea dell'«immortalità come duplicazione» (nella cultura americana, ad esempio), dall'altro l'angoscia del «doppio» al di fuori di noi. Al di là del primo impatto, come già è avvenuto per la fotografia e per il cinema, sarà l'ulteriore sviluppo tecnico del mezzo e la capacità di «manipolazione» dello strumento da parte degli artisti - operatori a eliminarne l'attuale interna contraddizione di scoperta scientifica e creazione estetica, e a distinguere tra «effetti» artistici e arte vera.**

**Renata Da Nova**

Pagina a cura di

**ROBERTO CURCI**

Il prossimo «Lunedì delle arti e della musica» nell'edizione del «Piccolo» del 10 maggio.

## La foto ha una maison

Dati del 1978 dimostrano che è diffusa tra il 60 per cento dei francesi, i quali ne seguono le vicende sia negli sviluppi sofisticati della tecnica, sia — più semplicemente — per mezzo dell'esperienza diretta, quotidiana, senz'altro più immediata, mentre non vengono tralasciati i più intricati problemi di «decodificazione» estetico-social-psicologici (Bourdieu). Parliamo, ancora una volta, della fotografia.

In Italia un censimento di questo tipo, se non è stato già condotto, potrebbe essere facilmente ricavato da una serie di elementi abbastanza noti: il numero di apparecchi fotografici importati in un anno, gli scritti — articoli, riviste, libri — che si pubblicano sull'argomento (il manuale di fotografia di A. Feininger, edito per la prima volta negli Anni '30 e tradotto in italiano nel '64 è ancora, e più che mai, un best-seller), senza contare il consistente numero di mostre dedicate a fotografi di «chiara fama», ma anche a dilettanti e a buoni professionisti.

Si può dunque ipotizzare un 60 per cento di appassionati e cultori della fotografia anche tra gli italiani? Probabilmente. Certo, difendere la fotografia è costume autenticamente francese, sin da quando il brevetto per la realizzazione del dagherrotipo venne acquistato, nel 1839, dal governo francese per essere reso pubblico.

Ed ecco sorgere, a Lione, la «Foundation Nationale de la Photographie». La cornice è veramente «ad effetto»: la Fondazione ha sede in una palazzina che, con sobria eleganza, sfoggia vetrate, pinnacoli, decorazioni in ferro e balconcini, resa ancor più affascinante dal nome che porta: «Château Lumière» (naturalmente situato in rue du Premier-Film).

Il Centro è nato, quindi, sotto l'«alto patrocinio» di Antoine Lumière, fotografo, e dei suoi figli Auguste e Louis, inventori del procedimento di riproduzione fotografica a colori detto autocromo, ma noti soprattutto per il posto che occupano nelle primissime battute della storia del cinema. Hanno contribuito a creare la Fondazione il Ministero della Cultura, la città di Lione, il Consiglio regionale e organizzazioni private.

Gli obiettivi che il Centro si propone sono molti, e tutti stimolanti e attuali: l'ordinamento del materiale in dotazione al Centro, secondo temi di ricerca ben precisi; la diffusione di questo materiale per mezzo di numerose esposizioni e di un'intensa attività editoriale, da attuarsi, almeno in parte, in collaborazione con altri istituti od organizzazioni; la conservazione delle collezioni che, adeguatamente studiate ed esposte, contribuiranno ad arricchire il Centro; infine un'opera didattica, condotta da noti fotografi francesi e stranieri, volta a inserire la fotografia nell'ambito più generale della formazione artistica.

La Fondazione, a neppure un anno dalla sua apertura (20 giugno 1978), sembra funzionare a ritmo continuo e le esposizioni si succedono a distanza di pochi giorni l'una dall'altra: tra ottobre e novembre a Lione si proponeva «Les Lumière et la Couleur», in dicembre era di scena «André Kertesz» e fino alla fine di febbraio una mostra dedicata a «William Klein».

Il bilancio può già dirsi positivo: c'è l'interesse del pubblico, la collaborazione delle autorità, la valorizzazione di un patrimonio trascurato, e poi mostre, pubblicazioni, obiettivi da raggiungere. Si possono ancora sommare due elementi «nuovi» — che suggeriscono di seguire da vicino l'attività della Fondazione — cioè quell'impostazione, nella molteplicità delle iniziative, costantemente tesa alla collaborazione e al confronto con l'esterno, con gli artisti, ma anche con i collezionisti, gli insegnanti, gli operatori culturali, oltre che con il personale di altri musei.

D'altra parte, si impone all'attenzione la scelta di una sede decentrata per la Fondazione che già è divenuta un polo di riferimento per il mondo fotografico e artistico non solo francese. Sembra che questa volta, all'obiettivo di ricordare un passato culturale, si affianchi quello di promuovere un'attività di aggiornamento culturale.

**Marina Roccia**

# IL LUNEDÌ DELLA MUSICA

## discoclassico

### UN RAVEL ESOTICO PER MARILYN HORNE

**M. Ravel: «Shéhérazade» e M. de Falla: «El Amor Brujo» - solista Marilyn Horne, direttore Leonard Bernstein - 33 giri CBS 76707.**

Non ascoltavamo Marilyn Horne da molti anni, dal tempo di una splendida esecuzione dei cinque «Rückert-Lieder» di Mahler diretti da Abbado alla Scala. Ritroviamo con gioia la sua voce sontuosa, eppure di morbidissima emissione, in un disco della CBS che effonde il sottile profumo di sensualità dei poemi «Shéhérazade» di Ravel (1903) su testi di Tristan Klingsor, wagneriano «nom de plume» di Léon Leclère. Questi tre poemi per canto e pianoforte, poi trascritti per orchestra (ma «Shéhérazade» è anche il nome di un'«ouverture» composta da Ravel nel 1898 ed eseguita senza alcun successo), sono fra le maggiori espressioni raveliane nella musica vocale, insieme alle «Histoires naturelles» — sull'ironico, asciutto testo di Jules Renard — e alle «Chansons madécasses». Si tratta di un Ravel ancora affascinato dal «Pelléas» ma esperto già di colore orientale e di misura francese, in quel tema dell'esotismo che ricorrerà lungo tutto l'arco della produzione raveliana. In «Asie», secondo Vladimir Jankélévitch, «arcipelaghi e mari esotici si avvicendano sotto gli occhi del nuovo Sadko», mentre la melopea insinuante della «Flûte enchantée» annuncia l'assolo del flauto in «Daphnis et Chloé». Finissima è la scrittura strumentale della pagina conclusiva, «L'indifférent».

Già incisi da Janet Baker con Barbirolli e da Régine Crespin con Ansermet (la Crespin li eseguì anche a Trieste, cinque anni fa, con la direzione di Michel Plasson), i poemi «Shéhérazade» trovano in Marilyn Horne l'interprete ideale. Un fraseggio di linea purissima, uno straordinario senso dello stile, uno smagliante «legato», un'attenzione continua a ogni significato del bel testo poetico: questi i meriti dell'esecuzione, registrata a Parigi nel settembre del 1975. Leonard Bernstein, guidando l'Orchestre National de France, collabora con molto equilibrio.

Sull'altra facciata del disco Bernstein e la Horne, con la Filarmonica di New York, ripropongono il Falla dell'«Amor brujo» (Bernstein dirige anche la «Fanfare» sul nome Arbós, per strumenti a fiato e percussione, inclusa da Falla negli «Homenajes») in una registrazione effettuata a New York nel novembre del 1976. Incisione di buon livello, note illustrative in inglese, francese e tedesco.

**E. G.**

*Nella foto, Ravel visto da Ouvré.*

### Tramonta l'Lp: dall'America il video-disco

**Probabilmente fra qualche anno gli attuali Lp finiranno negli archivi dei vecchi 78 giri, progressivamente soppiantati dal video-disco, che negli Stati Uniti ha ormai superato la fase sperimentale. Si tratta di un disco apparentemente simile a quelli fonografici, ma in grado di trasmettere, oltre all'esecuzione, le immagini della stessa. Il funzionamento avviene attraverso un apparecchio, sostitutivo del giradischi, detto «player», che proietta suoni e immagini sullo schermo di un comune televisore. Per ora il repertorio dei video-dischi è limitato a film e spettacoli musicali, ma è certo che, con il tempo, si allargherà ai concerti di particolare evidenza spettacolare e all'opera lirica.**

**L'attrezzatura del «player» è fin d'ora accessibile, se paragonata alle più sofisticate apparecchiature di riproduzione sonora. Attualmente negli Stati Uniti sono sul mercato due sistemi di «player» ben collaudati: il modello della RCA e quello, più elaborato, della MCA. Il primo costa 400 dollari (circa 330 mila lire), il secondo 695 dollari (circa 580 mila lire). Il prezzo dei video-dischi varia, a seconda del «player», dalle otto alle quindicimila lire.**

### I LIEDER DI BUSONI

**F. Busoni: «Lieder» - Elio Battaglia, baritono; Erik Werba, pianoforte - 33 giri «Italia» ITL 70042.**

Nella collana «azzurra», un Lp di assoluta importanza editoriale: l'incisione dei Lieder di Ferruccio Busoni. Il baritono Elio Battaglia ha raccolto qui quasi i due terzi della produzione lirica del Maestro, con l'esclusione di un breve ciclo giovanile, pubblicato da Schmidl a Trieste, su versi italiani. Anche in questa raccolta figurano in parte Lieder giovanili, chiaramente legati alla tradizione romantico-tedesca ma già filtrati da un estetismo lucidamente intellettualizzato.

Accanto alle pagine sorprendenti di un Busoni adolescente, gli stupendi «Cinque Lieder su testi di Goethe», «scritti dopo un lungo silenzio per quanto riguarda la forma del Lied, ma riempito dal maturarsi appunto della "nuova classicità" o dalla ricerca di un linguaggio oggettivato nella logica e nel significato strutturale dei suoi materiali», come scrive nelle esemplari note di presentazione Luigi Pestalozza. Avvalorata dalla magistrale collaborazione pianistica di Erik Werba, l'interpretazione del cantante italiano è meritoria, nonostante una certa tendenza ad una flessibilità a tratti fin troppo leziosa, nello scrupolo di ricalco del modello-Dieskau.

### INTRODUZIONE AL CLASSICO

**«Introduzione al classico» - Autori ed esecutori diversi - Dieci 33 giri Ariston / Oxford.**

*Una collana antologica per chi vuole accostarsi prudenzialmente (anche perché i dischi della Ariston vengono offerti a un prezzo di lancio assai contenuto) alla musica classica attraverso il disco. Questi dieci Lp, al di là delle varie miscellanee divulgative dei soliti «capolavori immortali», hanno un duplice merito: quello di suggerire un orientamento a quanti intendono formare una discoteca, e quello di fornire un efficace strumento didattico - esplicativo. Le antologie, disposte con criterio storico, utilizzano ovviamente le incisioni integrali edite dalla stessa Ariston: particolarmente interessante in tal senso il disco dedicato al primo Novecento con la marcia di Prokofiev dall'«Amore delle tre melarance», l'«allegro molto» del secondo concerto per pianoforte e orchestra di Bartók, e pagine di Ravel e Debussy. Il livello professionale delle orchestre e dei solisti è soddisfacente, non senza qualche vertice di qualità come la presenza di Sviatoslav Richter, interprete del terzo movimento della settima sonata di Prokofiev.*

**G. Go.**

### carnet ❖ da ascoltare

**ASOLO - Amici della musica / Teatro E. Duse**
20 aprile — CONCERTO del Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky. (Musiche di Ligeti, Kagel, Brahms).

**BOLOGNA - Teatro Comunale**
10, 12, 22 aprile — G. PUCCINI: «TURANDOT». Dir. R. Giovaninetti, regia e allest. L. De Vita. Interpreti: Hana Janku, M. De Francesca Cavazza, William Johns, F. Andreolli, F. Ferrari, G. La Macchia, S. Pagliuca, B. Tessari, T. Tomassone, T. Turtura, E. Venchi, P. Venturi, R. Vezzani.

**FIRENZE - Auditorium - Palazzo dei Congressi**
30 aprile — COMPLESSO del «Musicus Concentus», dir. M. Panni (con C. Rossi, violino - A. Bacchelli, pianof.). Musiche di Busoni e Berg.

**ROMA - Teatro dell'Opera**
29, 30 aprile — C. DEBUSSY: «LE MARTYRE DE SAINT-SEBASTIEN». Dir. Georges Pretre - M.o coro G. Bertola.

**VENEZIA - Teatro La Fenice**
24, 26, 27, 28, 29 aprile — «LA PERI» (balletto romantico di T. Gautier, musica di F. Burgmüller) - Scene e cost. L. Spinatelli, regia B. Menegatti, coreogr. L. Gai (da J. Coralli) - Solisti: Carla Fracci, James Urbain, L. Durst, A. Veneri.

**VERONA - Auditorium S. Francesco al Corso**
19, 20 aprile — RASSEGNA JAZZ della «Association for the Advancement of Creative Musicians»: Recital di Anthony Braxton (quartetto per solo sassofono contralto).
28, 30 aprile — RASSEGNA JAZZ: Ensemble di George Lewis.

## Paprika e champagne

Angelo Sguerzi: «Le stirpi canore» - Bongiovanni Ed. Bologna, pagg. 223, lire 7500

**Il pregio maggiore di questo libro, dal titolo dannunziano, è quello di essere scritto con serenità ed equilibrio critico esemplari: doti non familiari ai critici che frequentano abitualmente e di preferenza il pianeta popolato dalle irrequiete e permalose «stirpi canore». Ad evitare probabili risentimenti di esclusi, Angelo Sguerzi mette subito le mani avanti, avvertendo che i cantanti ai quali ha dedicato le sue «schede», sono quelli che ha potuto ascoltare di persona a teatro. E con serenità va letto questo godibilissimo libro per la chiarezza con cui Sguerzi, critico schivo e di rara sensibilità, snoda il filo culturale del proprio discorso attraverso l'intricata selva delle voci, da quelle «storiche» a quelle che nella storia dell'interpretazione tentano di entrare.**

**Il volume è diviso in tre parti: nella prima (la più interessante per intelligenza di confronti) l'autore esplora gli aspetti complessi dell'interpretazione vocale attraverso le «oscillazioni del gusto» ed i suoi protagonisti, sottratti ad ogni sorta di schema e di classificazione per fasi storiche più o meno auree, più o meno decadenti, ed inseriti invece in un saggio di acuta vivacità.**

**Nella seconda, Sguerzi affronta con finezza espositiva i vari «versanti» della vocalità, in nove capitoletti dal titolo molto significativo: l'aspro assalto o del tenore eroico (verdiano); l'infiammato palpito o del soprano drammatico di agilità; il dono funesto o della corda baritonale; «In diesen heil'gen Hallen» o della corda di basso; gli angui d'inferno (o della coloratura liberty); in questi fieri momenti o delle bellissime dell'opera verista; «'nna jurnata 'e ssole» (o di Enrico Caruso); le languide carezze o dell'interpretazione vocale pucciniana; l'ultima spiaggia o della Renaissance.**

**Infine, nella terza parte («cammei e ritratti») Sguerzi raccoglie in ordine alfabetico i profili critici di circa 150 cantanti. Un esempio fra i tanti: la «scheda» della «triestina» Alda Noni. «Fu una soubrette superba: la più pura tra le italiane (la Sciutti è stata qualcosa di diverso) e la più dotata di classe, avuta in dono dalle stelle. Ma (non si creda l'opposto) lo studio, la formazione non erano da meno. Triestina, studiò anche a Vienna, e fu scelta in una occasione celebrativa, da Strauss per interpretare Zerbinetta nell'"Arianna a Nasso", in tedesco. Non l'ho udita nella parte, ma davvero immagino cosa potesse fare in personaggi del genere (Zerbinetta, appunto, Annetta, Blonde): lo conoscevo Zerlina, Adina, Norina (trascinante, impagabile), Musetta e tutte le parti pettegole di Rossini. Avrebbe figurato degnamente fra Fanny Heldy, Erika Köth e Wilma Lipp. La Noni era quasi uno splendido miscuglio di paprika e champagne. Niente querule lacrimucce, ma insopprimibile "joie de vivre" e indiavolata malizia: persino il patetico assumeva in lei sfumature ironiche».**

**Gianni Gori**

## discoleggero

### FRANK ZAPPA: PRENDERE O LASCIARE

**Frank Zappa: «Sheik Yerbouti» - due 33 giri CBS 88339.**

Dietro la vernice freak ormai scrostata dagli anni, il geniaccio di Frank Zappa continua a brillare, sornione e beffardo. Certo, la forza d'urto dei suoi album più recenti — e di questo «Sheik Yerbouti» in particolare — sembra a prima vista minore rispetto a quella di Lp come «Freak out», «Absolutely free» o «Lumpy gravy», intrisi di un acre sapore underground; e meno rutilante che in passato può parere la grande impalcatura sonora che Zappa mette su assieme ai suoi collaboratori (sempre ottimi, anche se la vecchia etichetta dei Mothers of Invention è stata da tempo liquidata). Ma il fatto è che sono mutati i tempi, che quanto ieri suonava provocatorio o blasfemo oggi non è ritenuto più tale, che il pubblico — per così dire — si è abituato alla dissacrazione: e Zappa di conseguenza ha perso parecchie delle sue chances di mago dell'ironia e dello sberleffo. Graffia lo stesso, beninteso, fa gli occhiacci e mostra la lingua: però lavora molto di più sui suoni, sugli impasti, sulle atmosfere, con un gusto del perfezionismo tecnico che apparentemente non si concilia con la sua indole di musicista inquieto e ribelle. Questo nuovissimo album è splendido e irritante, originale e ovvio, divertente e noioso come tutte le cose migliori di Zappa: mette, come sempre, tantissima carne al fuoco, offre deliranti volate strumentali e cifrati sfoghi verbali (per fortuna di chi mastica assai bene lo slang ci sono tutti i testi sulle copertine interne). E' il pittoresco, composito, irriverente Zappa di «Chunga's revenge», «200 Motels» o «The grand wazoo»: da prendere o da lasciare, al solito, senza mezzi termini.

### IL BLUES DI NONNO MUDDY

**Muddy Waters: «Muddy "Mississippi" Waters live» - 33 giri Blue Sky - CBS-SKY 83422.**

E' un negro del Mississippi e ha da poco festeggiato il suo 64.o compleanno il personaggio che, probabilmente più di ogni altro, ha influenzato gli sviluppi del rock nei primissimi Anni Sessanta, pesando in maniera decisiva sulla formazione e gli orientamenti dei Rolling Stones, dei Bluesbreakers di John Mayall e di tanti altri gruppi destinati a grande popolarità. Questo misconosciuto protagonista, appena oggi riscoperto e restituito pienamente alle luci della ribalta, si chiama Muddy Waters, ed è un onesto, ortodosso blues-singer: un interprete cioè — francamente non dei più geniali, ma certamente dei più grintosi — di quel genere musicale, il blues appunto, che da sempre rappresenta uno tra i più genuini e sofferti «canali» espressivi dei negri d'America, e dal quale, per gemmazione, sono derivati col passare degli anni il rhythm and blues, il rock and roll, il soul, ecc, ecc. Waters, come nessun altro, ha insegnato ai rock-men della seconda ondata il segreto per rivitalizzare una musica divenuta troppo «bianca», e quindi esangue, meccanica, edonistica. E' stato lui, in effetti, il più felice trait d'union tra blues e rock, con la sua formidabile carica espressionistica, il beat duro e lacerante, e — elemento da non trascurare — l'uso innovativo dell'amplificazione. Ispiratore principe e autentico nume tutelare del blues-revival di scuola inglese, Waters ha però penato parecchio per ritagliarsi, in età ormai avanzata, un posto al sole nei circuiti concertistici e discografici: con tanto maggior piacere deve quindi venir salutato questo fresco Lp «live» in cui l'anziano musicista — voce graffiante e chitarra dolente — si esibisce in sette canonici blues, accompagnato da alcuni ottimi strumentisti di scuola ugualmente «bluesy», tra cui spiccano l'armonicista James Cotton e il chitarrista bianco Johnny Winter.

### DAL SACRO AL PROFANO

**Devadip Carlos Santana: «Oneness - Silver dreams golden reality» - 33 giri CBS 86037.**

Vera o presunta che sia, la vocazione misticheggiante — innescata anni fa dall'incontro con il «guru» Sri Chinmoy e con il neo-adepto del Buddha John McLaughlin (cfr. l'album «Love Devotion Surrender», del '73) — rischia di giocare un brutto tiro a Carlos Santana, anzi a Devadip, come il musicista messicano ama farsi chiamare dopo la «conversione». La propensione di Santana a una musica vagamente esoterica, latrice di nebulosi messaggi di pace e redenzione, fa letteralmente a pugni con l'estroverso, spumeggiante «approach» del latin-rock cui il chitarrista ci aveva abituati fin dai tempi di «Abraxas», e trova un plausibile margine di giustapposizione soltanto negli ibridismi jazzati (alla McLaughlin, appunto) che le note tiratissime della chitarra di Carlos caricano di effetti di magica sospensione.

Il Santana double-face, dibattuto tra l'umano e il divino, tra l'effervescenza ritmica di remota estrazione «mariachi» e un intimismo che simula aneliti di ascesa spirituale, si ritrova — più che mai incerto, ma (accidenti!) più che mai abile e scaltro — anche in questo «Oneness», contraddittorio e frammentato collage che disinvoltamente trapassa dal sacro al profano, dalle ipnotiche nenie di sapore raga ai brani disimpegnati e buoni per parentesi cheek-to-cheek, nello stile di «Samba pa ti» e di «Europa».

**Cur.**

# GIORNALE DI TRIESTE

STASERA IN MUNICIPIO

## Assemblea generale dell'Act

Si riunisce questa sera, alle 17.30, nell'aula del Consiglio comunale, l'assemblea dell'azienda consorziale trasporti. La riunione si preannuncia di particolare interesse perché essa cade all'indomani delle dimissioni presentate dal presidente della commissione amministratrice, nonché di vari componenti della stessa, dopo le vivaci polemiche sul prospettato aumento delle tariffe e sulla necessità di coinvolgere nell'amministrazione aziendale i rappresentanti della Lista per Trieste.

L'ordine del giorno diramato insieme con la convocazione dell'assemblea prevede l'esaurimento di tutti questi adempimenti e degli altri ad essi connessi (nomina dei nuovi componenti la commissione amministratrice), nonché l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno scorso. Figura all'ordine del giorno anche il piano di riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell'Act.

Qualora tutti i provvedimenti non venissero adottati nel corso della seduta odierna, l'assemblea è già stata riconvocata per il giorno 21, alle 10, e per il giorno 23 alle 17.30.

### Il piano regionale oggi alla Provincia

Il Consiglio provinciale è convocato per questa sera, alle 18.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto. Si tratterà di una seduta particolare, che sarà caratterizzata dall'illustrazione del piano triennale di sviluppo preparato dall'amministrazione regionale e approvato lo scorso gennaio. Il piano sarà illustrato al Consiglio provinciale dallo stesso assessore regionale alla pianificazione e bilancio, nonché vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Coloni.

### Cronisti triestini nell'Unione nazionale

All'Isola d'Elba si è concluso il X congresso nazionale dell'Unci (Unione nazionale cronisti italiani), al quale hanno preso parte, come delegati del gruppo giuliano cronisti, i giornalisti triestini Mario Dolgan, Sergio Quadranti, Willy Ragusin e Augusto Re David, nonché il collega Giorgio Braulin di Pordenone. In qualità di consiglieri nazionali uscenti erano inoltre presenti il presidente del gruppo giuliano cronisti Ranieri Ponis e Stojan Spetic.

Il congresso ha eletto consiglieri nazionali Giorgio Braulin, Mario Dolgan e Augusto Re David, mentre Willy Ragusin è stato riconfermato nella giunta esecutiva, della quale fanno parte i giornalisti Andriolo (Milano), Provenzali (Genova), Pierucci (Livorno), Del Vecchio (Napoli) e Pietrosanti (Palermo). Presidente nazionale dell'Unci è stato riconfermato Piero Passetti.

## Sole sulle Palme



(Italfoto)

Ieri Domenica delle Palme, la primavera è finalmente sbocciata con un sole e un tepore da tanto tempo attesi. Le cerimonie religiose a S. Giusto sono state officiate dal vescovo Bellomi, che ha celebrato una messa nella cattedrale.

Il bel tempo ha invitato alle passeggiate: fin dalle prime ore della mattina infatti, tutte le rive, il lungomare di Barcola ed il Carso sono stati invasi, è il caso di dirlo, dalla gente, uscita a godersi i primi raggi di un aprile fin qui invernale. Speriamo solo che, per una volta, l'antico adagio «se no piovi sule Palme, piovi sui ovi» venga smentito.

PRIMI DUE MESI DEL '79

### Movimento del Porto

**Nei primi mesi del 1979 il traffico marittimo delle merci nel porto di Trieste è stato di 6.877.356 tonnellate (di cui 6.258.943 tonn. allo sbarco e 618.413 tonn. all'imbarco), facendo registrare un incremento di 502.950 tonn. nei confronti dello stesso periodo del 1978 (+7,9 p.c.).**

**Il movimento commerciale attraverso i punti franchi dell'Ente autonomo del porto è ammontato nel primo bimestre del 1979 a 393.113 tonn. di merci sbarcate ed imbarcate di cui 317.263 tonnellate di merci in colli (+14,6 p.c. rispetto ai primi due mesi del 1978).**

**Un notevole aumento hanno fatto registrare i traffici specializzati (containers e ro-ro); nel settore containers infatti, nel periodo gennaio-febbraio del corrente anno sono state sbarcate ed imbarcate 15.420 unità con un incremento rispetto al periodo corrispondente del 1978 del 52,6 per cento. Nel settore roll on-roll off sono state manipolate 37.173 tonnellate di merci contro le 28.210 del precedente periodo del 1978 (+31,8 per cento).**

**Nell'ambito dei trasporti containerizzati è da notare il sempre maggiore sfruttamento della capacità di trasporto di questo mezzo che nel porto di Trieste ha già raggiunto nel settore commerciale un grado di utilizzo del 37 per cento per quanto riguarda il traffico delle merci in colli.**

NOTTE DI FURTI TRA IL SABATO E LA DOMENICA

## Automobili e uova pasquali nel bottino di varie razzie

Appoggiata al Municipio la vetrina di un bar «visitato»

Notte di ladri, quella tra il sabato e la domenica, conclusasi con quattro arresti da parte degli agenti della Volante e una battuta durata un'ora — ma senza esito — per rintracciare due giovani che stavano smontando pezzo per pezzo una «Vespa» in via Commerciale e che sono riusciti a sfuggire agli agenti lasciando nelle loro mani una giacca di cuoio.

Poco dopo la mezzanotte, una pattuglia della Volante, formata dal maresciallo Dellia, dall'appuntato Jachetta e dalla guardia Tuccio, è stata sorpassata da una «Mini» marrone che risultava rubata. Il numero di targa (TS 146388) era stato comunicato pochi minuti prima via radio, in quanto il proprietario dell'autovettura, Rocco Romanelli (26 anni, via dei Mirti 5) aveva denunciato il furto all'ufficio servizi della Questura.

La «Giulia» si è posta all'inseguimento ed ha bloccato la «Mini» in piazza Dalmazia. Al volante si trovava Michele Spiritichio, di 23 anni, abitante in via Emo 31, il quale, fermata l'auto, ha tolto dal cruscotto la «chiavetta» gettandola tra i due sedili anteriori. Gli agenti hanno visto la mossa e hanno recuperato subito la chiave, constatando così che si trattava di una chiavetta non per automobile ma per scatolette di carne.

I due giovani sono stati fatti salire sulla «Giulia» e accompagnati in Questura. Il passeggero, privo di documenti, ha detto di chiamarsi Mario Corleone e di avere 47 anni. E' stato accertato che le generalità erano false: il suo vero nome è Adriano Colla, ha 44 anni e abita in via D'Alviano 84. I due occupanti sono stati arrestati.

All'una e mezzo è giunta una segnalazione al «113» secondo la quale due giovani stavano compiendo una razzia nel bar «Italia» di piazza dell'Unità. Una «Giulia» è accorsa sul posto e gli agenti hanno fatto in tempo a vedere due giovani che stavano allontanandosi senza fretta. I due sono stati bloccati: in tasca avevano alcuni oggetti poi risultati appartenenti alla proprietaria del bar, l'esercente Flavia Lenardo vedova Guastini, e alcune piccole uova pasquali.

I due — che poi hanno ammesso le proprie responsabilità — per entrare nel bar avevano letteralmente smontato un cristallo della porta d'entrata e lo avevano appoggiato (senza romperlo) alla facciata del Municipio. Oltre alle uova pasquali, si erano impossessati di un calcolatore elettronico e di 2350 lire. I due, Roberto Gaspard (26 anni, via Torricelli 3) e Roberto F., di 17 anni, sono stati arrestati.

Alle 2 di notte le guardie Ferlizza e Freda, in servizio di perlustrazione in via Commerciale con la «Giulia» della Volante, hanno visto due giovani che correvano a gambe levate. Ne hanno bloccato uno soltanto. Questi, un ragazzino sui 17 anni, magro, ricciolutto, ha finto di estrarre dal giubbotto i documenti ma poi, di scatto, si è sfilato il giubbotto ed è fuggito mollandolo per terra. Gli agenti hanno tentato di inseguirlo ma egli è sparito per un viottolo.

Che cosa avevano fatto i due per scappare in quella maniera? Gli inquirenti hanno trovato una «Vespa» semismontata, con i pezzi nascosti dietro un'altra motoretta. In base ad alcuni elementi, gli agenti sperano di rintracciare i due giovani.

Cinque milioni di dinari vecchi — tutto l'incasso del sabato mattina — sono stati rubati da un cassetto del negozio di abbigliamento di via Trento 13/a. Una commessa del negozio, che al momento della chiusura ha trovato le chiavi su un mucchio di blue-jeans, è convinta che ignoti erano riusciti a impossessarsi della chiavi, a farne una copia e a riportare poi le originali in negozio.

Ingente bottino anche a casa di Silvio Gotti (49 anni, via Lorenzetti 18). I ladri, usando un robusto cacciavite, hanno forzato le due serrature e sono entrati buttando tutto all'aria. Hanno asportato 765 mila lire in contanti e preziosi per alcuni milioni di lire.

### Ladri messi in fuga dai segnali d'allarme

**Un ben orchestrato attacco su due fronti, ideato da una pattuglia di ladri, è stato sventato grazie alla sirena antifurto, che con il lancinante fischio, ha messo in fuga i malviventi che avevano già forzato le due porte d'ingresso dell'appartamento dell'avvocato prof. Carlo Amigoni, sito al quarto piano di via Torrebianca 18.**

**Il fischio ha richiamato l'attenzione degli inquilini e qualcuno ha telefonato al «113». La polizia è accorsa immediatamente, accertando che i malviventi non erano riusciti a rubare nulla, benché avessero già aperto una delle due porte dell'appartamento.**

TRE DENUNCIATI

### Arnesi da scasso sotto i sedili

Tre pregiudicati, bloccati in viale Miramare assieme ad altre due persone (pure «vecchie conoscenze» della polizia) a bordo di una «128», sono stati fermati perché trovati in possesso di una serie di quattro cacciaviti molto robusti. Nella vettura sono stati trovati inoltre un paio di guanti di pelle nera e un paio di guanti di amianto, nascosti sotto il sedile di guida. Tutti e tre, Ennio Grattagliano (32 anni, via Trissino 27), Giampaolo Monteduro (22 anni, via Grego 9) e Franco Mitri (23 anni, via Grego 9) sono stati denunciati per possesso ingiustificato di arnesi da scasso. Il Monteduro, inoltre, era ricercato in quanto deve scontare un mese di carcere per furto aggravato.

### Duplice furto in via Battisti

Duplice visita dei ladri al quarto piano del civico 19 di via Battisti. I soliti ignoti sono penetrati nell'appartamento del signor Corrado Bruno, dove hanno asportato alcune centinaia di migliaia di lire, e in quello della signora Valeria Klun ved. Bortoluzzi, che ha invece subito un danno molto più consistente. I ladri le hanno rubato argenteria, gioielli e pellicce per circa 15 milioni.



NEL CORSO DI UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA AL CINEMA NAZIONALE

## Pannella rilancia come ultimatum un accordo elettorale radicali-LpT

**«Inspiegabile» l'atteggiamento di Cecovini - Invito a Giuricin ad assumere la leadership - L'alleanza con i valdostani troverà ostile il partito radicale Della signora Gruber: «Tanto cocola, ma non ha capito qual è la situazione»**

*Marco Pannella ha aperto ufficialmente ieri mattina la campagna elettorale del Partito radicale, parlando per oltre due ore a un folto pubblico riunitosi al cinema Nazionale nonostante la giornata primaverile. Il discorso del leader radicale era particolarmente atteso, dopo le ultime decisioni prese dagli organi della Lista per Trieste, che, com'è noto, ha rifiutato la proposta dei radicali di fare lista unica per le elezioni politiche e ha preferito invece allearsi con il movimento indipendentista dell'Union Valdotaine, sotto il simbolo del leone verde, per quelle europee.*

*Pannella è venuto subito al nocciolo della questione e ha parlato in maniera quanto mai esplicita. Anzitutto, il leader radicale ha rilanciato, con accenti a tratti addirittura accorati, la proposta di alleanza fra Pr e LpT: lista unica, fusione dei due simboli, presentazione dei candidati triestini in tutti i collegi nazionali, in modo da far confluire — egli ha detto — sui rappresentanti triestini i voti dei radicali di tutt'Italia e facendo della battaglia anti-Osimo il momento qualificante della lotta radicale in Parlamento. Solo così, secondo Pannella, il «melone» potrà mandare in Parlamento non uno, o al massimo due (ma Pannella non lo ritiene possibile), bensì cinque o addirittura sei deputati.*

*Altrimenti, ha spiegato, le previsioni non sono delle più rosee. Presentandosi da sola alle elezioni politiche, la lista del «melone», sempre secondo Pannella, otterrà un solo deputato, e cioè quell'Aurelia Gruber-Benco «che è tanto cocola, ma che in questo momento non mi pare abbia capito qual è la situazione politica né quali sono i giochi che la Dc sta tramando contro la Lista». Inoltre, Pannella si è detto del tutto contrario all'idea di Cecovini, e cioè che basti un solo deputato per far sentire gli interessi di Trieste in sede nazionale: solo un gruppo di cinque o sei parlamentari infatti, secondo i radicali, possono avere una voce in capitolo negli ambienti politici romani.*

*Venendo a parlare delle elezioni per il Parlamento europeo, Pannella ha detto che non crede nell'elezione di Cecovini, né si è rivelato entusiasta dell'unione LpT-Union Valdotaine, che — secondo lui — è una lista indipendentista «dall'ambigua politica e contraria agli indirizzi espressi dai rappresentanti del "melone"». «E infatti, se la Lista insisterà a presentarsi assieme ai valdostani del senatore Fasson, quello che nella commissione inquirente per lo scandalo Lockheed ha votato per il proscioglimento di Mariano Rumor, noi non potremo astenerci — ha detto Pannella — dal fare una violenta opposizione a questa lista mista e non credo che la nostra opposizione gioverà a Cecovini».*

*Riguardo al futuro del Comune, Pannella si è dimostrato altrettanto scettico: «Non capisco — ha detto — le manovre suicide dell'amico Cecovini: quando sarà stato sconfitto alle elezioni europee, e Aurelia Gruber-Benco sarà l'unico deputato della Lista eletto al Parlamento, a chi passerà la poltrona di sindaco? La Lista probabilmente si spaccherà a tutto vantaggio della Democrazia cristiana, che si riprenderà il Comune».*

*Unica soluzione, per Pannella, sarebbe la candidatura di Gianni Giuricin: «Gianni — ha detto Pannella all'ex capogruppo della LpT presente in sala — ti prego, dimettiti da consigliere regionale (oggi è l'ultimo giorno utile per farlo), e presentati alle elezioni politiche nazionali». A Giuricin, insomma, Pannella ha rivolto l'espressa preghiera di prepararsi al dopo-Cecovini, e come deputato e come nuovo sindaco.*

*Frequenti anche gli appelli a Gianfranco Gambassini, seduto in prima fila, affinché si faccia portavoce all'interno della Lista delle proposte radicali: «La preclusione al movimento del Fuori è solo una scusa — ha detto Pannella — per non allearvi con noi: ma chi ha mai messo in dubbio la vostra virilità?».*

*Non pare però, almeno per il momento, che le catastrofiche previsioni di Pannella abbiano impressionato i rappresentanti della Lista.*

ASSEMBLEA REGIONALE

### Kiswarday al vertice dei giornalisti cattolici

E' STATO ELETTO PRESIDENTE ONORARIO

Nel corso dell'assemblea della sezione regionale dell'Unione cattolica stampa italiana, svoltosi ieri a Grado, per il rinnovo delle cariche, è stato nominato presidente onorario Egone Kiswarday. Alla carica di presidente regionale è stato confermato Giorgio Zardi. Consiglieri regionali sono stati eletti Gianmaria Cojutti, Pietro Gaspardo, Marco Cadelli, Ferdinando Comar, Dusan Jakomin, Vannes Chiarotto, Ruggero Rovatti e Tullio Troian.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Demetrio — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 18.42; la luna si leva alle 4.12 e cala alle 15.42.

**Maree oggi:** alta alle 7.56 con cm 27 e alle 20.17 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 2.10 con cm 29 e alle 13.55 con cm 38 sotto il livello medio del mare.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

**Lega Nazionale** — E' stata rinviata a venerdì 20 aprile con inizio alle 19 la conferenza del prof. Mario Mirabella Roberti sul tema «Scavi romani a Trieste» nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale.

**DONATE SANGUE**

**SALVERETE UNA VITA**



CINEMA AMICI

Questa sera, alle ore 18.30, il socio SILVIO FRANCO presenterà agli Amici, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini n. 4) gentilmente concessa, un suo documentario su:

**Domeniche con gli amici**





## In passerella a quattro zampe







Non sono solo le belle ragazze ad essere vanitose: anche i nostri amici, i cani, quando hanno nel sangue i quattro quarti di pedigree, non disdegnano i concorsi di bellezza per aggiudicarsi la palma di «miss» o «mister». Guardate infatti come si lascia pazientemente pettinare il lungo e morbido pelo questo simpatico bobtail (vi ricordate il cane giocattolone di Serpico?), prima di sfilare sulla passerella davanti ai giudici.

Le foto che vi presentiamo si riferiscono infatti alla mostra canina organizzata ieri nei padiglioni della Fiera, cui hanno partecipato splendidi esemplari di tutte le razze, dai piccoli chow-chow ai mastodontici alani, tutti gelosi e vanitosi proprio come le aspiranti a «miss Italia». (Italfoto)

**Denuncia** — In stato di arresto è stato denunciato alla magistratura il cittadino jugoslavo Milenko Mrcovic, di 38 anni, il quale dovrà comparire davanti ai giudici per avere dato false indicazioni sulla propria identità personale.

### Ricordati ad Opicina i fucilati del 1944

Rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi), dell'Associazione nazionale ex deportati politici (Aned), dei partiti politici, nonché numerosi cittadini hanno partecipato ieri pomeriggio, a Opicina, alla commemorazione dei 71 ostaggi italiani, sloveni e croati, fucilati 35 anni anni fa. Gli ostaggi furono trucidati per rappresaglia dopo un'operazione partigiana contro un locale di Opicina frequentato dai tedeschi.

Alla cerimonia era presente anche l'unico superstite dell'eccidio, lo sloveno Stavo Rodic, il quale era stato solo ferito dalle scariche del plotone d'esecuzione e, coperto dai cadaveri dei compagni, era riuscito poi nel corso della notte ad allontanarsi dal luogo dell'eccidio.

SOLLECITATO IL VARO DELLA LEGGE

## Sul problema della tutela l'assemblea degli sloveni

Si è svolto ieri mattina l'assemblea generale biennale dell'Unione culturale ed economica slovena (Skgz), nella casa della cultura slovena di via Petronio, presenti rappresentanti di tutte le associazioni della regione, di partiti politici, sindacati, nonché varie autorità cittadine e regionali, ed esponenti della Repubblica federativa Jugoslava.

Il presidente dell'Unione culturale, Boris Race, ha svolto la relazione centrale. Dopo aver ricordato «la lunga lotta della comunità nazionale slovena nelle tre province di Trieste, Gorizia e Udine, per il conseguimento della tutela dei diritti delle minoranze», Race ha lamentato che «tali diritti, sanciti dalla nostra Carta costituzionale e tutelati dallo statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia e dal Memorandum di Londra, sono ancora disattesi».

Gli accordi di Osimo, ha proseguito Race, con le misure per la tutela della minoranza e lo spirito che li prevade, «hanno aperto la strada per l'approvazione di una legge per la tutela globale della comunità nazionale slovena, che dovrà mirare a salvaguardare l'identità della comunità su tutto il territorio misto a garantire l'ulteriore sviluppo della minoranza nel campo della politica, della cultura, della lingua, dei diritti sociali ed economici, realizzando al tempo stesso tutti i diritti dei singoli appartenenti alla minoranza».

Riguardo alla «violenta campagna antislovena, in atto specialmente in questi ultimi tempi», Race ha detto che «è essa fomentata da quei circoli nazionalistici che da sempre sono stati ostili agli sloveni e che vogliono negare la loro esistenza, impedendo la votazione di una legge che assicuri i loro diritti fondamentali».

«Anche lo slogan sul bilinguismo — ha detto Race — è stato creato artificiosamente per colpire la fantasia di una parte della popolazione italiana e per far credere che gli sloveni vogliano prevaricare la maggioranza italiana». Race ha infine invitato tutte le forze democratiche e nazionali perché attuino un'azione politica che «smascheri il contenuto nazionalistico di tale campagna anti-slovena».

# GIORNALE DI TRIESTE

## Tavola rotonda sugli italiani d'oltreconfine

L'amministrazione provinciale e l'Università popolare organizzano, congiuntamente, una tavola rotonda sul tema: «Istituzioni e attività scolastiche e culturali dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume».

La manifestazione, che si terrà giovedì 26 con inizio alle 18 nella sede del liceo «Dante Alighieri», si prefigge scopi informativi; intende cioè far meglio conoscere ai cittadini sia le caratteristiche e la sostanza dell'attività culturale dei nostri connazionali d'oltrefrontiera, sia le strutture e le istituzioni attraverso le quali questa attività si esplica.

Nella tavola rotonda, dopo gli indirizzi di saluto e di presentazione dei rappresentanti degli enti organizzatori, verranno svolte brevi relazioni sulla stampa, la scuola, la ricerca storica, l'attività teatrale degli italiani d'oltreconfine. Parleranno Mario Bonita, presidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, Corrado Iliasich preside del Centro scolastico italiano di Fiume, Ennio Machin direttore della «Voce del Popolo», Giovanni Radossi direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno e Bruno Petrali direttore del «Dramma italiano» di Fiume. Fungerà da moderatore il prof. Elio Apih della nostra Università.

La serata si concluderà con un ricevimento nel palazzo della Provincia.

NUOVE REALTÀ ALLA RIBALTA D'UN CONVEGNO DI ESPERTI

## Polizze d'assicurazione contro i rischi spaziali

### Si profila per le compagnie la necessità di formare un «pool» dato che nessuna potrebbe provvedere da sola ai risarcimenti

(Fa. P.) *La prima vittima umana di un oggetto rientrato dallo spazio è stato un indigeno dell'Africa centrale, colpito in pieno dal frammento di un satellite esploso al rientro nell'atmosfera. E' un caso abnorme e paradossale, certo, ma quali possono essere i risvolti assicurativi di incidenti come quello che l'anno scorso ebbe quale protagonista il satellite nucleare Cosmos 954 o del prossimo rientro del più grande relitto spaziale oggi in orbita, il laboratorio spaziale americano Skylab?*

*Sono elementi forse di contorno, ma sufficientemente suggestivi per affrontare sotto una nuova luce il problema dei rischi spaziali e delle conseguenti misure assicurative, emersi nel corso dei due giorni di lavori del convegno organizzato a Grignano dalle Assicurazioni Generali per mettere a confronto diretto assicuratori da un lato ed esperti spaziali dall'altro.*

*«Siamo tuttora in una fase sperimentale, abbiamo una limitata esperienza nel settore, la base statistica è scarsa, dobbiamo trovare strumenti assicurativi adeguati. In dodici anni abbiamo avuto una quarantina di forme di coperture assicurative nel settore spaziale, ma a tutt'oggi non possediamo ancora nessun elemento sicuro per dire se i tassi che applichiamo ai nostri clienti sono troppo alti o troppo bassi. Forse dovremo creare veri e propri "pool" di compagnie assicuratrici per fronteggiare i rischi spaziali, come già avviene nell'industria nucleare. Non esistono compagnie che possano assumersi rischi di questo genere al cento per cento».*

*Sono stati questi alcuni degli argomenti di riflessione portati sul tappeto dal dott. Benito Pagnanelli, responsabile del ramo aviazione delle Generali, il quale ha anche ricordato che sono bastati i fallimenti di due satelliti (l'europeo Ots, il 13 settembre 1977, e il giapponese Ecs lo scorso gennaio) per pareggiare i guadagni di dodici anni di attività nel settore assicurativo spaziale; in due settimane, le compagnie assicuratrici che li avevano coperti hanno dovuto sborsare rispettivamente 29 e 14 milioni di dollari.*

*Eppure tali cifre sono minime di fronte a quelle che sarà necessario coprire quando andrà in orbita lo Space Shuttle, per il quale la Nasa parla di un valore da assicurare sui 500 milioni di dollari, cui andranno ad aggiungersi altri 100-200 milioni di dollari per i satelliti trasportati a bordo dell'astronave fino alla quota orbitale prima di sganciarli. La filosofia tecnica e assicurativa dello Shuttle è stata illustrata al convegno da due responsabili della Nasa, Edward Andrews e George Baker, i quali hanno illustrato un modello di traffico di 487 missioni nell'arco di dodici anni, dal 1980 al 1991.*

*Nel 40-45 per cento di queste missioni, lo Shuttle porterà a bordo il laboratorio europeo Spacelab, le cui finalità sono state illustrate dall'ing. Ernesto Vallerani, direttore tecnico della costruzione del «guscio» del laboratorio, uscito il mese scorso dagli stabilimenti torinesi dell'Aeritalia e attualmente in fase di montaggio a Brema con gli altri elementi che via via affluiscono dalle nazioni dell'Agenzia spaziale europea.*

*Nel campo dei razzi vettori, gli sforzi congiunti delle nazioni europee hanno portato alla realizzazione del lanciatore Ariane, il cui primo esemplare sperimentale dovrebbe partire il prossimo novembre dalla base francese di Kourou, nella Guyana. Ne ha parlato Roger Lesgards, segretario generale del Centro nazionale di studi spaziali francese, il quale ha rilanciato la proposta del proprio governo di dar vita alla creazione di una società che potrebbe chiamarsi «Transpace» e che sarebbe responsabile degli aspetti tecnici, finanziari e commerciali dell'Ariane. Per il quale — se il mercato verrà ampliato a numerose nazioni del Terzo Mondo — si possono pronosticare una quarantina di lanci negli anni Ottanta. «Un decennio eccitante per gli assicuratori che credono nelle attività spaziali», ha commentato Roger Lesgards.*

## Incontro al Cca sul cinema '78-'79

Il Circolo della cultura e delle arti, riprendendo una consuetudine collaudata ormai da lunghi anni ha promosso un incontro dedicato alla discussione dei film più significativi che si sono succeduti sugli schermi cittadini in questa stagione cinematografica. Il critico Carlo Ventura terrà una prolusione dal titolo «Bergman, Fellini, Altman, Rossi e affettuosamente gli altri: ma i giovani dove sono?». Seguirà un dibattito aperto a tutti gli intervenuti. La manifestazione si terrà nella sala minore del Cca (via San Carlo 2) stasera con inizio alle 18.45. L'ingresso è libero.

**Odontotecnici a Milano** — L'Esa, Ente per lo sviluppo dell'artigianato contribuirà nella misura del 50 per cento alle spese degli odontotecnici che intendono partecipare a un viaggio di studio a Milano in occasione dell'Expo-Dental in programma dal 9 al 13 del prossimo maggio. Le ditte interessate si rivolgano all'Esa, viale Venezia 100, Udine.

## Comitato provinciale insediato all'Inps

Con decreto del direttore dell'ufficio provinciale del lavoro è stato ricostituito il Comitato provinciale della sede di Trieste dell'Inps.

Sono stati chiamati a farne parte, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei dirigenti di azienda: Mario Criscenti, Bruno Petronio, Emilio Semilli, Floriano Tranquillini (Cgil); Salvatore Curri, Livio Benedetti, Marcello Gracco, Gaetano Pace, Paolo Rossetti (Cisl); Antonio Di Turo, Rizzieri Padovini, Marcello Peteani, Lucio Vilevich (Cedl-Uil); Innocente Maccan (Cisnal); Srmanno Rossi (Cida); Bruno Perentin e Sergio Roselli (Associazione artigiani); Luciano Damiani (Unione commercianti); Stanislao Oblak (Alleanza contadina); in rappresentanza dei datori di lavoro: Tullio Rumor e Mario Flego (Associazione industriali); Giorgio Naibo e Paolo Jamar (Unione commercianti); Giuseppe Della Lucia (Intersind); Hansi Cominotti (Federazione medie e piccole industrie); per il direttore dell'ufficio provinciale del lavoro, il dott. Arnaldo Aprea; per l Ispettorato provinciale del lavoro, Cataldo La Gioia; per la Ragioneria provinciale dello Stato, il dott. Francesco Galasso; il dirigente la sede di Trieste dell'Inps, dottor Giuseppe Vuxani.

Nella seduta di insediamento Lucio Vilevich è stato nominato presidente del Comitato; alla carica di vicepresidente è stato riconfermato Tullio Rumor.

## Violinista coreana stasera alla Sdc

Ospite della Società dei concerti sarà questa sera al Politeama Rossetti la giovane e ben nota violinista coreana Kyung-Wha Chung che, accompagnata dal pianista Pascal Rogé eseguirà con inizio alle 21 un programma comprendente le Sonate n. 3 in re di Leclair, in la min. n. 1 di Prokofieff e in la di Franck.

**Sport e incidenti** — «Traumatologia nello sport e pronto soccorso»: questo l'argomento di cui il dott. Antonio Nuoiari parlerà domani martedì con inizio alle 18.15 agli studenti della scuola media «Fratelli Fonda Savio».

EVOCATO AL CDS IL COMPIANTO ATTORE

## Rivive nel ricordo l'arte di Savorani

### Fervido omaggio di D'Osmo, Amodeo e Lo Vecchio

(F. Cos.) Il pubblico triestino, il pubblico di Lino Savorani» è convenuto compatto e commosso al Circolo della stampa per rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile attore concittadino nel trigesimo della sua scomparsa. Hanno ricordato l'amico e il collega di lavoro Sergio D'Osmo, direttore delle attività culturali del Teatro stabile di prosa, Ugo Amodeo regista della Rai-Tv e l'attore Mimmo Lo Vecchio.

D'Osmo con incisive espressioni ha tratteggiato la figura di Savorani come attore di teatro di altissimo livello sottolineandone la fierezza e l'umiltà, la costante tensione morale e civile, il profondo impegno professionale nonché l'amore e la fedeltà alla sua città. «A Lino Savorani dobbiamo molto — ha affermato D'Osmo — egli ha dato a piene mani al nostro teatro e alla nostra Trieste, che spesso gli è stata matrigna».

Dalla testimonianza di Ugo Amodeo è emersa la figura di Savorani, evocato come amico e come attore radiofonico, con la sua impareggiabile bravura che seppe ora far ridere gli ascoltatori, ora commuoverli. Tra le sue interpretazioni ha ricordato naturalmente quella di Bortolo, il personaggio del pescatore ideato da Carpinteri e Faraguna cui Lino Savorani dette voce e vita per oltre quindici anni.

L'esposizione di Ugo Amodeo è stata integrata da registrazioni di trasmissioni e spettacoli del quale Savorani fu protagonista. Il regista ha posto l'accento sulla grandissima sensibilità dell'uomo e dell'attore sul suo straordinario senso della misura e la dedizione appassionata al teatro che lo contraddistinse.

Mimmo Lo Vecchio, per lunghi anni fraterno amico e compagno d'arte di Savorani ha messo in risalto le sue doti d'artista, ricordandone l'impareggaibile capacità di creare i personaggi e di adattarli a se stesso, la precisione, il rigore, l'abilità con cui si truccava, il dono di saper modulare la voce rendendola ricca d sfumature, delicate, anche quando avrebbe potuto ricavare facili effetti dai testi.

A conclusione del suo commosso intervento, Mimmo Lo Vecchio ha annunciato che a ricordo di Lino Savorani e della sua passione per il teatro il dialetto la famiglia dello scomparso unitamente all'autore di testi radiofoni e a lui stesso, raccoglieranno in un disco le più recenti interpretazioni in dialetto dell'attore scomparso. Il ricavato della vendita delle prime mille copie di questo Lp sarà devoluto a un'opera di bene.

## Incontro al Germanico con due compositori

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sede di via del Coroneo 15 dell'Istituto germanico di cultura, si terrà la quarta manifestazione del ciclo «Incontri con i compositori del Friuli-Venezia Giulia», che è dedicata a Paolo Merkù e Guido Pipolo. Fiammetta Zuliani, eseguirà un lavoro di Merkù per corno inglese e Guglielmo Rispoli presenterà in prima esecuzione assoluta una composizione di Pipolo per flauto solo. L'ingresso è libero.

**Viaggio in Toscana** — Dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 possono essere richieste alla sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale (tel. 64662) informazioni sull'annunciato viaggio in Toscana con partenza giovedì 12 e rientro a Trieste lunedì 16.



## LE ORE DELLA CITTA'

### Biblioteca del popolo

Le sei sedi della Biblioteca del popolo (via del Rosario, via Veronese, piazzale Valmaura, via Abro, Muggia e Villaggio del pescatore) rimarranno chiuse al pubblico da oggi a sabato prossimo 14, per le annuali operazioni di riordino e di revisione del materiale. Il servizio di lettura e di consultazione dei libri in sede e l'attività del prestito, saranno regolarmente ripresi martedì 17 aprile.

### Al Seminario

Nella sede di via Besenghi del Seminario vescovile sono convocati per questa sera, alle 20.30 il gruppo di lavoro «Vocazioni, ministeri, spiritualità» e per le 21 il gruppo «Ecumenismo e dialogo».

### Gruppo ecumenico

Domani sera con inizio alle 19, nell'aula magna del Seminario vescovile (via Besenghi 16), suor Jacqueline di Sion parlerà su: «Pasqua ebraica».

### «La Spirale»

Stasera alle 20.30, nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Venezian 7 la dietologa naturista Mercedes Deotto Salimei inizierà un ciclo di conferenze sul tema: «Il Karma: la necessità storica di conoscere cause ed effetti per una corretta impostazione della propria vita e di quella sociale».

### Circolo fotografico

Per ricordare la lunga attività del Circolo fotografico, operante dal lontano 1936, questa sera nella sede (g. c.) del «Carso» di via Mazzini 12 saranno proiettati, con inizio alle 19, i film, alcuni dei quali di vecchia data, che documentano la vita del sodalizio.

### La Barcaccia

La Barcaccia presenta questa sera con inizio alle 20.30 a Muggia nel ricreatorio parrocchiale «Penso» (piazza della Repubblica 8) «Via Crucis», atto unico di H. Gheon per voci recitanti e mimi. Regia di Dino Castelli. Ingresso libero.

### Lunga navigazione

I decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà domani mattina con inizio alle 10.30 al Circolo marina «Nazario Sauro» di via Roma 15.

### Alla Profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di bigiotteria, piccola pelletteria porta trucco, cinture moda. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

### Pasqua Seiko

Continui arrivi di modelli meravigliosi a quarzo e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

### «Se tu vens» alla Sal

L'incontro di questa sera alle 19 della Sal, Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo» è dedicato all'ultimo libro dello scrittore e regista Spiro Dalla Porta Xidias «Se tu vens... - Cento anni di alpinismo triestino». Il libro verrà presentato dal prof. Sergio Pirnetti. l'autore interverrà alla serata e brani di «Se tu vens...» verranno letti dalle attrici del «Teatro incontro» Laura Lettieri e Maria Pia Maier.

### Amici dei funghi

L'appuntamento degli amici dei funghi è per stasera alle 19 nella sala del civico museo di Storia naturale di via Ciamician 2. A cura del settore gastronomico del gruppo micologico «Bresadola» sarà svolta una relazione sugli assaggi.

### L'Anrra a Rivolto

La sezione dei reduci e rimpatriati d'Africa organizza per domenica 22 una visita al campo di aviazione di Rivolto, in occasione della manifestazione aviatoria delle Frecce Tricolori. Le prenotazioni dei posti in corriera saranno accettate martedì 10 e martedì 17 dalle 18 alle 20 alla casa del combattente.

### Christian Dior

La invita... dal 10 al 14 aprile presso la Profumeria Borsa dove una «Conseillère Beauté» sarà a disposizione per consigliare un maquillage personale e far conoscere le ultime novità Dior. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

## Consigli rionali

*Valmaura - Borgo S. Sergio* — Il Consiglio rionale è convocato per domani alle 20 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43. Figurano fra l'altro all'ordine del giorno una mozione sul monumento ai Caduti della Resistenza, le celebrazioni del 25 aprile e pareri su concessioni edilizie.

*Altipiano Est* — Nella sede di Prosecco 220 si riunirà domani il Consiglio della Circoscrizione amministrativa Altipiano Est con a l'ordine del giorno la manutenzione di alcuni stabili comunali e una la relazione sul bilancio preventivo dell'Azienda consorziale trasporti.

*Chiadino - Rozzol* — Domani alle 20 nella sede di via Mauroner 2 si riunirà il Consiglio circoscrizionale con all'ordine del giorno la scuola materna e l'asilo nido per Rozzol Melara, problemi abitativi, scolastici e sanitari.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione Lirica 1978/79. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turni E/B) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione Lirica 1978/79. Sabato alle ore 18 quinta rappresentazione (turni S) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Oggi riposo. Domani ore 20.30 «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo martedì 10 aprile dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista sexy: «Striptease nel mondo» con la vedette internazionale Nanà L'Amour, Renato D'Alberti, Titty D'Alba, si esibiscono: «The Bugainy» attrazione internazionale, Sandy Show, Baby Luna, Lucy Bacher, Moira. Sullo schermo «In nome del popolo italiano» con Y. Forneaux, U. Tognazzi, V. Gassman. Vietato minori anni 18. Prezzo unico lire 2.500. Sospese tutte le tessere. Ultimi spettacoli della stagione.

---

**ARISTON - I.N.C.** 16, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova. Dopo «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro al Festival di Venezia 1962), «Andrej Rubliov» (Festival di Cannes 1969), «Solaris» (Festival di Cannes 1972), il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico. In contemporanea con le maggiori città italiane, un'eccezionale «prima» esaltata in questi giorni da tutta la stampa italiana. Colore. Per tutti.

**EDEN.** 16 - 18 - 20 - 22.15: «Viaggio con Anita». Un film di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «California Suite». A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Filo da torcere», con Clint Eastwood.

**FILODRAMMATICO** - Film porno. 16, ult. 22: «I piaceri solitari». Severamente v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16.30 ult. 22.20: «L'insegnante balla...con tutta la classe». E' ritornata la supersexy mozzafiato Nadia Cassini per mettere in crisi con le sue curve la scuola più scatenata d'Italia. V.m. 14 anni.

**MIGNON.** 16 ult. 21. «Gli Ufo Robot contro gli invasori spaziali». Prima visione.

**NAZIONALE:** 16, 18, 20, 22: «Il gatto venuto dallo spazio», di Walt Disney.

**RITZ.** 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.15: «Concorde affaire '79». Technicolor, con James Franciscus, Mismy Farmer, Van Johnson, Joseph Cotten. Sospese le tessere.

---

**AURORA.** Ore 16.15: Anno 1917 nel quartiere delle «case chiuse» di New Orleans... «Pretty Baby». La storia di una bambina nata, cresciuta e iniziata in una «maison», raccontata con molto realismo da Louis Malle. Stupenda l'interpretazione della sorprendente Brooke Shields al suo debutto cinematografico. Technicolor. V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22: «Dramma pieno di suspense» e «giallo dei nostri tempi» è stato definito lo straordinario film di P. Squitieri «Corleone», interpretato da G. Gemma, C. Cardinale. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

**CRISTALLO.** 16.45 - 19 - 21.30: Un giallo drammatico di grande successo: «Chinatown», con J. Nicholson, F. Dunaway, J. Houston. Per tutti.

**MODERNO.** 16.30: Una spettacolare avventura che segna il ritorno sugli schermi di un genere gradito al pubblico di ogni età: «Aquila Grigia, capo Cheyenne», con A. Card. Technicolor.

---

**VITTORIO VENETO.** 16.30: Il superlativo technicolor «Il paradiso può attendere». W. Beatty, J. Cristhie, J. Mason, D. Connor. Regia W. Beatty. Il più divertente dei film. Grande successo! Per tutti.



**ABBAZIA** (tel. 60190). Cinema d'Essai, ore 20.30 (spettacolo unico): «Fellini otto e mezzo» con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «I ragazzi del coro» di Robert Aldrich. Il famoso regista al di fuori di ogni schema e ogni convenzione, presenta magistralmente un quadro della vita dei componenti la polizia di Los Angeles. Uomini con i loro errori, le loro debolezze, i loro pregi nel microcosmo di una città pulsante di violenza, corruzione e pericoli spesso mortali. Technicolor. V.m. 14 anni.



**ALDEBARAN.** 16.30: «Da dove vieni?» Il giallo del brivido. V.m. 16 anni.

**LUMIERE** (via Flavia 9). 16, 21.30: «Mazinga contro gli Ufo Robot», con Goldrake e tutti i personaggi della serie «Atlas Ufo Robot». Scopecolor. Ultimo giorno.

**RADIO.** 16.30: Technicolor «Lady Chatterley Junior» con Peter Ratray, Mary Forbes. Un trionfo della pornografia. V.m. 18 anni.

---

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Aldebaran, Vittorio Veneto, Aurora.

## MUGGIA

**VERDI.** 17: «E se tu non vieni...», con Claudine Beccarie, Jean Roche, Joëlle Coeur e Anette Corey. Technicolor. V.m. 18 anni.

**VOLTA.** Oggi chiuso. Mercoledì «Continuavano a vivere felici e contenti»

## GORIZIA

**CORSO.** 17, 22: «Nosferatu, il principe della notte», con K. Kinski, I. Adjani. Colori. V.m. 14 anni.

**VERDI.** 17.15, 22: «Il giocattolo» con N. Manfredi, M. Jobert. Colori.

**VITTORIA.** Oggi e domani riposo. Mercoledì, 17, 22: «Mogli, primavera del sesso» con M. Lynn, C. Kittell. Colori. V.m. 18 anni.

## MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Un mercoledì da leoni», con Michael Vincent. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «L'amico sconosciuto», con Elliott Gould, Susanna York. A colori.

**MARCELLIANA.** 14.30: «Beniamino», con Joe Camp e Peter Breck. A colori (spettacolo unico).



## CERVIGNANO

**NUOVO.** Riposo.

## GRADISCA

**EDEN.** 15, 21: «Altrimenti ci arrabbiamo», con T. Hill e B. Spencer.

## GRADO

**CRISTALLO.** Riposo.

## RONCHI

**RIO.** Riposo.
**VITTORIA.** Riposo.



## REBUS (Frase: 6, 4)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

M are; sola LL; omaggio RE = maresciallo maggiore.



## RISTORANTI E RITROVI

**BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75 - Tel. 566286**

Tutti i giorni servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rimodernate, cucina accurata con ottimo servizio. Seralmente concertini di musica leggera con le più note orchestre locali e regionali. Ingresso libero. Si accettano prenotazioni - Pranzo pasquale.

**DA TOBIA**

Servola tel. 816370 - Specialità pesce. Domenica piano bar.



ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE INSTITUT

Oggi, alle ore 18.30, quarta manifestazione del ciclo «Incontri con i compositori del Friuli-Venezia Giulia»

Ospiti:
Paolo Merkù e Guido Pipolo

In collaborazione con il Conservatorio «G. Tartini»

Ingresso libero



*Inserzione pubblicitaria*

**Radio ANTENNA**
**F.M. 101 - 89.700 MHz**
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Spigolando in cucina; 10: Revival; 11: Francamente; 12: Un'ora con...; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Viaggiando insieme; 14: Opinioni a confronto; 15: Cruciverbantenna; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: Revival; 19: Sport ieri; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Young people's music show; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica.

# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 10.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Un racconto di Fabio Carpi; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Canzoni italiane; 17.30: Chi come dove quando; 17.55: Obiettivo Europa; 18.35: Dentro l' Università; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.35: Elettrodomestici ma non troppo; 20: Teatro del terzo mondo; 21.10: Pino Calvi piano e orchestra; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio; 7.56: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Di che vivono gli uomini di L. N. Tolstoj (1); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Spazio libero; 11.53: I racconti del lunedì; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Hit parade 2; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 20.30: Musica a Palazzo Labia; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

## RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 16.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: Le lettere di Lorenzo De' Medici; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La scienza è un'avventura; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Satie parade; 21.50: Jean Pierre Rampal; 22.45: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

## RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 1.30: Giranastro - Attualità discografiche regionali; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Dimensione quarta - Immagini dalla montagna; 9.05: Canti della Dalmazia; 9.30: Spunti filologici; 9.40: Disco music; 10.05: Concorsi corali 78: «Nasa pesem» di Maribor e «Cesare Augusto Seghizzi» di Gorizia; 11: Leggiamo insieme; 11.35: Vecchi successi; 12: I pesci e il mare; 13.15: Liriche slovene; 13.30: Problematica sociale; 14.10: Taccuino culturale; 14.20: Ping pong musicale; 16.30: La fiaba a puntate; 16.50: Echi musicali dalla Spagna; 17.05: Noi e la musica: concerto dell' Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana; 18.05: Spazio culturale.

## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Miniature orchestrali; 9: Quattero passi; 9.15: Canta Diana Ross; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consiglio, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurca; 15: Vita a scuola; 15.20: 10 minuti con l'orchestra Guadalajara Brass; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05. Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

## TV Svizzera

17.20: «Telescuola»: Introduzione all'astronomia: L'uomo e la luna; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Disegni animati; 19.05: «Retour en France»: Corso di lingua francese a cura di Armand D'Auria, regia di Enrica Roffi; 18.50: Telegiornale; 19.05: «Kathi e il leprocauno» telefilm della serie «I ragazzi di Indian River»; 19.35: Obiettivo sport: Commenti e interviste del lunedì; 20.05: Il regionale: rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Medicina oggi: L'obesità; 21.50: «Il buono, il cattivo, l'indifferente (La chiesa anglicana), documentario; 23.10: Telegiornale.

## TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: L'angolino dei ragazzi, documentario; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Lancer», telefilm; 21.20: «Il gatto» serie TV, quarta puntata; 22.20: Passo di danza. Ribalta di balletto classico e moderno: «Sinfonia dell'oriente».

## TV Lubiana

9, 10, 11.10, 15: TV scuola; 16.15: L'uomo e la terra, TV per gli agricoltori; 17.15: Notiziario; 17.20: Favola musicale; 17.40: Catastrofi; 18.05: La proprietà sociale; 18.35: Orizzonti; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Una storia comune», dramma; 21.10: Diagonali culturali; 21.50: Mosaico del cortometraggio; 22.15: Telegiornale.

## TV Zagabria

8.45: e 14.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: «I mali dell'Adriatico», programma educativo; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Un dramma; 21.15: Trasmissione culturale; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Musica viva».

## TV RETE 1

12.30 *Argomenti - L'Europa di fronte alla grande crisi: «Francia: 1932-1935», 2.a parte (replica).* ✲
13.00 *Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria.* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Speciale Parlamento - a cura di G. Favero.* ✲
14.25 *Una lingua per tutti: l'italiano.*
17.00 *Dài, racconta - Alberto Lionello.* ✲
17.10 *Giovani e lavoro - in studio Giorgio Vecchiato.*
17.50 *Dimmi come mangi - conduce Carla Urban.*
18.20 *Argomenti - Elettricità dal sole.* ✲
18.50 *L'ottavo giorno - A tu per tu.* ✲
19.20 *Spazio 1999: «Psycon», 2.a parte.* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«A casa dopo l'uragano», film, con R. Mitchum.* ✲
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* ✲
— *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲

## TV RETE 2

12.30 *Sette contro sette - Vedo, sento, parlo.* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Centomila perché - condotto da C. Macelloni.* ✲
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *Barbapapà: «Al ladro», disegni animati.* ✲
17.05 *«La banda dei cinque», telefilm.* ✲
17.30 *Spaziodispari - «Muoversi contro l'artrosi».* ✲
18.00 *«Netsilik, i nomadi del ghiaccio», 3.a puntata.* ✲
18.30 *Dal parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✲
18.50 *Buonasera con... Rita al circo.* ✲
— *«Bandiera pirata nello spazio», telefilm.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Il mulino del Po», ultima puntata.*
21.35 *Il labirinto dell'immaginazione.* ✲
22.45 *Sorgente di vita.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

# OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4)
Tempi difficili in campo sentimentale. Amici invadenti e rumorosi vi creeranno qualche difficoltà con la persona amata che preferisce la quiete al chiasso. Cercate di conciliare le opposte esigenze con la vostra abituale diplomazia. Salute: nervosismo derivante da una decisione importante.

**TORO** (dal 21-4 al 20-5)
La confidenza di un vecchio e fidato amico vi consentirà di capire le cause che stanno ritardando la realizzazione di un progetto di lavoro; cercate di sollecitare una decisione nei limiti del possibile. Simpatica serata di baldoria in casa di amici. Salute: soffrite di una lieve insonnia.

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6)
Dovrete far fronte a incarichi molto impegnativi e che richiederanno in questo particolare momento la vostra massima applicazione. In serata riuscirete a sistemare alcune delicate questioni private; sarà decisivo l'intervento di un parente. Sogni fallaci. Salute in netto miglioramento.

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7)
Grazie a un complesso di circostanze fortuite riuscirete ad aumentare le vostre entrate. Questa maggiore stabilità vi consentirà di dedicarvi con impegno alla realizzazione di una vecchia idea. Con la persona amata un litigio senza conseguenze. Salute: possibili depressioni fisico-psichiche.

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8)
Cercate di tener conto di alcuni preziosi consigli anche se non li condividete del tutto; presto vi accorgerete della loro importanza. Incontri professionali: non assumete impegni che non potete mantenere. Per i giovani un «flirt» di lunga durata. Salute discreta. In serata un ospite.

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9)
Dovete frenare la gelosia e l'eccessiva immaginazione se volete arrivare in porto. Nuove importanti amicizie vi consentiranno di realizzare grossi affari finanziari. Troppa ciccia: è necessaria una drastica dieta per perdere un po' di peso. In serata siate prudenti in amore.

**BILANCIA** (dal 23-9 al 22-10)
Fidatevi di chi vi è vicino da tempo e allontanate gli adulatori. Gli astri in aspetto negativo complicano la vostra vita affettiva e vi rendono impulsivi e poco attenti alle conseguenze di ogni azione. Massima prudenza nell'ambiente di lavoro. Novità per i trentenni. Salute ottima.

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11)
E' giusto che siate intraprendenti, ma non perdete di vista la necessità di programmare bene ogni passo, specie quando si tratta di investire forti somme. Una piacevole gita in compagnia di vecchi amici. Salute: state attenti ai cambiamenti di temperatura. Serata movimentata.

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12)
Con i compagni di lavoro evitate discussioni, specie su argomenti poco chiari. Controllate le vostre reazioni anche in famiglia: forse è ingiustificabile il vostro entusiasmo per una iniziativa rischiosa. Qualche piccola contrarietà nel settore affettivo. Salute: alti e bassi.

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1)
Possono essere messi in cantiere i progetti che avevate preparato da parecchio tempo: siate piuttosto cauti nella scelta dei collaboratori, altrimenti l'iniziativa rischia di andare a fondo. Successi mondani nel corso di una serata distensiva. Novità in vista. Salute: fate un po' di moto.

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2)
Finalmente porterete a compimento una prestigiosa iniziativa che susciterà l'invidia dei colleghi e gli apprezzamenti dei vostri superiori; cercate di trarne il massimo vantaggio economico. In famiglia dovete insistere per una maggiore autonomia. Salute: distraetevi.

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3)
Siete nei guai a causa della vostra buonafede; vi sarà di valido aiuto un vecchio amico il quale non vi farà mancare il necessario sostegno finanziario. Ricordatevi di un importante appuntamento nella tarda mattinata. Sogni menzogneri. Salute: iniziate quanto prima una cura disintossicante.



# CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | | | ■ | 13 | | | | | | | |
| 14 | | | 15 | | | ■ | | ■ | 16 | | |
| 17 | | | | | ■ | 18 | | 19 | ■ | 20 | |
| 21 | | ■ | | ■ | 22 | | | | 23 | ■ | |
| | ■ | 24 | | 25 | | | | | | | ■ |
| ■ | 26 | | | | | | | | | ■ | 27 |
| 28 | ■ | 29 | | | | | ■ | | ■ | 30 | |
| 31 | 32 | ■ | 33 | | | ■ | 34 | | 35 | | |
| 36 | | 37 | ■ | | ■ | 38 | | | | | |
| 39 | | | 40 | | 41 | | | ■ | 42 | | |
| 43 | | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Istituto che fa prestiti su pegno - 12 Periodo storico - 13 Marisa attrice - 14 Si può coniugare a crepapelle - 16 Numero che era ritenuto perfetto - 17 Coraggio! - 18 Il predecessore di Hua - 20 La fine di Turandot - 21 Delude chi si aspettava un sì - 22 Pattuglie che vanno in giro a ispezionare - 24 Reca scritti il titolo, l'autore e l'editore del libro - 26 Lo sono cosentini e catanzaresi - 29 Fanciulletta - 30 Simbolo dell'ettara - 31 Preposizione articolata - 33 Si allevano in arnie - 34 Il calcestruzzo - 36 Il nome di Pagliai - 38 Sono foglie di cavolo - 39 I non amanti della compagnia del poeta - 42 Tenente (abbreviazione) - 43 Abituali, usuali.

VERTICALI: 1 Città atesina con un famoso ipprodromo - 2 Animale come la pecora o la capra - 3 Ve ne sono di scorsoi - 4 Fiume della Spagna - 5 Colleghe di Venere e Giunone - 6 Giro in centro - 7 Lo è l'atletica che comprende anche il sollevamento pesi - 8 Preposizione semplice - 9 Punto cardinale - 10 Segno dello zodiaco - 11 Pianta simile al finocchio - 15 Ostruzione di un vaso sanguigno - 18 Gioco... di dita - 19 Capolavoro omerico - 22 Le punte della forchetta - 23 Noto ente metanifero (sigla) - 24 Vettura inglese - 25 Le foglie della vite - 27 Tra incisivi e molari - 28 Vende l'anima al diavolo - 30 Ha le stanze numerate - 32 Il nome di Stravinski - 34 Vivacità di spirito - 35 Combinazione per operaio - 37 Voce di richiamo - 38 Colui il quale - 40 La stessa cosa in due lettere - 41 Iniziali di Zanella.

---

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 rango; 5 festa; 10 olio; 11 cultura; 13 sec; 14 Dario; 15 TS; 16 schianto; 18 set; 19 Orfei; 20 acri; 21 Ilona; 22 Schio; 23 mosse; 24 spina; 25 aloe; 26 giade; 28 fan; 29 Codroipo; 31 in; 32 pigro; 33 dal; 34 Adriano; 36 Zeus; 37 amaca; 38 Carlo.

VERTICALI: 1 rosso; 2 Alec; 3 Nicholson; 4 GO; 5 furti; 6 Elio; 7 sto; 8 tu; 9 arteria; 11 canea; 12 astio; 14 Dafne; 17 irose; 18 Schneider; 20 acido; 21 Iolanda; 22 sparo; 23 mafia; 24 sidro; 25 gogna; 27 polso; 29 ciac; 30 Paul; 32 pia; 35 RM; 36 za.

# SPORT

### Basket: derby alla Pagnossin

Battendo a Udine la Mobiam per 102-85, la Pagnossin ha complicato le cose per tutti per la promozione in A-1. Sono infatti finite a pari punti al quarto posto Mobiam, Pagnossin, Pinti Inox e Banco Roma: sarà necessario un girone di spareggio per designare un'unica promossa.

### Pallamano: Volani sconfitta

Perdendo in casa con il Loacker nel derby alpino, la Volani Rovereto ha visto aumentare il suo distacco in classifica dalla Cividin, che ora ha tre punti di vantaggio. La Volani però deve recuperare una partita: lo scudetto della pallamano resta ancora tutto da giocare.

SERIE A

# Il Milan indenne dalla sfida umbra

SONO STATE LE DECISIONI ARBITRALI A CONDIZIONARE LO SCONTRO AL VERTICE

## Due rigori in pochi secondi

**Sterile prevalenza territoriale del Perugia - Una rete annullata ad Antonelli farà discutere a lungo**

### Perugia - Milan 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** al 15' Chiodi, al 17 Casarsa, entrambi su rigore.

**PERUGIA:** Malizia; Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Redeghieri (dal 25' del s.t. Goretti), Speggiorin. (Grassi, Cacciatori).

**MILAN:** Albertosi: Collovati, Maldera; De Vecchi, Morini, F. Baresi; Antonelli, Bigon, Novellino, Buriani, Chiodi. (Rigamonti, Boldini, Capello).

**ARBITRO:** Agnolin di Bassano.

**NOTE:** angoli 11-2 per il Perugia. Tempo bello; terreno buono; spettatori 38 mila tra cui diverse migliaia di milanisti. Ammoniti Bigon, Antonelli, Morini, Ceccarini, Collovati e Casarsa.

PERUGIA — Forse lo scudetto resterà nei sogni del Perugia, ma siccome la speranza è sempre l'ultima a morire, fino all'ultimo i biancorossi dell' Umbria ci crederanno. Quella col Milan può essere definita una partita incredibile, vissuta cioè praticamente tutta nell'arco del primo tempo, contrassegnata da due calci di rigore che Agnolin, l'arbitro, non ha avuto difficoltà a decretare a due minuti di distanza l'uno dall'altro, senza preoccuparsi minimamente delle reazioni dei giocatori e del pubblico. E su quei due palloni dal dischetto la partita si è praticamente chiusa.

Correva appena il quarto d' ora del primo tempo. Così la gara tanto attesa, ritenuta decisiva per la lotta al primato, è scorsa in realtà senza grossi patemi d'animo anche perché il Milan aveva tutto l'interesse ad «addormentare» il gioco, alimentando esclusivamente il contropiede (di Chiodi e Novellino), mentre il Perugia, privo di Vannini e Frosio, doveva tenere l'iniziativa per cercare lo spazio utile con Speggiorin e Bagni (nella ripresa polemicamente criticato dal pubblico) per trovare, con il successo, la conferma di una serie utile che con questa partita ha toccato il vertice di 25 incontri, tanti quanti ne ha disputati in questo torneo.

La sequenza degli angoli in favore del Perugia nel primo tempo (8 a 0) dimostra quanto continua e, al tempo stesso, affannosa e inconsistente, sia stata la pressione dei biancorossi che, in pratica, operavano con una sola punta, Speggiorin. Quest'ultimo non riusciva, in verità, mai a trovare la giusta misura, anche perché Castagner lo aveva stranamente posto in una posizione centrale, riservando a Casarsa (il migliore in campo) il ruolo di appoggio sulla estrema sinistra. In questa funzione di rifinitore, appunto, almeno per tre quarti di gara l'ex giocatore viola ha retto quasi tutto il peso della formazione. Purtroppo, però, i suoi spioventi non avevano un riferimento, come in passato, con la testa o il piede di Vannini, relegato in tribuna dal noto incidente di gioco.

Il Milan, che sulla carta poggiava tutto sulla tenacia e la continuità di elementi come Maldera e Bigon, ha avuto in realtà le occasioni migliori sul finire del primo tempo con l' aggiunta di un gol annullato (44') di Antonelli. La rete annullata farà scorrere fiumi di inchiostro: alcuni hanno visto un fallo sullo stesso giocatore, mentre altri e l'arbitro, appunto, hanno rilevato la volontarietà del numero sette rossonero di commettere quel fallo prima ancora di calciare a rete il pallone.

La cronaca è tutta nel primo tempo. Dopo un inizio veemente dei perugini al 14', in contropiede, su cross di Maldera e tocco di testa di Chiodi, entra in area Bigon; Zecchini, il libero perugino, commette fallo e l'arbitro, il a due passi, indica con perentorietà il calcio di rigore che Chiodi trasforma.

Due minuti appena e la reazione perugina ha un premio identico a quello dato ai milanesi. E' Bagni, recuperato in extremis dalla disciplinare per la formazione di Castagner, che entra in area e De Vecchi lo atterra. Anche qui Agnolin è a due passi: indica il rigore e Casarsa lo trasforma, mandando Albertosi a destra e il pallone sulla sua sinistra. A questo punto la gara si accende con una serie di calci d'angolo per il Perugia e un certo tipo di pressione del quintetto di attacco biancorosso, ma in realtà i pericoli maggiori sono per la rete di Malizia.

Al 40', con una conclusione di Buriani; poco dopo con un assolo di Novellino e, infine, al 44', con il gol annullato di Antonelli che infila Malizia proprio mentre Agnolin, braccia al cielo, fischia indicando no con chiari segni della testa.

Nella ripresa, l'uno a uno sembra appagare tutti, in particolare gli attacchi delle due squadre che scompaiono nel nulla. C'è qualche spunto di Redeghieri, poi sostituito con «l'under 21» Goretti, c'è uno spunto (80') di Ceccarini sul quale Albertosi compie una prodezza con un gran volo, deviando la palla in angolo e, infine, una conclusione senza esito di Casarsa. Poi, i fischi impietosi del pubblico per Bagni, reo, secondo i tifosi biancorossi, di non aver assecondato al massimo lo sforzo della squadra.

## Risveglio in bianconero

Torino — Virdis segna la terza rete della sua inattesa tripletta. (Telefoto Ansa)

*DOMINIO TORINESE: VIOLATO IL CAMPO PARTENOPEO*

## I granata tornano in corsa

**Torino 1**
**Napoli 0**

**MARCATORE:** al 44' Iorio.

**NAPOLI:** Castellini; Bruscolotti, Tesser; Caporale, Catellani, Valente; Pellegrini, Majo (dal 16' del s.t. Caso), Savoldi, Pin, Filippi. Fiore, Vinazzani.

**TORINO:** Terraneo; Danova, Salvadori; Mandorlini, Mozzini, Zaccarelli; Cladio Sala, Pecci, Graziani, Greco (dal 42' del s.t. Erba), Iorio. Copparoni, Bonesso.

**ARBITRO:** Longhi di Roma.

**NOTE:** angoli 7-3 per il Torino. Spettatori 70 mila. Ammoniti Valente per proteste e Iorio per gioco falloso.

**NAPOLI — Altro che squadra rabberciata. Il Torino dà lezione di calcio e mette sotto il Napoli (gol di Iorio) frantumandone la rincorsa cominciata quindici giorni fa contro l'Avellino e proseguita domenica scorsa con il clamoroso successo sul Milan. Per il Toro è una vittoria che non fa solo morale, ma soprattutto classifica. Il Milan non è più così lontano e domenica c'è proprio Torino-Milan. Cosa è mai accaduto al Napoli, da trasformare l'indomita pattuglia dominatrice dei rossoneri, in un'armata Brancaleone, discontinua e confusa? Al toro è bastato un gol per far fuori la squadra di Vinicio, rubando qualcosa nel primo tempo, ma ampiamente legittimando il successo nella ripresa.**

**Puntualmente al Napoli è mancata anche la sorte: proprio a tre minuti dal termine un tiro violento ed in acrobazia di Pellegrini è stato neutralizzato con una autentica prodezza da Terraneo, che è «volato» ad alzare la palla sulla traversa. E' stato il «capolavoro» di Terraneo, chiamato alla sfida con Castelini, sull' altro versante, una sfida vinta solo di misura dal torinista, in quanto Castellini non ha colpe sul gol e va elogiato per la rabbia che ha profuso contro i suoi ex compagni.**

**Il Napoli ha mostrato scompensi in difesa, dove all'ultimo momento Catellani aveva sostituito Ferrario. Il medico sociale e l'allenatore hanno detto che non si era trattato di una sostituzione tecnica: Ferrario aveva mal di gambe. Per di più il Tòrino ha praticato con successo contro il Napoli una vecchia tattica che piaceva a Vinicio: quella del fuorigioco.**

**Al 44' il gol del Torino. Sulla linea della rimessa laterale, Bruscolotti è scivolato e Iorio ha avuto via libera; Caporale gli si è fatto avanti, ma l'attaccante lo ha dribblato e la staffilata susseguente si è infilata nell'angolo alla sinistra di Castellini. Nella ripresa le occasioni, a parte quella già descritta di Pellegrini, sono state tutte del Torino. Al 58' Iorio ha avuto sul piede la palla del raddoppio ma l'ha clamorosamente fallita, solo davanti a Castellini, e al 63' ha colpito il palo.**

*LA JUVENTUS SI IMPONE GRAZIE ALLE RETI DEL SUO DISCUSSO GIOCATORE*

## Virdis a segno per tre volte

### Juventus - Atalanta 3-0 (2-0)

**MARCATORE:** Virdis al 2' e al 30' del p.t. e al 14' del s.t.

**JUVENTUS:** Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Brio, Scirea; Fanna, Tardelli (dal 21' del s.t. Verza), Virdis, Causio, Bettega, (Alessandrelli, Furino).

**ATALANTA:** Bodini; Osti, Andena; Prandelli, Marchetti, Baldizzone (nel s.t. Scala); Marocchino, Rocca, Paina, Mastropasqua, Festa. (Pizzaballa, Filizzetti).

**ARBITRO:** Menicucci, di Firenze.

**NOTE:** angoli 8-5 per la Juventus. Cielo velato, con raffiche di vento; spettatori 30 mila.

*TORINO — Partita senza storia fra Juventus e Atalanta. I nerazzurri si sono trovati, dopo due minuti di gioco, nella stessa situazione di un ciclista che debba correre in salita senza avere né le gambe né i rapporti adatti per farlo. Il gol messo a segno in apertura da Virdis (preciso colpo di testa su punizione di Causio) ha praticamente «congelato» partita e risultato; da una parte, la Juventus non ha più avuto bisogno di premere e si è limitata a manovrare in «souplesse» concedendosi lunghe pause (specie nella ripresa), mentre l'Atalanta ha tentato invano qualche iniziativa, sistematicamente abortita per insufficiente supporto tecnico.*

*Sentendosi subito al sicuro, i bianconeri si sono messi in campo con pacatezza e; in alcuni momenti, persino con eleganza; mentre al contrario i loro avversari hanno risposto con una manovra lenta, evidentemente alla ricerca di un qualcosa che non potevano trovare perché non c'era. Anche più facile del previsto, quindi, per i torinesi raddoppiare alla mezz'ora, su azione Fanna-Cabrini proseguita dal terzino con un perfetto cross in area, e conclusa da Virdis con tocco sicuro. Subito dopo gli ospiti hanno fallito l'unica loro possibilità di accorciare le distanze, quando Festa ha malamente alzato sopra la traversa, a porta vuota, un pallone che Marocchino gli aveva servito con uno splendido traversone che aveva scavalcato anche Zoff. E con ciò, i bergamaschi si son preclusi ogni possibilità di rimettersi in gara.*

*Un paio di provvidenziali interventi di Bodini (in particolare un'uscita al 50' su Scirea tutto solo) hanno evitato all' Atalanta un passivo assai più pesante. Il portiere ospite ha dovuto però capitolare la terza volta al 59' quando, dopo avere respinto con grande bravura una deviazione ravvicinata di Bettega, non ha potuto trattenere la palla consentendo a Virdis di insaccare nella porta vuota e di siglare una «tripletta» che nessuno si aspettava dal centravanti.*

*L'incontro costituisce quindi una rivalutazione per il giocatore sardo, che però deve confermare di essere in fase di ripresa ripetendo la felice prestazione di ieri contro avversari più sostanziosi. La squadra di Rota ha confermato tutte le preoccupazioni che la sua deficitaria classifica da tempo sollecita e non bastano le assenze di Tavola e Vavassori (che hanno comunque indebolito il già precario assetto del complesso atalantino) a giustificarne la povera prestazione.*

*Non sarà facile per l'Atalanta togliersi dai guai (il calendario le propone tutta una serie di incontri con squadre impegolate nella bassa classifica). Quanto alla Juventus — che ha avuto in Cabrini, Gentile, Tardelli e Causio, Virdis a parte, i suoi elementi migliori — ha rosicchiato un punto al Milan, che peraltro difficilmente sarà sufficiente a rimettere in corsa in extremis la squadra di Trapattoni: i primi a non crederci — o, almeno, a mostrare di non crederci — sono proprio i bianconeri.*

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| AVELLINO - ROMA | (0-0) | X |
| BOLOGNA - VERONA | (1-0) | 1 |
| INTER - ASCOLI | (1-1) | X |
| JUVENTUS - ATALANTA | (3-0) | 1 |
| L. VICENZA-FIORENTINA | (0-1) | 2 |
| LAZIO - CATANZARO | (3-1) | 1 |
| NAPOLI-TORINO | (0-1) | 2 |
| PERUGIA - MILAN | (1-1) | X |
| CESENA-PESCARA | (0-1) | 2 |
| SPAL - PISTOIESE | (1-1) | X |
| TARANTO - LECCE | (1-1) | X |
| LIVORNO - REGGINA | (0-0) | X |
| RICCIONE-ANCONITANA | (1-0) | 1 |

**Montepremi: 4.674.490.210**

### La schedina di sabato prossimo

ATALANTA - ASCOLI
AVELLINO - L. VICENZA
BOLOGNA - LAZIO
INTER - JUVENTUS
PERUGIA - NAPOLI
ROMA - FIORENTINA
TORINO - MILAN
VERONA - CATANZARO
PESCARA - CAGLIARI
PISTOIESE - LECCE
RIMINI - TERNANA
UDINESE - SAMPDORIA
VARESE - PALERMO

### I marcatori

16 reti: Giordano (Lazio);
14 P. Rossi (L.R. Vicenza);
10 Pulici (Torino), Altobelli e Muraro (Inter), Palanca (Catanzaro);
9 Bigon (Milan), Graziani (Torino), Savoldi (Napoli);
8 Speggiorin (Perugia);
7 Bettega e Virdis (Juventus), Maldera (Milan), Greco (Torino);
6 De Ponti (Avellino), Ugolotti e Pruzzo (Roma), Chiodi (Milan), Sella (Fiorentina);
5 Calloni (Verona), De Vecchi (Milan), Moro (Ascoli), Garlaschelli (Lazio);
4 Di Bartolomei (Roma), Guidetti (L.R. Vicenza), Trevisanello (Ascoli), Bordon (Bologna), Casarsa e Bagni (Perugia), Antonelli (Milan).

## Gigliati a sorpresa

**Fiorentina 1**
**L. Vicenza 0**

**MARCATORE:** Venturini al 38' del secondo tempo.

**L. VICENZA:** Galli; Miani, Marangon (dal 22' del s.t. Callioni); Guidetti, Prestanti, Carrera; Cerilli, Salvi, Rossi, Briaschi, Rosi. Bianchi, Zanone.

**FIORENTINA:** Galli; Lelj; Orlandini; Galbiati, Tendi, Sacchetti; Restelli, Di Gennaro (dal 28' del s.t. Venturini), Sella, Antognoni, Pagliari. Paradisi, Galdiolo.

**ARBITRO:** Ciulli di Roma.

**NOTE:** angoli: 11-2 per il L. Vicenza. Ammoniti Di Gennaro per fallo su Marangon, Cerilli per proteste. Leggero infortunio a Paolo Rossi che nell'ultima mezz'ora di gioco ha zoppicato vistosamente.

VICENZA — Una autentica bastonata l'odierna sconfitta del Vicenza, anche se la squadra veneta va dimostrando da tempo solo l'ombra della bella compagine dello scorso campionato. Eppure, quando tutto faceva supporre che con la Fiorentina di Antognoni l'incontro si sarebbe chiuso con risultato di parità, che avrebbe sancito equamente meriti e demeriti delle due squadre, un cross stupendo di Antognoni, su calcio piazzato a 7' dal termine, metteva il pallone tra un nugolo di giocatori gigliati, appostati davanti alla porta vicentina, ed era il più lesto fra costoro, Venturini, da soli 10' in campo, a girare prontamente il pallone alle spalle del portiere vicentino Galli.

Un autentico colpo di fortuna per la Fiorentina, apparsa squadra non trascendentale, con Antognoni abbastanza spento e solo in due o tre occasioni pronto ad inserirsi alla sua maniera nel vivo dell'azione. Per il resto la squadra viola ha badato a difendersi con ordine e puntiglio, dopo aver neutralizzato Rossi con una feroce marcatura ad opera di Tendi, spesso al limite del lecito, e aver infittito le manovre di centrocampo, lasciando ai soli Sella e Pagliari il compito di tentare in contropiede la strada del gol.

Il Vicenza, privo di Faloppa, ha cercato di svolgere il suo solito gioco basato sul movimento ma pur mostrandosi in più occasioni pericoloso e sfiorando la rete almeno tre volte, ha vistosamente deluso.

Ieri il Vicenza ha lasciato capire di essere una squadra ormai stanca e bisognosa di cure per non compromettere il campionato giunto alle ultime giornate. Paolo Rossi, anche se bloccato con durezza da Tendi, in queste circostanze poco può fare, condizionato da una squadra che non riesce più ad ispirarlo.

La partita ha preso l'avvio con alcune incursioni vicentine anche se è Orlandini, al 9', ad impegnare di testa il portiere vicentino in una bella parata. Al 19', scambio Rossi-Rosi e il pallone viene deviato con la mano da Galbiati in piena area, ma è un fallo chiaramente involontario. Al 22', Restelli si produce in un gran tiro da trenta metri, con deviazione in corner del portiere biancorosso.

**Avellino 0**
**Roma 0**

**AVELLINO:** Piotti; Reali, Romano; Casale, Cattaneo, Di Somma; Tosetto, Mario Piga, De Ponti, Lombardi, Tacchi (nel s.t. Massa). Cavalieri, Beruatto.

**ROMA:** Conti; Maggiora, Chinellato; Boni, Peccenini, Santarini; De Nadai, Di Bartolomei, Pruzzo, Ugolotti. Tancredi, Borelli, Scarnecchia.

**ARBITRO:** Michelotti di Parma.

**NOTE:** angoli 12-1 per l'Avellino. Spettatori 30 mila.

AVELLINO — Di «lupi» avrebbero dovuti esercene ventidue, ma, in pratica, non se n'è visto quasi nessuno. Si è capito fin dalle prime battute di gioco, che la partita difficilmente si sarebbe potuta sbloccare. La Roma, era scontato, era venuta al «Partenio» per pareggiare e tutta la condotta di gara dei giallorossi è stata indirizzata a tal fine. L'Avellino, dal canto suo, ha dimostrato di essere in forte debito quanto a condizione atletica e non è mai riuscito a prendere in mano le redini della gara. E' stata una partita noiosa ai limiti della sopportabilità e se ciò, in ultima analisi, può essere ascritto come merito per la Roma, lo stesso non può dirsi per l'Avellino.

La squadra di Marchesi è mancata soprattutto nella zona di centrocampo che, nelle giornate migliori, ne ha sempre costituito il punto di forza. La assenze di Boscolo e Montesi si sono fatte sentire più di quanto non fosse nelle previsioni della vigilia. L'agilità, l'acume tattico e la scaltrezza della mezz'ala titolare sono mancate in mezzo al campo in maniera tanto visibile quanto determinante, se a ciò si aggiunge che sono venuti a mancare nel settore centrale del terreno di gioco anche il vigore fisico e la spinta verticale di Boscolo, si avrà il quadro chiaro della situazione.

I BIANCOCELESTI RITROVANO GARLASCHELLI

## Un rientro tonificante

**Lazio 3**
**Catanzaro 1**

**MARCATORI:** nel p.t. D'Amico al 40'; nel s.t. al 2' Palanca, al 3' Giordano, al 40' Garlaschelli.

**LAZIO:** Cacciatori; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Viola, Giordano, Nicoli, D'Amico. Fantini, Agostinelli, Cantarutti.

**CATANZARO:** Mattolini; Sabadini, Ranieri; Meninchini, Groppi, Zanini; Nicolini, Orazi, R. Rossi, Braglia (dal 19' del s.t. Banelli), Palanca. Casari, Turone.

**ARBITRO:** Mascia di Milano.

**NOTE:** angoli 9-7 per la Lazio. Ammoniti Braglia e Rossi per proteste.

ROMA — La Lazio può pensare alla coppa Uefa. Grazie al 3-1 rifilato all'Olimpico al Catanzaro e, in maggior misura, alla sconfitta interna del Napoli contro il Torino, questa sera i biancazzurri occupano il sesto posto in classifica, il minimo per potere pensare di disputare la competizione internazionale. Al di là del risultato contro i giallorossi di Mazzone e delle speranze di coppa, che i restanti impegni di campionato potrebbero deludere, conta per la Lazio l' avere quasi totalmente assorbito psicologicamente la sconfitta subita una settimana fa sul campo del Verona.

Di fronte al loro pubblico i biancazzurri hanno mostrato che, nonostante gli scompensi sempre presenti, la squadra ha la volontà per superare le difficoltà. Contro il Catanzaro, che si è presentato all'Olimpico senza patemi, ma, evidentemente, anche senza molte ambizioni, la Lazio avrebbe potuto conseguire un risultato ancora più pieno se alcuni errori dei suoi attaccanti non glielo avessero negato. Ha giocato aperta, ha mosso tutti i reparti con sufficiente scioltezza, ha ritrovato soprattutto un elemento quale Garlaschelli la cui lunga assenza dai campi di gioco (quattro mesi) si è fatta indubbiamente sentire sull'economia di tutta la squadra.

Un rientro quello di Garlaschelli che ha coinciso con una vittoria biancazzurra alla quale lo stesso numero sette ha contribuito con un bel gol dopo essersi mosso bene per quasi tutti i 90'. Un po' di impaccio all'inizio e un po' di affaticamento nel finale, come ha ammesso negli spogliatoi, ma complessivamente una prova positiva. Nel Catanzaro, assente Improta per uno stiramento, Braglia non è forse stato all'altezza dei compiti assegnatigli e Mazzone lo ha sostituito nella ripresa con Banelli.

La Lazio stenta a trovare le misure ed è il Catanzaro a farsi pericoloso per primo: al 7' Rossi, complice una deviazione di Manfredonia, non arriva su un pallone servitogli da Zanini proprio davanti a Cacciatori. Al 17' è Garlaschelli, su passaggio di Giordano, a restituire il favore ed al 34' Menichini mette in angolo un pallone che Cordova aveva calibrato giusto per Giordano. Al 40' il primo gol. Lo segna D'Amico, su punizione concessa per atterramento di Giordano, aggirando la barriera e beffando Mattolini forse troppo avanzato.

In due minuti, nella ripresa, il temporaneo pareggio e la sconfitta del Catanzaro. Al 2' Palanca imita D'Amico ed il suo tiro di punizione ad effetto si insacca tranquillamente alle spalle di Cacciatori. Al 3' Giordano sigla il 2-1 riprendendo e mettendo in rete una respinta sbilenca di Mattolini su tiro di Cordova. Tocca al rientrante Garlaschelli mettere a segno il 3-1 al 40' battendo con calma Mattolini in uscita. Nel frattempo due gol annullati alla Lazio, entrambi per fuorigioco: al 23' a Martini ed al 29' a D'Amico.

Niente da recriminare per il Catanzaro che inutilmente nel finale cerca di accorciare le distanze: Cacciatori in ottima giornata fa buona guardia e i giallorossi rimediano soltanto due angoli.

### Si gioca sabato il prossimo turno

**ROMA — Sabato prossimo si disputeranno soltanto le partite dei campionati della Lega professionisti (serie «A» e «B») mentre i campionati della Lega semiprofessionisti (serie C e D) riposeranno in occasione delle feste pasquali.**

CLAMOROSAMENTE RIDIMENSIONATE LE RESIDUE ASPIRAZIONI DEI NERAZZURRI

## La solita «distrazione» finale

MILANO — L'Inter, una protagonista nella lotta per lo scudetto? Fino a ieri pomeriggio lo era per un dato matematico: dopo lo squallido pareggio interno con l'Ascoli, la squadra di Bersellini torna, giustamente, nel folto gruppo dei comprimari, non avendo né la statura, né la classe, né la carica agonistica dei primattori. Proprio nella domenica che poteva rilanciarla verso lo scudetto. l'Inter si è dimostrata, come mai in precedenza, ammalata di accidia, priva di schemi, di volontà ed anche della sola tra le virtù finora esibite, di combattività.

L'Ascoli era sceso a San Siro per cercare di conquistare un prezioso punto per la sua classifica: lo ha ottenuto comodamente, rischiando addirittura di andarsene con la piena posta. Discorso chiuso dunque per l'Inter, che può al massimo aspirare ad una posizione di rincalzo. Individuare le cause della brutta partita contro l'Ascoli significa fare un esame impietoso di calciatori, dai quali tanto ci si attendeva e che poco hanno poi dato. Tra gli accusati, Oriali, Pasinato, Beccalossi, Muraro, tutti paurosamente inferiori alle attese.

### Inter - Ascoli 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** al 14' Altobelli su rigore, al 26' del s.t. Ambu.

**INTER:** Bordon; Baresi G., Oriali; Pasinato, Canuti (14' Fontolan), Bini; Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro. (Cipollini, Chierico).

**ASCOLI:** Pulici; Anzivino, Perico; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello, Moro, Ambu, Pileggi (dal 25' del s.t. Roccotelli), Anastasi. (Brini, Castoldi).

**ARBITRO:** Paparesta di Bari.

**NOTE:** angoli 5-4 per l'Inter. Giornata di sole; terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila.

Anche gli altri, comunque, (se si eccettuano Marini per il suo gran prodigarsi, Bini, per alcuni sganciamenti e Baresi per taluni «duelli» vincenti con Anastasi), non hanno certo giocato a livelli esaltanti. Per tutto il campionato l' Inter ha sempre mostrato un' impostazione di gioco che prevedeva una grande spinta in avanti di mediani e di centrocampisti, per fornire palloni utili alle due punte Altobelli e Muraro. Oggi sono totalmente mancati in fase propulsiva gli uomini chiave del gioco neroazzurro: Oriali è sembrato sentire i primi tepori primaverili: Beccalossi ha avuto una ricaduta nella malattia del dribbling; Pasinato non ha avvertito nessun fremito nel giocare contro i suoi ex compagni, Muraro ha effettuato affondo frenetici quanto sterili.

Il solo Altobelli ha giocato alcuni pregevoli palloni, ma tuttavia è sempre stato troppo isolato per essere realmente pericoloso. L'Ascoli, opposto ad una formazione così fuori fase, non ha neppure troppo faticato ad ottenere il suo pareggio. La squadra marchigiana, schierata senza barriere difensive particolari, ha disputato un'onesta partita e solo per un'inezia non ha trafitto l'Inter, beffando S. Siro.

La prima azione pericolosa è dell'Inter. All'8' Altobelli con un colpo di testa sfiora la segnatura. Risponde per le rime l'Ascoli al 10': Trevisanello ad Ambu che scodella un perfetto pallone per Perico; colpo di testa del terzino ed il palo salva Bordon. Al 13' Beccalossi inizia una serie di dribbling finché Bellotto lo atterra appena dentro l'area di rigore. E' un fallo che non molti arbitri avrebbero punito con la massima punizione. Paparesta sì. Batte il «penalty» Altobelli ed è uno a zero. Subito dopo esce Canuti dolorante e prende il suo posto Fontolan.

L'Ascoli non disarma e continua a macinare il suo gioco ordinato, che mette spesso le punte in condizioni di rendersi pericolose. Al 24' è Anastasi che scaglia un violentissimo pallone verso Bordon: Pasinato è sulla traiettoria e devia. Al 55' Anastasi, lanciato da Ambu, favorito da uno svarione di Fontolan, si presenta solo davanti a Bordon ma spreca tirando a lato. In questa fase i difensori neroazzurri appaiono sbadati e l'Ascoli preme pericolosamente. Dopo un gran tiro di Moro al 67' arriva il meritato pareggio dell' Ascoli. Batte al 71' un corner Roccotelli, appena entrato al posto del dolorante Pileggi. Bellotto al centro dell'area smista ad Ambu che anticipa tutti i difensori ed infila Bordon da cinque metri.

| SQUADRE | G. | In casa V | In casa N | In casa P | Fuori V | Fuori N | Fuori P | Reti F. | Reti S. | PUNTI | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 25 | 7 | 5 | 1 | 7 | 3 | 2 | 37 | 16 | 36 | — 2 |
| Perugia | 25 | 6 | 7 | 0 | 3 | 9 | 0 | 26 | 12 | 34 | — 4 |
| Torino | 25 | 7 | 5 | 1 | 4 | 6 | 2 | 33 | 17 | 33 | — 5 |
| Juventus | 25 | 7 | 3 | 2 | 4 | 7 | 2 | 30 | 15 | 32 | — 5 |
| Inter | 25 | 4 | 8 | 0 | 4 | 8 | 1 | 33 | 18 | 32 | — 5 |
| Lazio | 25 | 6 | 6 | 0 | 3 | 3 | 7 | 32 | 33 | 27 | —10 |
| Fiorentina | 25 | 6 | 4 | 3 | 2 | 6 | 4 | 21 | 22 | 26 | —12 |
| Napoli | 25 | 5 | 6 | 2 | 1 | 7 | 4 | 18 | 17 | 25 | —13 |
| Catanzaro | 25 | 3 | 9 | 0 | 2 | 5 | 6 | 19 | 24 | 24 | —13 |
| Ascoli | 25 | 5 | 5 | 2 | 1 | 5 | 7 | 22 | 27 | 22 | —15 |
| L. Vicenza | 25 | 4 | 7 | 2 | 1 | 5 | 6 | 27 | 36 | 22 | —16 |
| Roma | 25 | 6 | 3 | 4 | 1 | 4 | 7 | 18 | 24 | 21 | —17 |
| Avellino | 25 | 3 | 8 | 2 | 1 | 4 | 7 | 12 | 18 | 20 | —18 |
| Bologna | 25 | 3 | 6 | 3 | 0 | 7 | 6 | 17 | 24 | 19 | —18 |
| Atalanta | 25 | 3 | 3 | 6 | 0 | 7 | 6 | 12 | 29 | 16 | —21 |
| Verona | 25 | 2 | 4 | 6 | 0 | 3 | 10 | 12 | 36 | 11 | —26 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 14-4-79 |
|---|---|---|
| *Avellino - Roma | 0-0 | Atalanta - Ascoli |
| *Bologna - Verona | 1-0 | Avellino - L. Vicenza |
| *Inter - Ascoli | 1-1 | Bologna - Lazio |
| *Juventus - Atalanta | 3-0 | Inter - Juventus |
| Fiorentina - *L. Vicenza | 1-0 | Perugia - Napoli |
| *Lazio - Catanzaro | 3-1 | Roma - Fiorentina |
| Torino - *Napoli | 1-0 | Torino - Milan |
| *Perugia - Milan | 1-1 | Verona - Catanzaro |

IL BOLOGNA CONTINUA A FARE PUNTI E A SPERARE NELLA SALVEZZA

## Juliano spinge, Paris segna

### Bologna - Verona 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Paris al 32'.

**BOLOGNA:** Zinetti; Sali, Castronaro; Roversi, Bachlechner, Maselli; Mastalli, Juliano (dal 10' del s.t. Cresci), Vincenzi, Paris, Bordon. (Memo, Colomba).

**VERONA:** Superchi; Logozzo, Antoniazzi; Franzot, Gentile, Negrisolo; Trevisanello, Mascetti, Musiello, Bergamaschi, D'Ottavio (dal 14' del s.t. Calloni). (Pozzani, Guidolin).

**ARBITRO:** Mattedi di Macerata.

**NOTE:** angoli 10-1 per il Bologna. Cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 28 mila.

BOLOGNA — Una rete valida (Paris), una annullata (Juliano), due pali (Bordon e Maselli) e alcune occasioni mancate di un soffio da una e dall'altra parte; queste le risultanze dell'incontro vittorioso del Bologna sul Verona. I due punti guadagnati dagli uomini di Cervellati (otto complessivamente su sei partite da quando la squadra è passata nelle mani del bolognese) sono un'altra tappa sul cammino della salvezza. La classifica, infatti, vede ora i rossoblù ad un solo punto dall'Avellino e a due dalla Roma e l'avvenire, anche se non è molto roseo, comincia a rischiararsi di più.

La squadra di casa ha giocato con molta determinazione e volontà di vincere soltanto nel primo tempo, quando ha premuto per quasi tutti i 45 minuti, ben sorretta da un buon regista come Juliano e da un filtro a centrocampo formato da Castronaro, Maselli, Mastalli e Paris. Dai loro piedi, ed in modo particolare da quelli del napoletano, sono partiti i palloni diretti alle punte, abbastanza sfuocate a dire il vero (a parte la buona partenza di Bordon) e agli uomini che di volta in volta si inserivano nei corridoi liberi. Così la difesa del Verona è stata tenuta sotto pressione per questo periodo, durante il quale i veneti sono riusciti a sganciarsi soltanto raramente (un paio di occasioni sono state sciupate da Musiello e D'Ottavio).

In questa prima parte è sembrato che il Verona fosse rassegnato alla sconfitta, tanto che le sue reazioni non parevano avere alcuna determinazione. Poi, nella ripresa, uscito Juliano per un leggero strappo alla coscia sinistra, il gioco dei bolognasi è divenuto quanto mai grigio e privo di decisione. Il Verona ne ha allora approfittato, ma senza tuttavia recar danni (una incursione di Bergamaschi al l'8' è stata sventata da Zinetti). L'incontro è così finito tra i fischi del sempre numeroso pubblico.

La rete di Juliano al 20', bella per la sua realizzazione (stop di petto e pallonetto alle spalle di Superchi) è stata annullata perché, secondo l'arbitro, l'interno rossoblù aveva toccato la sfera con un braccio. Il gol del successo è stato merito di Paris il quale, su passaggio di Juliano, ha avuto un rimpallo favorevole e, spintosi in area, ha poi tirato sul portiere in uscita; la palla ha toccato Superchi finendo in porta.

SERIE B

# Seconda sconfitta consecutiva dell'Udinese

PARTITA STREGATA PER I FRIULANI CHE NONOSTANTE LA GRANDE VOLONTA' NON RIMONTANO IL GOL DEI ROSSOBLU'

## Bianconeri battuti solo dalla sfortuna

### Cagliari - Udinese 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Bellini al 26' del s.t.

**CAGLIARI:** Corti; Lamagni, Longobucco; Roffi, Canestrari, Brugnera; Gattelli, Bellini, Ravot, Marchetti, Piras. Bravi, Ciampoli, Graziani.

**UDINESE:** Della Corna; Battoia, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Bencina (74' Vagheggi), Bilardi, Vriz, Ulivieri. Marcatti, Sgarbossa.

**ARBITRO:** Lo Bello di Siracusa.

**NOTE:** Giornata splendida, terreno in ottime condizioni. Calci d'angolo 7-6 (6-3) per il Cagliari. Spettatori 50 mila circa, per un incasso record assoluto per il Sant'Elia (il precedente era di 147 milioni), di 161 milioni 861.800 lire, ai quali va aggiunta la quota degli 8204 abbonati (18 milioni 066.600 lire). Espulsi al 32' del s.t. Lamagni e De Bernardi «reo», il secondo, di aver riportato la frattura del setto nasale per un pugno ricevuto dal primo. Ammoniti Longobucco per fallo di reazione e Roffi. Sorteggio antidoping: Riva, De Bernardi e Ulivieri per l'Udinese; Lamagni, Brugnera e Piras per il Cagliari.

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Alla seconda sconfitta consecutiva dell'Udinese, che ha perso a Cagliari con lo stesso punteggio di otto giorni fa a Lecce, sarebbe meglio, per assurdo, poter rivolgere qualche critica di fondo alla squadra friulana. Almeno, sarebbe evitato il ricorso, non certo simpatico, al termine «sfortuna» che anziché voler suonare giustificazione a un risultato negativo, racchiude invece l'essenza dell'andamento della gara.

Il Cagliari, intendiamoci, non ha rubato nulla, nel senso che ha giocato con grande impegno, grinta e determinazione, disputando un primo tempo alla grande. E il fatto che abbia letteralmente «trovato» un gol, abbia evitato il pareggio grazie alla traversa e avuto un Corti in grandissima giornata, nulla in fondo toglie al suo merito, dal momento che il gioco del calcio è fatto anche di queste cose.

Quello che l'Udinese non meritava invece era un arbitro sul tipo di Lo Bello, tutto teso a fare la «prima donna», sulle orme del padre, di cui però non possiede la stoffa e la personalità. Si può sorvolare sui falli che ha fischiato erroneamente, e addirittura sull'episodio del rigore, al 36' del secondo tempo, che, pur di macroscopica evidenza (il fallo di mano di Gattelli in area non è sfuggito a nessuno) lascia comunque adito almeno all'interpretazione sulla volontarietà o meno del «mani».

Fatta questa lunga premessa, ci sarebbe molto da dire anche sull'andamento vero e proprio della partita, che al di là di ogni considerazione è stata molto bella, giocata a un buon livello e senz'altro maiuscola, per i toni agonistici e per l'impegno e la determinazione che le due squadre hanno profuso, creando innumerevoli azioni da gol nei frequenti rovesciamenti di fronte. E in fondo, come spesso succede, il Cagliari è andato in vantaggio quando ormai sembrava «cotto» e rinunciatario, quasi pago del pareggio che si stava delineando.

Accadeva al 26' della ripresa, nel momento in sostanza in cui l'Udinese sembrava aver in mano le redini della partita. Dalla destra Lamagni, in una delle sue proiezioni offensive, porgeva a Piras che dava il pallone all'ottimo Bellini, il quale, dopo un rimpallo favorevole si ritrovava sul piede il pallone buono. Sfruttando abilmente e con una buona dose di fortuna il corridoio venutosi a creare davanti a lui, calciava in traiettoria tesa dal basso verso l'alto e il pallone andava a infilarsi nell'angolino destro della porta difesa dall'incolpevole Della Corna.

Il Cagliari, all'asciutto di vittorie da cinque turni, aveva comunque fatto vedere le sue cose migliori nel primo tempo: nei primi 20', incitato a gran voce dal pubblico delle occasioni importanti (il Sant'Elia solo in tre o quattro occasioni precedenti, Coppa dei Campioni compresa, aveva fornito un simile colpo d'occhio, e vi trovavano posto anche circa 500 tifosi bianconeri giunti dal Friuli con vari voli charter), aveva fatto addirittura scintille, puntando molto sul dinamismo dei vari Bellini, Gattelli, Marchetti, Ravot e Piras.

Ne scaturivano azioni pericolose per la porta bianconera: al 7' Bellini, con la difesa friulana ferma contando sul fuori gioco dell'avversario, tirava a lato tutto solo davanti a Della Corna in uscita. Dopo uno spunto di Bilardi che si attardava, facendosi chiudere al centro area al 13', al 16' era Ulivieri a deviare in angolo un gran botto di Longobucco, sinché Della Corna al 27' si produceva in uno strepitoso intervento su una mezza rovesciata ravvicinatissima di Piras, che veniva deviata in angolo, alta sulla traversa, dalla mano provvidenziale del guardiano bianconero.

Il secondo tempo assumeva un volto completamente diverso: il Cagliari, che aveva speso molto del suo potenziale nei primi 45', cominciava gradualmente a subire la pressione bianconera, che si sviluppava sulle trame ormai note di un gioco arioso, puntiglioso, determinato e sorretto da un'organizzazione abbastanza precisa e organica del proprio collettivo. La porta cagliaritana risultava addirittura bombardata, ma senza esito alcuno, dai tentativi di Leonarduzzi (al 5') di Vriz (al 12' e al 17') — nei primi due episodi Corti sfoderava altri due interventi di gran classe — poi di Bilardi, imbeccato da De Bernardi, il cui colpo di testa però non impensieriva il guardiano cagliaritano.

Dopo l'episodio descritto del gol, l'Udinese si scatenava ancora di più in avanti: ed era ancora la volta di Vriz al 27' a farsi deviare in angolo da Corti un bolide su punizione, finché arrivava la traversa colpita da Ulivieri al 37', di testa, su servizio di Bilardi che aveva ricevuto da Vriz dalla bandierina. La partita appariva però stregata, e a nulla approdava neppure la mossa, peraltro prevista, di Giacomini di immettere Vagheggi al posto di Bencina, per cercare di avere una maggior forza di penetrazione in profondità.

Si chiudeva, al 42', con Ulivieri che non vedeva Vagheggi in ottima posizione davanti a Corti, per cui non effettuava l'atteso passaggio. A ben guardare l'attuale situazione in classifica, neppure questa seconda sconfitta costituisce una tragedia per l'Udinese, il cui vantaggio sulla quarta (la Pistoiese) è pur sempre consistente, cioè di cinque lunghezze. Ma non è una tragedia, soprattutto perché la squadra c'è, è viva, in piena salute e non deve certo attendere miracoli per riprendere la serie positiva. Ha solo bisogno di un po' di fortuna, o meglio di non essere bersagliata dalla sfortuna. E ne avrà bisogno fin da sabato, quando ospiterà la Sampdoria allo stadio Friuli, perché ulteriori passi falsi, interi o mezzi che fossero, potrebbero provocare reazioni psicologiche negative nei giocatori.

Giorgio Verbi

I COMMENTI NEGLI SPOGLIATOI DEL CAGLIARITANO GIGI RIVA

## La partita più sofferta

CAGLIARI — L'allenatore bianconero Giacomini, per la prima volta, lascia i giornalisti a bocca asciutta al consueto appuntamento del dopo-partita.

Non ne dice i motivi, che per altro si intuiscono: il suo finirebbe probabilmente per essere uno sfogo sull'operato dell'arbitro, e il suo fair-play gli suggerisce evidentemente di non aprire una polemica.

C'è invece Teofilo Sanson, il presidentissimo bianconero, che si consola in un certo qual senso affermando che, sconfitta a parte, ha visto la sua squadra in ottime condizioni.

A proposito di consolazioni, gli viene chiesto se il boccone della sconfitta non gli venga reso meno amaro dalla vittoria di Moser nella Parigi-Roubaix. «Be', non posso certo negare che la vittoria di "Checco" mi abbia fatto molto piacere. Ma, cosa volete, Moser è della Sanson, l'Udinese è di... Teo, è qui che ho la parte migliore del cuore!...».

Dall'altra parte degli spogliatoi è certamente Gigi Riva più loquace dell'allenatore Tiddia.

Mentre spara un «...il risultato è più che giusto, anzi ci avrei visto meglio un 3-1» (la platea deve pure essere in qualche modo accontentata) si spreca in elogi a non finire nei confronti dell'Udinese. «Ho visto finalmente un Cagliari determinato ma soprattutto lucido, manovriero e ordinato, anche se non è stato facile sopperire alle assenze di Quagliozzi e di Casagrande.

«Ma ho visto, in particolare, una gran bella Udinese, una squadra davvero forte, che guida con pieno diritto la classifica e che merita abbondantemente la serie A. E' una squadra che gioca, che fa spettacolo, come è accaduto specie nel secondo tempo, quando è salita in cattedra mettendoci sotto. E poiché la sua vera forza sta nel collettivo, riesce a sopperire bene ad assenze del calibro di Bonora e di Del Neri».

— Lei ha parlato di un possibile 3-1, ma la vittoria non è stata facile...

«Anzi, direi che è stata la partita più sofferta di tutte. I miei ragazzi hanno comunque tirato tutti fuori le unghie, si sono battuti allo spasimo, conquistando un bella vittoria che ha dato a tutti enormi soddisfazioni e che rilancia il Cagliari.

«Anche se il campionato non è finito, tutt'altro; se solo penso a sabato, quando andremo a Pescara senza Quagliozzi, ma anche privi di Lamagni, espulso, e di Longobucco che sarà squalificato per somma di ammonizioni... Comunque, almeno per oggi, godiamoci questa vittoria, che ci fa respirare un tantino di più aria di serie A».

G. V.

### SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Bari - Rimini | 0-0 |
| *Brescia - Sambenedettese | 0-0 |
| *Cagliari - Udinese | 1-0 |
| Pescara - *Cesena | 1-0 |
| *Foggia - Nocerina | 3-0 |
| *Palermo - Genoa | 1-0 |
| *Sampdoria - Varese | 2-0 |
| *Spal - Pistoiese | 1-1 |
| *Taranto - Lecce | 1-1 |
| *Ternana - Monza | 3-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 27 | 15 | 8 | 4 | 34 | 15 | 38 |
| Cagliari | 27 | 11 | 13 | 3 | 35 | 19 | 35 |
| Pescara | 27 | 11 | 12 | 4 | 32 | 19 | 34 |
| Pistoiese | 27 | 12 | 9 | 6 | 29 | 19 | 33 |
| Lecce | 27 | 10 | 12 | 5 | 24 | 23 | 32 |
| Monza | 27 | 9 | 13 | 5 | 25 | 16 | 31 |
| Palermo | 27 | 9 | 12 | 6 | 29 | 26 | 30 |
| Sampdoria | 27 | 8 | 12 | 7 | 28 | 24 | 28 |
| Brescia | 27 | 9 | 10 | 8 | 29 | 29 | 28 |
| Foggia | 27 | 8 | 11 | 8 | 31 | 30 | 27 |
| Spal | 27 | 7 | 12 | 8 | 24 | 27 | 26 |
| Ternana | 27 | 6 | 13 | 8 | 23 | 25 | 25 |
| Bari | 27 | 4 | 16 | 7 | 19 | 24 | 24 |
| Genoa | 27 | 8 | 7 | 12 | 28 | 29 | 23 |
| Cesena | 27 | 5 | 13 | 9 | 16 | 21 | 23 |
| Sambened. | 27 | 6 | 11 | 10 | 22 | 32 | 23 |
| Nocerina | 27 | 7 | 7 | 13 | 19 | 27 | 21 |
| Taranto | 27 | 4 | 13 | 10 | 17 | 26 | 21 |
| Rimini | 27 | 3 | 13 | 11 | 14 | 29 | 19 |
| Varese | 27 | 6 | 7 | 14 | 21 | 37 | 19 |

LE PARTITE DEL 14.4.79

Genoa - Brescia
Monza - Spal
Nocerina - Cesena
Pescara - Cagliari
Pistoiese - Lecce
Rimini - Ternana
Sambenedettese - Bari
Taranto - Foggia
Udinese - Sampdoria
Varese - Palermo

BASKET

# Spareggio a quattro per la A-1

PROVA DI CARATTERE DEI TRICOLORI CHE HANNO CENTRATO L'OBIETTIVO

## Una gran voglia di vincere

### Pagnossin - Mobiam 102-85 (50-40)

**MOBIAM:** Andreani 2, Savio O. 10, Giomo 18, Cagnazzo 5, Bettarini 3, Fuss, Garret 35, Gallon 12; non entrato Vidale.

**PAGNOSSIN:** Campestrini, Valentinsig 4, Pondexter 39, Soro 7, Premier 11, Ardessi 10, Trucco, Laing 19, Antonucci, Bruni 12.

**ARBITRI:** Baldini (Firenze) e Obella (Napoli).

**NOTE:** tiri liberi: Mobiam 15 su 22; Pagnossin 12 su 18; usciti per cinque falli: nel s.t. Cagnazzo al 1' e Soro al 19'. Spettatori: 6000 circa. Espulso Ardessi al 16' del s.t.

UDINE — La Pagnossin è stata grande e i suoi meravigliosi tifosi esultano per la prova dei loro beniamini, impeccabili sotto ogni punto di vista. Una vittoria oltretutto che rimanda ogni decisione per il gran balzo in A1, agli spareggi; che si annunciano incertissimi.

Difesa a uomo impeccabile, con Laing in veste di «giustiziere» del temibile Gallon, ritmo elevato e costante, precisione nel tiro e padronanza assoluta sotto le plance, sono state le armi con cui gli isontini hanno costruito la loro affermazione mandando in visibilio i 500 fans che erano giunti da Gorizia sin dalle prime ore del pomeriggio e che hanno fatto un «tifo» indiavolato e alla fine hanno inneggiato con l'urlo di battaglia: «Pagnossin Pagnossin, siamo in serie A».

La Mobiam ha fatto quello che ha potuto; il suo allenatore Guerrieri le ha provate tutte; è passato dal marcamento a zona a quello a uomo per poi concludere, nel disperato tentativo di riagguantare gli indiavolati avversari, con un marcamento a tutto campo. Ma non c'è stato

Ma veniamo alla cronaca. La Mobiam, che inizia a zona, schiera: Gallon, Garrett, Otello Savio, Giomo e Cagnazzo che sono opposti a Pondexter, Laing, Ardessi, Premier e Bruni. Gli ospiti partono a spron battuto, la zona friulana viene superata senza difficoltà: 8 a 4 al 2'. Al 5' la Pagnossin è avanti di 6 punti, 16 a 10, mentre all'8' al 2' Al 5' la Pagnossin è avanti di 6 punti, 16 a 10, mentre all'8' dieci punti dividono le due squadre 26 a 16. Sul terreno intanto c'è Soro che ha sostituito Premier dolorante a una caviglia ma che riuscirà ugualmente nella ripresa a dare una mano validissima ai suoi.

Al 13' la Mobiam si riporta a 6 lunghezze grazie a due prodezze di Garrett: 31 a 37, ma deve uscire Gallon che ha tre falli. Al 17' la Pagnossin viaggia con 10 lunghezze di vantaggio, 45 a 35 nonostante la Mobiam sia passata nel frattempo al marcamento a uomo. E con dieci punti di vantaggio i goriziani chiudono il tempo.

Nella ripresa ci si aspetta la riscossa della Mobiam, ma la difesa goriziana sembra invalicabile. Laing continua a dominare sotto le plance, in attacco conclude solo a colpo sicuro preferendo fare da regista in lunetta. Al 5' grazie ad alcuni canestri in contropiede, protagonisti Premier e Bruni, che però al termine di un assolo riporta un leggero stiramento alla gamba sinistra che lo costringe ad uscire, gli isontini portano il loro vantaggio a 18 punti: 66 a 48. L'allenatore friulano Guerrieri intanto, che aveva iniziato la ripresa schierando quattro «lunghi» nel tentativo di opporsi alla strapotenza di Laing e compagni, ruota continuamente i suoi uomini, ma non riesce a trovare il quintetto ideale anche perché continua a «steccare» Ricky Gallon.

Dopo l'illusoria rimonta friulana, la Pagnossin riprende il largo con protagonista assoluto Pondexter, sostenuto a gran voce dai suoi fans. All'11' gli ospiti hanno 13 lunghezze di vantaggio: 76 a 63, margine che rimane inalterato praticamente sino al termine. All'ultimo minuto però; approfittando della resa della Mobiam, che comunque va elogiata per l'impegno profuso; il vantaggio goriziano diventa più pingue per una «schiacciata» di Pondexter ed un canestro da sotto di Soro.

Guido Gomirato

AVEVANO LA NECESSITÀ ASSOLUTA DI IMPORSI PER SPERARE

## Bresciani troppo agguerriti

### Pinti Inox - Postalmobili 93-86 (55-50)

**PINTI INOX BRESCIA:** Iavaroni 15, Palumbo 10, Fossati 4, Fleming 15, Taccola 10, Motta S. 4, Solfrini 18, Costa 4, Spillare 15; non entrato Marusic.

**POSTALMOBILI PORDENONE:** Melilla 9, Magnani 6, Masini 4, Wilber 25, Fultz 25, Sambin 5, Fantin 7, Paleari 5; non entrati: Schober, Cecco.

**ARBITRI:** Dutanti e Vitolo (Pisa).

**NOTE:** tiri liberi: Pinti Inox 13 su 15; Postalmobili 22 su 31. Usciti per cinque falli: Fleming al 12' e Palumbo al 18' nel secondo tempo. Spettatori 3000 circa.

PARMA — Sul campo neutro di Parma (neutro per modo di dire, visto che con ogni mezzo centinaia di tifosi avevano seguito nella città, relativamente vicina, la squadra del cuore) la Pinti Inox ha battuto la Postalmobili e si è pertanto assicurata l'ammissione agli spareggi (saranno in quattro a battersi per un posto) in serie A1.

E' stata una partita molto combattuta e anche sostanzialmente equilibrata. Inizialmente c'erano in campo per la Pinti Inox, Palumbo, Iavaroni, Motta, Solfrini e Taccola, mentre per la Postalmobili c'erano Wilber, Fultz, Sambin, Paleari e Magnani (quest'ultimo ex della Pinti).

Entrambe le squadre hanno cominciato difendendo a uomo. 10-6 per la Pinti Inox dopo tre minuti e mezzo, parità (14-14) dopo 6', quindi momentaneo vantaggio dei pordenonesi con Wilber dalla lunetta.

Grazie ai canestri di Solfrini e di Iavaroni la Pinti Inox, successivamente si riportava in vantaggio di qualche lunghezza: 20-17 all'8', 26-17 al 9'. Dopo qualche minuto Sales decideva di mandare in campo Fleming (il punteggio era 30-26 per la Pinti Inox) e l'americano di colore si dava subito da fare per rendersi utile all'economia del quintetto.

La Postalmobili però non si dava per vinta, anzi, e riusciva al quarto d'ora a riagguantare la parità a quota 38..

Nella ripresa la squadra bresciana cercava sempre di controllare la partita e riusciva a mantenere, sia pure un po' ridotto, il margine. Al 12' a Fleming veniva fischiato il quinto fallo per cui doveva lasciare il campo, ma nel finale la Pinti Inox controllava bene la partita portando vittoriosamente in porto il risultato.

Aldo Rossini

### SERIE «A-2»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Superga - Manner | 116-105 |
| Pagnossin - *Mobiam | 102-85 |
| *Pintinox - Postalmobili | 93-86 |
| Jolly - *Eldorado | 71-67 |
| Bancoroma - *Acentro | 105-99 |
| *Sarila - Rodrigo | 88-86 |
| *Hurlingham - J. Caserta | 117-113 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Superga | 26 | 17 | 9 | 2236 | 2193 | 34 |
| Jolly | 26 | 16 | 10 | 2181 | 2101 | 32 |
| Eldorado | 26 | 16 | 10 | 2364 | 2339 | 32 |
| Mobiam | 26 | 15 | 11 | 2404 | 2318 | 30 |
| Pagnossin | 26 | 15 | 11 | 2518 | 2357 | 30 |
| Bancoroma | 26 | 15 | 11 | 227[illegible] | 2214 | 30 |
| Pintinox | 26 | 15 | 11 | 2252 | 2116 | 30 |
| Postalmobili | 26 | 13 | 13 | 2348 | 2379 | 26 |
| Hurlingham | 26 | 13 | 13 | 2212 | 2245 | 26 |
| Sarila | 26 | 12 | 14 | 2337 | 2373 | 24 |
| J. Caserta | 26 | 10 | 16 | 2286 | 2517 | 20 |
| Rodrigo | 26 | 10 | 16 | 2157 | 2229 | 20 |
| Acentro | 26 | 8 | 18 | 2366 | 2508 | 16 |
| Manner | 26 | 7 | 19 | 2423 | 2591 | 14 |

I MARCATORI

Pondexter 874, Kelani 864, Laurel 740, Davis Mel 689, Harris 682, Sutter 674, Fultz 659, Wilber 638, Griffin 610, Giroldi 584, Garrett 581, Collins 580, Brown 571, Boston 559.

La prima e la seconda classificata si batteranno rispettivamente con l'ottava e la settima classificata di A-1 (Xerox e Antonini) in un incontro di spareggio su campo neutro per l'ammissione al «play off» dello scudetto.

Sono promosse in A-1: Superga, Jollycolombani ed Eldorado. Per la definizione dell'altra squadra che dovrà essere promossa in A-1 è necessario un girone di spareggio tra Mobiam, Pagnossin, Pinti Inox e Banco Roma.

Retrocedono in serie B: Acentro Cagliari e Manner Novara.

AI TEMPI SUPPLEMENTARI LA PARTITA PRIVA DI INTERESSI DI CLASSIFICA

## Festival conclusivo dei «leoni»

### Hurlingham - Juve Caserta 117-113

d.t.s. (52-46; 102-102)

**HURLINGHAM:** Ritossa 6, Pieri, Cluch, Scolini 2, Bechini 4, Meneghel 12, Forza 3, Iacuzzo 6, Laurel 48, Boston 36.

**JUVE CASERTA:** Talamas, Cioffi 18, Simeoli 7, Donadoni Sergio 35, Donadoni Silvio, Fucile, De Lise, Di Lella 15, Del Pozzo, Brown 38.

**ARBITRI:** Ardone di Pesaro e Grotti di Pineto.

**NOTE:** tiri liberi: Hurlingham 17 su 26; Juve Caserta 29 su 43. Usciti per cinque falli: Ritossa (63-63), Meneghel (104-102), Bechini (115-111) e Brown (115-113). Spettatori 3500 circa.

*L'Hurlingham ha scritto la parola «vittoria» sull'ultimo capitolo del campionato. E' finita con 5' supplementari, giusto castigo per due squadre che poco avevano fatto per superarsi, e giusto premio per i tifosi i quali, dopo il disappunto, avevano rischiato la sonnolenza e invece hanno goduto un po' di basket in più. E' finita nel migliore dei modi, perché è venuto il successo, non sono mancate (nel finale) le emozioni e, soprattutto, tanti canestri quanti non si erano mai visti al palasport di Chiarbola.*

*Gli americani dovevano salutare con una grandinata di canestri e quindi va perdonata loro una certa rilassatezza difensiva. In attacco, tuttavia, hanno fatto cose che hanno entusiasmato e strappato applausi a ripetizione. 84 punti in due, conseguenza di conclusioni da ogni posizione.*

*Laurel, con un bottino che si commenta da sé (48 punti), è stato anche capace di alcune prodezze a meno di 2' dal termine della partita «regolare» rimontando tre lunghezze di svantaggio e successivamente centrando il canestro numero 102. A quel punto rimanevano da giocare 41": Brown, che in precedenza aveva ingaggiato una sfida personale in bravura con lo stesso Laurel, realizzava in entrata. Poi Di Lella commetteva fallo, il pallone veniva rimesso dal lato del campo; Laurel cercava un difficile canestro dall'angolo e Ardone e Grotti, che se la godevano dal canto loro, rimandavano tutti alla fatica suppletiva.*

*Però si trattava dell'ultima partita e in definitiva il finale è stato comunque un «festival» in tutti i sensi. Verrà semmai da chiedersi per l'ennesima volta per quali ragioni non si è riusciti a toccare quota 30, che avrebbe consentito di giungere allo spareggio. Sfortuna, indubbiamente, e forse qualcosa altro...*

Severino Baf

### Serie A-1

RISULTATI

Perugina Jeans - Amaro Harrys 105 a 97 (59-42) (giocata ieri).
Billy - Mecap 101-86 (49-29).
Sinudyne - Arrigoni 76-72 (35-40).
Scavolini - Xerox 85-71 (51-37).
3A Antonini - Emerson 73-70 (34-38).
Chinamartini - Canon 80-79 (42-34).
Gabetti - Mercury 114-98 (54-36).

CLASSIFICA FINALE: 1) Emerson 36; 2) Sinudyne 34; 3) Gabetti 32; 4) Perugina Jeans 30; 5) Billy 30; 6) Arrigoni 28; 7) 3A Antonini 28; 8) Xerox 26; 9) Chinamartini 26; 10) Canon e Scavolini 22; 12) Mecap 20; 13) Amaro Harrys 16; 14) Mercury 14.

I MARCATORI

Morse 727, Jura 698, Grochowalski 685, Roberts 661, Bucci 643, Kuperc 630, Carraro 617, Meely 598, Silvester 585, Lauriski 563, Malagoli 562, Sorenson 556, Thomas 543, Villalt 520.

Le prime sei classifiche sono ammesse direttamente alla disputa dei «play off» per lo scudetto. La settima e l'ottava classificata, per essere ammesse agli stessi play off, dovranno disputare un incontro di spareggio, in campo neutro, rispettivamente con la seconda e la prima di A-2 (Superga e Jollycolombani).

Retrocedono in A-2: Amaro Harrys, Mercury e Mecap.

Per la definizione dell'altra squadra che dovrà retrocedere in A-2 è necessario un incontro di spareggio in campo neutro tra Scavolini e Canon.



POULE B MASCHILE: DOPO UN'OTTIMA PRIMA FRAZIONE DI GARA

## Nella ripresa crollano i triestini

### Cbm Parma - Alabarda 102-77 (45-40)

**CBM PARMA:** Insogna 18, Mafezzoni 10, Luzzi Conti, Belicchi, Oeser 8, Caluri 20, Delle Vedove 14, Paschetta 10, Tognazzo 22, Carapacchi.

**ALABARDA:** Hrovatin 12, Giraldi 5, Dalla Costa 8, Sculin 14, Tonut 21, Neppi 3, Palombita 4, Del Ben, Ceccotti 10, Falconetti.

**ARBITRI:** Giacopucci e Redaelli di Bolzano.

**NOTE:** Tiri liberi: Cbm 12 su 22; Alabarda 9 su 18. Usciti per cinque falli: Mafezzoni (69-54) e Dalla Costa (100-77).

Euclide Insogna, 31 anni, una statura (1,70) che di solito sconsiglia la pratica del basket, ha «frantumato» la resistenza dell'Alabarda. Il piccolo playmaker ha colpito da ogni posizione, è stato abilissimo a recuperare palloni preziosi e, inoltre, ha servito un paio di assist. Il suo parziale di quattro centri consecutivi nella seconda frazione di gioco (nel primo tempo tre canestri e non un solo errore) ha tagliato le gambe agli avversari, che non sono più riusciti a reagire.

Petazzi e Oeser, dunque, sono tornati al palasport di Chiarbola e si sono presi la loro bella soddisfazione.

L'Alabarda, priva di Dudine, infortunato, ha giocato bene per buona parte del primo tempo e il CBM ha dovuto inseguire, anche se il divario tra le due formazioni si è mantenuto costantemente sui 2-4 punti. Fra i gialloneri si distinguevano particolarmente Hrovatin, precisissimo (6 su 7) e attento distributore del gioco, Sculin e, dopo un brutto inizio, Tonut. Negli ultimi 5' un parziale di 9-0 per gli ospiti e delle gravi disattenzioni, pure in fase offensiva, permettevano al CBM di andare al riposo con un vantaggio non incolmabile.

Nella ripresa il crollo dell'Alabarda, soverchiata praticamente in tutto. Trascinati da Insogna, gli uomini di Petazzi non avevano la minima difficoltà ad andare a canestro.

S. B.

POULE C MASCHILE

**Principe - Codroipo 91-86 (47-46)**

**Casaviva-San Donà 81-71 (35-28)**

**Servolana-Spilimbergo 105-91 (49-40)**

SERIE D MASCHILE

**Sagrado - Inter 1904 107-88 (52-42)**

**Cer Udine-Don Bosco 102-85 (49-37)**

POULE B FEMMINILE: PARTITA DAL FINALE ROCAMBOLESCO

## A doppia faccia le monfalconesi

### Crema - Magazzini Ara 74-72 (41-28)

**CREMA:** Cenati 12, Giavaldi 19, Vanzini 12, Croppi 13, Rovida 12, Angiolini, Filipetto 6; non entrate: Bianchi, Cerioli, Pellegrini.

**ARA MONFALCONE:** Caggiula, Bacci 4, Carraro 22, Ginanneschi 27, Riccardi 13, De Rosa 6, Cattonaro, Zumini.

**ARBITRI:** Dipede e Guasco di Torino.

**NOTE:** tiri liberi realizzati 4 su 7 per il Crema; 12 su 20 per l'Ara Monfalcone. Nessuna è uscita per cinque falli.

CREMA — Il Monfalcone, giunto a Crema dopo un viaggio avventuroso e per di più privo di due giocatrici, ha perso in modo rocambolesco una partita che sembrava ormai vinta al termine del primo tempo. All'intervallo, infatti, le ragazze giuliane conducevano con 13 lunghezze di vantaggio (41-28) grazie all'apporto veramente straordinario di Carraro e Ginanneschi, bravissime a perforare la zona delle cremasche con tiri da fuori ed entrate a tempo opportuno.

La musica cambiava nella ripresa, che le padrone di casa affrontavano difendendo individualmente. Per 5' circa le distanze rimanevano pressoché immutate, poi qualcosa si inceppava nel meccanismo del Monfalcone che sbagliava parecchio sotto il tabellone avversario, favorendo la progressiva rimonta della squadra di casa, che riduceva via via lo svantaggio fino a portarsi in parità a quota 51.

Mancavano 10' alla fine e lo sbandamento nelle file monfalconesi era evidente, per cui non era difficile, per le cremasche, allungare in modo deciso. S'infortunava però la Cenati, il pivot di maggior peso del Crema, e tutto ritornava in discussione nel finale della partita.

A 26" dalla conclusione, con il Monfalcone a 2 punti dalla squadra di casa, gli arbitri fischiavano una dubbia infrazione di passi alla Ginanneschi e così svanivano le speranze di giungere almeno ai tempi supplementari.

Complessivamente si può dire che è stata una partita a doppia faccia quella delle ospiti, che nel secondo tempo hanno sciupato con una brutta serie di incertezze quanto di buono avevano fatto nel primo.

Giuseppe Torresani

**Codroipo - Ginnastica 65-63 (36-33)**

SERIE C FEMMINILE

**Interclub - Casaviva 82-63 (42-33)**

SERIE C-1

# Triestina e Reggiana ancora insieme

## Un Lecco formato super imbriglia gli alabardati apparsi sotto tono

### Triestina - Lecco 0-0

**TRIESTINA:** Bartolini; Cei, Lucchetta; Fontana, Prevedini, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi (22' s.t. Trainini), Panozzo, Franca, Andreis. Grigollo, Mulesan.

**LECCO:** Troilo; Giglio, Santi; Arrigoni, Cerletti, Medea; Izzo (28' s.t. Rigamonti), Pozzoli, Galluzzo, Bocchinu, Crotti. Martignoni, Corti.

**ARBITRO:** Leni di Perugia.

**NOTE:** giornata di sole, tiepida con leggero vento. Terreno ben preparato. Ammoniti Cerletti e Medea per falli su Panozzo e Quadrelli. Leggeri infortuni a Medea e Panozzo. Calci d'angolo 17-1 (12-0) a favore della Triestina. Spettatori paganti 6500, incasso lire 19 milioni.

*Il Lecco — era da temerlo — ha rovinato la festa alla Triestina. Si è portato via un punto dal «Grezar» nella giornata che ha visto il «Grezar» affollato, festoso, carico di entusiasmo come mai si era registrato in questo campionato. Si sa come vanno le cose: il diavolo insegna a far le pentole del tifo ma non i coperchi del risultato. E così tutto quello che è stato coreografia passa in secondo ordine di fronte alla realtà di un pareggio che toglie un punto alla Triestina in media inglese, affiancandola stavolta in pieno alla Reggiana, che ha strappato uno 0-0 nel derby di Modena. La «bagarre» è appena incominciata dunque, mentre si profilano le minacce del Novara e del Parma, a tre punti dagli alabardati in media inglese. Se ne riparlerà dopo Pasqua, visto che il campionato riposa un turno.*

*La Triestina non ha brillato, il Lecco ha disputato una buona partita. La Triestina ha puntato tutto su Panozzo, facendogli spiovere palloni su palloni, imbottigliati davanti all'area di Troilo da una difesa attenta, implacabile. E Andreis, promettente all'inizio e poi un po' svanito, nulla ha potuto per rafforzare un reparto che notoriamente non ha molta forza di penetrazione.*

*Si sono visti qualche buon tiro da lontano, un po' di sfortuna (nel senso che alle volte certi tiri vanno dentro, mentre stavolta sono stati bloccati da un bravo portiere), un arbitraggio imperfetto ma obiettivamente non determinante, salvo in due casi: una spinta a Lenarduzzi, in area, sulla quale ha sorvolato; e un «vantaggio» applicato male un attimo prima della fine, allorché Panozzo, pur avendo subito fallo, aveva comunque potuto servire il liberissimo Cei, pronto al tiro (ma dove avrebbe sparato?). L'arbitro ha interrotto l'azione per punire il fallo su Panozzo. E con l'ultima sterile punizione a favore della Triestina la partita si è chiusa.*

*Una Triestina lievemente sotto tono, abbiamo detto. Non vorremmo che proprio in questa fase decisiva si facesse viva l'emozione. Certo ieri non era la solita squadra spigliata, manovriera e ficcante in contropiede, ammirata — per non andare tanto lontani nel tempo — anche a Trento. C'è un po' di opacità in taluni elementi base, e certo è il momento di tirare il fiato, di riordinare le idee, di vagliare la formazione in tutti i suoi risvolti.*

*Il Lecco ha messo le briglie alla Triestina, con una marcatura stretta, con un ottimo presidio del centrocampo, con l'utilizzazione di un Galluzzo attivissimo quale punta, aiutato da un attento Pozzoli e da un Giglio prontissimo negli inserimenti fino al limite dell'area avversaria. Ma il suo punto di forza è stato Troilo, un portiere dalle braccia telescopiche, che specie nel primo tempo e parzialmente anche nella ripresa ha detto «no» agli alabardati, tutte le volte che si sono provati a impegnarlo. Certo, contro un Lecco così deciso, così bene organizzato, così tatticamente felice, ci voleva una Triestina non «super» ma almeno «normale».*

*Cerchiamo di capire dalla cronaca anche il rendimento individuale degli alabardati, che del resto avevano mostrato un avvio felicissimo, tale da entusiasmare i 6500 paganti e i forse tredicimila presenti; moltissime le tifose, molte forse alla scoperta del calcio, ed è stata una nota simpatica, che l'iniziativa del direttivo alabardato ha favorito con giusto tempismo. Di tutto il resto — marcia, banda, premi — si parla in altra sede.*

*Ecco la Triestina scattare subito e su traversone di Fontana e finta di Andreis, Panozzo cava fuori il primo tiro, respinto e poi ribattuto alto da Quadrelli. Andreis procura un angolo, Panozzo tenta la girata di testa, viene anticipato ed è di nuovo angolo. Sì, la Triestina aggredisce il Lecco, ma si notano troppa foga e imprecisioni nelle sue file. Si sperava in un difetto passeggero, il resto della partita lo confermerà invece in forma ripetitiva. Per fortuna è grande Mascheroni, uno spettacolo a sé, fino alla fine.*

*Procediamo. Al quarto d'ora Panozzo tenta il gol ma sfiora il montante. I difensori lariani si salvano ripetutamente in angolo, precipitosamente, ma non mollano. E negli interventi vanno per le spicce, commettendo falli a ripetizione. Panozzo e Lenarduzzi ne subiscono le prime conseguenze. Il gioco ristagna, si inseriscono in avanti pure Mascheroni e Lucchetta.*

*Ecco alla mezz'ora, su angolo provocato da Franca, un pallone spiove su Lenarduzzi, che mentre sta per agganciarlo viene spinto alle spalle dal suo guardiano. L'azione continua... per ordine di Leni, e si spegne sul fondo.*

*Ma la Triestina non molla, fino al riposo. Andreis ha un bello spunto e ricava un angolo; poi tira bene, ma con soluzione centrale, Cei. La progressione è infernale. Cross di Quadrelli, angolo. Bella girata di Franca, su lancio di Mascheroni. Troilo para a terra e Franca si morde le dita per l'occasione che sfuma. Grande azione di Quadrelli e tiro che termina in angolo. Per finire, un tiro-cross di Andreis, bloccato in uscita da Troilo e un tiro di Panozzo, spedito sul fondo da Arrigoni, libero deciso e tempestivo.*

*La ripresa è più blanda. L'assedio si è trasformato in assalto. Il Lecco accorcia le distanze nelle marcature, stringe da vicino gli avversari, ma non si chiude in difesa. Tiene gli occhi aperti, controlla soprattutto Panozzo, che si destreggia da maestro sulle palle alte, cercando di utilizzarle per sé o indirizzandole ai compagni. Ma la Triestina non trova lo spiraglio valido. Gioca troppo chiusa in avanti, per il Lecco è un invito a nozze: chiudere i varchi gli riesce facile. Non c'è proprio molto di concreto da ricordare del secondo tempo e questo viene esclusivamente da Panozzo, in fase offensiva. Eccolo al 17' tirare a rete con rabbia, imbeccato da Lenarduzzi. Il pallone va dritto verso la base del montante, alla destra del portiere. Ma Troilo non si fa sorprendere: si distende tutto, devia la palla sul palo, poi nel batti e ribatti termina ancora in angolo. Quanti ne sono stati battuti, invano?*

*Tagliavini, dopo la pressione dei maghi della tribuna, manda in campo Trainini al posto di Lenarduzzi. Un minuto dopo Mascheroni compie il suo capolavoro, con un intervento pulito in ultima battuta sul lanciatissimo Crotti. Anche il Lecco cambia, e poiché il pareggio gli sta bene manda il difensore Rigamonti al posto di Izzo, centrocampista. Su tiro di Giglio, Bartolini para in due tempi, ma è roba di poco impegno, per un portiere della sua taglia. Poi, al 45', l'episodio già ricordato del fallo su Panozzo che ha impedito il tiro a Cei.*

*Termina la partita con gli spalti delusi per questa vittoria mancata. Già, se la vittoria la si potesse acquisire solo con la forza della volontà, la Triestina non l'avrebbe certo demeritata. Così si trova in ritardo di un punto e con nuove preoccupazioni addosso. Ma l'importante è non mollare. In fondo, la Reggiana non è scappata e gli inseguitori non sono ancora sopraggiunti. Bisogna proprio resistere fino in fondo, in questa fase che si preannuncia tirata allo spasimo.*

**Dante di Ragogna**

Panozzo anticipato da Troilo e Cerletti nel primo tempo in cui la Triestina ha esercitato la maggiore pressione. Sulla destra, segue gli sviluppi dell'azione Andreis, guardato a vista da Santi. (Italfoto)

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Treviso - *Alessandria | 1-0 |
| *Biellese - Forlì | 1-0 |
| *Como - Cremonese | 2-0 |
| *Modena Reggiana | 0-0 |
| *Novara - Juniorcasale | 3-0 |
| Trento - *Padova | 3-0 |
| *Parma - Mantova | 1-0 |
| *Piacenza - Spezia | 3-0 |
| *Triestina - Lecco | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Como | 26 | 15 | 9 | 2 | 31 | 12 | 39 | - 1 |
| Reggiana | 26 | 10 | 14 | 2 | 25 | 15 | 34 | - 5 |
| Triestina | 26 | 11 | 12 | 3 | 21 | 12 | 34 | - 5 |
| Novara | 26 | 10 | 12 | 4 | 25 | 16 | 32 | - 8 |
| Parma | 26 | 10 | 11 | 5 | 25 | 12 | 31 | - 8 |
| Alessandria | 26 | 9 | 11 | 6 | 29 | 23 | 29 | -11 |
| Biellese | 26 | 7 | 14 | 5 | 22 | 20 | 28 | -11 |
| Piacenza | 26 | 7 | 13 | 6 | 30 | 28 | 27 | -11 |
| Juniorcasale | 26 | 6 | 12 | 8 | 16 | 21 | 24 | -14 |
| Cremonese | 26 | 7 | 10 | 9 | 22 | 29 | 24 | -15 |
| Mantova | 26 | 4 | 15 | 7 | 19 | 18 | 23 | -16 |
| Trento | 26 | 6 | 10 | 10 | 17 | 24 | 22 | -16 |
| Treviso | 26 | 4 | 13 | 9 | 18 | 20 | 21 | -17 |
| Forlì | 26 | 7 | 7 | 12 | 21 | 26 | 21 | -17 |
| Lecco | 26 | 4 | 13 | 9 | 20 | 25 | 21 | -17 |
| Modena | 26 | 4 | 12 | 10 | 19 | 26 | 20 | -19 |
| Spezia | 26 | 3 | 13 | 10 | 22 | 31 | 19 | -19 |
| Padova | 26 | 4 | 11 | 11 | 16 | 34 | 19 | -21 |

**LE PARTITE DEL 22.4.79**

Lecco - Alessandria
Treviso - Biellese
Forlì - Como
Spezia - Cremonese
Mantova - Modena
Trento - Novara
Reggiana - Padova
Piacenza - Parma
Juniorcasale - Triestina

Lenarduzzi al 30' del primo tempo, in azione nell'area del Lecco, è spinto alle spalle mentre sta per calciare. Per questo fallo è stato reclamato il rigore. (Italfoto)

### Serie C-1 - Girone B

| | |
|---|---|
| Benevento - Pisa | 1-0 |
| Catania - Salernitana | 1-1 |
| Chieti - Barletta | 2-0 |
| Latina - Teramo | 1-0 |
| Livorno - Reggina | 0-0 |
| Empoli - *Lucchese | 1-0 |
| Paganese - Campobasso | 0-0 |
| Pro Cavese - Matera | 1-1 |
| Turris - Arezzo | 1-0 |

**LA CLASSIFICA:** Pisa 34 p.; Catania e Matera 32; Reggina 30; Campobasso 29; Benevento 28; Arezzo, Pro Cavese, Salernitana ed Empoli 26; Livorno, Chieti e Turris 25; Latina 24; Teramo 21; Lucchese e Barletta 20; Paganese 19.

### Serie C-2 - Girone B

| | |
|---|---|
| Adriese - S. Angelo | 1-1 |
| Audace - Omegna (g.s.) | 1-3 |
| Bolzano - Conegliano | 1-2 |
| Fanfulla - Seregno Brianza | 1-1 |
| Mestrina - Pro Vercelli | 1-0 |
| Pavia - Legnano | 0-1 |
| Pergocrema - Carpi | 2-0 |
| Pro Patria - Monselice | 0-2 |
| Rhodense - Vigevano (g.s.) | 1-0 |

**LA CLASSIFICA:** S. Angelo Lod. e Pergocrema punti 34; Seregno 32; Adriese 30; Mestrina e Bolzano 29; Pavia e Vigevano 28; Pro Patria 27; Conegliano e Pro Vercelli 26; Carpi 25; Fanfulla, Monselice e Rhodense 24; Legnano 22; Omegna 20; Audace punti 5.

*TAGLIAVINI RECRIMINA SULL'OPERATO DELL'ARBITRO*

## Se raggiungeremo la Serie B non ringrazieremo nessuno

«Una cosa è certa — dice Tagliavini, nero in volto come la pece — se andremo in Serie B il merito sarà esclusivamente nostro nel senso che non dovremo dire grazie a nessuno!». Sin troppo chiara l'allusione al direttore di gara e soprattutto a quelle due occasioni, una per tempo, che avrebbero potuto consentire alla Triestina, se fosse stato applicato alla lettera il regolamento, di poter andare a bersaglio. Il signor Leni di Perugia, però, aveva il pensiero rivolto più allo stadio «Curi», dove si giocava per lo scudetto, che a Valmaura.

La prima è accaduta alla mezz'ora del primo tempo quando Lenarduzzi è stato sbilanciato in piena area proprio al momento del tiro. «Sbilanciato è poco — dice l'alabardato — in quanto Crotti, quando stavo apprestandomi a battere a rete il cross pervenuto dalla sinistra, mi ha sollevato da terra sotto gli occhi dell'arbitro il quale ha fatto cenno di proseguire».

L'altra occasione si riferisce all'ultimo minuto di gioco ed ha avuto per protagonisti Panozzo e lo stopper Cerletti. Dice il centravanti triestino: «Sono saltato più in alto del mio avversario e di testa ho mandato la palla verso la rete in direzione di Cei quando ho inteso il fischio dell'arbitro. Cerletti aveva commesso fallo, è vero, ma poiché ero riuscito a giocare il pallone perché non concedere la norma del vantaggio?».

«Per me — replica Daolio — è stata una decisione inspiegabile; avrei potuto giustificare l'interruzione del gioco se Panozzo non fosse riuscito a toccare il pallone. Pazienza, vuol dire che siamo ancora più in credito con la fortuna». «E' difficile dire se avrei fatto o meno il gol — racconta Cei — certo che era un'occasione delle migliori perché mi trovavo tutto solo e quindi avrei avuto tutto il tempo per calciare con traquillità».

Panozzo, che a fine incontro era assistito dal medico e dal massaggiatore per le numerose botte subite durante la gara, impreca alla sfortuna anche per quel suo tiro finito sul palo. «Ho pensato al gol — racconta — non lo nascondo in quanto ho visto la sfera superare Troilo. Mai avrei pensato che ancora una volta il palo si sostituisse al portiere, come era accaduto domenica scorsa a Trainini in occasione del rigore». Non basta, per far ritornare il sorriso al goleador alabardato, far scivolare il discorso sul «patentino» di allenatore di terza categoria che si è assicurato brillantemente, sabato scorso, assieme a Bartolini.

«Pazienza — ha detto filosoficamente Trainini — anche se spiace lasciare punti così contro le pericolanti. Certo, se fosse entrato il mio rigore la settimana scorsa e fosse entrato contro il Lecco il tiro di Panozzo, a quest'ora potremmo dormire sonni abbastanza tranquilli con due punti di vantaggio sulla Reggiana».

Il Lecco, come voleva la tradizione, si è dimostrato avversario quanto mai ostico per la Triestina. «Purtroppo — osserva Franca — sono partite che nascono storte e non si riescono a raddrizzare nonostante la miglior buona volontà». «Il Lecco — sostiene Quadrelli — si è dimostrato abilissimo nel chiudere ogni varco. E' veramente una bella squadra quella nerazzurra». Dello stesso parere è anche Fontana. «Fra le compagini che lottano per la salvezza — ha dichiarato il capitano — è senza dubbio la migliore, la squadra cioè che non dovrebbe retrocedere, se giocherà le restanti partite come ha fatto in questa occasione. Forse abbiamo giocato un po' meno bene che in altre circostanze, tuttavia non si deve dimenticare che i nerazzurri non concedevano il minimo spazio per poter abbozzare un'azione».

**Claudio Nordio**

SERIE D

# Il Pordenone a un punto dalla capolista

UN «RIGORE» RISOLVE UNA GARA COLMA D'ANIMOSITÀ

## Supremazia dei trevigiani ma Da Pieve non capitola

### Pordenone - Montello 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p.t. al 36' Catto, su rigore.

**PORDENONE:** Da Pieve; Canzi, Catto; Marco Rossi, Canclan, Del Frate; Vendrame, Flora, Dreolini (11' s.t. Pavan), Turrin. Aldo Rossi. Sorci e Nobile.

**MONTELLO:** Galli; Semenzin, Casagrande; Tecce, Campagnola (35' p.t. Trevisan), Merlo; Rugolo, Pilotto, Brunetta, Pietrobon, Scandiuzzi. Vendramini, Menegon.

**ARBITRO:** Mento di Vercelli.

**NOTE:** Spettatori paganti 1160. Calci d'angolo 5-4 per il Montello. Ammoniti Pietrobon, Catto, Brunetta, Semenzin per azione fallosa e Scadiuzzi per proteste.

PORDENONE — Ha fatto scintille questa Pordenone-Montello, sia nel corso della partita che dopo. Stiamo prendendo in considerazione ovviamente il suo profilo nervoso, poiché sotto quello prettamente tecnico non s'è visto molto. Colpa forse dell'animosità con cui la gara è stata affrontata (ammoniti quattro montelliani e un pordenonese) e della posta in palio, invero assai elevata.

Parlavamo all'inizio di nervi e infatti essi hanno influito sia nel mantenere la gara tesa e vibrante fino all'ultimo secondo, sia nel dar vita a una sceneggiata fuori programma negli spogliatoi. Dopo aver inveito per 18' d'orologio contro tutto e tutti, l'allenatore trevigiano Perli ha trovato ancora un po' di fiato per una imbarazzante confessione: premesso che il risultato gli era stato rubato, il vulcanico trainer ha affermato che il colpevole dell'indebita sottrazione era stato il Pordenone (sic!), non l'arbitro come tutti avrebbero potuto invece pensare...

Più pacato, dall'altra parte, era invece Buffoni, che dopo aver sportivamente ammesso che il risultato premiava i suoi troppo generosamente, ha raccontato del gestaccio rivoltogli da Trevisan, con il quale c'erano già stati in passato motivi di screzio ai tempi del «Mancini».

Per un giudizio più sereno sul derby aggiungiamo comunque che la ragion di classifica può avere indubbiamente pesato sul suo andamento, condizionando, nel bene o nel male, entrambe le antagoniste. Sul Montello c'è da sottolineare l'ottima impressione suscitata, che in definitiva è quella di una squadra derelitta soltanto nei punti che è riuscita fin qui a cogliere.

Del Pordenone c'è poco da dire: ha giocato ieri, per ammissione dello stesso Buffoni, la più brutta partita del campionato, tanto che nella ripresa (dopo che nel primo tempo aveva lasciato ben sperare) è stato tenuto costantemente sotto pressione dai biancocelesti trevigiani, ferocemente protesi alla ricerca del pari.

Alcuni cenni di cronaca. Una certa supremazia iniziale del Pordenone, legittimata dal vantaggio, colto su calcio di rigore — atterramento di Del Frate ad opera del neoentrato Trevisan — con Catto.

Nella ripresa sale in cattedra il Montello, schiacciando i locali nella propria area. Fra il 18' e il 25' il suo periodo migliore, ma per tre volte si imbatte su un Da Pieve quanto mai ispirato: la prima volta nel ribattere un tiro da lontano di Tecce, la seconda nell'opporsi a un colpo di testa ravvicinato dello stesso, deviando la palla sul palo, la terza uscendo coraggiosamente sui piedi di Pilotto lanciato a rete.

**Tino Zava**

*NOVANTA MINUTI SCIALBI E SENZA EMOZIONI*

## Palmarini senza ambizioni e con poca determinazione

### Palmanova - Chievo 0-0

**PALMANOVA:** Visintin; Tortolo, Malisan; Milocco, Marangon (dal 15' s.t. Cossaro), Minin; Frucco, Zoff, Zucco, Mattiussi, Di Blas.

**CHIEVO:** Mazzi; Tommasi, Cazzanelli; Polato, Pozza, Fasoli; Lucchese, Bertaiola, Menganotti, Merlo, Vanoni.

**ARBITRO:** Quaglia di Torino.

PALMANOVA — E' stata, tutto sommato, una partita di fine campionato nel momento in cui il Chievo aveva la necessità di conquistare un punto ed il Palmanova, dopo il pareggio con il Pordenone non aveva più ambizioni di classifica per essere promosso in C2.

Sicché i novanta minuti di gioco sono così passati sotto gli occhi del pubblico presente in maniera scialba, talvolta noiosa e talvolta senza emozioni. Il Palmanova ha svolto per bene la parte di padrone di casa, ha insistito in avanti, ha cercato la via del gol, ha mantenuto per lunghissimi tratti il dominio del campo, rinserrando la difesa ospite nella sua area, ma senza avere nessunissima decisione in tutto ciò che stava facendo.

Ben difficilmente i veronesi di Chievo sono riusciti, dal canto loro, ad impensierire la porta difesa da Visintin, ma la compagine veneta ha saputo sempre proteggere, con accortezza e serietà di impostazione, la rete del proprio portiere. In ciò è stata aiutata dalla inconsistenza penetrativa delle punte amaranto, le quali, forse anche a causa della giornata opaca dei centrocampisti, non hanno saputo rendersi pericolose.

Il Palmanova, malgrado tutto, è andato vicino alla rete al 25' del secondo tempo, quando Minin, con un colpo di testa ha costretto Mazzi ad una difficilissima parata sulla linea di porta: la sfera è poi rientrata in campo e dopo una accanita mischia, è stata calciata in angolo da Cazzanelli.

I locali hanno avuto un'altra ottima occasione al 20' del primo tempo, quando Zucco, ricevuto un pallone dalla destra, ha calciato sul portiere in uscita. La cronaca fa ancora registrare un gol annullato a Di Blas al 21' per fuori gioco dello stesso giocatore e l'espulsione di Merlo al 25' del secondo tempo, bilanciata da quella di Mattiussi a dieci minuti dal termine. La storia di questa partita è tutta in queste poche righe di cronaca.

**Mauro Mazzilli**

GLI AZZURRI RETROCESSI, CICLITIRA ESPULSO

## Combattono inutilmente anche ridotti in dieci

### Montebelluna - Monfalcone 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 23' Zerbini; nel s.t. al 13' Bresolin e al 23' Riva (su rigore).

**MONTEBELLUNA:** Da Ros; Santin, Bonato; Calzamatta, Marchesin, Niero; Gobbo, Marcellan (Dall'Anese dal 25' s.t.), Bresolin, Foscarini, Zerbini. In panchina Pedon e Capovilla.

**MONFALCONE:** Geretti; Riva, Nigris; Pugliese, Fabris, Barichello; Pallavicini, Perissinotto, De Filippis, Antolovich, Ciclitira. In panchina Gnesda, Biasoni e Di Cicco.

**ARBITRO:** Agnelli di Siena.

MONTEBELLUNA — *Il Monfalcone, pur avendo siglato la sua retrocessione perdendo l'incontro con il Tritium, ha giocato sul terreno del comunale di via Biasi di Montebelluna una partita tutta con intendimenti di non perdere.*

*Gli azzurri di Lulich al calcio d'inizio battuto dai padroni di casa, hanno preso subito l'iniziativa dispiegandosi in alcuni «a fondo» e davano modo a Ciclitira e a Pallavicini di impegnare la difesa montebellunese. Il Montebelluna controbatteva presto, con un gioco arioso e di largo respiro che neutralizzava quello ospite specialmente a centrocampo. E al 7' Geretti doveva uscire per neutralizzare, con bell'anticipo, un intervento di Zerbini e un colpo di testa di Gobbo.*

*Dopo un'occasione mancata al 17' il Montebelluna andava in vantaggio al 23'. Marcellan con un diagonale dava la palla a Niero il quale con un tiro dai 40 metri mandava la palla a battere sotto la traversa. Sulla respinta in campo di questa interveniva di testa Zerbini a mettere imparabilmente in rete.*

*Pronta e puntigliosa la reazione del Monfalcone che trovava però centrocampo e difesa padronali in perfetta sincronia nello rintuzzare.*

*Nella ripresa il Monfalcone tornava alacremente all'opera per rimontare lo svantaggio. Il gioco si faceva vivace ad una parata di Da Ros, all'8' su calcio di Ciclitira dalla bandierina, si contrapponeva una tempestiva uscita di Geretti al 10' a togliere la palla dai piedi a Zerbini. Ad una bella rovesciata in area di Pallavicini, e al 12' su calcio dalla bandierina di Antolovich, fortunosamente respinto da un difensore, si contrapponeva, al 13', su calcio dalla bandierina di Foscarini, un azzeccato colpo di testa di Bresolin che metteva la palla in rete.*

*Ridotti in dieci uomini al minuto successivo, per l'espulsione di Ciclitira, il Monfalcone non si fermava; conteneva le azioni offensive dei padroni di casa e si dispiegava all'attacco dove era rimasto solo punta in avanti Pallavicini, ogni qual volta si presentava l'occasione. Così al 23' riusciva a ridurre le distanze. Per un atterramento presso il limite dell'area di Pallavicini da parte di Calzamatta, Agnelli decretava la massima punizione che Riva trasformava con un tiro sulla sinistra che ingannava Da Ros.*

**Alessandro De Paoli**

UNA LEZIONE DI GIOCO ALLA CAPOLISTA

## Negati ai tolmezzini due calci di rigore

### Pro Tolmezzo - Romanese 0-0

**PRO TOLMEZZO:** Hiede; Comisso, Jesse; Lazzara, Scaini, Menegon; Di Lena, D'Orlando, Bosdaves, Codarin. Rainis; Tonut, Pavoni, Fanutti. All. Ciozza.

**ROMANESE:** Branchi; Mutti, Colombo; Fusari, Baitelli, Maffioletti; Rossi (dal 44' s.t. Chiappa), Manenti, Bosco, Brusa, Volpato; Suardi, Garattini. All. Trepla.

**ARBITRO:** Bruschini di Firenze.

TOLMEZZO — L'Icci Pro Tolmezzo dà lezione di gioco e umilia la capolista Romanese. E' destino che i punti persi in casa quasi tutti sono da addebitare agli arbitri più che a propri demeriti. Anche oggi la mancata vittoria è da imputare all'arbitro fiorentino Bruschini che ha negato almeno due rigori, in special modo uno, al 44' del secondo tempo, quando due avversari franavano addosso a Codarin giunto solo a due metri dal portiere ospite. Vane sono state le proteste del pubblico e dei giocatori.

Due settimane fa con il Pordenone i carnici avevano subito il pari su un rigore ingiusto a due minuti dal termine.

Rigore a parte i carnici le loro belle occasioni per segnare su azione le hanno avute e sprecate malamente.

La cronaca. Al 10' su azione di calcio d'angolo, dopo una respinta della difesa lombarda, il tolmezzino D'Orlando si impossessa della sfera dialogando con Bosdaves il cui tocco mette in condizione lo stesso D'Orlando di sferrare un forte diagonale che supera di poco la traversa. Al 33' ancora i carnici protagonisti: Bosdaves dalla sinistra crossa per Lazzara a centro area, esce a vuoto il portiere Branchi, ma il n. 4 carnico non sa sfruttare la favorevole occasione. Al 42' Codarin a centrocampo ruba la palla a Fusari e lancia a Rainis che in progressione supera due avversari giungendo pericolosamente al limite dell'area da dove con un rasoterra sfiora il palo.

Replica un minuto dopo la Romanese complice un difettoso rinvio della difesa di casa: la palla giunge a Fusari che trovatosi tutto solo avanza fino a giungere in area di rigore, dove il portiere Hiede gli va incontro. Il pallone sfiora il palo destro e sfuma l'occasione.

Nella ripresa la prima azione di rilievo è condotta dai carnici al 12' ma il tiro dell'ala sinistra biancoazzurra veniva respinto dal portiere Branchi. Al 28' prolungata azione dell'attacco della Icci Pro Tolmezzo che potrebbe passare, ma Codarin seppure incustodito indugia sulla palla facendosi respingere il tiro. Al 44' sulla tre quarti D'Orlando serve Bosdaves, si libera del suo uomo, crossa in area; Codarin che si impossessa della palla sta per calciare, ma in quel momento due difensori avversari lo atterrano. Per l'arbitro non è niente.

**Giuseppe Angileri**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Dolo - Abano Terme | 1-1 |
| *Palmanova - Chievo | 0-0 |
| *Benacense - Jesolo | 2-1 |
| *Casatese - Merano | 2-0 |
| Mira - *San Donà | 1-0 |
| *Montebelluna - Monfalcone | 2-1 |
| *Pordenone - Montello | 1-0 |
| *Pro Tolmezzo - Romanese | 0-0 |
| Venezia - *Tritium | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romanese | 28 | 15 | 9 | 4 | 39 | 18 | 39 |
| Pordenone | 28 | 13 | 12 | 3 | 34 | 15 | 38 |
| Montebelluna | 28 | 16 | 4 | 8 | 39 | 23 | 36 |
| Mira | 28 | 11 | 14 | 3 | 32 | 22 | 36 |
| Venezia | 28 | 12 | 11 | 5 | 33 | 18 | 35 |
| Palmanova | 28 | 13 | 8 | 7 | 26 | 18 | 34 |
| Casatese | 28 | 10 | 12 | 6 | 31 | 20 | 32 |
| Dolo | 28 | 9 | 12 | 7 | 24 | 18 | 30 |
| Benacense | 28 | 9 | 11 | 8 | 27 | 24 | 29 |
| Abano Terme | 28 | 9 | 10 | 9 | 35 | 41 | 28 |
| Pro Tolmezzo | 28 | 7 | 13 | 8 | 26 | 32 | 27 |
| Chievo | 28 | 7 | 11 | 10 | 31 | 45 | 25 |
| Montello | 28 | 6 | 11 | 11 | 21 | 25 | 23 |
| Tritium | 28 | 6 | 10 | 12 | 22 | 34 | 22 |
| Jesolo | 28 | 5 | 12 | 11 | 21 | 34 | 22 |
| San Donà | 28 | 4 | 9 | 15 | 14 | 30 | 17 |
| Monfalcone | 28 | 6 | 4 | 18 | 32 | 44 | 16 |
| Merano | 28 | 4 | 7 | 17 | 16 | 40 | 15 |

**IL PROSSIMO TURNO**

Chievo - Benacense
Abano Terme - Casatese
Venezia - Dolo
Monfalcone - Jesolo
Merano - Montebelluna
Montello - Palmanova
Romanese - Pordenone
San Donà - Pro Tolmezzo
Mira - Tritium

## Undicimila a Valmaura

**Per la seconda volta in questa stagione (l'altra risale ad alcuni mesi fa in occasione dell'arrivo del Como capolista) lo stadio «Grezar» presentava ieri un colpo d'occhio meraviglioso. «Verso la Triestina», l'ultima delle iniziative attuate dalla società alabardata in collaborazione con il Centro coordinamento dei Triestina clubs, ha quindi raggiunto lo scopo che si prefiggeva con grande gioia di tutti i responsabili della società alabardata, cassiere compreso.**

**Più di undicimila i presenti a Triestina - Lecco, e finalmente pochi gli spazi vuoti sulle gradinate, che nelle partite precedenti facevano tanta malinconia e tristezza. E' questo il pubblico che merita una squadra impegnata nella lotta per la Serie B, un pubblico non più costituito solo dai soliti «patiti» ma dai diversi strati della popolazione. D'accordo, si potrà obiettare che molti degli undicimila sono venuti a Valmaura perché... tirati per i capelli (i partecipanti alla marcia e le rappresentanti del gentil sesso hanno potuto accedere gratuitamente allo stadio) ma siamo certi che molti di questi ritorneranno e saranno ancora vicini alla loro squadra del cuore, alla squadra che rappresenta un po' tutta la cittadinanza.**

**L'entusiasmo con cui gli sportivi hanno risposto alla marcia «Verso la Triestina» è, a tale proposito, sintomatico. Anche lungo le vie attraverso le quali sono transitati i partecipanti alla passeggiata si è avvertito un calore diverso, un interesse nuovo per questa Triestina che vuole andare in Serie B ma soprattutto vuole farlo non solo con gli undici che scendono in campo ma assieme a tutta la Trieste sportiva. Roberto Segulia, che ha percorso i 9 chilometri del tragitto in 37' e 59'' è stato quello che ha voluto più velocemente degli altri andare verso la Triestina. La speranza dei dirigenti alabardati è che nelle prossime domeniche siano in molti ad imitarlo.**

**Una festa dello sport riuscita sotto tutti i punti di vista anche se è mancato il risultato, la gioia della vittoria sul Lecco. Un pomeriggio, per molti, diverso dagli altri grazie anche alla banda «Refolo» che ha portato una nota di triestinità e di allegria a Valmaura.**

**CLASSIFICA TROFEO U. S. TRIESTINA: 1) Marathon Club Alabarda punti 2488 (vincitore del Trofeo); 2) Trattoria Due Gemelli 757; 3) Amici tram Opicina 337; 4) TS Club A come Alabarda 331 (1º club class.); 5) Acega 177; 6) Val Rosandra 151; 7) Ponterosso TS Club 120; 8) Fiamme oro 91; 9) TS Club bar Garden fedelissimi 83.**

**CLASSIFICA PER GRUPPI: 1) Trattoria Due Gemelli punti 57; 2) Marathon Club Alabarda 47; 3) Club bar Garden fedelissimi 34; 4) Amici tram Opicina 23; 5) TS Club A come Alabarda 22; 6) Val Rosandra 18; 7) Acega e Club Valle 14; 9) Club Cisternino 13; 10) Italsider 9.**

PROMOZIONE

# Ancora maggiore incertezza in coda

*MERITATISSIMA VITTORIA SENZA TROPPO FATICARE*

## Una tripletta di Botta

### Gradese - Sacilese 3-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 10' Botta; nel s.t. al 23' Moro (autorete), al 30' Botta e al 43' Botta.

**SACILESE:** Signora; Netto, Pignat I; Pignat II (Breda), Borin, Palù; Pessot, Zoffrea, Da Re, Migotto, Marzocchi.

**GRADESE:** Cappelletto; Uliani (Pozzetto), Francini; Cossar, Moro, Merluzzi; Botta, Degrassi, Bernabei, Tolloi, Cracovia.

**ARBITRO:** Berti di Portogruaro.

SACILE — Bruciante sconfitta casalinga della Sacilese che si è vista superata da una Gradese che senza far nulla di eccezionale ha conquistata una meritatissima vittoria. I rossi ospiti infatti hanno disputato una partita ordinata, approfittando dei numerosi errori dei sacilesi. Hanno segnato tre reti, altre ne avrebbero potuto segnare se le punte non fossero state imprecise al momento della conclusione.

Purtroppo, la Sacilese vista ieri è stata solo la brutta copia della bella squadra ammirata una settimana fa. I locali infatti sono apparsi slegati nei loro reparti, hanno attaccato in massa, raccolti nel centro campo senza cercare invece le fasce laterali dove avrebbero avuto più possibilità di giungere a contatto con Cappelletto. Purtroppo i locali sono mancati in fase offensiva. Zofrea e Marzocchi mai sono riusciti a districarsi dal serrato controllo dei difensori gradesi i quali, senza interventi cattivi, sono sempre riusciti a neutralizzare le puntate offensive dei padroni di casa.

Già al 1' i gradesi hanno avuto la prima occasione per andare a rete ma Signora è stato bravo a sventare la puntata di Tolloi. Hanno insistito all'attacco i gradesi e al 10' sono andati in gol con un perfetto colpo di testa di Botta che ha raccolto un traversone dalla destra di Bernabei. I sacilesi hanno cercato di reagire ma le loro offensive non erano ordinate cosicché la difesa avversaria ha sempre avuto buon gioco.

Per tutto il primo tempo si è assistito così ad un batti e ribatti nella metà campo avversaria senza però che Marzocchi e Zofrea riuscissero a trovare lo spunto per arrivare davanti a Cappelletto in posizione di tiro.

Nella ripresa i sacilesi sono partiti subito decisi alla ricerca del pareggio ma la difesa avversaria, ben accentrata davanti a Metto è riuscita sempre a neutralizzare ogni offensiva. Al 23' improvvisamente il pareggio: i sacilesi hanno approfittato di un liscio sulla sinistra e con Pignat I si sono portati sul fondo campo. Pignat ha passato al centro, Zofrea ha tirato verso la porta di Cappelletto: si è aperta davanti alla porta del difensore gradese una furiosa mischia. Moro involontariamente ha indirizzato la palla alle spalle del proprio portiere.

I gradesi non si sono però scoraggiati e si sono riportati all'attacco con pericolosi contropiedi, impostati sempre su Botta, senza dubbio il migliore in campo. E' stata proprio l'ala destra dei gradesi a portare ancora in vantaggio la propria squadra.

Il n. 7 ha recuperato la palla a centrocampo, ha evitato diversi avversari e, giunto davanti a Signora, lo ha battuto inesorabilmente. I sacilesi punti nell'orgoglio hanno cercato nuovamente di riequilibrare le sorti, ma le loro azioni sono apparse troppo imprecise. Ne hanno approfittato invece i gradesi e al 43' ancora Botta, con un colpo di testa, ha battuto Signora.

**Memo Scarabellotto**

L'ASSILLO DELLA RETROCESSIONE COSTA CARO

## Salto nel buio

### Cervignano - Cormonese 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 12' s.t. Michelutti.

**CORMONESE:** Medeot; Milotti, Reali; Canesin, Petruz, Brandolin; Degano, Furlani, Ceglia, Federicis (Tabai), Ghizzoni.

**CERVIGNANO:** Donda; Pelos, Schieppati; Pettarin, Valussi, Simonetti; Medeot, Michelutti, Tarlao, Belviso, Zanette (Scapinello).

**ARBITRO:** Miani di Pordenone.

CORMONS — Il Cervignano è passato con disinvoltura a Cormons raggiungendo il massimo obiettivo senza dimostrare di aver forzato troppo. I padroni di casa, assillati dalla necessità di far punti per sfuggire alla retrocessione, sono rimasti intrappolati dalla tattica messa in opera dagli ospiti nella parte iniziale della ripresa. A quel punto la Cormonese sembrava salita in cattedra, poiché il suo gioco offensivo era cresciuto rispetto al primo tempo. Ma i cervignanesi, su azione di alleggerimento, hanno saputo sfruttare una corta respinta del portiere Medeot, violandogli il sacco.

Nella restante mezz'ora abbondante di gioco i locali hanno fatto il possibile per porre rimedio alla situazione ma sono stati contenuti con sufficenza da una squadra fredda ed esperta. I grigiorossi, pur volonterosi, hanno difettato di forza di penetrazione traditi anche dal terreno di gioco piuttosto rugoso. Il Cervignano ha messo in mostra un reparto difensivo amalgamato in maniera convincente mentre le punte hanno dimostrato mobilità ed opportunismo.

La cronaca inizia con un' improvvisa puntata a rete di Tarlao che fa sibilare il cuoio oltre la traversa. Al quarto d'ora la sfera viene carpita da Ghizzoni che intercetta un passaggio diretto da un avversario al proprio portiere; l'ala fa partire il tiro mentre l'estremo difensore cerca di chiudergli lo specchio della porta e la palla, calciata in diagonale, finisce a lato. Alla mezz'ora un'altra palla-gol per i padroni di casa. Canesin spara sul portiere; sulla successiva respinta interviene Ghizzoni che viene fermato dall'altro per gioco pericoloso.

L'inizio della ripresa è di marca grigiorossa. Poi al 10' il Cervignano si presenta all'attacco ottenendo un calcio di punizione che viene calciato da Medeot da una quarantina di metri; la staffilata non sorprende il portiere omonimo. Ma la porta della Cormonese cade due minuti dopo su un'incursione di Michelutti. Dapprima la mezz'ala calcia a rete costringendo Medeot a una corta respinta; la sfera viene ripresa dall'attaccante che questa volta non perdona. I successivi sforzi dei cormonesi fruttano soltanto un calcio di punizione sparato al 43' da Ghizzoni ma il portiere gialloblù blocca congelando le residue speranze dei grigiorossi che, dopo questa sconfitta, hanno fatto un salto nel buio.

**Franco Piccardi**

*SUPERIORITÀ TECNICA E TATTICA SENZA ALCUNA PAUSA DELLA CAPOLISTA*

## Una conferma e una condanna

### Pro Gorizia - Sangiorgina 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. al 15' Zuttion su rigore.

**PRO GORIZIA:** Calligaris; Ranocchi, Cirello; Santostefano, Acquavita, Chiarvesio; Medeot (Furlan), Zanetti, Biasig, Interbartolo, Zuttion.

**SANGIORGINA:** Cecconi; Tomba, Morettin; Zabeo, Favalessa, Nali (Colonna); Moni-Bidin, Battistella, Mazzolo, Sabot, Tilosio.

**ARBITRO:** Cavallaro di Legnago.

S. GIORGIO — Netta vittoria della Pro Gorizia contro una Sangiorgina debole all'attacco e a centrocampo, nonché incerta in difesa. All'incertezza dimostrata dai locali dobbiamo poi aggiungere il perfetto grado di forma raggiunto dai goriziani che, con la vittoria di ieri si avvicinano maggiormente alla promozione e condanna quasi inesorabilmente la Sangiorgina alla retrocessione.

Il risultato dell'incontro era, nelle previsioni della vigilia, una vittoria autoritaria della Pro Gorizia. Invece l'incontro sembrava morire sullo zero a zero ed il risultato finale non ha rispettato le previsioni, tanto è vero che per un caso fortuito avrebbe potuto vincere la Sangiorgina, magari con merito. Forse i padroni di casa erano scesi sul terreno di gioco con eccessiva suggestione: sbagliavano tutto, passaggi, tiri, intercettazioni e aumentavano la confusione del gioco. La Pro Gorizia, non punta sul vivo si dava anche lei, diciamo così, a vivacchiare e forse ci sarebbe voluta una rete locale per sentirla veramente ruggire.

Invece, sicura del fatto suo accettava il gioco dei padroni di casa e si perdeva in azioni filtranti e sfuocate adeguandosi alla cadenza soporifera dei locali che facevano di tutto per imbrigliare l'antagonista in un incontro privo di qualsiasi spunto che sembrava preludere ad un risultato ad occhiali. E forse a questo si sarebbe giunti se l'arbitro non avesse applicato il regolamento alla lettera concedendo un rigore per un discutibile fallo di mano in area da parte di un difensore locale. Comunque bisogna dire che l'incontro si è svolto praticamente su un unico binario ed in particolar modo nella metà campo dei locali, per cui la Sangiorgina presa nel vortice di una girandola di azioni ha dovuto cedere, ed anzi è stata brava a tenere il passivo al minimo.

Quella odierna è stata infatti per gli ospiti una vittoria frutto di un gioco migliore, di una superiorità tecnica e tattica che non ha avuto parentesi, di una migliore impostazione di gioco e di una più autorevole prestazione da parte dei suoi singoli. La Pro Gorizia doveva vincere per confermare il suo buon stato di salute ed ha vinto, ricamando fin dall'inizio azioni di particolare qualità tecnica, azioni degne senz'altro della posizione che la compagine occupa in classifica e battendo i locali ancor più che sul risultato sul piano del gioco. La partita è tutta qui ed entrare in maggiori particolari non ci sembra il caso tale il divario tecnico tra le due compagini.

**Giuseppe Ciccolo**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Manzanese - Tarcentina | 1-1 |
| *Maniago - Fontanafredda | 0-0 |
| *Pro Aviano - San Giovanni | 2-1 |
| Pro Cervignano - *Cormonese | 1-0 |
| *Lignano - Trivignano | 2-1 |
| *Cmm San Michele - Isonzo T. | 0-0 |
| Gradese - *Sacilese | 3-1 |
| Pro Gorizia - *Sangiorgina | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia | 26 | 18 | 6 | 2 | 52 | 19 | 42 |
| Pro Cervignano | 26 | 13 | 8 | 5 | 31 | 20 | 34 |
| Tarcentina | 26 | 9 | 13 | 4 | 25 | 15 | 31 |
| Pro Aviano | 26 | 11 | 9 | 6 | 29 | 18 | 31 |
| Fontanafredda | 26 | 10 | 9 | 7 | 35 | 28 | 29 |
| Manzanese | 26 | 9 | 9 | 8 | 32 | 29 | 27 |
| Sacilese | 26 | 9 | 9 | 8 | 32 | 30 | 27 |
| Lignano | 26 | 9 | 8 | 9 | 32 | 42 | 26 |
| Isonzo T. | 26 | 6 | 12 | 8 | 23 | 24 | 24 |
| Gradese | 26 | 5 | 14 | 7 | 30 | 38 | 24 |
| Trivignano | 26 | 4 | 15 | 7 | 15 | 19 | 23 |
| Cormonese | 26 | 7 | 7 | 12 | 22 | 27 | 21 |
| Maniago | 26 | 4 | 12 | 10 | 18 | 26 | 20 |
| San Giovanni | 26 | 5 | 10 | 11 | 22 | 36 | 20 |
| Cmm S. Mich. | 26 | 5 | 9 | 12 | 18 | 35 | 19 |
| Sangiorgina | 26 | 4 | 10 | 12 | 18 | 29 | 18 |

**LE PARTITE DEL 15.4.79**

Cmm San Michele - Sacilese
Pro Gorizia - Manzanese
Maniago - Cormonese
San Giovanni - Trivignano
Tarcentina - Sangiorgina
Isonzo T. - Gradese
Pro Cervignano - Pro Aviano
Fontanafredda - Lignano

### All'Api Venturi la Coppa Trieste

Risultati dell'ultima giornata della serie «A»: Acli Cologna - Italsider 2-3, Duke Masè - S. Giusto Garden 1-4, Rapid - Capitolino 2-3, C.G.S. - Venuti costr. 1-1, Abb. For You - Api Venturi 0-3, Lux Moda - Fiamme gialle 3-1.

Classifica finale: Api Venturi 34, For You 32, Italsider 31, Rapid, Capitolino e S. Giusto Garden 22, Duke Masè 21, Acli Cologna 19, Fiamme Gialle e C.g.s. 16, Lux Moda 15, Venuti 14.

Serie «B»: Portuale - Pizz. Marechiaro 1-1, Dinocaffè - Sanitaripitter 6-1, Gavinel - Rozzol C. 2-3, Zetagomme - Bragozzo 2-3, Gretta - Bar Alessandro 2-6, Montuzza - Pipolorivieга 0-2.

Classifica finale: Dino caffè 41, Bar Alessandro 35, Gavinel 26, Pipolo Riviera 23, Zeta gomme e Gretta 22, Portuale 21, Pizz. Marechiaro 18, Bragozzo 17, Sanitaripitter 16, Rozzol Club, Montuzza 7.

### Si ferma domenica il calcio triestino

I campionati minori triestini di calcio si fermeranno domenica in occasione della Pasqua. Rimarranno a riposo quindi le squadre che partecipano alla terza categoria e ai tornei allievi, esordienti e pulcini. La ripresa dell'attività avverrà il 22 aprile.

**TROFEO BAR ANNY**

Sabato 21 aprile inizierà sul mini campo di Villa Ara il III trofeo «Bar Anny», Federico Divissich. Al torneo parteciperanno 12 squadre suddivise in due gironi le prime quattro di ogni girone passano agli ottavi di finale, quindi eliminazione diretta sino alla finalissima. La manifestazione è riservata a giocatori non tesserati.

### La rappr. dilettanti giovedì a Fiume

La rappresentativa regionale dilettanti del Friuli-Venezia Giulia sarà impegnata giovedì in un incontro internazionale amichevole a Fiume. Si tratterà della rivincita della gara disputata alcune settimane fa vinta dai regionali per 2-0. Per l'incontro di Fiume, che avrà inizio alle ore 15 e servirà da collaudo in vista della partecipazione al torneo internazionale che si svolgerà a fine mese in Jugoslavia, il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Barichievic (Portuale); Signora e Pignat (Sacilese); De Fazio, Cecotti e Colombo (Manzanese); Interbartolo (Pro Gorizia); Zucco (Corno); Bortolin (Fontanafredda); Romano (Basiliano); Cascia (Gradese); Belviso (Pro Cervignano); Maran, Buran e Battistella (Lignano); Barassi (Fortitudo); Picco (Gemonese).

### Recuperi dilettanti

Quattro squadre saranno impegnate mercoledì nei recuperi per i campionati dilettanti di calcio fissati dal Comitato regionale. Per la prima categoria si incontreranno Gemonese-Palazzolo. Per il campionato di seconda categoria è in programma la partita Torreanese - Azzanese. L'incontro Rosandra - San Marco è stato nuovamente rinviato su richiesta del Rosandra per la convocazione di alcuni suoi giocatori nella rappresentativa. L'incontro verrà giocato il 18 aprile.

### Si riuniscono stasera le società triestine

Le società calcistiche della provincia di Trieste si riuniranno questa sera alle ore 18.30 nella sala del ristorante «Sonia» in via di Domio n. 47. Nel corso dell'incontro i componenti la speciale Commissione che ha avuto una serie di colloqui con i dirigenti della Triestina, relazioneranno alle società le quali riesamineranno le possibilità di un'eventuale costituzione del Centro Giovanile Calcio Triestino.

PRIMO TEMPO TUTTO DEI LOCALI E RIPRESA DEGLI OSPITI

## Una partita dai due volti

### Pro Aviano - San Giovanni 2-1 (2-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 2' Corti, al 23' Gobbato; nel s.t. al 36' Marinelli.

**PRO AVIANO:** De Luca; Zorzetto, Marcolin; Gava, Tassan, Moro; Corti, Vatta, Bortolini, Pitton, Gobbato.

**SAN GIOVANNI:** Del Bello; Venier, Marinelli; Pian, Ferluga, Maracich; Romani, Prandi, Nicotera (8' s.t. Del Negro), Quaia, Coronica.

**ARBITRO:** Libri di Cormons.

AVIANO — *Una partita dai due volti: il primo tempo è stato predominio dei locali, che hanno giocato in scioltezza e con perentoria determinazione; nel secondo tempo gli ospiti si sono resi più pericolosi, mentre si è notato un inspiegabile calo dei gialloblù, i quali forse avevano speso troppe energie nel primo.*

*La prima rete è giunta in seguito a un pasticcio della difesa ospite che rinviava corto, la palla giungeva a Corti che non aveva difficoltà a deporre il pallone nella porta sguarnita. Molto bella la seconda rete, autore Gobbato, il quale seminava tre avversari e con maestria calciava verso l'angolino basso a fil di palo, dalla stessa parte in cui era appostato il portiere.*

*Visti le premesse e l'andamento del gioco, si pronosticava una vendemmiata ma invece i padroni di casa, pur continuando nel primo tempo a un ritmo sostenuto, dettando azioni ed effettuando passaggi in continuità, non arrivavano più a rete.*

*Fermi e abulici nella ripresa, i padroni di casa si sono lasciati imbrigliare dai rinfrancati ospiti, che però per la loro indecisione nei tiri conclusivi e la carenza di trame efficienti, in una sola riuscivano a segnare e a raccorciare in tal modo le distanze. Batteva una punizione bassa Quaia in diagonale verso la rete, dove irrompeva Marinelli che calciava di prepotenza, rendendo vano l'intervento di De Luca.*

*L'incontro, ben diretto da Libri si chiudeva senza ulteriori emozioni.*

**Beniamino Ridolfi**

### Maniago 0 Fontanafredda 0

**MANIAGO:** Geremia; D'Anelli, Gerolin; Antonini, Roveredo I, Roveredo II; Todesco, Gregolin, Mazzoli, Truant (35' s.t. Rocchetto), Zilli.

**FONTANAFREDDA:** Visentin; Sarri, Perlin; Bortolini (24' s.t. Poles), Tommasini, Dolcetti; Castellarin, Turchet, Masutti, Ulcigrai, Muzzin.

MANIAGO — Non ci sarà senz'altro gemellaggio fra il Friuli e l'Emilia - Romagna. Qui a Maniago hanno assaggiato «fischietti» di Forlì, Bologna e ora di Modena, resta solo da osservare che i biancoverdi sono in credito di ben tre rigori a cui si aggiunge uno ingiustamente segnato contro. Sul tono della partita va osservato che è stato radiocomandata dal «fischietto» di turno e che, pur non avendo espresso livelli tecnici notevoli, cosa che forse non si poteva sperare data la tranquillità degli ospiti e la grave posizione dei locali, si è potuto notare un buon agonismo. Spiace perciò che gli sforzi di una compagine che gioca per la salvezza vengano vanificati dalla leggerezza di un direttore di gara che mirava a tornarsene a casa senza danni.

**Renzo Rosa**

### *I marcatori*

15 reti: Zuttion (Pro Gorizia);
14 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
12 reti: Troja (Lignano).

GIOCO VELOCISSIMO MA POCO COORDINATO E CON LACUNE

## La sveglia nel secondo tempo

### Lignano - Trivignano 2-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel s.t. al 10' Buran, al 12' Mason, al 35' Pastorutti.

**LIGNANO:** Gasparotto; Mason, Chiarotti; Bivi, Martinis, D'Antoni; Mason, Buran, Battistella, Troja, Gregoratti.

**TRIVIGNANO:** Turchetto; Petrello (dal 30' s.t. Cetolo), Moretti; Luchetta, Contin, Sclausero; Nadalutti, Vago, Moras, Pastorutti, Stabile.

**ARBITRO:** Ferraioli di Trieste.

LIGNANO — Ha vinto il Lignano di stretta misura; le reti per i padroni di casa potevano essere almeno quattro. Anche gli ospiti a venti secondi dalla fine hanno sfumato l'occasione del pareggio. Tutto sommato per i gialloblù locali è andata bene così. Sono stati 45' al cardiopalmo, con gioco velocissimo, ma poco coordinato, mettendo in evidenza grosse lacune a centrocampo e all'attacco. Una volta in svantaggio gli ospiti hanno facilitato ai padroni di casa il raddoppio ed il passivo delle reti, come dicevamo, poteva essere ancora superiore.

Dopo un primo tempo con azioni alterne sia dall'uno che dall'altro fronte, senza però impegnare seriamente i rispettivi portieri, nella ripresa entrambe le squadre si sono svegliate. A sbloccare il risultato è stato Buran (al 10') che sfrutta un preciso tiro cross di Troja. Alcuni minuti dopo è ancora il Lignano che si porta vicino al raddoppio. Battistella manca per un soffio l'aggancio su passaggio di Troja.

La reazione degli ospiti non tarda ad arrivare e al 17' Sclausero colpisce con una forte fucilata il palo. Dopo due minuti giunge il raddoppio per i padroni di casa con Mason su cross di Troja, che ieri, pur non essendo stato l'autore materiale delle due reti, è stato il protagonista delle azioni concluse a rete.

Al 35' gli ospiti accorciano le distanze con Pastorutti che da una mischia in area trova il corridoio favorevole. Al 40' e al 42' due azioni da gol in area avversaria create dal Lignano vengono sfumate per un soffio sempre da Battistella. A un minuto dalla fine il direttore di gara stava rovinando l'intero incontro concedendo una punizione inesistente agli ospiti in area casalinga. Sono stati attimi di suspence per il pubblico, ma alla fine il bravo Gasparotto riesce a respingere.

All'arbitro non rimane a questo punto che fischiare la fine.

**Enzo Fabrini**

UNA CONDANNA PER I NEROVERDI LOCALI

## Pareggio salomonico

### Cmm S. Michele - Isonzo Turriaco 0-0

**CMM SAN MICHELE:** Quattrocchi; Kuk, De Pellegrin; Gerin G., Zelesnich, Gerin F.; Dean, Grillo, Fogar (s.t. Peressini), Gregoris, Faccin.

**ISONZO TURRIACO:** Bon; De Fabris, Villalta; Zorzenon, Anut I, Lanza; Biondin (42' s.t. Imperatore), Ulian, Menin, Anut II, Pacorig.

**ARBITRO:** Moschet di Conegliano.

MONFALCONE — E' finito con un salomonico pareggio in bianco l'atteso derby tra il Cmm San Michele, alla disperata ricerca di punti per alimentare la propria precaria classifica, e l'Isonzo, proiettato ormai verso una zona di tutta sicurezza. Il risultato condanna, purtroppo, i neroverdi ad una nuova probabile retrocessione e premia invece i ragazzi di Trentin, autori di una prestazione sostanzialmente buona, nonostante le assenze di Blason, Acquavita e Lepre.

Il Cmm San Michele ha esercitato, nell'arco dei 90 minuti, una certa superiorità territoriale, senza peraltro riuscire a costruire vere azioni da rete, per l'inconsistenza del proprio reparto avanzato. Faccin, unica vera punta pericolosa dei padroni di casa, ha giocato tutta la ripresa in posizione arretrata, mentre Dean e Peressini (subentrato nel secondo tempo a capitan Fogar, in condizioni fisiche menomate) sono mancati completamente in fase conclusiva.

A centrocampo, Fabio Gerin si è prodigato con impegno, ben sostenuto nella propria azione da un veloce De Pellegrin, sfortunato però in fase di appoggio. Bene si è mosso l'esperto Zelesnich, in difesa, mentre Kuk si è trovato spesso a malpartito nel marcamento del pericoloso Pacorig. Le azioni di rimessa dell'Isonzo, che ha attuato alla perfezione una tattica prudente e sbrigativa, sono state affidate, appunto, al solo Pacorig, rivelatosi alla fine come il migliore in campo. Negli altri settori, gli isontini hanno giocato con ordine.

**Fabio Malacrea**

INCONTRO FIACCO GIOCATO A CENTROCAMPO

## È finita tra i fischi

### Manzanese - Tarcentina 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 10' Comuzzi, al 28' Grazzolo.

**MANZANESE:** Ulian; Grazzolo, Meneguzzi; Beltrami, Ciocchiatti, Passoni; Snidero, Fedele, Pellizzari, Bidoggia, Colombo.

**TARCENTINA:** Flor; Missera, Nicoloso; Di Tommaso, Beltramini, Patat; Comello, Degani, Paviotti, Comuzzi, Mansutti.

**ARBITRO:** Colognatti di Trieste.

MANZANO — Due squadre che all'inizio del campionato erano pronosticate fra le aspiranti alla promozione hanno dato vita, sul campo della Manzanese, ad un incontro fiacco, quasi tutto giocato a centro campo, tanto che i portieri sono stati scarsamente impegnati.

Si vede proprio che la stanchezza dei muscoli e la convinzione di non poter più raggiungere la capolista Pro Gorizia, hanno condizionato gli atleti in campo. La Tarcentina, che dal 17' della ripresa ha giocato contro la squadra locale costretta in dieci per l'espulsione di Colombo, reo di un gesto offensivo nei confronti dell'arbitro, non ha saputo approfittare dell'assenza dell'ala sinistra che, unitamente a Grazzolo, autore del gol del pareggio, sono stati i migliori in campo della loro formazione.

Per i canarini, gli unici che si possono salvare in questa squallida partita sono il terzino Nicoloso, l'ala Comello ed il solito indomabile Comuzzi. Detto questo non resta che descrivere le due reti, entrambe segnate su calcio di punizione: al 10' del primo tempo Comuzzi effettuava un tiro tagliato che ingannava Ulian il quale non poteva far altro che raccogliere la palla in fondo al sacco.

Diciotto minuti dopo era il libero Grazzolo che, raccogliendo una punizione calciata dal limite dell'area tarcentina, insaccava stabilendo così il pareggio. Il poco pubblico accorso non ha lesinato i fischi al termine dell'incolore partita.

**Adelchi Razza**

I Categoria Girone A

# Le prime non mollano

### Comello 1 Cividalese 1

**MARCATORI:** nel primo tempo: al 15' Bastianutto (su rigore); nel secondo tempo: al 24' Venica (su rigore).

**COMELLO TRICESIMO:** Merlini; Bonassi, Ellero II; Bastianutto, De Luca, Viezzi; Moratti, Baldassi, Comello, Ellero, Florin.

**CIVIDALESE:** Rizzotti; Cicutini, Moschioni; Castagneviz, Beer, Giron; Predan, Stulin, Venica, Zaninotto, Miani.

**ARBITRO:** Sarti di Trieste.

TRICESIMO — Giusto risultato di parità al termine di una gara che, se non ci fossero stati i due rigori, certamente sarebbe terminata con un salomonico 0-0. La cronaca: parte bene la Cividalese all'11': Zaninotto pennella un pallone per Venica che pur colpendo bene non trova il bersaglio. La Comello ribatte prontamente e ottiene quattro minuti dopo il meritato vantaggio con Bastianutto che trasforma senza problemi la massima punizione accordata dal signor Sarti, a seguito di un fallaccio di Rizzotti su Baldassi. Il vantaggio porta gioia e dalla pattuglia di Del Negro si sprigionano nuove energie. 37': rovesciata spettacolare di Baldassi che lascia di stucco il proprio pubblico ma si spegne sul fondo. 39': bomba di Viezzi; la rete si muove ma la sfera esce di poco. Nella ripresa i locali si aprono e subiscono la beffa al 24'. Venica, centravanti astuto e sgusciante viene atterrato. Il «penalty» è opera sua che trasforma da manuale. Per nulla intimorito dal contraccolpo psicologico, i «panzer» tricesimani scendono in «forcing». Comello ha la palla buona ma calcia a lato al 15'. Poi De Luca fa gridare al gol ma Rizzotti vola e devia la micidiale bordata. I migliori per la Comello Tricesimo: Bonassi, Bastianutto e Viezzi. Per la Cividalese sono emersi dalla mediocrità Cicutini, Rizzotti e Predan.

**Guido Zanello**

**CALCIO UNIVERSITARIO**

La rappresentativa regionale universitaria del Cus Trieste incontrerà giovedì 19 aprile il Cus Ferrara nel secondo turno dei campionati nazionali.

### Azzanese 2 Bertiolo 0

**MARCATORI:** nel p.t. al 28' Zanotto; s.t. al 45' Florean.

**BERTIOLO:** Pecoraro; Urli, Nicolella; Puzzoli, Rossi, Morelli; Paroni (Tonizzo), Meneguzzi, Pavan, Livon, Rambaldini.

**AZZANESE:** Zancai; Del Bel-Belluz, Bolzon; Rompan, Della Bianca, Florean; Mazzon, Daneluzzi, Colussi, Moro, Zanotto.

**ARBITRO:** Conzutti di Gorizia.

BERTIOLO — L'Azzanese è passata a Bertiolo con il più classico dei punteggi, ma soprattutto ha convinto sul piano della manovra e del gioco. Gli azzurri forti ed equilibrati in tutti i reparti sono pervenuti al successo al 28' con l'ala mancina Zanotto pronto a ribattere in rete una precedente respinta del portiere Pecoraro.

L'Azzanese ha quindi raddoppiato allo scadere della gara con Florean che ha approfittato di un'uscita a vuoto di Pecoraro su calcio piazzato.

### Buiese 1 Gonars 1

**MARCATORI:** al 15' del s.t. Masolini, al 44' Di Gioseffo.

**BUIESE:** Duca, Milocco, Giacomini, (Morcutti), Forte, Turri, Bizzi, Lanciani, Fasiolo, Crivellini, Tonino, Di Gioseffo.

**GONARS:** Nigris, Martelossi, Valan, Bruno I, Bruno II, Degano, Zannier, Piani, Masolini, Ballin, Di Tomaso.

**ARBITRO:** Cecchini di Udine.

BUIA — La partita ha avuto una partenza lenta da parte di entrambe le compagini poi, al 15', è giunta la rete di Masolini che è riuscito a filtrare tra le maglie della difesa della Buiese apparsa alquanto debole in questa prima fase dell'incontro.

Il primo tempo si è concluso con una reazione alquanto scarsa della Buiese che però, nella ripresa, si è proiettata tutta all'attacco riuscendo a prevalere per tutti i quarantacinque minuti e giungendo al meritato pareggio a un minuto dalla fine. A siglare la rete è stato Di Gioseffo con un autentico bolide che gli era stato dalla fine. A siglare la rete Lanzini.

I migliori in campo sono apparsi i due marcatori Masolini per il Gonars e Di Gioseffo per la Buiese. Buono l'arbitraggio di Cecchini di Udine.

### Spal 2 Union Nog. 1

**MARCATORI:** n.p.t. al 16' D'Odorico, al 31' Basso; n.s.t. al 26' Mazzolo.

**SPAL:** Toneguzzo, Cristante, Versolato; Mazzolo, Quattrin, Leandrin; Zoppolato (Bravo), Daneluzzi, Ventoruzzo, Petraz, Basso.

**UNION NOGAREDO:** Bon; Siniglia, Leita; Bernava, Ramotti, Squizzato; D'Odorico, De Cecco, Martina Dreussi, Burel.

**ARBITRO:** Marcuzzi di Lavariano.

CORDOVADO — Bella partita tra due squadre che si sono date reciprocamente battaglia. Ha prevalso nel finale la Spal e il suo successo, pensiamo, debba ritenersi meritato. Gli ospiti sono andati per primi in vantaggio, con un colpo d'incontro, su uno sbandamento della retroguardia locale.

Immediata reazione e alla mezz'ora Basso rimetteva le cose a posto,

**Z. T.**

### Cordenonese 1 Brugnera 0

**MARCATORE:** nel p.t. Scian al 25'.

**CORDENONESE:** Martin; Scapolan, Tandin; Populin, Marson, Mascarin; Della Bella, D'Andrea, Scian (Biasotto), Santin, Basso.

**BRUGNERA:** Brat; Messina, Peressutti; Bortolussi, Da Ros, Furlan; Crava, Ivan, Carnelos, Battistutta, De Stefano.

**ARBITRO:** Modolo di Udine.

CORDENONS — Dal mare di fango cui era stato ridotto il Comunale cordenonese è emersa in bellezza la squadra locale, anche se il suo striminzito successo è risultato alla fine abbastanza sofferto. Un gran dispendio di energie per entrambe le squadre e, soprattutto per questo motivo la gara che ne è scaturita non si può dire sia stata validissima dal lato tecnico e da quello tattico.

**T. Z.**

PRIMA CATEGORIA

#### Girone «A»

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Sanvitese - Percoto | 0-0 |
| *Cordenonese - Brugnera | 1-0 |
| *Buiese - Gonars | 1-1 |
| Azzanese - *Bertiolo | 2-0 |
| *Spal - Union Nog. | 2-1 |
| *Basiliano - Palazzolo | 2-0 |
| Cividalese - *Comello | 1-0 |
| *Gemonese - Flumignano | 1-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basiliano | 26 | 17 | 5 | 4 | 48 | 8 | 39 |
| Azzanese | 26 | 14 | 9 | 3 | 43 | 15 | 37 |
| Gemonese | 25 | 13 | 6 | 6 | 42 | 22 | 32 |
| Bertiolo | 26 | 9 | 11 | 6 | 27 | 22 | 29 |
| Union Nog. | 26 | 10 | 7 | 9 | 28 | 26 | 27 |
| Cordenonese | 26 | 10 | 7 | 9 | 24 | 20 | 27 |
| Cividalese | 26 | 9 | 8 | 9 | 23 | 25 | 26 |
| Sanvitese | 26 | 7 | 11 | 8 | 23 | 31 | 25 |
| Brugnera | 26 | 7 | 10 | 9 | 20 | 21 | 24 |
| Percoto | 26 | 7 | 9 | 10 | 26 | 18 | 23 |
| Flumignano | 26 | 8 | 7 | 11 | 20 | 23 | 23 |
| Spal Cord. | 26 | 6 | 11 | 9 | 24 | 37 | 23 |
| Comello | 26 | 8 | 5 | 13 | 26 | 22 | 21 |
| Palazzolo | 25 | 7 | 7 | 11 | 22 | 28 | 21 |
| Gonars | 26 | 6 | 9 | 11 | 22 | 32 | 20 |
| Buiese | 26 | 6 | 5 | 15 | 19 | 35 | 17 |

**LE PARTITE DEL 15.4.1979**

Basiliano - Comello
Flumignano - Sanvitese
Cordenonese - Bertiolo
Gonars - Union Nog.
Percoto - Gemonese
Palazzolo - Cividalese
Azzanese - Buiese
Brugnera - Spal Cordovado

SECONDA CATEGORIA

#### Girone «D»

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Casarsa - Tisana | 1-1 |
| *Rivignano - Valvasone | 1-0 |
| Muzzanese - *Ronchis | 2-1 |
| *Castionese - Sedegliano | 1-1 |
| S. M. Longa - *Brian | 1-0 |
| *Codroipo - S. M. Lestizza | 2-1 |
| Pocenia - *Maranese | 2-1 |
| *Romans Varmo - Mortegliano | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Codroipo | 26 | 13 | 10 | 3 | 32 | 18 | 36 |
| Maranese | 26 | 12 | 7 | 7 | 32 | 20 | 31 |
| Mortegliano | 26 | 10 | 10 | 6 | 24 | 17 | 30 |
| Brian | 26 | 10 | 10 | 6 | 23 | 17 | 30 |
| Romans V. | 26 | 10 | 9 | 7 | 21 | 17 | 29 |
| Valvasone | 26 | 7 | 14 | 5 | 18 | 14 | 28 |
| Casarsa | 26 | 7 | 14 | 5 | 29 | 31 | 28 |
| Sedegliano | 26 | 6 | 15 | 5 | 27 | 23 | 27 |
| Rivignano | 26 | 11 | 5 | 10 | 24 | 25 | 27 |
| Castionese | 26 | 7 | 12 | 7 | 21 | 27 | 26 |
| S. M. Longa | 26 | 7 | 11 | 6 | 19 | 22 | 25 |
| Pocenia | 26 | 7 | 10 | 9 | 26 | 22 | 24 |
| Muzzanese | 26 | 10 | 3 | 13 | 22 | 28 | 23 |
| Ronchis | 26 | 6 | 10 | 10 | 25 | 25 | 22 |
| Tisana | 26 | 6 | 8 | 12 | 22 | 30 | 20 |
| S. M. Lestizza | 26 | 3 | 6 | 17 | 15 | 44 | 12 |

**Le partite del prossimo turno**

S. M. Lestizza - Maranese
Mortegliano - Casarsa
Rivignano - Castionese
Muzzanese - S. M. Longa
Tisana - Romans Varmo
Codroipo - Pocenia
Sedegliano - Ronchis
Valvasone - Brian

### Gemonese 1 Flumignano 1

**MARCATORI:** al 23' del p.t. Infanti; al 41' del s.t. Piccoli su rigore.

**GEMONESE:** Micossi, Cappellaro, Baldassi, Esposito, Picco, Dordolo, Del Bianco, Piccoli, Carnelutti, Da Pit, Passone.

**FLUMIGNANO:** Malisan II, Zanelo, Baron, Sgrazzutti I, Sgrazzutti I., Malisan I, Barbarino, Piani, Infanti, Pittilino, Bulfon.

GEMONA — Il Flumignano nel primo tempo con un gioco a metà campo ha imposto la propria netta prevalenza con puntate incisive e l'arbitro gli ha negato un rigore quando il portiere e un difensore della Gemonese hanno spinto violentemente Barbarino accasciatosi al suolo. Al 23' c'è stato il gol di Infanti per il Flumignano e, nel secondo tempo, dopo un susseguersi di continue punizioni, al 41', è stato annullato un gol alla Gemonese cui è stato però subito concesso un rigore, fatto inusitato, realizzato da Piccoli. Al 38' il Flumignano, a porta vuota s'era lasciato sfuggire il vantaggio per un errore di Pittilino.

**P. S.**

### Sanvitese 0 Percoto 0

**SANVITESE:** Comand; Barei, Giau; Toneguzzo (Bortolussi), Mior, Cesco; Primitivo, Tesolat, Gollino, Driusso, Giacomin.

**PERCOTO:** Filigoi; Tedeschi, Bosco (Pertoldi); Trombetta II, Pinzini, Cepile; Ursella, Kravanja, Paravano, Trombetta I, Chiarandini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Il tanto atteso incontro tra Sanvitese e Percoto non ha mantenuto le attese della vigilia, che voleva un confronto ricco di gioco e di agonismo. Si sono viste invece due squadre appannate nelle idee e il gioco ne ha sofferto di quella continuità che tutti invece si aspettavano.

Il pari premia in ugual misura le due contendenti, sia per quanto hanno mostrato nell'arco dell'incontro, sia per le occasioni, poche per la verità, che alle stesse si sono presentate. Due occasioni per parte che non hanno dato frutti: per i sanvitesi le hanno mancate Toneguzzo e Primitivo; per gli ospiti Ursella e Trombetta I.o

**Antonio Cecco**

I Categoria
Girone B

# Vanno a braccetto Portuale e Pieris

SONO MANCATI SOLTANTO I GOL NELL'ACCESA PARTITA

## Derby a viso aperto

### Portuale - Ponziana 0-0

PORTUALE: Scabar; Penco, Mersich (29 s.t. Degano); Dilica I, Jugovaz, Tesevich; Ferfoglia, Debernardi, Pobega, Lenardon, Garofalo.
PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Rigoni; Cattonar, Bembo W., Bembo M.; Canazza (s.t. Budicin), Maranzina, Starc, Ravalico, Vivoda. Verdecchia.
ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

Un bel derby, cui solo il risultato in bianco non rende giustizia. Il pareggio scaturito però è sostanzialmente esatto ed è stato gradito dal numeroso pubblico presente come il risultato più logico. Eppure la due formazioni si sono date battaglia aperta, soprattutto nella ripresa, quando ormai gli atleti avevano preso confidenza con lo stato pietoso del terreno, causato certamente dalle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni, ma anche, a nostro avviso, dall'eccessivo sfruttamento del campo di gioco.

Non sono mancate le emozioni, equamente distribuite sui due fronti e molto si deve alla giornata di grazia di Coronica, alla precisione quasi cronometrica di Cattonar, al tempismo di Dilica ed alla diligenza di Penco, se il risultato finale è rimasto quello d'avvio.

Si temeva, nel corso della gara, che il terreno difficile, la nota rivalità ed il crescente agonismo, potessero far scivolare l'incontro sul pericoloso binario del gioco duro e delle scorrettezze. Niente di tutto questo.

Parlare di superiorità di una o dell'altra contendente in questa partita è cosa peraltro ardua, perché ciascuna squadra ha avuto dei buoni momenti, alternati ad altri di netto predominio dell'antagonista. Il Portuale forse è andato più vicino al successo pieno come numero di occasioni, ma il Ponziana si è maggiormente fatto ammirare nella zona centrale del campo, dove in pratica si è svolta e decisa la battaglia.

Complessivamente, alle note confortanti confermate dai biancocelesti, avviati ormai ad un finale di campionato di tutto rispetto, si aggiungono quelle non meno positive fornite dalla squadra di Russo. Il Portuale, infatti, ha dato l'impressione di aver smaltito la «sbornia» delle ultime settimane e si appresta a disputare la volata per la promozione con le carte in regola, a dispetto dei punti malamente perduti nelle ultime settimane.

Al 26' la prima autentica emozione della partita. Lenardon batte una punizione dal limite, invitando all'azione Debernardi. Perfetto il suo stacco di testa e palla all'incrocio dei pali, dove però vola Coronica per respingere. Ancora Debernardi è sulla palla, ma il suo tiro finisce a lato.

Al 29' della ripresa il pubblico di casa grida al gol: Lenardon imbecca Pobega nell'area di porta. Schiacciata di testa ed incredibile volo di Coronica, che con una manata arresta la sfera, per poi difenderla dall'attacco di Debernardi.

L'incontro si chiude con un brivido in area degli ospiti: Debernardi vola in piena area. L'arbitro ravvede giustamente simulazione di fallo e per l'ex biancoscudato c'è solo un'ammonizione.

Luciano Zudini

**TORNEO «SAN SERGIO»**

Sono aperte le iscrizioni al primo torneo «Borgo San Sergio» di calcio che avrà inizio nel mese di maggio. La manifestazione è libera a tutti. Le adesioni vanno presentate nel negozio Sergio colori di Borgo San Sergio.

**CALCIO ALLIEVI**

La rappresentativa triestina allievi di calcio proseguirà giovedì la preparazione sul campo di Guardiella. Il selezionatore Frontali ha convocato diciotto giocatori.

GLI OSPITI ERANO PASSATI IN VANTAGGIO

## Jannuzzi gela lo stadio

### Pieris - Fortitudo 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Jannuzzi e al 37' Clemente II.
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Clemente I; Clama, Visintin, Giordani; Sclauzero, Malaroda (Montesi), Clemente II, Sabbadin, Bala.
FORTITUDO: Blasina; Apollonio, Marassi; Brazzatti, Gandusio, Pintus; Predonzani, Fontanot, Schipizza, Prestifilippo, Januzzi (Novel).
ARBITRO: Caporale di Aviano.

PIERIS — Pur avendo sviluppato una maggior mole di gioco e avendo mantenuto una costante superiorità nel corso di tutta la partita, i pierissini hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta.

L'esito dell'incontro era di estremo interesse per ambedue le squadre, le quali hanno giocato alla maniera forte, senza mezze misure, alla ricerca del risultato pieno: per i pierissini la vittoria significava mantenere la poltrona del comando; per gli ospiti invece il risultato pieno voleva dire allontanarsi definitivamente dall'incomoda posizione che attualmente occupano in classifica.

I pierissini per la loro maggior intraprendenza e volontà si sarebbero meritati la vittoria, ma l'attacco non ha retto alla perfezione.

Gli ospiti hanno avuto in Fontanot, Schipizza e Januzzi le migliori pedine; anche Blasina, chiamato spesso in causa, ha difeso bene la sua porta.

Per primi andavano in vantaggio improvvisamente gli ospiti, al 33' del primo tempo con uno spiovente di Jannuzzi che Bonaldo, forse disturbato dal sole, non intercettava. I pierissini ribattevano immediatamente e quattro minuti dopo Clemente II pareggiava su corta respinta di Blasina. I padroni di casa continuavano a premere in area avversaria fino allo scadere del tempo. Questo è stato il periodo più interessante della partita. Nella ripresa le azioni si sono susseguite con una continua superiorità dei padroni di casa.

G. M.

### Mossa 2
### Lucinico 0

MARCATORI: nel s.t. al 16' Marini, al 35' Bressan.
MOSSA: Nicoli; Tolon, Zamar; Facchin, Biason, Bressan; Berloso, Di Lena, Princic, Olivier, Marini.
LUCINICO: Gurtner; Cum, Canciani; Negro, Capotorto, Bertogna; Luisa, Petroni, Modula, Di Lenardo, Biason.
ARBITRO: Leita di Pasian di Prato.

MOSSA — L'atteso derby tra il Mossa ed il Lucinico si è concluso a favore dei padroni di casa con il più classico dei punteggi: 2-0.

Più che di un tradizionale derby, si è trattato di un incontro condizionato dalla classifica generale e subito si è capito che le contendenti miravano al pareggio, che avrebbe soddisfatto sia i giocatori che il numeroso pubblico presente. L'andamento della partita è stato tale per tutto il primo tempo e fino al 16' della ripresa, quando il giovane e promettente Marini, su calcio di punizione, ha sfoggiato una delle sue bravure con un calibratissimo rasoterra finito nell'angolo destro del portiere Gudner. Per gli ospiti è stata una doccia fredda, mentre i rossoneri hanno avvertito la possibilità di una sicura vittoria. Infatti hanno approfittato della situazione lanciandosi all'attacco e raddoppiando al 35' con un'autentica botta di Bressan.

Aurelio Russian

LA SQUADRA GRIGIOROSSA È USCITA DAL PERIODO DI CRISI

## Guizzo vincente di Pascon

### Edile Adriatica - Corno 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 40' Pascon.
EDILE ADRIATICA: Paulatto; Cernivani, Leghissa; Zucca, Stagni, Florio; Milocco, Tercovich, Smrekar, Punis C., Pascon.
CORNO DI ROSAZZO: Tomat; Bon, Zanutto; Zilio (s.t. dal 22' Peressini), Montina, Zuanella; Marcuzzo, Bernardis, Peressin, Giorgiutti, Cossutti.
ARBITRO: Valentinuzzi di Monfalcone.

*L'Edile Adriatica, reduce dal successo con la Stock, ha fatto il bis con il Corno piegandolo sul... traguardo con un guizzo finale di Pascon che al 40' della ripresa ha messo a segno il gol vincente. L'azione, nata da un calibrato lancio di Florio per Smrekar che ha costretto il portiere a uscire alla disperata sull'attaccante, è stata chiusa da Pascon il quale, trovatosi sui piedi il rinvio di Tomat, ha calciato a cinque metri dall'area una staffilata che il numero uno ha ancora deviato, smorzandone la potenza, ma non è riuscito a evitare che il pallone concludesse il suo viaggio in fondo alla rete con una beffarda parabola.*

*L'incontro, ha visto gli ospiti brillanti protagonisti nel primo tempo, con un centrocampo efficientissimo che Zilio, Bernardis e il giovane Giorgiutti hanno ispirato in parecchie occasioni, ma che non ha avuto collaborazione nelle punte Cossutti e Marcuzzo ben bloccate da Cernivani e Stagni. Peressin, che ha giocato un po' arretrato, si è trovato alle costole Tercovich che non gli ha concesso molto spazio, ingaggiando un duello fra ex alabardati.*

*L'occasione più propizia, è capitata tuttavia ai triestini al 29' con una punizione di Claudio Punis, salvata sulla linea da Montina a portiere battuto.*

*Nel secondo tempo è uscita alla distanza la compagine di Florio (nella veste di libero con sporadici inserimenti in avanti), che assieme al collega Peressin (anche lui allenatore-giocatore) ha disertato la panchina preferendo la diretta presenza in campo. La ripresa ha inoltre confermato che Toppan ha un... buon seguace fra i pali in Paulatto, che si è reso protagonista di due interventi al 29' e al 34': il primo su un colpo di testa ravvicinato di Cossutti con un felino scatto sulla sinistra toccando la sfera in angolo; il secondo in tuffo sulla destra.*

*Due punti che riaffermano, quindi, come la crisi invernale che aveva investito la squadra sia ormai solo un brutto ricordo: con due vittorie in altrettante partite, sembra infatti che i grigiorossi abbiano ripreso il ritmo del girone d'andata.*

Fabio Cescutti

BELLA PRESTAZIONE DEI VERDEARANCIO

## Piacevole conferma

### Muggesana - San Canzian 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 15' Mendella.
MUGGESANA: Ravasini; Oliosi, Varin; Vichi, Mamilovich, Borroni; Busatto, Dana, Mendella, Lovrecich, Perlangeli.
SAN CANZIAN: Masin; Vittor, Vrec; Brumat, Sognasoldi, Busut (nel s.t. Piemonte); Del Zot, Giaccuzzo, Stabile, Trevisan, Ferro.
ARBITRO: Milan di Udine.

MUGGIA — E' stata restituita al campionato una Muggesana che, battendo il San Canzian, ha recuperato il suo buon diritto di figurare e di coltivare ambizioni che in questo scorcio di stagione aveva messo in forse.

Contro due avversari egualmente temibili, rappresentati dalla validità del San Canzian e dall'obbligo di fare risultato pieno, la squadra di Zanon si è battuta con efficacia, spuntando un successo pieno di significati.

La Muggesana è scattata fin dal fischio d'avvio sprizzando tensione e voglia di vincere fuse in un unico istinto. Preso in velocità, aggredito, il San Canzian si è visto piovere addosso in un colpo 6-7 undicesimi di Muggesana e, dopo un quarto d'ora il gol che avrebbe deciso la partita è arrivato come una conseguenza quasi inevitabile di un certo stato di cose. Mendella al centro dell'area riceveva dalla destra un allungo di Busatto che tirava prontamente, Masin respingeva di piede, Mendella raccoglieva e spediva in rete.

Con gli ospiti frastornati la Muggesana avrebbe potuto raddoppiare allo scadere, sempre con Mendella, che si vedeva respingere con la mano un tiro in porta da un difensore ospite. Avendo speso molto in apertura di partita e molto in apertura di ripresa, avendo per di più «perso» per espulsione il giovane Lovrecich, la Muggesana ha avuto la convinzione di poter controllare le repliche degli ospiti senza rischiare troppo e ha optato per un'amministrazione prudenziale del risultato.

E così la Muggesana concedeva l'iniziativa agli ospiti i quali si rendevano pericolosi soltanto al 39' con Giaccuzzo che si vedeva respingere un tiro ravvicinato da parte di Ravasini. Handicappata la circostanze che la obbligavano a badare al sodo a scapito della brillantezza la Muggesana ha avuto in Busatto, Vichi, Dana, tre instancabili motorini a centrocampo.

Livio Carboni

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Stock - Buttrio | 2-0 |
| Ronchi - *Torviscosa | 2-1 |
| *Portuale - Ponziana | 0-0 |
| *Mossa - Lucinico | 2-0 |
| *Pieris - Fortitudo | 1-1 |
| *Muggesana - San Canzian | 1-0 |
| *Edile Adriatica - Corno | 1-0 |
| *Aquileia - Medea | 5-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portuale | 26 | 13 | 8 | 5 | 39 | 16 | 34 |
| Pieris | 26 | 12 | 10 | 4 | 36 | 23 | 34 |
| Corno | 26 | 11 | 7 | 8 | 27 | 21 | 29 |
| Edile Adr. | 26 | 8 | 12 | 6 | 37 | 34 | 28 |
| Mossa | 26 | 11 | 6 | 9 | 31 | 28 | 28 |
| Muggesana | 26 | 8 | 10 | 8 | 22 | 22 | 26 |
| Ronchi | 26 | 7 | 12 | 7 | 25 | 28 | 26 |
| Ponziana | 26 | 8 | 9 | 9 | 35 | 30 | 25 |
| Fortitudo | 26 | 7 | 11 | 8 | 26 | 35 | 25 |
| Medea | 26 | 6 | 13 | 7 | 23 | 32 | 25 |
| Stock | 26 | 7 | 10 | 9 | 21 | 25 | 24 |
| San Canzian | 26 | 5 | 14 | 7 | 19 | 26 | 24 |
| Aquileia | 26 | 6 | 11 | 9 | 27 | 27 | 23 |
| Torviscosa | 26 | 6 | 11 | 9 | 34 | 37 | 23 |
| Lucinico | 26 | 7 | 8 | 11 | 24 | 30 | 22 |
| Buttrio | 26 | 7 | 5 | 14 | 24 | 32 | 19 |

NELLA SECONDA CATEGORIA GIRONE «F» PERDE TERRENO LO ZAULE BATTUTO DAL BREG

## Sempre un punto tra Opicina e Libertas

### Primorec 0
### Opicina 0

PRIMOREC: Maglica; Cluk, Milkovich A.; Skrem, Crissani, Husu; Mozina, Krali, Carli M. II (30' p.t. Milkovich F.), Carli M., Carli P., Pavatich.
OPICINA: Stocca; Gaeta, Crizman; Vizintin, Manzon, Pestrin (33' s.t. De Santi); Rozmann, Stradi, Privileggi, Colonna, Verch, Viezzoli.
ARBITRO: Valvason di Latisana.

Bella partita e risultato che certamente calza assai stretto alla formazione di Giovannini. L'Opicina infatti ha sbagliato occasioni incredibili davanti alla rete di Maglica, mancando quel successo che le avrebbe garantito forse il definitivo decollo. Soprattutto in chiusura del primo tempo Verch, Privileggi e ancora Verch si sono trovati sul piede o sulla testa la palla buona, ma non sono riusciti a fare centro.

L. Z.

### Breg 1
### Zaule 0

MARCATORE: nel p.t. al 25' Cigui.
BREG: Micor; Poropat, Sovich; Coloni, Raseni, Dagri; Zonta (dal 30' del s.t. Lovriha), Dazzara, Samec, Sterni, Cigui.
ZAULE: Pausché; Covacich (dal 10' del s.t. Righer), Legovich; Pregarc, Frangini, Coclancich; Bologna, Rupini, Cafueri, Valzano, Millo.

Due punti d'oro per il Breg che è stato aiutato dalla fortuna nel confronto che l'opponeva allo Zaule, squadra che sta lottando per la promozione. E secondo tale copione stava manovrando la compagine biancoviola, quando è giunto il gol di Cigui.

### Zarja 0
### Libertas 0

ZARJA: Puzzer; Bidussi, Grgic; Micussi, Samese, Cecchi; Metlika, Sulcich, Zagar, Frandolich, Fonda.
LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Cozman; Francolla, Ellini, Mottica; Mauro, Pugliese, Lacota, Corsi, Raker. Visnoviz.
ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

Risultato ad occhiali fra Zarja e Libertas, che rispecchia abbondantemente quel poco di interessante che è accaduto sul campo. Due soli tiri in porta da parte degli ospiti e uno da parte dei padroni di casa: questo in sintesi il bilancio di un incontro certamente ostacolato dal terreno dissestato.

### Primorje 1
### Campanelle 1

MARCATORI: nel p.t. al 25' Prada, al 40' Carmeli.
PRIMORJE: Kapun; Blazina, Tomizza; Angileri, Sugan, Barnaba, Albi, Husu, Olivo, Carmeli (5' s.t. Versa), Rustia.
CAMPANELLE: Medin; Ribarich, Grassi; Fanigliuolo, Consenti, Raguso; Messi, Bon, Castellano, Zorzut, Prada.

Partita non eccessivamente veloce, complice il clima di questa prima giornata primaverile, vivicizzata nel primo tempo dalle marcature che hanno deciso l'incontro.

In vantaggio dapprima il Campanelle, che sperava con l'eventuale successo di diminuire il distacco dalla vetta della classifica, ma che invese si vedeva raggiunto dalla rete di Carmeli.

### Costalunga 1
### San Marco 1

MARCATORI: nel p.t. al 35' Clementin, al 45' Bussi.
COSTALUNGA: Mezzavilla; Coloni, Macchi; Druzina, Palcini, Sirotich; Bussi, Sciarrone, Lenarduzzi, Bretti, Brainich.
SAN MARCO: Balzarini; Giraldi, Minca; Toffanin, Stradi, Ravenna; Rosin, Pacor, Zolla, Gerin, Clementin.
ARBITRO: Parisi di Fiumicello.

Giusto pareggio fra Costalunga e San Marco al termine di un incontro tirato e, a tratti, anche avvincente. Il Costalunga ha disputato un buon primo tempo; subendo però il gol al 35'. Il pari è venuto allo scadere con Bussi, in un'azione concitata sotto la porta di Balzarini.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Primorje - Campanelle | 1-1 |
| *Zarja - Libertas | 0-0 |
| *Giarizzole - Gaja | 3-0 |
| *Sovrana - Aurisina | 2-0 |
| *Primorec - Opicina | 0-0 |
| *Costalunga - San Marco | 1-1 |
| *Breg - Zaule | 1-0 |
| Rosandra - *Grandi Motori | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opicina | 24 | 12 | 8 | 4 | 42 | 25 | 32 |
| Libertas | 24 | 9 | 13 | 2 | 34 | 18 | 31 |
| Costalunga | 24 | 7 | 15 | 2 | 39 | 25 | 29 |
| Zaule | 24 | 9 | 11 | 4 | 31 | 19 | 29 |
| Campanelle | 24 | 7 | 14 | 3 | 37 | 27 | 28 |
| Rosandra | 23 | 7 | 12 | 4 | 26 | 17 | 26 |
| Sovrana | 24 | 10 | 6 | 8 | 31 | 26 | 26 |
| Breg | 24 | 7 | 12 | 5 | 23 | 18 | 26 |
| Zarja | 24 | 7 | 10 | 7 | 25 | 25 | 24 |
| San Marco | 23 | 7 | 9 | 7 | 20 | 20 | 23 |
| Primorec | 24 | 6 | 11 | 7 | 35 | 27 | 23 |
| Primorje | 24 | 7 | 9 | 8 | 25 | 28 | 23 |
| Giarizzole | 24 | 8 | 6 | 10 | 32 | 40 | 22 |
| Aurisina | 24 | 4 | 10 | 10 | 24 | 41 | 18 |
| Grandi Mot. | 24 | 1 | 10 | 13 | 13 | 35 | 12 |
| Gaja | 24 | 1 | 8 | 15 | 16 | 46 | 10 |

LE PARTITE DEL 15.4.1979
Campanelle - Giarizzole
Gaja - Primorje
Libertas - Sovrana
San Marco - Breg
Zaule - Costalunga
Aurisina - Zarja
Rosandra - Primorec
Opicina - Grandi Motori

### Giarizzole 3
### Gaja 0

MARCATORI: nel p.t. al 10' ed al 43' Botteri; nel s.t. al 35' Cattonar.
GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Cannone; Cattonar, Marino, Bencich; Zacchigna, Bossi, Botteri, Macoratti, Oldani. Di Mario.
GAJA: Cante; Rismondo, Vrse; Cermeli, Milkovich, Gabrielli; Gregori M., Gregori B., Crismancich, Saule, Berzan.
ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Approfittando di un Gaja incompleto e sottotono, il Giarizzole ha disputato una buona partita, mettendo al sicuro il risultato già nella prima frazione di gara col centravanti Botteri, autore di una doppietta.

Improduttiva la timida reazione effettuata dai gialloverdi nella ripresa. I «galletti» hanno infatti ripreso saldamente in mano le redini del gioco arrotondando il punteggio verso la mezz'ora della ripresa con Cattonar.

***I marcatori***

15 reti: Botteri (Giarizzole) e Privileggi (Opicina);
10 reti: Carli M. (Primorec).

### Grandi Motori 0
### Rosandra 2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Grezar; nel s.t. al 44' Cicchese.
GRANDI MOTORI: Depangher; Giorgi, Bartoli; Zudini, Zarattini, Roberti; Mocenigo, Attini, Lionetti, Soccolich, Panelli.
ROSANDRA: Dapas; Gulich, Schettini; Taddeo, Colavecchia, Grezar; Tommasi, Pichierri, Cicchese, Cusatelli (s.t. Corbatti), Kirchmeyer.
ARBITRO: Parise di Aquileia.

Com'era nelle previsioni, il Rosandra ha avuto vita facile contro una Grandi Motori abbacchiata nel morale e falcidiata dalle squalifiche. Gli ospiti sono passati in vantaggio al quarto d'ora con Grezar su invito di Tommasi, hanno condotto la gara fino alla fine e, quasi allo scadere, hanno raddoppiato con Cicchese.

### Sovrana 2
### Aurisina 0

MARCATORI: nel s.t. al 37' Tosetto, al 40' Visintin.
SOVRANA: Parovel; Fontanot, Verdnik; Ravalico, Vidoni, Jerman; Visintin (dal 41' del s.t. Tauer), Marchiò, Vidonis, Orto, Tosetto.
AURISINA: Tortolo; Perissutti, Bralco S.; Mercanile, Negrini, Bralco C.; Doglia, Germani, Zaccaria, Segulin, Gergolet (dal 30' del s.t. Bartoli).

La Sovrana ha inferto un duro colpo alle speranze di salvezza dell'Aurisina, vincendo negli ultimi minuti una partita che ormai gli ospiti avevano condotto sul binario del pari.

Al 37' della ripresa Tosetto, sfruttando una disattenzione della difesa, ha portato in vantaggio la sua squadra; tre minuti più tardi Visintin ha raddoppiato.

### Torneo Province

Ultimo turno, mercoledì, della fase eliminatoria del «Torneo Province» di calcio riservato alle rappresentative dilettantistiche di seconda e terza categoria di calcio. Per il gruppo «A» si incontreranno alle ore 20 le selezioni di Tolmezzo e Udine. Per il raggruppamento «B» si affronteranno alle ore 20 a Moraro le formazioni di Gorizia e Trieste.

GARA D'ATTACCO DEI PADRONI DI CASA

## Doppietta di Punis

### Stock - Buttrio 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 14' e al 40' Punis.
STOCK: Ellero; Podgornik, Mujesan; Puntar, Savron, Tremul; Coslovich, Gordini, Punis, Vicini, Naldi. D'Ambrosi, Savi, Mafrici.
BUTTRIO: Tami; Lavaroni, Piroddi (dal 24' s.t. Puntin), Bibalo, De Bernardo, Duri; Borlini, Sioni, Mestroni, Di Lenna, Pontoni.
ARBITRO: Neri di Latisana.

Un pareggio non avrebbe accontentato nessuno. Soprattutto alla Stock un punto non bastava per sfuggire dall'imbuto nel quale si dibattono le squadre in lotta per non retrocedere.

I padroni di casa hanno attaccato sin dall'inizio, pur palesando mancanza di chiarezza nelle idee e controlli di palla troppo approssimativi, per riuscire a costruire occasioni da rete.

Il Buttrio, fanalino di coda, ma reduce da una serie di risultati positivi (sei punti in quattro partite), non offriva molto di più allo spettacolo; abbastanza goffo nel chiudere gli spazi in difesa, riusciva in qualche modo a far viaggiare la palla negli invitanti spazi offensivi concessi dalla Stock. Alla mezz'ora il Buttrio ha tirato ancor più i remi in barca concedendo ai rossi di casa, questa volta in maglia verde, la possibilità di portare avanti palle su palle.

Nella ripresa la Stock è salita di tono portandosi con più efficacia, anche se ancora confusamente, in avanti. Al 13' la svolta. Un tiro di Puntar su invito di Coslovich viene deviato in angolo da Toma. Per due volte il calcio dalla bandierina viene incornato da Punis e deviato oltre la linea di fondo dal libero Bibalo a portiere battuto; al terzo tentativo consecutivo, stavolta di piede, Punis fa centro.

Sbloccato il risultato le posizioni in campo si invertono. Il Buttrio sposta in avanti il baricentro del proprio gioco lasciando a sua volta ampi spazi al contropiede avversario. Pur correndo qualche rischio, la tattica dei padroni di casa ha ragione al 40' quando in un veloce capovolgimento di fronte Puntar pesca bene Naldi in posizione d'ala destra; questi finge la conclusione per servire al centro dell'area il puntualissimo Punis che insacca di piatto al volo.

Alessandro de Calò

***I marcatori***

13 reti: Fotanot (Fortitudo) e Dilena (Mossa);
12 reti: Pobega (Portuale) e Starc (Ponziana).

### Torviscosa 1
### Ronchi 2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Potasso, al 36' Fabris; nel s.t. al 45' Venturini.
TORVISCOSA: Merlo; Sguazzin, Cescutti; Venturini, Finatti, Filiputti; Moretto, Vianello, Battiston, Musiello, Pinos.
RONCHI: Zuppichini; Brandolin, Novelli; Ghermi, Furlan, Lodra; Longo (Vidoni nel s.t.), Verbich, Potasso, Fucilo, Fabris.

TORVISCOSA — Un Torviscosa per niente carburato non è riuscito ad ingranare la giusta marcia ed è naufragato mettendo in discussione la permanenza nella categoria. Doveva essere la partita della controprova dopo la bellissima prestazione di domenica contro la capolista ed invece si è tramutata in un pietoso calvario

G. C.

SUCCESSO CON TRE RETI DI PADOVAN

## Cinquina nella ripresa

### Aquileia - Medea 5-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 7' Padovan, al 13' Gon (rigore), al 28' Anzanel, al 40' Padovan, al 42' Padovan.
AQUILEIA: Berti; Colosetti, Carbone; Benvenuto, Ichelini, Zonch; Padovan, Anzanel, Trevisan, Puntin (Vecchi), Polo.
MEDEA: Politti; Bartussi, Margherita; Cavassi, Cristin, Fabbro, Bertogna (Grion), Francescon, Urizzi, Zambon, Cencig.
ARBITRO: Benvenuto di Portogruaro.

AQUILEIA — Il Medea ha dovuto soccombere anche questa volta nello scontro diretto contro l'Aquileia. L'undici aquileiese, pur occupando una posizione scomoda in classifica, ha affrontato a viso aperto un avversario che da lungo tempo era in serie positiva, senza patemi d'animo.

Il risultato comunque ha inferito un po' troppo sugli ospiti; ad influirlo senza dubbio c'è stata la prestazione maiuscola dei locali, qualche esitazione in difesa e le mancate palle gol in attacco.

L'Aquileia si presentava al fischio iniziale priva di due uomini-base quali Porcari e Gerometta, mentre finalmente nelle sue file si poteva notare il duo Polo-Padovan, autentici mattatori e «castigamatti». A tre gare dal termine del campionato, di cui una in casa, l'Aquileia oltre ai due punti incamerati ha avuto il grosso beneficio di ben cinque realizzazioni che in caso di parità di punteggio con un'altra squadra avranno la loro importanza.

La goleada come è stata chiamata ad Aquileia, è stata accolta come una liberazione da una maledizione che perseguitava gli azzurri da troppo tempo.

Il Medea si è fatto rispettare nel primo tempo ed i cross del biondo Zambon (tanti, ma inutilizzati) e le fughe in avanti di Bertogna e Bartussi avevano fatto intendere che avrebbe venduta cara la sua pelle. Il crollo è avvenuto con Gon che dagli undici metri non perdonava. Anzanel, Padovan e Polo giostravano infatti a piacimento tra un nugolo di avversari disarmati con un portiere che non sapeva più cosa fare.

Giorgio Milocco

LE PARTITE DEL 15.4.1979
Muggesana - Edile Adriatica
Medea - Stock
Torviscosa - Mossa
Ponziana - Fortitudo
Buttrio - Aquileia
San Canzian - Corno
Lucinico - Portuale
Ronchi - Pieris



II Categoria
Girone E

## Itala vicina alla Romana

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Aiello - Pro Fiumicello | 0-0 |
| *Sevegliano - Torriana | 0-0 |
| Ruda - *Moraro | 2-0 |
| Juventina - *Audax | 2-0 |
| *Villesse - Romana | 3-3 |
| *Pro Romans - Staranzano | 2-0 |
| *Itala S. Marco - Malisana | 1-0 |
| *Terzo - Torre Tap. | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romana | 26 | 14 | 6 | 4 | 37 | 17 | 36 |
| Sevegliano | 26 | 14 | 7 | 5 | 32 | 16 | 35 |
| Itala S. Mar. | 26 | 14 | 7 | 5 | 29 | 15 | 35 |
| P. Fiumicello | 26 | 12 | 10 | 4 | 31 | 15 | 34 |
| Torriana | 26 | 13 | 8 | 5 | 36 | 21 | 34 |
| Staranzano | 26 | 12 | 8 | 6 | 30 | 22 | 32 |
| P. Romans | 26 | 9 | 8 | 9 | 25 | 22 | 26 |
| Moraro | 26 | 9 | 8 | 9 | 25 | 27 | 26 |
| Terzo | 26 | 8 | 9 | 9 | 23 | 28 | 25 |
| Ruda | 26 | 8 | 8 | 10 | 29 | 22 | 24 |
| Torre Tap. | 26 | 6 | 11 | 9 | 30 | 33 | 23 |
| Villesse | 26 | 5 | 13 | 8 | 20 | 27 | 23 |
| Malisana | 26 | 5 | 12 | 9 | 21 | 29 | 22 |
| Juventina | 26 | 6 | 8 | 12 | 23 | 33 | 20 |
| Aiello | 26 | 3 | 6 | 17 | 17 | 48 | 12 |
| Audax | 26 | 1 | 5 | 20 | 24 | 58 | 7 |

Le partite del prossimo turno
Pro Romans - Itala S. Marco
Torre Tap. - Aiello
Sevegliano - Audax
Ruda - Romana
Pro Fiumicello - Terzo
Staranzano - Malisana
Juventina - Moraro
Torriana - Villesse

### Villesse 3
### Romana 3

MARCATORI: nel p.t. al 22' ed al 32' Climenti, al 39' Benotto e al 42' su rigore Omizzolo; nel s.t. al 7' Benotto e al 24' Gregorin.
VILLESSE: Furlan; Budai, Tavano; Peressin, Moos, Ceschia, Gregorin, Zonch (Boscarol), Zamparo, Rigonat, Cimenti.
ROMANA: Pin; Zoia, Olimpo; Trombone, Muner, Kaus; Valerio, Gratton, Benotto, Nardon, Omizzolo.

VILLESSE — Con una spavalda condotta di gara, il Villesse ha costretto al pareggio la capolista Romana, che si è salvata solo grazie all'esperienza di molti dei suoi giocatori.

L. A.

### Itala S. Marco 1
### Malisana 0

MARCATORE: nel s.t. al 26' Anzolin.
ITALA SAN MARCO: Bertuso; Perco, Minen; Marega I, Maniassi, Pittia (23' p.t. Anzolin); Marega II, Calandra, Alvino, Brumat, Miniussi.
MALISANA: Bragagnini; Persello: Bertoli; Berini, Battiston, Pez; Soardo, Allegro, Moro (20' s.t. Rigo), Scapolo, Mazzaro.
ARBITRO: Marani di San Canzian d'Isonzo.

### Pro Romans 2
### Staranzano 0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Boscarol; nel. s.t. al 32' Todescato.
PRO ROMANS: Candussi; Tomasin, De Martin; Todescato, Martellos, Zorzin; Serino, Boscarol, Minut, Donda, Battistutta.
STARANZANO: Porciani; Grillo, Fogar; Pizzin, Verzegnassi, Piemonte; Logozzo, Recchia II, Inglese, Casagrande, Recchia I.
ARBITRO: Fumai di Trieste.

ROMANS — In vantaggio dopo appena un quarto d'ora, la Pro Romans ha saggiamente contenuto le manovre offensive dei staranzanesi, che si sono dimostrati poco incisivi e solo raramente sono riusciti a mettere in difficoltà la difesa di casa.

Nella ripresa la Pro Romans ha allargato il raggio della sua azione ed al 32' ha messo al sicuro il risultato.

A. L.

### Terzo 0
### Torre Tap. 0

TERZO: Sarpin; Stabile, Cosolo; Rusolen, Furlan, Scolaro (Clementin); Brach, Bidut, Contin, Bonazza, Pacco.
TORRE TAP.: Braida; Scaini, Bianchin; Gonnella, Moimas, Calligaris; Sabot, Cozzi Gigante, Bazzeo, Dal Ben.

### Audax 0
### Juventina 2

MARCATORI: nel p.t. al 22' Panico e al 32' Radikon.
AUDAX: Di Jorio (Bergamaschi); Fortunato, Miklus; Finazzi, Sirach, Mentuni; Olivieri, Gandolfi, Ballarini (Kodric), Pasquali, Tesolin.
JUVENTINA: Plesnicar; Taucar, Zin; Mikulus, Nanut, Medeot; Panico, Devetagh, Radikon, Lepore, Gomiscek.
ARBITRO: Bani di Trieste.

### Sevegliano 0
### Torriana 0

SEVEGLIANO: Zanuttin; Fantini, Vidal; Mischis, Bertossi, Battiston; Nardini, Virginio P., Soldat (Piovesan), Virginio F., Muraro.
TORRIANA: Valente; Grion, Roppa; Zolia I, Tessari, Gerometta; Bertoli, Zolia II, Travan, Piagno, Biason.

### Aiello 0
### Fiumicello 0

AIELLO: Margarit; Pinos, Bertossi; Tortul, Del Fabbro, Perillo; Barbana, Macuglia, Costa, Spagnul, Zorzin (Trevisan).
FIUMICELLO: Diust; Viezzi, Medeot; Pozzar, Merluzzi, Morsut; Leggeri, Montagner, Glerean, Girotto, Dreas.

### Moraro 0
### Ruda 2

MARCATORI: nel p.t. al 30' Ballaminut E. (rigore); nel s.t. al 15' Ballaminut E. (rigore).
MORARO: Rigonat; Sturm, Donda II; Battistutta, Seculin, Adragna; Donda III, Donda I, Bizaj, Candussi, Calligaris.
RUDA: Ulian; Ballaminut D., Di Bernardo; Ballaminut E.; Portelli, Cecot; Tosoratti, Toso, Francescon, Politti, Zemolin.
ARBITRO: Baldas di Trieste.

**CALCIO «BENUSSI»**

Il Villaggio del Fanciullo organizzerà anche quest'anno, in collaborazione con il CSI, la «Coppa Benussi», torneo di calcio per squadre di sette giocatori nati negli anni dal 1964 al 1961. Le iscrizioni vanno presentate entro venerdì alla sede del CSI in via Valdirivo n. 40.

**ALLENATORI: BANDO**

Il gruppo regionale allenatori calcio del Friuli - Venezia Giulia comunica che è uscito il bando per l'ammissione al Corso centrale per allenatori professionisti di prima e seconda categoria. Per informazioni rivolgersi alle segreterie locali dell'Aiac o al settore tecnico della Figc.

# Moser da campionissimo sul traguardo di Roubaix

DE VLAEMINCK (A 40") HA VINTO LA VOLATA DEI BATTUTI

## Francesco tutto solo

ROUBAIX — Francesco Moser ha conquistato il cuore di milioni di «tifosi» vincendo, per la seconda volta consecutiva, la Parigi-Roubaix, la «regina» delle classiche di ciclismo.

Il trentino ha relegato, con un meraviglioso finale, i suoi immediati inseguitori — Roger De Vlaeminck (secondo a 40"), Hennie Kuiper (terzo) e Joop Zoetemelk (quarto) — nonostante il loro coraggio. Lo scarto con il quale Moser ha regolato De Vlaeminck, il suo più pericoloso avversario, non è importante come quello dello scorso anno (1'40"), ma va considerato che il belga nella stagione passata era compagno di squadra del capitano della Sanson. Ma allora molte cose sono cambiate: i due campioni da amici sono diventati avversari. Già mercoledì scorso Moser si era imposto allo sprint nella Gand-Wevelgen, battendo proprio De Vlaeminck. Questa volta invece Moser ha vinto alla maniera propria di un grande campione per distacco.

Tutto si è deciso negli ultimi chilometri di una corsa resa meno difficile del solito dal bel tempo: poche le nuvole, vento debole, sensibile soltanto nel finale. A quattordici chilometri dall'arrivo, i quattro corridori che in quel momento erano al comando della corsa, marciavano ad andatura sostenuta. Tre di essi hanno forato: De Vlaeminck, che è caduto ripartendo, Zoetemelk e Kuiper. Moser si è ritrovato allora solo. Egli ha approfittato subito della ghiotta occasione ed è scattato prendendo rapidamente 20" di vantaggio, che sono diventati in poco tempo 30. Intanto De Vlaeminck, Kuiper e Zoetemelk si sono lanciati in un furioso inseguimento. Moser a sua volta ha forato ma ha perduto soltanto un tempo minimo. De Vlaeminck ha tentato allora l'iniziativa personale ed è partito da solo ma è stato subito raggiunto da Kuiper e Zoetemelk. Moser, in splendida condizione fisica, ha continuato la sua cavalcata possente verso il traguardo ormai prossimo. All'imbocco del velodromo di Roubaix il margine era di 40".

Primo italiano a vincere due volte la Parigi-Roubaix — e quel che più conta per due anni consecutivi — Francesco Moser, sotto una maschera di sudore, ha fatto esplodere tutta la sua gioia al traguardo di quella che spesso si rivela una «classica» tra le più impietose. «E' una delle vittorie che mi fa maggiormente piacere — ha detto Moser — ho vinto sicuramente di forza ma è evidente che ho avuto anche paura nel momento della foratura. Fortunatamente ho potuto cambiare rapidamente la ruota e ripartire in cinque secondi. Ma sono rimasto inquieto fino al traguardo per timore di un'altra foratura o qualche cosa del genere. Ci si lamenta della pioggia e del vento, ma i tracciati di campagna ricoperti di fango secco e di ghiaietta sono altrettanto terribili con il bel tempo».

Francesco Moser, che ha subito una foratura ad una decina di chilometri dall'arrivo, ha soprattutto approfittato di quelle simultanee degli altri (De Vlaeminck, Zoetemelk e Kuiper). Sull'episodio Moser ha replicato: «E' vero, mi hanno facilitato la fuga. Tuttavia mi sentivo particolarmente bene e penso che la vittoria me la sia meritata totalmente. D'altra parte l'ho voluta a tutti i costi». Fra i battuti è soprattutto De Vlaeminck ad imprecare contro la sorte. Il fiammingo, come è sua abitudine, non ama certo perdere. Ha detto De Vlaeminck: «Ho forato nel momento in cui avevo deciso di contrattaccare. Inoltre sono caduto quando sono ripartito. Sono riuscito a raggiungere Kuiper e Zoetemelk, ma Moser ormai si era eclissato. Moser è stato forte ma credo che, senza incidenti l'avrei potuto battere».

**ORDINE D'ARRIVO**

**1) Francesco Moser (It) in sei ore 17'28"; 2) Roger De Vlaeminck (Bel) a 40"; 3) Henni Kuiper (Ol) s.t.; 4) Zoetemelk (Ol) s.t.; 5) Raas (Ol) a 2'14"; 6) Teirlinck (Bel) a 2'17"; 7) W. Planckaert (Bel) s.t.; 8) M. Demeyer (Bel) a 2'24"; 9) De Wolf (Bel) a 2'27"; 10) Van Der Helts (Bel) s.t.; 11) Hinault (Fr)**

### Optimist a Panzano

MONFALCONE — Una tiepida giornata primaverile ha favorito lo svolgimento, nel golfo di Panzano, del raduno della classe Optimist, cui hanno partecipato una quarantina di imbarcazioni di società della zona e jugoslave. Sono stati proprio i minitimonieri della vicina repubblica, a far la parte dei leoni, aggiudicandosi il primo posto assoluto e le due piazze d'onore.

CLASSIFICA: 1) Eugen Klomljanec (Sk Burja Izola) p. 5,7; 2) Mitja Kosmina (Jadro Koper) p. 6; 3) Walter Karas (idem) p. 17,4; 4) Alessandro Banci (Dvv) p. 18; 5) Andrea Zerbin (Svoc) p. 21; 6) Gorazd Fras (Jadro Koper) p. 24; 7) Roberto Lobietti (Cvr) p. 29,7; 8) Franco Stoppani (Jc Hannibal) p. 30; 9) Francesco Fragiacomo (idem) p. 32; 10) Boris Cerni (Sk Burja Izola) p. 33.

R. L. R.

NUOTO

### Record di Guarducci nei 100 stile libero

RIO DE JANEIRO — Marcello Guarducci ha migliorato di un centesimo il primato italiano dei 100 metri stile libero, nuotando in 51"24 nella gara della Coppa Latina, in cui è giunto secondo dietro il portoricano Canales (50"94). Guarducci aveva ottenuto il primato precedente (51"25) — che era anche «europeo» — l'8 settembre del 1977 a Chiavari.

L'Italia ha vinto la Coppa latina di nuoto. Gli azzurri hanno totalizzato 245 punti, precedendo la Francia con 237, la Spagna con 192 ed il Brasile 185.

### In poche righe

**TENNIS: ROTTERDAM**

Nella finale del singolare maschile al torneo internazionale di tennis a Rotterdam, lo svedese Bjorn Borg ha battuto l'americano McEnroe 6-4, 6-2.

**TENNIS A NIZZA**

Il paraguaiano Victor Pecci ha vinto gli internazionali di Nizza battendo in finale l'australiano John Alexander per 6-3, 6-2, 7-5.

**TRIANGOLO ATLANTICO**

Il veliero italiano «Guia IV», al timone Giorgio Falk, ha vinto il «triangolo atlantico», giungendo al terzo posto in tempo reale nella terza tappa Fort de France - St. Malo.

**«STRAMILANO»**

Il cileno Edmundo Warkne ha vinto la «Stramilano» competitiva con un prolungato sprint negli ultimi 300 metri, sulla pista dell'Arena.

**MONDIALE PIUMA**

Il panamense Eusebio Pedroza ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma (Wbc) battendo a Panama il suo connazionale Carrasquilla per k.o. tecnico nell'undicesima ripresa.

**MOTO: FERRARI**

Virginio Ferrari su Suzuki ha battuto tutte le Yamaha nel circuito de Le Castellet in occasione del «Moto - Journal 200», la celebre corsa motociclistica delle 200 miglia.

**ZINI: LIMONE**

Ripetendo il successo di sabato nello speciale, l'azzurra Daniela Zini si è imposta anche nel «gigante» internazionale Fis, disputato sulle nevi di Limone e valevole per il settimo «Memorial Armand».

**MINI-MOSCA**

Il giapponese Gushiken ha conservato il titolo mondiale dei mini-mosca (Wba) battendo a Tokio il panamense Lopez per k.o. alla settima ripresa.

VILLENEUVE DAVANTI A SCHECKTER NEL G.P. USA OVEST

## Le Ferrari senza rivali

LONG BEACH — Trionfo delle Ferrari nel Gran Premio USA Ovesté Villeneuve, partito in «pole position», ha mantenuto la posizione di testa dalla partenza alla fine, precedendo sul traguardo il compagno di scuderia Scheckter. Una giornata davvero memorabile per il «cavallino rampante», tornato a farla da protagonista nel carosello della Formula Uno. Al terzo posto, dietro le due Ferrari, è arrivata la Williams di Jones, mentre Andretti, con la sua Lotus, si è dovuto accontentare della quarta posizione. A pari giri al quinto posto si è classificato Depailler, al volante della Ligier, (quella Ligier che come si ricorderà, aveva dominato la Temporada sudamericana).

Il G.P. degli Stati Uniti Ovest si è avviato con circa mezz'ora di ritardo. Il dilazionamento si era reso necessario per permettere a Carlos Reutemann e a Jacques Laffite di eliminare guasti meccanici accusati dalle rispettive vetture nel giro di ricognizione che precedeva il «via». Sembra che la Lotus dell'argentino abbia avuto noie all'accensione e che alla Ligier del francese, piantatasi in mezzo alla pista, si sia rotta una sospensione posteriore. comunque Laffite è dovuto partire col «muletto».

Villeneuve (Ferrari), in «pole position», è stato pronto alla partenza, prendendo subito a guidare la corsa, seguito da Depailler (Ligier) e Scheckter (Ferrari), quindi da Jarier (Tyrrell), Andretti (Lotus) e Patrese (Arrows). Alla seconda curva è subito accaduto un incidente, molto spettacolare, ma senza conseguenze per il pilota Tambay (McLaren) che ha dovuto comunque abbandonare.

Villeneuve ha mantenuto da parte sua la prima posizione dal primo all'ultimo degli ottanta giri.

Con questo successo il canadese si è portato al comando della classifica del campionato mondiale piloti di «Formula Uno» con punti 20, davanti a Laffite, che — ritiratosi ieri — ne ha 18.

### Trofeo Alfasud

VARANO — Rinaldo Drovandi ha vinto a Varano la seconda prova del trofeo Alfasud. Il vincitore ha preceduto nell'ordine Bertolini, Madiai, Giuliani, Campanini, De Antoni e Schermi.

Abbastanza movimentate le prime battute della corsa. In una collisione subito dopo il via restano coinvolti Riganti e Sigala, indicati fra i favoriti alla vigilia, che erano costretti all'abbandono. Fra i ritirati anche «Camaleo» e «Menes».

La corsa è stata dominata da Dovandi che è balzato subito al comando ed ha aumentato progressivamente il suo vantaggio sugli inseguitori.

**CAMPESTRE GIOVENTU'**

L'Istituto tecnico commerciale «Deganutti» di Udine si è classificato al primo posto come squadra nella categoria juniores maschile ai Giochi della gioventù di corsa campestre svoltisi ad Assisi. L'Istituto magistrale «Percoto» ha vinto a sua volta il titolo a squadre nella categoria allieve.

**FORMULA DUE**

Il finlandese Keijo Rosberg, su March-Bmw, ha vinto la gara di F. 2 nel circuito di Hockenheim, seconda prova del campionato d'Europa.

**FORMULA TRE**

Carlo Ghinzani, con la March Beta - Alfa Romeo, ha ripetuto il successo di Vallelunga vincendo anche la terza prova del campionato italiano di F. 3.

IL MEMORIAL «GIORGIO JEGHER» ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Gibson al fulmicotone

Che recentemente fosse salito imperiosamente verso le vette del nostro campionario equino, non ne faceva nessuno mistero, nemmeno Pino Rossi che di Gibson, prima della corsa, rammentava con una punta d'amarezza la rottura patita dal suo allievo nella corsa vinta da Spedy Expert a San Siro e che l'americano di Gubellini avrebbe dovuto sudarsela molto di più senza il contrattempo patito sull'ultima curva dal figlio di Barbablù.

E Gibson, di essere in piena salute, lo ha dimostrato nell'atteso Premio Giorgio Jegher, punta di diamante di un «Memorial» che ha richiamato numeroso pubblico a Montebello dove, per la seconda volta, è stato superato il muro dei cento milioni al riguardo delle scommesse.

Sono stati 200 metri al fulmicotone quelli che Gibson ha letteralmente «volati» nella fase conclusiva della corsa. Un 14" scarso che dice del momento magico del portacolori della Scuderia Malù e al quale ha dovuto sottostare il favorito Doringo che era stato il primo a dare battaglia alla fuggitiva Croazia.

Il «Giorgio Jegher» aveva perduto d'acchito Eskipazar, il cavallo che prima della partenza aveva riscosso unanimi riconoscimenti al «betting», tanto da chiudere alla pari dopo aver aperto a 2 e 1/2. Ma allo stacco dell'autostart «Eski» è saltato via finendo in coda e facendo da quel momento soltanto da comparsa. Croazia invece aveva colto un abbrivo perfetto da quell'agile scattista qual è. Ubbaisc era l'unico a non farsi staccare nella fase introduttiva, mentre Quadri portava Illinois in corda e Giancarlo Baldi dal canto suo allungava deciso con Doringo dall'esterno togliendo il posto a Gibson sulla prima curva.

Appena scurvato, Ubbaisc si protendeva deciso su Croazia per una bella frazione che dava dei fremiti in tribuna ma che non divertiva di certo Casoli infastidito dal dover reggere l'azione di disturbo dello stretto collaboratore di Doringo. Quest'ultimo, dopo che Ubbaisc aveva logicamente desistito, usciva all'esterno a 900 metri dal palo prontamente seguito da Gibson. Proprio davanti alla linea del traguardo Doringo raggiungeva Croazia, mentre Gibson affiancava Ubbaisc.

La corsa entrata nella sua fase decisiva nel penultimo rettilineo quando Doringo andava a premere con decisione su Croazia che reggeva bene l'urto, senza però poter replicare all'ingresso in retta d'arrivo quando il figlio di Gallant Man, al cui esterno stava profilandosi ormai il caricatissimo Gibson, intensificava la sua azione. Nel frattempo, sull'ultima curva avevano rotto sia Eskipazar che Ubbaisc, e pertanto Illinois si era portato in quarta posizione. La dirittura d'arrivo vedeva Gibson farsi autoritario con una frazione superlativa alla quale Doringo non riusciva opporsi convenientemente. Sul palo il cavallo di Pino Rossi sfrecciava in 1.18.1 (la pista abbondantemente insabbiata non ha permesso velocità migliori) e Doringo era altrettanto netto secondo su Croazia e sul più discosto Illinois.

Nel Premio Glauco Jegher ancora Pino Rossi in evidenza, con Caldesi che riusciva a rimontare l'americano Coxey che aveva dovuto impegnarsi a fondo per ridurre alla resa la battistrada Quallaba. Buon terzo, con spunto operato negli ultimi metri, il convincente Fiumegrande.

Fra i 3 anni si è imposto allo spunto Langur, mentre Barclay ha battuto l'ospite Flight pur rendendogli 20 metri. Grizly, padrone della situazione in mezzo giro, ha tenuto alla larga il combattivo Fattone, e Romagnolo ha campeggiato in campo gentlemen con Prioglio alle redini. Poi due sorprese, artefici Giraglia nella Totip, e Ibisco in chiusura.

Mario Germani

**Premio del Cavallo** (metri 2080): 1) Grizly (F. Mescalchin), 2) Fattone. 7 part. Tempo al km 1.23.5 Tot.: 29; 20, 18; (69). **Premio dell'Arte** (metri 1660); 1) Barclay (A. Quadri); 2) Flight. 5 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 16; 10, 10; (14), 67. **Premio della Scienza** (metri 1660): 1) Romagnolo (F. Prioglio); 2) Aiaccio; 3) Buchanan. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 20; 12, 13, 13; (79) 69. **Duplice** dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 55.650 per 500 lire. **Premio Allevamento Primavera** (metri 1660): 1) Langur (N. Esposito); 2) Sikkim. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 62, 22, 24; (81) 138. **Premio del Lavoro** (metri 1660, corsa Totip): 1) Giraglia (A. Mazzucchini); 2) Falanza; 3) Fiodor. 12 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 243; 62, 29, 58; (714) 1040. **Premio Giorgio Jegher** (metri 1660): 1) Gibson (P. Rossi), 2) Doringo, 3) Croazia, 4) Illinois. Non piazzati: Ubbais ed Eskipazar. 6. part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 49; 23, 21; (63) 1030. **Premio Glauco Jegher** (metri 2070): 1) Caldesi (P. Rossi); 2) Coxey. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 21; 17, 28; (48) 165. **Duplice dell'accoppiata** (5.a e 7.a corsa): 497.930 per 500 lire. **Premio dello Sport** (metri 2060): 1) Ibisco (B. Corelli); 2) Codiverno. 6 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 108; 36, 15; (77) 261.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Calanna | 1 |
| | 2) Seliano | X |
| 2.a CORSA: | 1) Gal Petrol | 1 |
| | 2) Lo Scià | X |
| 3.a CORSA: | 1) Haziri | X |
| | 2) Chiaromonte | X |
| 4.a CORSA: | 1) Miss Iane | 2 |
| | 2) Clivia | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Asteroide | 1 |
| | 2) Polaniek | X |
| 6.a CORSA: | 1) Giraglia | X |
| | 2) Falansa | 1 |

**La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso numero 14:**

**All'unico vincitore con 12 punti spettano 42 milioni 237 mila lire.**

**Al 99 vincitori con 11 punti vanno 426 mila lire.**

**Ai 1.205 vincitori con 10 punti toccano 33 mila 900 lire.**

PALLAMANO: CLAMOROSA BATTUTA D'ARRESTO DEL VOLANI

## La Cividin ringrazia il Loacker

### Cividin - Tacca 22-14 (9-7)

**CIVIDIN:** Manzin, Cumbat, Sivini 1, Pischianz 5, Pellegrini, Andreasic 3, Pisani, Miljak 8, Calcina, Gerebizza, Scropetta 5, Bozzola.

**TACCA VARESE:** Martorana, Breda, Sgambatti 5, Facchetti 4, Leone, D'Amario, Petazzi 3, Preti 2, Crespi, Colombo, Pozzi, Introimi.

**ARBITRI:** Caponeri e Stillitano di Roma.

*Contro la Cividin si trasformano tutti: è una legge alla quale non possono sfuggire i più forti della pallamano. Il Tacca, squadra arcigna e scorbutica, a tratti quasi spavalda, bestia nera dei verdeblù, non si lascia domare nel primo tempo ma deve cedere nel secondo, sotto i tiri al fulmicotone di Pischianz, Andreasic, Scropetta e Miljak.*

*Peccato che i ragazzi di Lo Duca non abbiano dimostrato saldezza di nervi proprio nel momento in cui non era necessario protestare, visto che la partita doveva considerarsi vinta. D'accordo il tandem arbitrale non era all'altezza e ha zufolato a sproposito; il «quadro» dei fischietti è un po' malinconico nell'handball, questa è storia vecchia, tuttavia è assurdo contestare e, in talune occasioni, provocare. Come ha fatto Andreasic, dopo una sua espulsione temporanea, il quale deve capire che combattività e carattere non vanno confusi con certi comportamenti. E Manzin, che aveva lasciato il posto a Cumbat, non ha fatto meglio, venendo espulso definitivamente, cosa che probabilmente non gli consentirà di essere presente nello scontro-scudetto di Rovereto.*

*Fatta questa necessaria premessa, ritorniamo alla partita, che è stata spigolosa ma valida, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello agonistico. Il merito va al Tacca, tanto sfrontato da presentare diverse cose nuove. Vukicevic, ex allenatore del Volani, conosceva troppo bene i suoi avversari per non correre ai ripari. Il suo problema era quello di rendere inoffensive le due «bombe» della Cividin, vale a dire Miljak e Pischianz, sui quali ha ordinato il marcamento individuale di Leone e D'Amario. Superfluo descrivere il trattamento allo jugoslavo, cinturato, strattonato e perfino sottoposto a un tentativo di... soffocamento da parte di Preti, che aveva dato il cambio nella marcatura.*

*Lo Duca non si è scomposto dalle soluzioni tattiche del collega in quanto ha predisposto le opportune contromisure. Scropetta, in particolare, è stato abilissimo a portare i pericoli dalla linea laterale e i frutti sono venuti: tre sono state, infatti, le reti dell'ottimo mancino nel primo tempo; l'azzurro è andato in gol spettacolarmente anche nella ripresa. Miljak, comunque, è stato irresistibile e la differenza tra le due squadre si deve comunque alle sue realizzazioni, messe a segno con la potenza di cui tutti sanno. Nonostante il gran lavoro difensivo dello stesso Miljak e dell'attivissimo Calcina, inesauribili a incunearsi nei «blocchi» per Sgambatti e Facchetti, il Tacca ha retto il confronto, e ha fatto vedere alcune pregevoli conclusioni.*

*Nella ripresa, però, la Cividin è esplosa anche in attacco. Scropetta ha procurato intelligentemente dei rigori, Pischianz non si è fatto pregare su un «assist» di Miljak e il Tacca si è dovuto accontentare di alcune reti «platoniche». In evidenza (nel bene e nel male) Andreasic, autore delle consuete reti in acrobazia e utile il lavoro di Sivini, che si è preso il lusso di segnare un gol, e di Bozzola, prezioso nell'arginare le manovre dei varesini.*

*In precedenza a Cividin-Tacca, esibizione vincente della nazionale B italiana sulla Nuova Omin (16-6) e ancora un netto successo dell'Austria sull'Italia (21-13). Le azzurre, dopo aver chiuso il primo tempo in ritardo di otto reti (13-5), hanno giocato meglio e più disinvoltamente nel secondo.*

S. B.

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Loacker - *Volani | 22-21 |
| Rapida - Fippi | 19-13 |
| Forst - Edilarte | 29-14 |
| Mercury - Eldec | 18-17 |
| Albatros - Ruggerini | 20-23 |
| Banco Roma - Teramo | 23-23 |
| Cividin - Tacca | 22-14 |

**Classifica: Cividin punti 41; Volani 38; Rapida 33; Loacker 29; Banco Roma e Forst 26; Tacca 21; Fippi 20; Teramo 17; Mercury 16; Eldec 15; Ruggerini 11; Edilarte 6; Albatros 5. Volani e Banco Roma una partita in meno (l'incontro sarà recuperato mercoledì prossimo).**

PALLAMANO SERIE C

### Inter Aur.-Mezzocorona 21-12 (12-8)

CICLISMO

### Battistella in volata nella Coppa Zingarelli

In una domenica finalmente primaverile una cinquantina di esordienti si sono dati appuntamento a S. Dorligo, per la disputa della «II Coppa papà Giacomo Zingarelli».

La manifestazione, organizzata dal G.s. Pedale Triestino, ha visto la brillante affermazione di Denis Battistella, che ha regolato in volata Caserta (G.s. Caneva) Buodo (S.c. La Pujese) ed altri quindici corridori. Il portacolori del G.c. Ricreativa Morsano ha coperto i 6 giri dell'ormai classico anello di S. Dorligo impiegando 1'2" alla media di km 32,903. Prima del via i partecipanti ritrovatisi a S. Giovanni avevano percorso incolonnati le principali arterie cittadine.

F. G.

Ordine d'arrivo: 1) Denis Battistella (Ric. Morsano) che compie 1 km 34 in 1'2" alla media di km 32,903; 2) Giannerico Caserta (Caneva); 3) Roberto Buodo (La Pujese), 4) Daniela Mian (Ronchi), 5) Emilio Tomasin (Ronchi); 6) Sergio Paoletti (Chiarbola); 7) Paolo Del Sal (Portogruaro); 8) Ilario Falcomer (Portogruaro); 9) Alessandro Devidè (Pieris Tellini) 10) Marco Zoratti (Ric. Morsano) tutti con lo stesso tempo.

### Missana a San Vito

SAN VITO — Giorgio Missana ha tagliato in bella solitudine il traguardo del VI trofeo «Mobili Del Mel» a San Vito al Tagliamento:

Ordine d'arrivo: 1) Giorgio Missana (Pedale Sanvitese) che copre il percorso di km 59 in ore 1.34', alla media di kmh 37.660; 2) Francesco Dal Molin (Ciclistica Bottecchia) a 10"; 3) Stefano Jus (Pedale Sanvitese) s.t.; 4) Marco Antonutti (Libertas Alfalum) s.t.; 5) Claudio Russo (Pedale Isontino) s.t.; 6) Alex Ehwald (La Puiese) s.t.; 7) Luigino Cancian (la Puiese) s.t.; 8) Luca Barbaresco (Ciclistica Bottecchia) s.t.; 9) Daniele Biasio (Cordenonese) s.t.; 10) Giovanni Pisacane (Pedale Sanvitese) s.t.

A. C.

### Giovanissimi a Fontanafredda

FONTANAFREDDA — Si è svolto su un circuito cittadino di km 1,400 il secondo Gran Premio «da Gianna» per giovanissimi organizzato dalla Ciclistica Fontanafredda. Nella categoria B sono partiti in 32 e in cinque si sono staccati all'ultimo giro disputando una volata dove Da Re ha avuto la meglio sugli altri. Nella categoria C gruppo compatto sino all'arrivo e bella volata vincente di Gris che batteva il compagno di squadra Forcolin. Nella D ancora volata generale e Dolcet aveva la meglio su tutto il gruppo. Partenti 87 mini-ciclisti.

L. P.

Ordine d'arrivo:

Cat. B: 1) Alex Da Re (S.c. Bariviera); 2) Mirko Martin (G.s. La Sorgente); 3) Pierangelo Zorzetto (M.g. Caneva); 4) Beppino Cettolin (C.s. Spercenigo); 5) Giampaolo Pivetta (S. c. Fontanafredda).

Cat. C.: 1) Mirko Gris (S.c. Spercenigo); 2) Alfio Forcolin (idem); 3) Ivano Giacomini (S.c. Fontanafredda); 4) Michele Puiatti (Centro Cordenons); 5) Alvi Dario (G.s. Bannia).

Cat. D: 1) Alberto Dolcet (Ciclistica Cordenonese); 2) Ezio Bortolotto (S.c. Sacilese); 3) Paolo Tonus (Ciclistica Bariviera); 4) Andrea Delle Vedove (Ciclistica Cordenonese); 5) Fabio Balbo (G.s. Spercenigo).

IL CONCORSO DEL «PIEMONTE CAVALLERIA»

## La Strolego e Dal Cin brillanti protagonisti

Si è concluso ieri alla caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina il primo concorso ippico privato organizzato dal Centro ippico militare «Piemonte cavalleria».

Nel Premio «San Giusto» si è classificato al primo posto il cavallo Zanni montato da Durante; al secondo Aintre Sky che aveva in sella la signorina Nordio; al terzo Genzano, montato dall'allieva Fontana.

Da segnalare in questo Premio riservato a «cavalieri» ed «amazzoni», giovani e giovanissimi, che non avevano mai preso parte a competizioni ufficiali, la brillante prestazione (un sesto posto) dell'undicenne Emanuela Strolego, sorella della più famosa Sabrina (vincitrice poi del Premio Baracca) in sella ad Ostwind.

Nel Premio «Francesco Baracca» Rise 'n Shine non ha tradito Sabrina Strolego: la quattordicenne rappresentante del Circolo Ippico triestino con un percorso netto ha confermato il suo primo posto in classifica anche dopo la seconda giornata, dimostrando di poter competere ad armi pari con cavalieri e amazzoni più grandi di lei. Il ten. Luigi Greco si è classificato al secondo posto in sella a Tavio, mentre Michele Musil ha conseguito la terza piazza su Double Diamond.

Nel Premio «Brigata corazzata Vittorio Veneto» a barrage, Sabrina Strolego, che tornava a montare per l'occasione il suo Ostwind, non è stata molto fortunata. Il successo in questo Premio è andato a Mario Dal Cin, che montava Arena dell'Asco, con Carlo Jory su Porzia e Marino Porfiri su Fairfied ai posti d'onore.

L'organizzazione del concorso ha messo in risalto le ottime possibilità offerte da una collaborazione tra responsabili sportivi ed autorità militari per lo sviluppo e la propaganda, in questo specifico ambito, dello sport equestre. Alla seconda e ultima giornata di concorso hanno presenziato varie autorità e un pubblico che ha manifestato il suo interessamento per i concorrenti civili e militari, specie per quel promettente vivaio che trova origine nel Centro ippico triestino e che opera a contatto con l'organizzazione equestre militare.

### Hockey su pista

**SERIE A**

| | |
|---|---|
| Castiglione - Laverda | 0-1 |
| Viareggio - Follonica | 3-3 |
| Corradini - Lodi | 5-3 |
| Giovinazzo - Forte dei Marmi | 10-2 |
| Bassano - Trissino | 2-5 |
| Monza - Goriziana | 7-4 |
| Pordenone - Novara | 7-1 |

**CLASSIFICA: Follonica e Laverda Breganze 19; Novara e Giovinazzo 17; Monza e Trissino 16; Piennetre Pordenone 15; Lodi 13; Forte dei Marmi e Bassano 12; Goriziana e Corradini 11; Viareggio 10; Castiglione 8.**

**SERIE B**

| | |
|---|---|
| Ferroviario - Vercelli | 7-2 |
| Hc Lodi - Triestina | 4-9 |
| Marzotto - Rot. Novara | 7-3 |
| Montegrappa - Seregno | 0-4 |
| Thiene - Adsanos | 6-2 |

**CLASSIFICA: Seregno e Marzotto 10; Thiene 9; Ferroviario e Vercelli 7; Triestina, R. Novara e Adsanos 4; Montegrappa 3; Hc Lodi 2.**

PRATO: PAREGGIA LA GARCIA A CAGLIARI

## Simsig trascinatore dell'undici triestino

### Ferrini - Garcia 1-1

**MARCATORI: al 24' del p.t. Fabiani; nella ripresa al 26' Bernic. Corner: 8-2 per la Ferrini.**

**FERRINI:** Lanucara, Contu, Lai, Maccia Antonio, Di Bernardino, Cadoni, Deiana, Maccia Roberto, Fabiani, Congera, Cadoni II.

**GARCIA:** Di Tacco, Bevilacqua, Sanson, Bernic, Russian, Busa, Simsig, Villani, Mutuglio, Novaro, Logar.

CAGLIARI — La Garcia coglie un punto molto importante pareggiando con la Ferrini, ma la prestazione dei triestini avrebbe meritato qualcosa di più alla luce dell'ottimo schieramento disposto sul terreno e per maggior volume di gioco sviluppato. In difesa la Garcia ha sempre retto bene ai numerosi ma caotici attacchi dei padroni di casa. In attacco grazie ad una condotta di gara niente affatto rinunciataria ha più volte impensierito il portiere avversario che si è salvato in qualche occasione in maniera piuttosto rocambolesca.

Nelle file triestine ha impressionato molto il centrocampista Simsig, autentico cervello della squadra (dai suoi innumerevoli spunti sono nate azioni molto pericolose e spettacolari) ben coadiuvato da Busan, mentre in attacco Novaro e Metullio hanno svolto un ottimo lavoro per alleggerire la difesa imperniata sul forte Bernich.

E' andata per prima in vantaggio la Ferrini per merito di Fabiani su azione susseguente ad un corner corto al 23' del primo tempo. In precedenza gli ospiti erano sempre riusciti a bloccare con energia le azioni degli avversari. Dopo la marcatura dei cagliaritani la Garcia si è maggiormente spinta in avanti e già in apertura di ripresa si è resa estremamente pericolosa. Il tiro di Metullio, a portiere battuto, è stato però respinto sfortunatamente dal suo compagno Novaro. E' stato tuttavia il prologo al pareggio che è giunto al 26' per merito di Bernich che ha sfruttato nel migliore dei modi un corned corto battuto da Simsig.

Nando Mura

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Vigevano - Amsicora Cagliari | 2-2 |
| Ferrini Cagliari - Garcia | 1-1 |
| MMT Roma - Villar Perosa | 1-1 |
| ABT Torino - Algida Roma | 0-0 |

**Classifica: Vigevano punti 7; Algida 6; Amsicora e ABT Torino 5; Ferrini 4, Garcia e Villar Perosa 2; MMT Roma 1.**

SERIE B

### Cus Trieste-Triestina 2-0

**MARCATORI: Dell'Oste 12', Dobrigna 57'.**

**CUS TRIESTE:** Dintigna, Sergas, Aruffo, Poletto, Bais, Marolla, Oriando, Fiego, Dobrigna, Giugovaz, Dell'Oste (Giacca M., Giacca P. n.e.).

**S.S. TRIESTINA:** Coslevaz, Cariet, Mersig, Timeus, Tonon, Pasquazzo, Merlo, Zari, Martellani, Furlan, Siebel (Cesaratto).

### Amatori - Polisportiva 1-0

**MARCATORI: Zerial 60'.**

**AMATORI:** Saccari, Zerial, Riccardi, Mandich, Bertuzzi, Vidoli, Pallini, Miserocchi, Pace, D'Agnolo (Colonna), Vecchiet.

**POLISPORTIVA:** Vancheri, Perini, Tedisco, Marangon L., Palero, Mucha, Pichel (Antonelli), Petrina, Armenia, Roveredo, Marangon M.

### Itala - Garcia B 1-1

### Rugby Serie A

| | |
|---|---|
| Cidneo - *Algida | 29-15 |
| Pouchain - Tegolaia | 9-9 |
| Ambrosetti - Savoia | 26-12 |
| Amatori - L'Aquila | 23-0 |
| Petrarca - Benetton | 32-10 |
| Sanson - Parma | 18-11 |
| Monistral - * R. Calabria | 30-15 |

**Classifica: Sanson punti 41, Cidneo 34, Petrarca 32, L'Aquila 30, Benetton 28, Algida 24, Tegolaia 21, Parma 18, Ambrosetti 17, Pouchain e Amatori 16, Savoia 14, Monistrol 11, Reggio Calabria 3.**

FINALI SERIE C

### Paese - Cus Veneziani 12-3 (12-3)

**MARCATORI: nel p.t. al 11' meta Vendramin, al 14' G. Metz su c.p., al 28' e al 38' meta Sarcocci.**

**CLIPPER PAESE:** Zanette, Sarcocci, Pozzobon, Carniel, Boschiero; Cestaro, Marangon; Cassano, Cendron, Budrovich; Schiavon, Vendramin; Ruffoloni, Maguler, Ceccato. Gasparin.

**CUS VENEZIANI:** Chessa; Ursini, G. Metz, Seganti (Gambale) Coclani; R. Morovich, Battig; Daus, R. Metz, Altenburger; Simonitti, Carrara; Sirotich (F. Metz), Riosa, Ameruso.

PAESE — I padroni di casa si sono imposti meritatamente mettendo al sicuro il risultato al termine di un primo tempo ineccepibile. I trevigiani hanno dominato nelle mischie chiuse imponendo al gioco un ritmo elevatissimo al quale gli universitari non hanno retto.

Il Cus Veneziani ha pagato ancora una volta lo scotto delle assenze. Privo di Euro Mogorovich e dei fratelli Pagani è stato costretto a schierare due giocatori acciaccati, Chessa e Seganti.

Il Clipper è passato in vantaggio dopo una decina di minuti con una meta di Vendramin. Il calcio piazzato trasformato da Giorgio Metz col quale gli universitari hanno ridotto le distanze ha spronato i trevigiani a stringere i tempi della loro offensiva. Infatti al 28' e dieci minuti dopo, al 38' l'ala Sarcocci metteva a segno due mete che fugavano ogni dubbio sul risultato finale.

VIVO SUCCESSO DELLA GARA DI PESCA

## All'Adriaclub di Valentini la Coppa «Nino Benvenuti»

La settima edizione della Coppa Nino Benvenuti, gara di pesca con canna organizzata dal Cral Ente autonomo porto di Trieste, sezione pesca sportiva, in collaborazione con la sezione provinciale della Fips, è stata vinta dall'Adriaclub che ha totalizzato con Valentini 2760 punti. Al secondo posto il Lido Venezia, staccato di poco, con 2730.

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla manifestazione con gli amanti della canna suddivisi in 20 settori: teatro della manifestazione le banchine del molo Audace, della stazione marittima, del molo pescheria e del Venezia affollati in mattinata da tantissimi curiosi. Per la prima volta, quindi, è stata abbandonata la diga Luigi Rizzo, vecchia sede della competizione, per portare i pescatori a un più diretto contatto con il pubblico, rendendo, in tal modo l'iniziativa più interessante. Per una città di mare come Trieste, l'appuntamento con la Coppa Benvenuti è diventato praticamente un vero fatto di costume.

**Classifica:** Adriaclub (Ts) punti 2760, Lido (Ve) 2730, Dop. P.T. (Ts) 2630, Pesca Club (Ve) 2450, VV.VV. (Ve) 2425, Arac (Ts) 2280, Italsider (Ts) 2270, Finanziaria (Ts) 2270, Dop. P.T. (Ve) 2260, Crenel (Ts) 2240, Act (Ts) 2040, Amatori - Pesca (Ts) 1895, Gmt-Itc-Cmi (Ts) 1640.

**Vincitore assoluto:** Valentini (Ts).

**Vincitori di settore:** Renesto (Venezia), De Castello (Trieste), Lonzarich (Ts), Colarich (Ts), Janderca (Ts), Dabalà (Ve), Gentilli (Ts), Paoli (Ts), De Grandis (Ve), Orzan (Ts), Nadalin Germano (Ts), Spadaro (Ts), Cavagnis (Ve), Brunettin (Ts), Valentini (Ts), Tagliapietra (Ve), Battista (Ts), Origio (Ve), Laska (Ts), Palomba (Ts).

### Sci: «Tommasini»

**PIANCAVALLO — In una splendida cornice di sole si è disputata a Piancavallo la gara di slalom gigante valevole per il Trofeo Tommasini, con il conclusivo slalom parallelo che valeva quale finale.**

**In campo maschile il titolo assoluto è andato ad Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) che, nell'ultima eliminatoria ha battuto Guido Rizzian, mentre tra le femmine lotta in famiglia tra Paola Hlavaty e Antonella Tellini (Sci club 70) con successo della prima.**

**Il Trofeo Tommasini è andato, com'era nelle previsioni, allo Sci club 70 che ha ottenuto 382 punti, contro i 203 della XXX Ottobre, i 171 dello Sci Cai Trieste, i 61 dello Sci Accademico italiano, i 25 dell'Ente Porto e i 13 del Ferroviario.**

**Dei 20 titoli in palio, 11 sono entrati nella bacheca dello Sci club 70, 4 ne ha vinti la XXX Ottobre, 3 il Sai e 2 lo Sci Cai Trieste.**

**Nella prossima edizione le classifiche complete del Trofeo Tommasini.**

### Oggi a Grignano congresso guidatori

Questo pomeriggio presso l'Hotel Adriatico di Grignano alle ore 15 in seconda convocazione l'Associazione nazionale allevatori guidatori si riunirà in congresso per discutere il seguente ordine del giorno: 1) relazione del presidente; 2) presentazione e approvazione bilancio 1978; 3) nomina consiglio direttivo nazionale; 4) eventuali e varie.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## L'economia in Cina: colpo di freno alla svolta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Un attacco preciso, pure se indiretto agli «eccessivi» incentivi sul lavoro e una sottolineatura ulteriore della preminenza dell'agricoltura — l'uno e l'altro riecheggiano in parte passate impostazioni — sono contenuti rispettivamente in due articoli del «Guang Ming Ribao» (Quotidiano chiarezza) e del «Quotidiano degli operai», organo dei sindacati.

Il «Guang Ming Ribao» osserva che alcune fabbriche, miniere e aziende commerciali hanno fatto un «uso errato» del sistema degli incentivi materiali, distribuendo le gratifiche «in modo eguale» tra il personale. Dal canto suo, il «Quotidiano degli operai» osserva che è necessario dare «la priorità massima alla produzione, al rifornimento e al trasporto delle merci necessarie per combattere la siccità che minaccia certe zone del paese». Il giornale sottolinea poi che al centro delle preoccupazioni vi debbono essere «i bisogni delle campagne».

I due articoli giungono dopo che l'altro giorno, il vicepremier Gu-mu aveva sottolineato che la Cina, nello sviluppo della sua economia, deve contare «essenzialmente sulle proprie forze, considerando l'assistenza esterna come supplementare». D'altronde, il premier Hua Guofeng, in un recente colloquio con il vice primo ministro di Singapore Goh Keng Swee, ha sottolineato per la prima volta il carettere «sperimentale» dei piani per l'ammodernamento del Paese, dando in tal modo una valutazione più cauta di una tendenza che finora sembrava netta e irreversibile.

I due articoli, apparsi contemporaneamente, sono indicativi per una comprensione degli «aggiustamenti» in atto nel campo dell'economia. Il «Guang Ming Ribao», sotto il titolo «L'egualitarismo non funziona», nota: «In certe unità di lavoro il denaro di recente distribuito in gratifiche è stato illegalmente aumentato e poi diviso in parti eguali tra il personale. In altre aziende, oltre a dare gratifiche in denaro, sono state distribuite gratifiche in natura. Una fabbrica ha dato ad ogni operaio cinque metri e mezzo di tessuto in poliestere, un paio di scarpe di cuoio e un termos. Tutto ciò — rileva il giornale — rappresenta l'altro estro dell'egualitarismo (una teoria, si osserva, propagandata dai «quattro», che però condannavano le gratifiche come «sistemi capitalistici e revisionisti», n.d.r.) e viola il principio secondo cui chi più lavora più guadagna».

Il tema della priorità dell'agricoltura e i pericoli derivanti dalla siccità in «certe zone» (cioè nelle regioni-chiave del Fiume Giallo, dello Hai, dello Huai e dello Yangtze, in pratica nelle maggiori zone cerealicole della Cina, rispettivamente a Nord, Centro-Nord e Centro-Sud, n.d.r.) sono al centro della preoccupazione del «Quotidiano degli operai».

Riportando estratti da una conversazione tra un gruppo di suoi redattori e un membro dirigente della commissione agricola di stato (non si specifica chi sia), il giornale scrive che, secondo questo funzionario, «in certe zone l'umidità del suolo è insufficiente al momento attuale, un momento cruciale per i raccolti, in seguito all'assenza di precipitazione atmosferiche negli ultimi mesi».

In tali condizioni, l'intervistato ha sottolineato la «necessità di migliorare la qualità delle macchine agricole e degli altri prodotti necessari all'agricoltura». Egli ha ricordato come «gli operai cinesi hanno una grande tradizione nel servire l'agricoltura», e ha sottolineato che questa tradizione deve essere portata avanti per meccanizzare le campagne.

Riprendendo in sostanza il concetto di Mao Tse-tung sulla priorità dell'agricoltura in quanto base dello sviluppo economico, il «membro dirigente» ha rilevato le necessità di creare speciali organi incaricati di «distribuire e fornire macchine agricole, autocarri e attrezzature per la produzione di energia nelle zone rurali, nonché in grado in insegnare ai contadini» le tecniche moderne.

I due articoli, per quanto affrontino temi diversi, sono considerati dagli osservatori ulteriori indicazioni di una linea nuova. La Cina, dopo essere partita nei mesi scorsi alla ricerca di materiale tecnico moderno straniero, da un canto nota di non avere sempre a disposizione i mezzi finanziari per acquistarlo (ieri Gu Mu ha parlato di «limitate capacità di pagamento»), dall'altro comincia a rendersi conto delle implicazioni politiche di una eccessiva dipendenza dall'estero; in terzo luogo, avverte i pericoli di un sistema fondato sugli «incentivi materiali», specie se concessi in modo indiscriminato. Gli incentivi rimangono, certo, ma sono rigorosamente limitati a «chi lavora di più», con il pericolo di fratture all'interno degli stessi lavoratori (ad esempio, potrebbe emergere il pericolo di privilegiare la maggiore produzione rispetto alla migliore produzione).

Ci si chiede tuttavia, se anche questo principio fondato finora sulla quantità, non andrà soggetto in un prossimo futuro a una revisione, privilegiando ad esempio di più l'ideologia (in altri tempi si parlò di «atteggiamento nei confronti del lavoro»), oggi messa in secondo piano, e che in un'organizzazione statale di questo tipo rimane la molla essenziale per sviluppare la produzione senza legarla soltanto a un interesse materiale che prescinde da ogni altra spinta, e che tra l'altro, in assenza di un adeguato rifornimento di beni di consumo, potrebbe sconvolgere il mercato.

A. A.

COMBATTUTE VOTAZIONI AL CONGRESSO DEL PARTITO

## Mitterrand la spunta a Metz ma i socialisti sono spaccati

### Il leader ha ottenuto la sola maggioranza relativa (45 p.c.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*METZ — Francois Mitterrand ha riottenuto ieri, al congresso di Metz, la leadership del Partito socialista francese, ma con la sola maggioranza relativa — circa il 45 per cento dei voti — mentre negli ultimi quattro anni l'aveva detenuta con una maggioranza larghissima (il 75 per cento), dalla quale era esclusa soltanto l'ala sinistra del Ps rappresentata dal Ceres (Centro di studi, di ricerche e di educazione socialista). Al congresso di Metz seguirà, subito dopo le elezioni europee del 10 giugno, un'ulteriore fase attraverso la quale la maggioranza di cui dispone attualmente il primo segretario potrà allargarsi per l'apporto dei voti del «Ceres» e diventare assoluta.*

*Uno spostamento a sinistra, quindi, dell'asse direttivo del Ps francese. Si raggruppano invece in una nuova minoranza sia la corrente di Pierre Mauroy (la quale aveva sostenuto fino all'ultimo la necessità di ricostituire l'unione delle tre correnti rappresentate finora nella direzione del partito), sia quella di Michel Rocard, sostenitore di un aggiornamento deciso della linea del congresso di Epinay (quello che nel '71 aveva portato al lancio della politica di «unione della sinistra» in Francia) alla luce della situazione economica interna e internazionale e dei rapporti tra Ps e Pcf.*

*Alla costituzione della maggioranza relativa con la quale dovrà governare il partito in attesa dell'apporto del Ceres, Mitterrand è arrivato grazie all'appoggio di due terzi circa dei delegati della corrente del sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre.*

*Il rapporto delle forze del nuovo comitato esecutivo, in base al voto espresso dai delegati al congresso di Metz, è il seguente: Mitterrand 62 mandati, pari al 46,76 per cento dei delegati al congresso, dei quali il 5 per cento provenienti dalla corrente Defferre; Rocard 28 mandati, corrispondenti al 21,25 per cento dei delegati; Mauroy 22 mandati (16,80 per cento); Ceres 19 mandati (14,98 per cento).*

*Dagli interventi fatti in aula è emerso che, com'era nelle previsioni, l'inconciliabilità tra le tesi mitterrandiane e quelle di Mauroy e di Rocard si è manifestata su quattro temi di fondo: 1) politica di intervento economico (con l'esigenza di considerare i condizionamenti obiettivi del mercato posta da Rocard e Mauroy e la preminenza data alla pianificazione da Mitterrand); 2) unione della sinistra (con la scelta di Mitterrand, non condivisa dagli altri due, di considerare ancora valido il programma comune di governo della sinistra come punto d'un nuovo futuro incontro con il Pcf); 3) rapporti con il sindacato e le associazioni politiche (con Mitterrand decisamente schierato contro la richiesta di Rocard di accettarne il contributo allo sviluppo del dibattito interno del partito); 4) organizzazione del partito (a proposito della quale la corrente mitterrandiana ha respinto come infondata la rivendicazione rocardiana di riforme che assicurino un'ampia collegialità delle decisioni).*

Sandro De Rosa

IL PRIMO GENNAIO 1981 SCATTA L'ACCORDO

## La Grecia e la Cee

ATENE — Il governo greco ha accettato la data del 1.o gennaio 1981 per l'entrata in vigore dell'accordo di adesione della Grecia alla Comunità europea. In attesa della ratifica da parte dei nove paesi della Comunità e del nuovo Parlamento europeo, la Grecia intende attuare prima di quella data, le clausole previste dal Trattato di Roma e risolvere alcune questioni relative agli assegni familiari per i lavoratori greci.

Il ministro greco degli esteri Giorgio Rallis — di ritorno da Bruxelles al termine delle trattative — ha precisato che gli accordi raggiunti permettono ormai di passare alle fasi concrete dell'ammissione della Grecia, quale decimo membro paritario, in seno alla Comunità. La firma degli accordi avverrà ad Atene tra il 28 maggio e i primi di giugno, non appena perfezionate le traduzioni ufficiali dei testi.

Dal 1.o gennaio 1981, e dopo la ratifica da parte dei nove parlamenti nazionali e di quello europeo, la Grecia potrà inviare 24 propri rappresentanti al Parlamento d'Europa, in proporzione alle sue forze politiche. La prima elezione a suffragio diretto per il Parlamento di Strasburgo avverrà per i greci solo in occasione delle seconde elezioni europee.

Nello schieramento del Parlamento greco (una sola Camera di 600 deputati), tutti i gruppi politici sono favorevoli all'adesione, tranne il partito socialista di Papandreu e — con riserva — il movimento del Partito comunista detto «dell'estero» (su posizioni filo moscovite). Papandreu chiede un referendum popolare, ritenendo «svantaggiose» per l'agricoltura locale le intese raggiunte, mentre sul piano prettamente politico egli ritiene l'associazione un'«ulteriore forma di pressione esercitata dai monopoli americani ed europei». Il gruppo comunista «dell'interno» (sulle stesse posizioni dei movimenti comunisti eurooccidentali) accetta l'adesione, pur criticando la lunga fase transitoria.

L'adesione all'Europa offrirà la possibilità di modernizzare l'agricoltura ellenica (la Grecia, con il 34,4 per cento, mantiene la più alta percentuale di popolazione attiva impegnata nell'agricoltura), attraverso sussidi che raggiungeranno, nel periodo transitorio, 1.890 milioni di dollari, per stabilizzarsi quindi a 675 milioni l'anno.

# Le proteste degli antinucleari

Si sbizzarrisce la fantasia degli antinucleari dopo l'incidente alla centrale americana di Harrisburg. In alto, un fotografo danese ha raffigurato in un fotomontaggio i presunti pericoli provocati dalla centrale svedese situata dall'altra parte dello stretto che divide i due paesi, a soli 20 chilometri da Copenaghen: la famosa Sirenetta è stata trasformata in uno scheletro. Un enorme teschio di cartapesta giganteggia anche a Francoforte durante una marcia di protesta antinucleare. (Tel. Ap)

### L'attentato nucleare in Francia: è stato un commando militare?

PARIGI — Il riserbo più completo circonda le indagini sull'attentato compiuto all'alba di venerdì a Seyne-sur-Mer (Francia meridionale) contro un capannone dove si trovavano reattori destinati all'Iraq ed elementi destinati a centrali nucleari in Belgio e in Germania federale.

Tale riserbo, secondo alcune fonti, sarebbe dovuto alla presenza sul luogo dell'attentato di agenti dei servizi di sicurezza francesi. Subito dopo l'attentato «antinucleare» era stata avanzata l'ipotesi che a far esplodere il capannone dell'impresa «Costruzioni navali e industriali del Mediterraneo» fosse stato un commando militare che agiva per conto di un altro paese.

Nonostante una categorica smentita ufficiale, tale ipotesi continua a trovare sostenitori, che non escludono la responsabilità dei servizi segreti israeliani e parlano della presenza di una nave misteriosa alla vigilia dell'attentato nei pressi di Tolone.

La polizia, comunque, sembra aver attribuito scarsa credibilità alla rivendicazione dell'attentato fatta da uno sconosciuto «gruppo di ecologi francesi».

Altra ipotesi presa in considerazione nelle ultime ore è quella dell'attentato commerciale, in quanto pare che i tecnici francesi fossero riusciti a miniaturizzare alcuni elementi delle centrali nucleari.

### Harrisburg: si lavora per decontaminare la zona della centrale

HARRISBURG — Una settimana e mezzo dopo l'incidente nella centrale nucleare di Three Mile Island, in Pennsylvania, i tecnici di decontaminazione sono riusciti a rinviare nell'edificio del reattore i gas radioattivi che si erano depositati nei serbatoi situati in un vicino edificio ausiliario. L'annuncio è stato dato dalla Commissione per i controlli nucleari (Nrc).

Un portavoce della Nrc ha dichiarato che i tecnici si occupano ora delle acque dell'edificio ausiliario (contaminate con iodio-133) e cercano di fissare lo iodio aggiungendo prodotti chimici all'acqua che lo contiene. Secondo il portavoce, sarà necessario attendere almeno fino alla fine della settimana prossima per riuscire a raffreddare il combustibile nucleare.

### Bonn: manifestazioni contro l'atomo

BONN — Più di diecimila persone hanno protestato nella Germania federale contro la costruzione di centrali nucleari. Il ministro dell'interno Gerhart Baum, che discuterà oggi con i colleghi della Cee sulle questioni dell'energia nucleare, ritiene «possibile» una rinuncia all'energia atomica.

In un colloquio con lo Spiegel — che sarà oggi in edicola —, Baum ha detto che è necessario verificare se gli attuali concetti di sicurezza sono sufficienti.

A Francoforte hanno manifestato ieri tremila persone, altrettante a Stoccarda, duemila ad Amburgo e 1500 a Muenster, secondo i dati della polizia.

### Dimostrazioni al varo di un sottomarino nucleare americano

GROTON — Il primo sottomarino nucleare gigante americano della classe «Trident», è stato varato alla base navale di Groton, nel Connecticut, alla presenza della moglie del Presidente Carter, Rosalynn. Il sottomarino, lo «Uss Ohio» è il primo di una serie di quattro unità giganti del tipo «Trident» dotate di missili a testata nucleare con una gittata di oltre 6500 chilometri. Il costo della prima unità di questo tipo è stato di 1,2 miliardi di dollari. Alla cerimonia era presente l'ammiraglio Hyman Rickover, il «padre» della marina nucleare americana.

Durante il varo, circa tremila persone hanno inscenato una dimostrazione antinucleare. La polizia ha tratto in arresto 230 dimostranti, che avevano cercato di bloccare l'ingresso principale del cantiere dove è avvenuto il varo.

CATTURATO A PARIGI

### L'«assassino dell'Oise» era un gendarme

PARIGI — L'«assassino dell'Oise», l'uomo che per mesi ha seminato il panico in una vasta zona al Nord di Parigi, sfuggendo in modo spettacolare alle centinaia di agenti che gli stavano dando la caccia era un gendarme.

Alain Lamare, un agente di 23 anni della pattuglia di intervento e vigilanza di Chantilly, è stato infatti arrestato perché sospettato di essere il responsabile della morte di una donna autostoppista, del ferimento di altre tre (tutte giovani e brune), e di numerose rapine in uffici postali. L'«assassino dell'Oise», la cui prima azione risale a dieci mesi fa, aveva inoltre fatto saltare in aria tre automobili rubate, ferendo due agenti di polizia.

A mettere la polizia sulle tracce di Lamare, era stata sia la sospetta abilità del ricercato a sfuggire a ogni controllo, sia la strana coincidenza che l'«assassino dell'Oise» entrava in azione ogni qualvolta il giovane era in licenza.

### Valanga in Svizzera: morta ragazza italiana

**CRANS-MONTANA — Un'italiana figura fra le tre vittime della valanga precipitata l'altro ieri vicino a Crans-Montana: si tratta della tredicenne Fabienne Castelli, residente in Svizzera. Le altre due vittime sono Bettina Baaden, di origine lussemburghese, e Rolf Heisterkamp, cittadino tedesco.**

### Sarcofago di 3300 anni scoperto dagli israeliani

TEL AVIV — Nel corso di scavi archeologici compiuti da specialisti israeliani presso Dir El Ballah, nella zona di Gaza, è stato scoperto un sarcofago di argilla dell'epoca faraonica, risalente al XIII secolo a.C.

Gli archeologhi israeliani procederanno in un secondo tempo all'apertura del sarcofago con tutte le necessarie precauzioni, e si attendono di trovarvi all'interno non soltanto una mummia, ma anche gioielli e altre suppellettili funerarie, poiché sembra trattarsi della sepoltura di un alto funzionario faraonico.

Parecchi altri ritrovamenti funerari del genere si sono già avuti in questa zona, che nei secoli a cavallo del primo millennio avanti Cristo albergava numerosi insediamenti faraonici ed era spesso percorsa da spedizioni militari del faraone.

L'EGITTO NON INTENDE TRASFERIRE LA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE

## Il Cairo sfida la Lega e insiste sulla solidarietà del mondo arabo

IL CAIRO — L'Egitto ieri ha deciso di sfidare il resto del mondo arabo, e ha annunciato che non permetterà il trasferimento dal Cairo, della sede centrale della Lega araba. Egitto, Sudan e Oman esclusi, gli altri paesi arabi membri della Lega (19 su 22) la scorsa settimana a Bagdad hanno annunciato di voler «temporaneamente» trasferire tale sede dal Cairo a Tunisi.

Ma Khalil, durante una riunione congiunta delle commissioni «esteri» e «affari arabi» del Parlamento egiziano, ha detto: «Non saranno trasferiti dall'Egitto né la sede centrale della Lega araba, né alcuno degli enti a essa affiliati». Il primo ministro egiziano, le cui parole sono state subito diffuse dall'agenzia giornalistica «Mena», ha aggiunto: «L'Egitto non si sottometterà a una decisione sbagliata, che va contro lo statuto della Lega araba. L'Egitto insiste sulla solidarietà araba».

Gli altri arabi dicono che l'Egitto non può far nulla: ma invece può impedire il trasferimento di dossier, documenti, archivi all'estero. Ha già «congelato» le sue attività nell'ambito della Lega. Ma Khalil ha ribadito che l'Egitto non ha intenzione alcuna di ritirarsi concretamente dall'organizzazione. Fra l'altro, l'Egitto afferma che l'incontro di Bagdad (cui non è stato invitato) è avvenuto in violazione dello statuto della Lega, in quanto le convocazioni sono state fatte dallo stato irakeno, e non dalla segreteria della Lega.

Il ministero egiziano degli esteri aveva annunciato di voler richiamare i suoi ambasciatori dal Kuwait, dall'Arabia Saudita, dagli Emirati arabi uniti, dal Qatar, dal Bahrain, dalla Tunisia e dal Marocco, tutti paesi che hanno ritirato gli ambasciatori dal Cairo dopo la conferenza di Bagdad. Ma nella sua dichiarazione di sabato, Khalil ha detto che le missioni diplomatiche egiziane continueranno a restare aperte, per curare gli interessi dell'Egitto e dei cittadini egiziani nelle nazioni interessate.

In un comunicato pubblicato a Damasco al termine della sua sessione straordinaria il consiglio ha annunciato inoltre la sua decisione di boicottare i vari mezzi di trasporto, le società e le merci egiziane e i mezzi di trasporto americani. Il comunicato aggiunge che il consiglio centrale ha deciso di operare al fine di colpire gli interessi americani nella regione araba, in particolare gli interessi petroliferi e di appoggiare la rivoluzione palestinese e il movimento nazionale progressista egiziano.

Il consiglio centrale (parlamento) dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, a conclusione di una seduta di sei ore ha deciso ieri di ricercare uno stretto programma di azione con la Giordania per far fallire i piani israeliani di autogoverno alle popolazioni palestinesi sulla riva occidentale del Giordano nella regione di Gaza.

La notizia è stata riferita ieri dall'agenzia di stampa palestinese, Wafa, la quale aggiunge che il consiglio ha deciso di «intensificare l'attività militare contro Israele all'interno dei territori occupati». Alla riunione del consiglio erano presenti 47 dei 55 membri del massimo organo legislativo dell'Olp. La riunione si è svolta a porte chiuse. Nessuna spiegazione è stata data per l'assenza di otto membri.

In un'intervista al «Detroit News», frattanto, il ministro per gli affari petroliferi dell'Arabia Saudita Yamani ha dichiarato che le relazioni tra Stati Uniti e Arabia Saudita sono troppo forti per poter essere rotte dal trattato israelo-egiziano, nonostante le viva opposizione nel mondo arabo. Yamani ha detto che il trattato non avrà influenza sui punti di vista moderati dell'Arabia Saudita verso gli Stati Uniti in generale e i prezzi del petrolio fissati dall'Opec in particolare.

Su risposta a una domanda in merito all'insoddisfazione Saudita per il trattato israelo-egiziano e gli sforzi compiuti dagli USA per arrivare alla conclusione di tale trattato, Yamani ha detto: «Nulla è cambiato». Egli ha aggiunto: «Il nostro ruolo è per la moderazione, ciò che è stato indubbiamente dimostrato nelle due ultime riunioni dell'Opec. Se non fosse stato per la crisi iraniana e per l'Arabia Saudita i prezzi sarebbe aumentati molto di più».

### *Disinnescato un razzo «Katiuscia» a Gerusalemme*

**TEL AVIV — Un razzo di tipo «Katiuscia» è stato scoperto da alcuni passanti, ieri mattina a Gerusalemme, nei pressi della sede delle Nazioni Unite. L'artificiere della polizia, subito giunto sul posto, è riuscito a disinnescare il razzo prima ancora che il congegno a orologeria al quale era collegato mettesse in funzione il meccanismo di lancio. Pattuglie della polizia israeliana hanno poi setacciato la zona alla ricerca di possibili altri congegni esplosivi, apparentemente senza successo.**

## Dubbi sulla mobilità delle forze USA

WASHINGTON — *Secondo i servizi di programmazione del Parlamento americano, ci vorrebbero non meno di 26 giorni per trasferire in caso di necessità le due più leggere divisioni americane nel Golfo Persico, pur facendo uso degli oltre 900 aerei da trasporto attualmente in forza all'esercito. Queste due unità leggere sono la 82.a divisione paracadutisti e la 101.a aviotrasportata. Se fosse necessario schierare unità più pesanti, allora ci vorrebbero non meno di cinque settimane per portare le divisioni nella stessa zona.*

*Secondo uno studio approntato dallo stato maggiore, piccoli contingenti delle due divisioni leggere potrebbero essere trasferiti in loco entro due giorni. «Ma il loro contributo sarebbe più politico che militare fino al momento in cui anche il resto delle due unità non fosse trasportato al loro fianco».*

*Parlando davanti alla commissione bilancio della Camera, il ministro della Difesa americano Harold Brown ha ripetuto che nel caso gli Stati Uniti volessero aiutare paesi amici in Medio Oriente e sul Golfo Persico contro una minaccia sovietica, dovrebbero impiegare numerose divisioni delle varie forze, incluse unità anfibie della Marina e ingenti aliquote dell'Aeronautica.*

*Il consigliere del Presidente Carter per gli affari della sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski ha dichiarato alla rivista «U.S. News and World Report» che gli Stati Uniti non esiteranno a fare uso della forza per difendere i loro interessi vitali. Brzezinski ha aggiunto che nelle crisi degli ultimi anni, in particolare nel Corno d'Africa e nell'Afghanistan, «uno spiegamento diretto della potenza americana non si imponeva». Egli ha invece fatto notare che il Presidente Carter ha inviato armi allo Yemen del Nord e navi da guerra nell'Oceano Indiano.*

*«Queste reazioni — ha precisato Brzezinski — hanno dato nuova fiducia a quanti dipendono da noi e hanno indicato ad altri che sappiamo ricorrere alla forza se i nostri interessi vitali lo esigono».*

*Dopo avere affermato che «quanti accusano Carter di indecisione in campo internazionale» non si rendono conto della crescente complessità dei problemi che gli Stati Uniti devono affrontare», il consigliere del Presidente ha sottolineato che, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti intrattengono buone relazioni — simultaneamente — con il Giappone, la Cina, l'Indonesia e l'India.*

*Brzezinski ha inoltre dichiarato di ritenere che i trattati del Canale di Panama abbiano reso le relazioni con l'America Latina «più sane e più durevoli», che il trattato di pace tra Israele e l'Egitto «possa costituire un punto di partenza verso una soluzione più generale» nel Vicino Oriente e che la normalizzazione delle relazioni con la Cina «abbia trasformato in maniera significativa le nostre relazioni con l'Estremo Oriente».*

*La conclusione del trattato Salt II, ha poi affermato Brzezinski, dipende ormai solamente dalla soluzione di «problemi più tecnici che politici».*

PIU' LONTANA DEL PREVISTO LA FINE DI IDI AMIN?

## Ritorna la calma a Kampala accerchiata dai tanzaniani

NAIROBI — Il grosso delle forze tanzaniane e dei fuoriusciti ugandesi continua a circondare Kampala, dove la situazione è stata descritta ieri «calma». In ambienti diplomatici nella capitale ugandese si è affermato che alcune compagnie petrolifere occidentali hanno ordinato la cessazione dell'invio di carburante in Uganda, un paese senza sbocchi al mare. Alcune società petrolifere erano già rimaste senza scorte ed erano sorte numerose difficoltà per il trasporto del prodotto in Uganda, a causa della situazione bellica nel paese.

Notizie non confermate riferiscono che i tanzaniani e gli esuli ugandesi avrebbero occupato la città occidentale di Fort Portal, completando così la conquista delle province meridionali ed occidentali del paese.

Radio Uganda ha diffuso un comunicato del commissario distrettuale (una sorta di prefetto) della capitale, nel quale si invita la popolazione a tornare al lavoro oggi. Severe misure saranno adottate contro coloro che non obbediranno a quest'ordine.

Un diplomatico si è recato in auto sino a Jnjia — ottantacinque chilometri ad Est di Kampala — ed ha riferito che numerose persone salutavano con il pugno chiuso di «Potere nero» soldati su autocarri, i quali a loro volta avevano in mano mazzi di fiori. Questa scena sembra essere ben differente dalle notizie che danno l'esercito ugandese disintegrato e la fine del Presidente Idi Amin Dada ormai prossima.

I residenti di Kampala hanno riferito che la notte scorsa e la giornata di ieri sono trascorse tranquillamente nella capitale stretta in una morsa dai tanzaniani. Sembra che la Banca dell'Uganda abbia chiuso i battenti, ma ieri numerosi negozi erano aperti.

Fonti qualificate hanno riferito che sei grandi compagnie petrolifere mondiali hanno ordinato di far cessare il flusso del petrolio in Uganda, nel tentativo di recuperare debiti per sette milioni di sterline (circa dieci miliardi di lire).

A Dar-Es-Salaam, fonti militari tanzaniane hanno smentito alcune notizie secondo le quali gli ugandesi avrebbero riconquistato la città di Entebbe, sul lago Vittoria, ed il suo aeroporto internazionale.

### Giornalisti europei scomparsi in Uganda

**STOCCOLMA — Due giornalisti svedesi e due fotoreporter tedeschi sono scomparsi dalla circolazione mentre cercavano di penetrare in Uganda per motivi di lavoro. Secondo notizie non confermate, i quattro sarebbero stati arrestati e fucilati.**

**I quattro giornalisti sono: Arne Lemberg del giornale svedese «Expressen», Karl Bergman dello «Svenska Dagbladet», Hans Bollinger fotoreporter dell'agenzia fotografica francese «Gamma» e Wolfgang Stiens, collaboratore di «Stern».**

### Si combatte in Cambogia al confine thailandese

BANGKOK — La situazione è sempre confusa nella parte occidentale della Cambogia, lungo la frontiera con la Thailandia, dove i vietnamiti hanno fatto affluire nuovi rinforzi per raggiungere diverse loro unità circondate dai Khmer rossi. Questo è quanto afferma il corrispondente della France Presse ad Aranyaprathet, un posto di frontiera thailandese a 330 chilometri a Est di Bangkok.

Un bimotore di nazionalità non identificata ha paracadutato ieri pomeriggio del materiale ai soldati cambogiani (filo-vietnamiti) che occupano una postazione presso Poipet (posto di frontiera cambogiano di fronte a Aranyaprathet), che ha cambiato più volte di mano negli ultimi giorni e che oggi sembrava essere tenuta dai «Khmer rossi».

Secondo il «Bangkok Post» i consiglieri sovietici che cooperano con le autorità militari vietnamite (i vietnamiti disporrebbero in Cambogia di 22 divisioni), hanno fatto disporre una trentina di batterie antiaeree da 37 mm lungo la frontiera cambogiano-vietnamita. Ad Aranyaprathet si afferma che un aereo da ricognizione thailandese è stato preso sotto il fuoco di queste artiglierie ma senza essere danneggiato.

Profughi appartenenti ai due campi continuano intanto a passare la frontiera. Si calcola che 184 soldati cambogiani del nuovo regime siano entrati ieri in Thailandia, dove sono stati internati. Da un altro poartiglierie ma senza danni.


FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa


†

Il giorno 6 aprile 1979 si è spenta

**Maria Tremonti**

ved. gen. avv. FRANCESCO CAPUTO.

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle ELISA e il marito FEDERICO RUFFINO, MATILDE e il marito RAIMONDO BARBERA, il fratello MARINO e la moglie ALGIE MULINARI, lo zio UMBERTO LUCCHINI, i nipoti e pronipoti tutti, a quanti La conobbero ed apprezzarono.

I funerali avranno luogo il 10 corrente mese alle ore 12 nella Cappella del cimitero civile di Gorizia.

Gorizia, 9 aprile 1979

---

E' deceduto

**Marcello Norio**
di anni 92

dal 1951 al 1971 segretario provinciale della Cgil - pensionati isontina.

Addolorata, lo comunica la segreteria provinciale.

I funerali si svolgono oggi alle 15 al cimitero.

Monfalcone, 9 aprile 1979

---

†

Dopo breve malattia si è spento

**Severino Salvini**
di 69 anni
insegnante a r.

La moglie, i figli, la nuora, il genero, i fratelli e i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Luzzatto 4 direttamente per la chiesa del Mercaduzzo oggi, lunedì 9 aprile, alle ore 15.30.

**Non fiori ma opere di bene.**

Gradisca d'Isonzo, 9 aprile 1979

---

Vicina al dolore della sorella e dei nipoti BENUSSI - GAMBEL per la scomparsa del caro

**Mondi**

LIONELLA HERMET e famiglia

Trieste, 9 aprile 1979

---

Partecipa al dolore dell'amico GIANNI per la perdita del padre

**Erminio Fusco**

— la FILP - CISL

Trieste, 9 aprile 1979

---

9.4.1976 9.4.1979

**Natale Tamplenizza**

Sei sempre nel mio cuore.

UCCIA

Trieste, 9 aprile 1979

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

## IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

**A. 18.ENNE** volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino. Garantite serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

**IMPIEGATA** esperienza quadriennale paghe, Iva anche meccanizzate, scopo miglioramento, per Gorizia e Monfalcone offresi. Scrivere Publikompass cassetta 19 O 34100 Trieste.

**IMPIEGATA** pratica registrazioni Iva e conduzione del personale offresi. Telef. 212101. 6015 C

**OFFRESI** operaio volonteroso per magazzino, lavori generici. Telefonare 825648. 6035 C

**OFFRESI** giovane esperta contabilità Iva paghe, contributi, steno dattilografa, nozioni contabilità francese, conoscenza inglese, sloveno. Telefonare ore ufficio al 60202 e 60243.

**19ENNE** operatrice contabile, dattilografa, referenziata offresi. Telefonare 200320 ore pasti. 5819 C

## LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 6047 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

**AA.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244. 2587 CC

**A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa (Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 5483 CC

**ANTENNA** Capodistria, Montecarlo, Telequattro, Svizzera, emittenti private specializzati colori installano minimo costo. Preventivi gratuiti - 763545. 5920 CC

**ANTENNE** Telepadova, Montecarlo, Telequattro, Svizzera, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317.

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229.

**MURATORE** offresi restauri pitturazioni. Telefonare 200480 7-9 20-21. 296 CC

**TRASPORTI** traslochi magazzinaggio Trieste Friuli Veneto. Disponibilità linea fissa, max serietà. Tel. 43245. 5776 CC

## IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

**A. CERCASI** magazziniere esperto ricambi auto, conoscenza lingue sloveno-croato, desideroso migliorare, cerca Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 D

**ARTEREGALO** porcellane cristallerie cerca commessa-o pratica-o ramo. Presentarsi lunedì corso Saba 23.

**ASSUMIAMO** personale maschile e femminile per interessante lavoro, presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano. 105-UD D

**AUTOTRASPORTI** Quinto. Telefonare 271223 ore 13-15 20-20.30. 4698 CC

**CERCANSI** commesse-i esperte-i conoscenza croato. Presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22-b. 5434 D

**CERCASI** apprendista barista con esperienza, tel. 60757.

Importante Società, operante settore E.D.P Centro-Nord Italia,
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni per inserimento presso centri elettronici I.B.M. della zona di residenza, previo training serale. Posibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificatisi (L. 600.000).
Per colloquio nella tua città tel. (02) 200401-270889 o scrivere Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

**CERCASI** urgentemente commesso auto-ricambi disposto migliorare. Stipendio più provvigioni da concordare. Scrivere cassetta Publikompass 34 0 34100 Trieste.

**CERCASI** cameriere-a per pizzeria. Telefonare bowling Duino dopo le 17, (040) 208362. 01 D

**CERCASI** saldatore ossiacetilenico e tubista, telefonare ore ufficio 69505. 5703 D

**COMMESSA-O** cercasi per negozio mobili, preferibilmente già pratica-o ramo. Offresi stipendio più percentuale vendite. Pres. via Maovaz 46, orario negozio. 5768 D

**COMMESSO** o aiuto pratico articolo o affine, indispensabile sloveno parlato correntemente assume prontamente Walmotor. Presentarsi negozio via Milano. 5915 D

**COMMESSO** per vendita ricambi auto, militesente cerca Concessionaria Audi-Volkswagen, Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331.

**DATTILOGRAFA** esegue proprio domicilio copiatura tesi e altri lavori. Telefonare 212101.

**GORIZIA** cercasi militesente con conoscenza lingua slovena per impiego. Tel. 83394. 239-GO D

**GRADISCA** d'Isonzo cercasi stiratrice-tore per lavanderia a secco. Tel. 99803 giorni feriali dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 22. 050105 D

**IMPORTANTE** Società, operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia, RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti ANALISTI di Applicazioni per inserimento presso centri elettronici Ibm della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per tecnici ben qualificatisi (L. 600.000). Per colloquio nella tua città tel. (02) 200401-270889 o scrivere Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

## APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato altipiano tranquillo breve periodo. Telefonare 10-12 231741. 5998 I

**BOX** macchina zona SVEVO affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 I

## APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

**AMERICANO** ingegnere cerca casa o appartamento ammobiliato per 2 anni, 2 o 3 stanze letto Tel. 211452 dalle 8.40 alle 15. 5820 L

**CERCASI** appartamentino ammobiliato per persona sola con referenze. Tel. 772301 ore ufficio. 5754 L

**MEDICO** cerca in affitto locali adatti ambulatorio zona Roiano-Gretta-Barcola. Tel. 416615.

**REFERENZIATO** cerca appartamento in affitto. Tel. 822766 dopo ore 20. 5701 L

## ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 767134. 5781 N

## MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Tel. 793972 abitazione 767134.

**BILIARDO** accessori, poltroncine stile «800» occasione vendo. Telefonare 422327-412897.

## COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

**A.A. MONETE** acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 3624 O

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

**ACQUISTASI ORO** 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

**OREFICERIA** «Liberty» acquista oro, argento, orologi antichi, gioielli vecchi. Tel. 31641, via Malcanton 14/b. 5785 O

## RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

**DITTA** locale O.V.E.M. cerca per facile lavoro propaganda, ambosessi anche studenti, 4 ore pomeridiane. Offronsi lire 10.000 giornaliere più percentuale, presentarsi lunedì e martedì dalle 18 in via Mazzini n. 46 - Quarti. 5997 P

**SIAMO una giovane azienda industriale in forte espansione nel settore della cosmetica su marchio registrato. Per il potenziamento della rete di vendita desideriamo entrare in contatto con rappresentanti di zona dinamici, fortemente motivati, con una buona introduzione in uno dei seguenti segmenti de mercato: 1) istituti di bellezza; 2) farmacie; 3) profumerie. Siamo in grado di offrire un trattamento economico di assoluto rilievo e tale comunque da essere di sicuro interesse anche per gli elementi già ben affermati. Preghiamo gli interessati di scrivere alla casella Publikompass n. 36-O, 34100 Trieste. Risponderemo anche se negativamente, negli altri casi prenderemo diretto contatto. I dipendenti sono informati dell'annuncio.** 5873 P

## AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

**A. CAMBIO** automatico: Taunus 1600 GL cambio automatico nuova da immatricolare condizioni vantaggiose possibilità di permuta e rateizzazione. Telefonare 826181 interno 16, ore ufficio. 10/4 Q

**ALFA ROMEO** MURATTI, VIA FLAVIA 53. VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia nuova Super '74 gas, Giulia 1600 Super '70, Alfetta 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 CL '78, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 635 Q

**ALFAROMEO** «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 75, Giulietta 1.6 79 e 78. Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77, Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 CV 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75, Maggiolone Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI !!! 6136 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 4828 Q

**CICLOMOTORI** Si, Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, moto Gilera, consegne immediate, permute facilitazioni, Fiegl strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio.

**CITROEN** - Maserati '71 cinque marce accessoriata metallizzata vendesi 3.000.000. 410505. 5800 Q

**CX** 2000 Super ottima privato svende 4.400.000. Telef. 566218 mattino. 5779 Q

**FINALMENTE** anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove, dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 6028 Q

**GIULIETTA** 1.6 luglio 1978 perfetta vendesi permutasi utilitaria. Tel. 772931. 5825 Q

**MESE CICLOMOTORI BENELLI.** Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

**OCCASIONI:** 126, 124, 128, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Junior 1300, A 112, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé, Simca 1308, Citroen DS, Bmw 2002, Bmw 1802 touring, autocarro 238. Ktm 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 6028 Q

**VENDESI** Giulia 1300 perfetta. Telefonare 811037. 5943 Q

**ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT**, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

126 Personal 650 mesi 12 perfetta, accessoriata. Tel. 771893 ufficio. 5886 Q

## CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo con sollecitudine massima riservatezza, anche senza garanzie. Telefono 60285. 5894 R

**FORNI** di Sopra vendesi albergo, bar, ristorante. Posizione centralissima. Consegna entro maggio '79. Agenzia Caster, tel. 0433-88157/88118. 134/UD R

**GORIZIA** bar avviato zona centrale motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass cassetta n 37 O 34100 Trieste. 240/Go R

**IL QUADRIFOGLIO** vende BAR analcolico centrale L. 10 milioni. Tel. 772737. 12-4 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende AFFARONE buffet S. MARCO muri e licenza L. 32.000.000. Tel. 772737. 12-4 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende RISTORANTE muri e licenza zona RIVE 772737. 12-4 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende magazzini varie grandezze, tel. 772737. 12-4 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende BIRRERIA centralissima 120 mq. 772737. 12-4 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende CENTRALISSIMO muri, licenza accessori auto. 772737. 12-4 R

**TORREFAZIONE** bar analcolico vendesi. Tel. 755995. 5813 R

## CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.R. OCCASIONE** VIA MOLINO A VENTO ALTEZZA LARGO PESTALOZZI RECENTE COSTRUZIONE OGNI COMFORT RIMESSO A NUOVO SALONE 2 STANZE MUTUO VENDE IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI VIA A. DIAZ 6, TEL. 60481. 5899 S

**A.A.A.A.R. APPARTAMENTI** SIGNORILI SPLENDIDA POSIZIONE NEL COMPLESSO TRIESTE CENTRO FABIO SEVERO 50 VIA MONTE CENGIO INOLTRE APPARTAMENTI MEDI PICCOLI E MINI. AVANZATA COSTRUZIONE POSSIBILITA' MUTUO. VISITA AL CANTIERE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI, VIA DIAZ N. 6 - TELEFONO 60481. 5900 S

**AFFARONE** privato vende per realizzo Monfalcone centro appartamenti 3 camere soggiorno ripostiglio servizi adatti anche uffici. Telefonare (0432) 674419. 308 S

**ACQUISTASI** villa o casetta con giardino anche da restaurare. Telef. 61712. 6001 S

**APPARTAMENTI** «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 5979 S

**APPARTAMENTI** nuovi occupati tutti i comfort attici con mansarda prezzi concorrenziali impresa vende. Telefonare 815213 9-11 14.30-18. 5396 S

**APPARTAMENTO** 2, altro 5 stanze vendo con mutuo. Caprin 17, Lugnani. 5962 S

**BARRIERA** salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo vende 28.000.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 S

**CASA** da restaurare ad Aurisina vendesi. Tel. 729441. 5888 S

**CASETTA** o appartamento 80 - 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919. Pomeriggio. 12-4 S

**CERCASI** URGENTEMENTE, appartamento tre; quattro stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919. Pomeriggio.

**FORNI** di Sopra vendonsi ville a schiera nei complessi «Praiola» e «Silvella». Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157 - 88118. 134-UD S

**FORNI** di Sopra vendonsi appartamenti 70-90-140 mq. Ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157 - 88118.

**FORNI** di Sopra vendo direttamente villa schiera su tre piani, finiture accurate, vista incantevole, mutuo assicurato, consegna settembre. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 31-O, 34100 Trieste.

**GRADO.** Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Disponiamo di monovani, bivani, tre vani anche fronte mare. Occasione bivano arredato con riscaldamento autonomo.

**GRADO** acquisto urgentemente contanti appartamento inintermediari. Telefonare 823919 pomeriggio. 6006 S

**GRIM** SpA 761952-3-4 Trieste, Barriera, soggiorno, camera, camera, cucinotto, servizi, solo L. 5.100.000. 1000-4 S

**GRIM** SpA 764952-3-4 Trieste, adiacenze piazza Garibaldi, libero, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina, L. 32 milioni. 1000-4 S

**GRIM** SpA 764952-3-4 Trieste, San Giacomo, proponiamo libero, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.800.000. 1000-4 S

**GRIM** SpA 764952-3-4 Trieste, Sotto Servola, 2 vani, servizi, ingresso, L. 16.300.000. 1000-4 S

**GRIM** SpA 764952-3-4 Trieste, Barriera, sogigorno, camera, cucina, servizi, L. 13.300.000. 1000-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MUGGIA casetta fronte mare: soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, giardino L. 30 milioni. (Passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. MARCO casetta: cucina, 3 stanze, bagno, cortile 26 milioni 500.000 - 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende casetta in parte da restaurare con orto L. 35.000.000; altra zona Roiano da ristrutturare. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende OPICINA primi ingressi soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi; altro soggiorno, cucina, 1 stanza bagno. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende BAIAMONTI mini appartamento L. 17.000.000. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende FILZI recentissimo soggiorno tre stanze, cucina, bagno wc. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende zona CONTI primi ingressi visione piante ufficio. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende ROIANO - IPPODROMO - COMMERCIALE attici vista stupenda. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MONTE CENGIO salone due matrimoniali biservizi cucina abitabile, ripostiglio, ampia terrazza, vista stupenda, finiture extralusso. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende BRIGATA CASALE salone cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzo L. 32.000.000. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende GIULIA mini appartamento, 5.o piano, ascensore. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MOLINO A VENTO primi ingressi, visione piante ufficio. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. LUIGI appartamento casa recentissima salone due stanze, cucina bagno ripostiglio terrazza con veranda, cantina box giardino condominiale vista mare. 772737. 12-4 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende SLATAPER soggiorno cucina abitabile con tinello, due stanze, bagno wc soffitta. L. 27 milioni 500.000. 772737. 12-4 S

**MANSARDA GIARDINO PUBBLICO** 2 stanze soggiorno cucinino bagno vende 19.000.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 S

**MONFALCONE** occasione vendesi appartamento via Fratelli Rosselli. Agenzia immobiliare dott. Scavone, Grado, telefono (0431) 80090. 800 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA**: vende a Mariano bivio per Cormons 15.000 mq terreno possibilità edificare 45 milioni. Tel. 0481 - 41807. 322 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende casetta rustica a Monrupino con 4.000 mq terreno. 0481 - 41807. 322 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA**: vende a Duino in palazzina 120 mq cucina, soggiorno, 3 letto, bagno, ripostiglio, garage - 41807. 322 S

**MONFALCONE** vendesi urgentemente 4 stanze cucina bagno poggiolo box macchina centralnafta vende 35.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende a Pieris appartamento in palazzina a quattro famiglie. Due letto soggiorno cucina bagno cantina garage. 41807. 309 S

**MONFALCONE** centro inintermediari cedesi villa libera piano terra, primo piano 180 mq ciascuno, 120 milioni trattabili. Tel. 0481 - 41428. 307 S

**TERRENO** a Gabrovizza vendesi. Tel. 729441. 5888 S

**VENDESI** in Monfalcone appartamento centrale come nuovo tricamere, soggiorno, cucina, garage, poggiolo. Inintermediari. 0432-477232 serali. 149 S

**VENDESI** quartiere libero ammobiliato tre camere cucina grande con doppio servizio L. 25.000.000. Rivolgersi via Rossetti n. 12 presso sig. Stoia. 5816 S

**VILLA** a Cormons, zona Collio, 6 stanze, due servizi, 3000 mq parco giardino, 70.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99, Ronchi, tel. 0481-778802.

**VILLA - CASETTA** cerchiamo con urgenza per nostro cliente. Discrezione. Agenzia Alfa Monfalcone 41807. 309 S

## DIVERSI

V Lire 300 per parola

**ESPERTO** equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti, telefonare 209057. 5033 V

## ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

**A. ROULOTTE USATE**: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

**MOTOSCAFO** Gobbi 385, Evinrude 25 HP con carrello vendo a privato. Telef. 766880, ore negozio. 6028 Z

**OCCASIONISSIME** roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

**PILOTINE** Vtr, 5 m, cantiere Fossalon di Grado, strada Lido delle Conchiglie. Telefonare 0431 - 88034. 316 Z

**ROULOTTE** Nardi 5 metri «75», con veranda arredata vendo anche rateando. Rivolgersi strada di Fiume n. 19. Autoagenzia. 6028 Z

**VENDO** Rio 310 con motore Evinrude Hp 4 buone condizioni completo accessori. Telefonare 0481 - 44871. 315 Z